

## Trump, il giorno dell'incriminazione L'ex presidente: «Non colpevole»

SEMPRINI E SIMONI / PAGINE 14 E 15



## Cinquecento migranti alla deriva Malta non agisce, arriva Geo Barents

ANELLO / PAG. 18



REGIONALI 2023

# Si tratta per la Giunta

Fedriga vuole assessori Roberti, Bini e Rosolen. Fi punta su Riccardi. Tre deleghe per Fdl

MATTIAPERTOLDI

Cinque anni fa la composizione della giunta regionale richiese un'opera di tessitura lunga e fine da parte di Massimiliano Fedriga che risolse il rebus soltanto in extremis, non senza tensioni e mal di pancia rientrati nel corso della legislatura. / PAG. 2

L'INTERVISTA

Salvini: nemmeno i più ottimisti prevedevano una Lega così



Massimiliano Fedriga e Matteo Salvini

MARCO BALLICO

Ammette che non se l'aspettava nemmeno lui che il partito andasse così bene, quasi raddoppiando il 10,9% delle politiche. / PAG. 6

REGIA VINCENTE

FRANCESCO JORI / PAG. 7

IL GOVERNATORE  
E IL SUO GIOCO  
DI SQUADRA

## Il ballottaggio a Udine



## La sfida Fontanini-De Toni

Contatti per apparentamenti o accordi con Salmè e Marchiol

CRISTIAN RIGO

Pietro Fontanini contro Alberto Felice De Toni. Uno dei due, fra 13 giorni, sarà eletto sindaco di Udine. Nemmeno il tempo di archiviare i risultati del primo turno che la campagna elettorale è ripartita. / PAG. 22

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI / PAG. 23

LA DEBOLEZZA  
E LA FORZA  
DEGLI SFIDANTI

ICANDIDATI PIÙ VOTATI

SEU / PAG. 28

VENANZI MEGLIO  
DI CINQUE ANNI FA  
EXPLOIT DI MICHELINI

IL VOTO IN FRIULI

Il progetto di Revelant:  
«A Gemona una nuova  
sede per l'università»

CESCHIA / PAG. 35



Martignacco, il ritorno  
dopo sedici anni  
di Mauro Delendi

BUTTAZZONI / PAG. 38



A Tavagnacco comincia  
l'era Cucci: «Sul Pnrr  
dobbiamo correre»

/ PAG. 39



VIA LIBERA AL BILANCIO

Da CiviBank  
trenta milioni  
per le imprese

MAURA DELLE CASE

Via libera ieri al primo bilancio CiviBank dell'era Sparkasse. L'assemblea ha anche provveduto alla nomina di tre amministratori in Cda e del nuovo collegio sindacale. / PAG. 19

**TV 12**

h. 10.00  
MAGAZINE

Conduce  
**Antonella Arlotti**

h. 20.30  
BASKETIAMO

Conduce  
**Massimo Campazzo**

h. 21.15  
IN COMUNE

In questa puntata saremo a  
**RESIA**  
BCC CREDIFRIULI  
GRUPPO BCC ICCREA

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

GABRIELLA BRUSSICH

La storica dell'arte  
prestata  
al giornalismo

MARGHERITA REGUITTI

Una storica dell'arte prestata al giornalismo: le pagine culturali del Messaggero Veneto ospitarono dal 1970 al 1989 ben 800 articoli a firma di Gabriella Brussich. / PAG. 46



## Regionali 2023



RICCARDO RICCARDI

## La prima opzione per la sanità

L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi resta la prima opzione di Massimiliano Fedriga per la riconferma in sanità. Il suo pare essere anche il nome scelto – pure su indicazione di Antonio Tajani – da Forza Italia per il suo slot in giunta.



PIERPAOLO ROBERTI

## Probabile ancora alle Autonomie locali

Il secondo posto nel collegio di Trieste con la lista Fedriga non è valse l'elezione a Pierpaolo Roberti che, tuttavia, dovrebbe essere nominato nuovamente in giunta, e sempre alle Autonomie locali, dal governatore confermato.



SEBASTIANO CALLARI

## In pole position per il Goriziano

Sebastiano Callari, dopo una performance più che dignitosa nel collegio di Gorizia con la Lega, sembra essere in pole position per rappresentare l'Isontino nell'esecutivo regionale anche su "pressing" di Anna Maria Cisint.



SERGIO BINI

## Probabile bis alle Attività produttive

Se è vero che la delega alle Attività produttive è entrata nel mirino di Fratelli d'Italia, è altrettanto vero che Sergio Bini, tra i principali animatori della lista Fedriga Presidente, è in pole position per mantenere la delega (assieme al Turismo).



BARBARA ZILLI

## Molte chance per restare alle Finanze

L'assessore uscente – e rieletta in due collegi – Barbara Zilli potrebbe e dovrebbe essere tra i nomi chiesti da Marco Dreosto per la Lega. Zilli, al netto di sorprese, pare veleggiare verso la conferma della delega alle Finanze.



ALESSIA ROSOLEN

## Sicura del rientro nell'esecutivo Fvg

Non paiono esserci molti dubbi sulla possibilità che Alessia Rosolen, fedelissima di Massimiliano Fedriga, rientri in quota lista Fedriga. L'assessore dovrebbe anche mantenere le stesse deleghe di questi ultimi cinque anni a partire da Lavoro e Famiglia.

# Si tratta per la Giunta

Fedriga vuole tutelare Roberti, Bini e Rosolen. Forza Italia punta su Riccardi  
La Lega dovrebbe riconfermare Zannier e Zilli, tre posti a Fratelli d'Italia

MATTIA PERTOLDI

Cinque anni fa la composizione della giunta regionale richiese un'opera di tessitura lunga e fine da parte di Massimiliano Fedriga che risolse il rebus soltanto in extremis, non senza tensioni e mal di pancia rientrati nel corso della legislatura. La sensazione, questa volta, è che il primo presidente riconfermato della Regione, in epoca di elezione diretta del governatore, avrà meno problemi del 2018.

L'esito elettorale di lunedì gli consegna, infatti, una situazione al limite dell'ideale. Da una parte aver trionfato alle Regionali aumentando la percentuale e i voti di consenso, nonostante il leggero calo dell'affluenza, permette a Fedriga di sostenere la teoria della "squadra che vince non si cambia". Dall'altra, tre partiti quasi alla pari e Fratelli d'Italia che non ha sfondato, consentono al governatore di cominciare, nelle trattative, da uno schema che prevede tre assessorati a testa per meloniani, Lega, lista Fedriga oltre a uno per Forza Italia. Inoltre, il fatto che nella prossima giunta non ci saranno sicuramente né Graziano Pizzimenti né Tiziana Gibelli autorizza il governatore a mettere potenzialmente a disposizione di Fratelli d'Italia proprio i due slot in più che attualmente mancano ai meloniani. Il tutto senza dimenticare come nel pacchetto di trattative vadano inserite anche la scelta del presidente del Consiglio regionale e quella del numero due dell'esecutivo regionale.

Anzi, nell'analisi del toto-giunta partiamo proprio

Probabile il bis di Scoccimarro, con Rizzetto che a Udine punta su Anzil e a Pordenone c'è l'ipotesi Amirante

Nel gioco di incastri ed equilibri bisogna inserire anche la vicepresidenza oltre al presidente del Consiglio regionale

da qui. Fratelli d'Italia, fino a qualche giorno fa, dava per scontato di ottenere il ruolo di vicepresidente, ma lunedì ha chiuso al secondo posto della coalizione dietro alla Lega. Il primo nodo da sciogliere, in ogni caso, riguarda in quale quota calcolare Fedriga. Se il presidente verrà inserito come esponente del Carroccio, allora i meloniani avranno il diritto di rivendicare la posizione di vice. Altrimenti, nel caso in cui venga messo in conto alla sua civica, potrebbe (e dovrebbe) andare alla Lega.

Tenendo in considerazione, poi, come la giunta debba essere formata da dieci esponenti, di cui almeno tre donne, si possono ipotizzare le mosse del Carroccio. Il primo partito della coalizione, come detto, avrà diritto a tre assessori. Non dimenticandosi delle alleanze e degli assi interni al partito, inoltre, è davvero molto probabile che il coordinatore regionale Marco Dreosto chieda la conferma del pordenonese Stefano Zannier alle Risorse agricole

e dell'udinese Barbara Zilli alle Finanze. Resterebbe un posto, almeno, a disposizione e radio-Lega parla, in questo senso, di un pressing non banale da parte del sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint per ottenere un assessore "amico" dopo aver rinunciato, come Goriziano, alla possibilità di eleggere un deputato. E il nome più gettonato è quello di un altro uscente, Sebastiano Callari che, tutto sommato, se l'è cavata più che dignitosamente nel collegio isontino.

Quanto alle deleghe, qualcuno sussurra che Cisint potrebbe chiedere per Callari la Sanità, ma non è un mistero che la prima opzione di Fedriga, in questo caso, resti Riccardo Riccardi. Il vicepresidente uscente è in pole position, visto il rapporto di fiducia con il governatore ma anche su precisa indicazione del vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani che vuole convincerlo a restare in quel ruolo, per essere indicato dalla coordinatrice azzurra Sandra Savino come l'assessore di riferimento di Forza Italia. Certo, non sono pochi quelli che ipotizzano un possibile trasferimento alle Infrastrutture, ma in questo momento l'opzione principale, per svariate motivazioni, porta ancora alla Salute.

Nominare Riccardi in quota Forza Italia, proseguendo, consentirebbe a Fedriga di "difendere" tre suoi fedelissimi in altrettanti posti di giunta. Chi non dovrebbe avere alcun problema a rimanere nell'esecutivo, ancora al Lavoro e alla Famiglia è la triestina Alessia Rosolen (occupando il secondo dei tre slot femminili), così come un altro giuliano: Pierpaolo Ro-

berti alle Autonomie locali nonostante la mancata elezione. Allo stesso tempo, poi, in giunta dovrebbe ritornare anche Sergio Bini, sempre alle Attività produttive.

Attenzione, però, che quella delega è finita nel mirino – per quanto a oggi con poche possibilità di successo – di Fratelli d'Italia. Detto che a Trieste i meloniani come prima opzione parrebbero intenzionati a puntare sul bis di Fabio Scoccimarro all'Ambiente, il prescelto a Udine di Walter Rizzetto sembra essere Mario Anzil, recordman di preferenze nella lista del collegio, a cui potrebbe andare un assessorato di spesa come Sport e cultura. Nel tetris delle nomine, infine, resterebbero a disposizione le Infrastrutture da assegnare, in questo schema obbligatoriamente a una donna. Il profilo ideale porterebbe (almeno in teoria) alla pordenonese Cristina Amirante, la cui presenza consentirebbe pure di conservare gli attuali rapporti di forza tra territori: quattro assessori a Udine, tre a Trieste (più il presidente), due a Pordenone e uno a Gorizia.

Sarebbe una forma di equilibrio, in sintesi, che tuttavia rischierebbe di essere modificata dalla scelta del presidente del Consiglio regionale e dal suo partito di appartenenza. Su questo tema, al momento, il centrodestra è in alto mare anche se ci starebbe pensando Fratelli d'Italia per affidarlo a uno tra Alessandro Basso e Stefano Balloch. È di tutta evidenza, però, che in quel caso i meloniani dovrebbero dire addio alla vicepresidenza. Si vedrà: il ballo è appena iniziato. —





**STEFANO ZANNIER**

## Rieletto, guarda alle Risorse agricole

L'asse con Marco Dreosto e i numeri, molto importanti, delle preferenze personali nel collegio di Pordenone dovrebbero valere la riconferma alle Risorse agricole per l'assessore uscente Stefano Zannier.



**FABIO SCOCCIMARRO**

## La carta di Fdi per l'Ambiente

Nello schema a tre assessori per Fratelli d'Italia, l'opzione più solida per l'area di Trieste porta ancora a Fabio Scoccimarro. L'assessore uscente potrebbe essere riconfermato con la delega all'Ambiente e all'Energia.



**MARIO ANZIL**

## In prima fila come meloniano di Udine

Recordman di preferenze di Fratelli d'Italia nel collegio di Udine, l'ex sindaco di Rivignano Teor è il primo nome sul blocchetto di Walter Rizzetto per la scelta dell'assessorato che tocca al Friuli. L'ipotesi è quella della delega a Sport e Cultura.



Massimiliano Fedriga è il primo presidente della Regione a essere riconfermato in epoca di elezione diretta del governatore



**CRISTINA AMIRANTE**

## Variabile concreta per i Trasporti

L'assessore di Pordenone Cristina Amirante, fedelissima di Alessandro e Luca Ciriani, sembra essere tra le favorite per entrare in giunta con Fratelli d'Italia. Un'opzione credibile è quella di affidarle le Infrastrutture.



**ALESSANDRO BASSO**

## Si parla di lui per piazza Oberdan

Da mesi, ormai, si rincorrono le voci di una possibile elezione di Alessandro Basso – consigliere pordenonese rieletto di Fratelli d'Italia – alla presidenza del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia dopo gli anni di Piero Mauro Zanin.



**STEFANO BALLOCH**

## Seconda pista per il dopo Zanin

Tra le idee del coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, per l'eventuale ruolo di presidente del Consiglio regionale, dopo Piero Mauro Zanin, c'è anche Stefano Balloch, secondo classificato tra i meloniani nel collegio di Udine.



## Regionali 2023



PIERO MAURO ZANIN

# Escluso per un pugno di preferenze

«È un momento di grande amarezza»

Maurizio Cescon / UDINE

Non nasconde amarezza e delusione il presidente del Consiglio regionale uscente **Piero Mauro Zanin**. Restare escluso dalla prossima Aula per un pugno di voti dell'ultima sezione scrutinata, dopo che per tutto lo spoglio era certo dell'elezione come primo nella lista di Forza Italia a Udine, è stato un colpo basso del destino.

«Aspettiamo i dati ufficiali - dice Zanin -, il voto per la coalizione di centrodestra è andato bene, molto bene. C'è un ottimo risultato della Lega, buono della lista Fedriga e sotto le aspettative quello di Fratelli d'Italia. Forza Italia, a mio avviso, è rimasto in linea con il trend nazionale, attorno al 7%, un po' meglio anche di altre regioni e di altre competizioni precedenti. Adesso ci sarà una legislatura di consolidamento, speriamo più tranquilla, vista quella che si è conclusa è stata tormentata per tante cause esterne, il Covid, la guerra in Ucraina, i rincari delle materie prime e delle bollette energetiche. La capacità di reazione della giunta Fedriga è stata ottima, il presidente è stato capace di contrattare con il governo il contributo al risanamento del debito pubblico, che ci ha fatto risparmiare circa 400 milioni l'anno. Saran-

no risorse preziose per mettere a terra tanti progetti, volano per il rilancio di aziende e famiglie e il consolidamento del tessuto sociale. È una continuità premiata dall'elettorato».

Zanin in cuor suo confidava nella riconferma, invece 19 preferenze in favore del concorrente di partito Roberto Novelli, lo hanno tradito. «Personalmente sono amareggiato per l'esito del voto - osserva - per un soffio non sono riuscito a entrare, verificheremo con i ricalcoli. Il risultato però è al di sotto delle mie aspettative, proprio per l'impegno che ho avevo messo in questi anni. La politica è una bellissima esperienza, alla quale ho dato tanto in termini di impegno e passione, ho fatto il sindaco, assessore provinciale e il presidente del Consiglio regionale. La politica rimarrà nei miei interessi, vediamo di metabolizzare l'accaduto».

«Nel centrosinistra non si è visto l'effetto Schlein sul Pd - aggiunge ancora Zanin -, il risultato è anche più modesto rispetto a cinque anni fa, quando i Cinque stelle andarono da soli. È stato un flop anche il risultato di Azione e Terzo polo. L'attenzione va posta a chi ha votato Tripoli, è un risultato che è segno di malessere, la politica deve dare qualche risposta. Nel centrodestra, la Lega è andata meglio delle aspettative, c'è un radicamento frutto degli amministratori locali, Fedriga ha fatto benissimo con la lista in poco tempo, spinta dai tanti candidati vicini che hanno raccolto preferenze. Per Fdi c'è un ottimo risultato, anche se magari si attendevano di più. A livello nazionale, a mio avviso, l'effetto Meloni è ancora presente nell'elettorato di destra».

**PIERO MAURO ZANIN**  
PRESIDENTE USCENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Nel centrosinistra non si è notato l'effetto Schlein, il risultato della coalizione è più modesto di 5 anni fa»

## AUTONOMIA RESPONSABILE

«Un vero vulnus»



«Il voto regionale è stato positivo per l'area moderata del centrodestra, la lista Autonomia responsabile, infatti, ha raggiunto il 2%, confermando un trend di crescita costante. Questo buon risultato politico, però, se dovessero essere confermate le indiscrezioni sull'attribuzione dei seggi alle liste, con l'esclusione dal Consiglio, rischia di trasformarsi in un vulnus democratico, in una palese violazione del principio di rappresentanza. Potrebbe succedere che altre liste, con un risultato nettamente inferiore, eleggerebbero consiglieri, mentre non avrebbe rappresentanza il voto di quasi 8 mila elettori. Ci auguriamo che questo non accada, altrimenti la legge elettorale sarebbe palesemente anticostituzionale».

A sostenerlo sono i rappresentanti della civica fondata dall'ex governatore Renzo Tondo.

## ELEZIONI REGIONALI - DATI A CONFRONTO

Voti 2018      Voti 2023

## CANDIDATO PRESIDENTE

## FEDRIGA

307.123  
314.824

+7.701

## BOLZONELLO / MORETUZZO

144.363  
139.018 \*

-5.345

## COALIZIONE

## Centrodestra

265.224  
250.903

## Centrosinistra

110.486  
117.469 \*

Differenza presidente/  
liste di centrodestraDifferenza presidente/  
liste di centrosinistra

+41.899

+63.921

+33.877

+21.549

\* = con il M5s in coalizione a differenza del 2018

# Le cifre di Fedriga Meno affluenza e più voti del 2018

Nonostante il 4% di elettori in meno, il presidente ha guadagnato consensi  
Tensioni in Fratelli d'Italia, il Pd mai così basso sfrutta la legge elettorale

Mattia Pertoldi / UDINE

Il successo di Massimiliano Fedriga alle elezioni di domenica e lunedì risiede tutto nei numeri. A fronte di un calo dell'affluenza finale, infatti, il presidente della Regione ha ottenuto più voti del 2018, con parecchi cittadini, tra l'altro, che hanno messo la "ics" soltanto sul suo nome, a dimostrazione di come il suo appeal, almeno all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia, sia ancora molto forte. L'apertura delle urne, poi, ha prodotto non pochi sconvolgimenti a centrodestra dove l'irritazione (pur effimera) di Fratelli d'Italia per non aver sfondato è eviden-

te, così come la soddisfazione in casa della Lega. Attenzione, quindi, al centrosinistra dove il Pd percentualmente più debole della storia recente in regione otterrà comunque dieci consiglieri: potere di strategia e legge elettorale.

## IL BRAND FEDRIGA

Non è certo un caso che, nelle settimane prima del voto, quattro liste su cinque - tutte tranne Fratelli d'Italia - abbiano deciso di inserire il nome di Fedriga nel loro simbolo per le Regionali. La consapevolezza di come il "brand" del presidente tirasse, infatti, era nell'aria. Adesso, però, viene testimoniato dai numeri

e dall'aumento delle preferenze per il governatore, nel confronto con il 2018, nonostante un calo dell'affluenza. Cinque anni fa in Friuli Venezia Giulia i voti validi furono 537 mila 958 di cui 307 mila 123 a favore di Fedriga. Lunedì, invece, a fronte di un calo di 47 mila preferenze andate a buon fine (e una diminuzione dell'affluenza del 4%), per un totale di voti validi pari a 490 mila 56, il leghista ne ha ottenuti 314 mila 824, quindi 7 mila 700 in più rispetto al 2018. C'è dell'altro, proseguendo, perché a colpire è anche il differenziale tra i voti al solo presidente e quelli anche alla coalizione di centrodestra. Il delta positivo

per Fedriga, cinque anni fa, era stato di 41 mila 899 voti. Due giorni fa, invece, questo dato si è alzato fino a 63 mila 921 persone che hanno votato il presidente, ma nessuna delle liste a suo supporto. Il risultato, poi, ha ancora più valore se lo confrontiamo con quello del centrosinistra. Nel 2018 la coalizione guidata da Sergio Bolzonello ottenne 144 mila 363 voti validi di cui 33 mila 877 all'allora vicepresidente della Regione. Quest'anno, invece, il totale - per di più con il M5s in coalizione a differenza delle elezioni precedenti - è stato di 139 mila 18 con un calo di 5 mila 345 unità. Di più, inoltre, i voti al solo Moretuzzo





#### LISTE DI CENTRODESTRA

	<b>Fratelli d'Italia</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>23.128 (5,5%) <b>71.503 (18,1%)</b></div>	<b>+48.375</b>
	<b>Lega</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>147.464 (34,9%) <b>75.117 (19%)</b></div>	<b>-72.347</b>
	<b>Forza Italia</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>51.234 (12,1%) <b>26.329 (6,7%)</b></div>	<b>-24.905</b>
	<b>Autonomia responsabile</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>16.802 (4%) <b>7.762 (2%)</b></div>	<b>-9.040</b>

Lista Fedriga presidente non presente alle Regionali del 2018

#### LISTE DI CENTROSINISTRA

	<b>Partito democratico</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>76.579 (18,1%) <b>65.143 (16,5%)</b></div>	<b>-11.436</b>
	<b>Patto per l'Autonomia</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>17.350 (4,1%) <b>24.838 (6,3%)</b></div>	<b>+7.488</b>
	<b>Movimento 5 Stelle</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>29.862 (7%) <b>9.486 (2,4%)</b></div>	<b>-20.376</b>
	<b>Open Sinistra Fvg</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>11.715 (2,8%) <b>5.957 (1,5%)</b></div>	<b>-5.758</b>
	<b>Slovenska Skupnost</b>	<div><div></div><div></div></div> <div>4.895 (1,2%) <b>4.016 (1%)</b></div>	<b>-879</b>

Alleanza Verdi Sinistra non presente alle Regionali del 2018

WITHUB

sono stati 21 mila 549, come a dire che il capogruppo del Patto per l'Autonomia ha trainato la coalizione progressista meno dell'ex sindaco di Pordenone.

#### IL RUOLO DI FRATELLI D'ITALIA

L'esito elettorale in casa meloniana non è stato quello atteso. Fratelli d'Italia in regione è sì passato dal 5,5% del 2018 al 18,1% di lunedì – con un balzo di 48 mila 375 voti –, ma i meloniani non sono riusciti a sfondare. Lontanissimi da quel 30% che più di qualcuno tra loro descriveva come quota potenzialmente raggiungibile, non sono diventati nemmeno il primo partito della coalizione e sono tallonati dalla lista Fedriga. «La rielezione di Massimiliano Fedriga – ha commentato il ministro Luca Ciriani – conferma il nostro buon governo in Regione e l'affermazione così importante in termini di voti rispetto alle altre opzioni in campo garantisce ancora più forza al nostro Governo nazionale. Siamo soddisfatti per aver più che triplicato i voti rispetto alle elezioni del 2018, perché trattandosi di un voto regionale è a quello che va paragonato. Ovviamente speravamo di essere il primo partito, risultato che non è arrivato per pochissimi decimali. Questo però ci sprona a fare ancora di più e ancora meglio, soprattutto in quei territori in cui siamo meno radicati e dove il risultato è stato meno esaltante». Parole che, lette in controluce, evidenziano la delusione di un partito in cui,

#### RECORD DI PREFERENZE FEDRIGA IN CINQUE ANNI HA AUMENTATO VOTI E CONSENSO

La Lega perde oltre 70 mila preferenze in cinque anni, ma sorride per aver invertito il trend dalle ultime Politiche

I dem sono stati in grado di approfittare della debolezza della coalizione per riuscire a eleggere ben dieci consiglieri

Open-Sinistra e Slovenska Skupnost hanno superato la soglia di sbarramento per, rispettivamente, 33 e 66 voti

non è un mistero, il tasso di nervosismo da lunedì sera è parecchio elevato, specialmente dopo la telefonata di Giorgia Meloni che – si racconta – non si è detta felice dei risultati. Troppe le aspettative, tra giunta e Consiglio, che non verranno accontentate. Ora, qualche spazio in più potrebbe aprirsi in caso di dimissioni dei consiglieri eletti che entreranno in giunta, ma al massimo saranno tre. La logica conseguenza, pertanto, è quella di mettere nel mirino il coordinamento regionale anche se al momento non sono previsti stravolgimenti. Dopo la composizione della giunta, e con l'avvicinarsi dell'estate, però, i vertici potrebbero essere messi in discussione. Quanto agli altri partiti della coalizione, la Lega ha perso in cinque anni 72 mila 347 preferenze, ma sorride per aver invertito il trend dalle Politiche, mentre Forza Italia ne ha lasciati sul campo 24 mila 905 per quanto, anche in questo caso, i berlusconiani non si straccino le vesti essendo rimasti perfettamente in linea con il dato del 25 settembre. Autonomia responsabile, infine, è passata da 16 mila 802 voti a 7 mila 762 dimezzando il proprio consenso sceso dal 4% al poco meno del 2%.

#### IL CENTROSINISTRA ARRETRA

L'alleanza a sostegno di Moretuzzo è stata doppiata alle urne dal centrodestra e a confermare le difficoltà, oltre alle percentuali e alle cifre, sono i confronti dell'andamento tra una campagna e l'altra.

#### CENTINAIO

### Test superato



«Serietà, pacatezza, buongoverno. Così Massimiliano Fedriga è riuscito a vincere le elezioni in Friuli Venezia Giulia e il merito è soprattutto suo. Max ha dimostrato di essere uno degli amministratori migliori che abbiamo nel centrodestra e in tutto il Paese. Il test era per lui, non per il governo nazionale, e l'ha superato a pieni voti. Ma le urne vedono anche l'ottimo risultato della Lega, che si afferma come primo partito in Regione e, se si sommano anche i dati della lista del Presidente, supera il 36%. Questi numeri confermano che la Lega con tutta la sua classe dirigente, da Salvini ai ministri, dai parlamentari ai presidenti di Regione e ai sindaci, è tornata a essere un punto di riferimento per tanti elettori». Lo scrive sui social il vicepresidente del Senato, Gian Marco Centinaio.



SERGIO BINI

## «Lista al 18% avventura bellissima»

Patrimonio che non dovremo disperdere

#### UDINE

Si prenderà qualche giorno di pausa, per riposare dopo le fatiche della campagna elettorale e ricaricare le batterie, ma soprattutto per metabolizzare un risultato che lui stesso non esita a definire «meraviglioso». Sergio Bini, imprenditore prestato alla politica nel 2018, oggi tra i leader della Lista Fedriga, non fa calcoli per la nuova giunta, ma si mette a disposizione. «Deciderà il presidente», tiene a precisare.

**Assessore Bini, l'operazione della lista del presidente ha pagato, in termini di consenso. Se l'aspettava?**

«Vedere una creatura nata pochi mesi fa che raggiunge quasi il 18% è tanta roba. Il nostro obiettivo era di andare sopra la doppia cifra, ma toccare il 18% è stata una cosa eccezionale. Dobbiamo ringraziare Fedriga, è lui che ha vinto, è stato un traino pazzesco, per la lista e per la coalizione intera del centrodestra».

**Ma quello della lista Fedriga è un esperimento che avrà un seguito?**

«Abbiamo intenzione di mantenere questo gruppo fantastico di persone creato per la campagna elettorale. C'erano tanti neofiti: imprenditori, professionisti, commercianti, hanno fatto una campagna prodigandosi sempre, li ringraziamo di cuore. Questo è un tesoro che non va disperso, è un valore aggiunto per il centrodestra, che andrà rafforzato».

**C'è un segreto nel successo così ampio del centrodestra?**

«L'armonia nella coalizione, sono assolutamente convinto che questo spirito continuerà, lo abbiamo dimostrato anche in campagna elettorale. Nel centrodestra non ci sono stati dissapori, abbiamo lavorato pancia a terra

con un unico comandante». **È già scattato il toto giunta. Lei è della partita?**

«È una scelta che compete al presidente, sarà lui a decidere chi, come e dove, come è giusto che sia. Fedriga ha già fatto dichiarazioni puntuali, dove ha manifestato interesse per competenze e professionalità. Abbiamo dimostrato di aver lavorato con determinazione e capacità, in anni difficili e complicati. La nuova giunta avrà altrettante capacità e qualità, ne sono certo. Ricordo il lavoro realizzato nei mesi del Covid, tempi davvero difficili, dove ci siamo trovati a fare scelte mai fatte in precedenza. Un'altra cosa molto bella è stata la grande armonia all'interno della squadra di governo, non abbiamo mai avuto screzi tra di noi, abbiamo lavorato tutti per un unico obiettivo. E i numeri più che positivi di economia, ambiente, Pil, lo dimostrano».

**Avrete nuove sfide da vincere, prima fra tutte l'invecchiamento della popolazione.**

«Quello demografico è un problema di tutto il Paese, ma c'è stato un segnale di controtendenza, nell'ultimo periodo, dove abbiamo registrato più nascite. Su sanità e welfare, l'assessore Riccardi ha lavorato con intensità, gli investimenti in ambito sanitario sono stati notevoli».

M.C.E.

#### SERGIO BINI

ASSESSORE REGIONALE USCENTE  
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«La nuova giunta è un compito che spetterà solo al presidente, io mi metto a disposizione»





# Salvini: «Che sorpresa la Lega primo partito»

«Grande lavoro di squadra. I pregi di Max? Sa ascoltare e coinvolgere»

MARCO BALLICO

**A**mmette che non se l'aspettava nemmeno lui che il partito andasse così bene, al punto da quasi raddoppiare il deludente 10,9 per cento delle politiche di settembre: «Neanche nelle più ottimistiche previsioni, potevamo immaginare di essere primi con il 19 per cento». Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità e leader della Lega, è così soddisfatto del risultato del Friuli Venezia Giulia che giovedì ritornerà una volta ancora sul territorio, a Pordenone, semplicemente per ringraziare eletti ed elettori.

Ha scritto "bravo" a Massimiliano Fedriga un attimo dopo il trionfo, complimentandosi per averlo visto doppiare il centrosinistra. Una sorpresa anche per lei?

scommesso, ed è agli atti, che sarebbe finita 60 a 30. Davanti a un 64 a 28, tanta roba, ho chiamato il protagonista, come anche Marco Dreosto e Vannia Gava. Hanno fatto tutti un grandissimo lavoro».

**Si è spiegato perché tanta differenza tra i due poli?**

«I cittadini hanno apprezzato la nostra concretezza. Siamo venuti come ministri a spiegare quello che stiamo facendo. Lo stesso hanno fatto i governatori».

**Lei, forse più di tutti, si è speso in prima persona. Aveva annusato l'aria dell'impresa?**

«Ho fatto quello che sto facendo da cinque mesi e che farò anche giovedì in Veneto con Luca Zaia per l'inaugurazione di un tratto di Pedemontana. Sarò nel Trevigiano e quindi metterò un piede a Pordenone per ringraziare chi ha consentito un successo così netto. Sicuramente, in campagna elettorale, abbiamo girato tanti paesi e c'era un buon clima.

Nel governo Draghi, insieme a Pd e Movimento 5 Stelle, essere concreti era complicato. La rinnovata concretezza di una maggioranza di centrodestra rende più facile realizzare le cose».

**Se si sommano i voti della Lega e quelli della lista Fedriga avete doppiato pure Fratelli d'Italia. Era anche una competizione interna all'alleanza?**

«I competitor rimangono sinistra, Partito democratico e Movimento 5 Stelle. In Lombardia e nel Lazio ha preso più voti Fratelli d'Italia, in Friuli Venezia Giulia è toccato a noi. Questa alternanza tra forze che si equivalgono penso faccia bene al governo nella sua complessità. Non sottovalutiamo nemmeno la tenuta di Forza Italia».

**Stare al governo con il premier forse sta iniziando a logorare Fdi?**

«È decisamente meglio stare al governo che all'opposizione. Con Giorgia e gli alleati sto lavorando benissimo.

I PROTAGONISTI

MATTEO SALVINI CON MASSIMILIANO FEDRIGA IN CAPITANERIA A TRIESTE

«Il clima era positivo ma, con la presenza della lista Fedriga formata anche da nostri militanti, il primato non era certo»

«Sfida interna con Fdi? In Lombardia hanno preso più voti loro, qui è toccato a noi. Un'alternanza che fa bene al governo»

mo. Dopo settimane di polemiche, la gente del Fvg, pragmatica e moderna, ci ha premiato».

**Perché non si aspettava il risultato così brillante della Lega?**

«Il clima era appunto positivo, ma con la presenza della lista Fedriga, composta anche da militanti della Lega, non potevo essere sicuro di essere addirittura primo partito».

**Merito dei vostri acchiappavoti?**

«In verità non siamo mai stati campioni di preferenze. Forse ci ha aiutato il fatto che si andava al voto pure in alcuni comuni, grandi e piccoli. Abbiamo vinto anche lì e il merito è degli amministratori locali. Diciamo che abbiamo sempre dato l'immagine, dai ministri ai sindaci, di essere una squadra».

**Che cos'hanno di speciale i suoi governatori?**

«Ne sono orgoglioso. Ma non ci dobbiamo fermare. Siccome sono perfezioni-

sta, sono già con la testa al ballottaggio per il Municipio di Udine. Poi avremo le elezioni amministrative a metà maggio e il Molise a fine giugno. Non ci si distrae».

**I pregi di Massimiliano Fedriga?**

«Sa ascoltare, sa coinvolgere, sa dire sì e no quando serve dire sì e no. È interista, ma ci passo oltre».

**Ma se qualche presidente di Regione volesse il suo posto nella segreteria della Lega?**

«Ognuno ha il suo ruolo. Dopo di che sono contento che la Lega stia facendo crescere persone valide, spesso migliori di me. In futuro mai dire mai, ma per il momento godiamoci la vittoria in Fvg. Il gruppo più numeroso in Consiglio sarà quello della Lega. Nessuno lo avrebbe pronostico. Se aggiungo il 4-0 del Milan a Napoli, direi che è stato un fine settimana molto, molto bello».



## LE IDEE

L'AFFLUENZA IN CALO  
OMBRA SULLA VITTORIA

SERGIO BARTOLE



L'affluenza alle regionali è stata del 45,2 per cento, in calo rispetto al 49,6 di cinque anni fa

**A** una prima impressione l'andamento delle elezioni regionali sembra essere caratterizzato da una impronta di normalità. Anche sotto il profilo negativo non si è fatta eccezione rispetto a quanto altrove avvenuto: l'affluenza al voto è sensibilmente calata dall'ultima consultazione regionale passando dal 49,61% al 45,27%. Il che mette in dubbio la credibilità di quanti escono dal confronto convinti di avere fatto centro. La settimana scorsa, ad Udine, alla presentazione di un volume sul futuro delle Regioni edito dall'Istituto di studi giuridici regionali si è detto che mandato precipuo delle Regioni è far crescere la partecipazione dei cittadini al dibattito pubblico. A chi è affidato l'adempimento di questo mandato? Ai partiti ed ai movimenti anzitutto, ovvero anche a quanti sono chiamati ad esercitare funzioni di governo in nome di quei partiti e movimenti?

Una risposta positiva alla seconda alternativa non esclude anche la percorribilità della prima. I leader dei due principali schieramenti si sono scambiati reciproci complimenti per una conduzione civile e non chissosa del confronto, è un segno che ambedue sono sensibili all'esigenza di evitare di impressionare gli elettori con sparate meramente propagandistiche e colpi di teatro vuoti di contenuto. Il brillante vincitore di questo confronto, il rieletto Presidente Fedriga, si è detto compiaciuto per essersi astenuto di attrarre il voto degli elettori con promesse mirabolanti ed inattuabili. Visto lo schieramento nazionale da cui proviene è un atteggiamento degno di apprezzamento. Del resto anche i suoi avversari gli riconoscono di avere amministrato con equilibrio e moderazione gli affari regionali, anche se non possono essere passate sotto silenzio le peraltro scusabili incertezze nei primi tempi della pandemia, una certa ostinazione ad insistere nella discriminazione e differenziazione degli stranieri nell'assegnazione di benefici regionali anche in conflitto con indicazioni della Corte costituzionale, una predilezione per la polizia locale e la concentrazione degli interventi sanitari sulle grandi strutture ospedaliere a scapito

della medicina territoriale.

Forse, però, non tutti gli elettori hanno percepito che, mentre nello schieramento di Moretuzzo convivevano i fautori di un riassetto costituzionale della Regione affiancando la rivendicazione di speciali autonomie per il Friuli alla difficilmente comprensibile prospettiva della città metropolitana per Trieste, dalla parte di Fedriga si prometteva di insistere ed operare per il ritorno delle Province. Così da una parte e dall'altra si coltivano ambiziosi progetti di ridisegno della struttura costituzionale della Regione, con connessa ridefinizione del suo ruolo, messo in discussione da un possibile mandato di coordinamento intestato alle nuove province e dalle possibili dinamiche contrapposte di Friuli e Trieste. A che mirerà la nuova legge eletto-

rale auspicata da Fedriga? In ogni caso pare opportuno non funzionare in chiave divisiva della realtà regionale, mentre conviene che sia conservato il c.d. voto disgiunto di presidente e lista: i consensi

personali ottenuti da Tripoli e Maran lasciano intravedere sintomi di insoddisfazione per le liste dei candidati dei rispettivi partiti e possibili interessanti connessioni con altre liste, introducono cioè una qualche vivacità all'interno dello schieramento partitico.

Il tono del confronto ha tenuto almeno in parte lontane le polemiche della politica nazionale. Anche se certamente l'infelice esito del Terzo Polo non va addebitato al suo candidato presidente, l'ottimo Maran, ma alle spesso insoddisfacenti performances dei leader nazionali, e in particolare di Calenda. Mentre i 5stelle hanno certamente pagato non solo il conto della confusa politica nazionale ma anche le carenze di proposte identitarie a livello regionale. Il futuro ci dirà se la tenuta del Pd, e in particolare la sua prestazione triestina sia da addebitare alla circostanza del successo triestino della Schlein alle primarie di partito, o ad altri meriti. Infine l'andamento dei rapporti fra Lega, Lista Fedriga e FdI ci rivelerà se di possibili conflittualità abbia parlato con una qualche fantasia la stampa, o se i dubbi al riguardo abbiano un certo fondamento. —

**La minore partecipazione rispetto alle precedenti regionali mette in dubbio la credibilità di chi esce dal confronto convinto di aver fatto centro**



Luca Zaia e Massimiliano Fedriga leader a Nordest

IL SOLISTA ZAIA  
E IL REGISTA FEDRIGA

FRANCESCO JORI

**I**l solista e il regista. Visto nell'ottica Nordest, il voto in Fvg suggerisce una lettura comparata sulle performance e sul ruolo politico futuro dei due governatori: entrambi confermati con largo consenso. Ma con una differenza sostanziale: se due anni e mezzo fa in Veneto Luca Zaia ha giocato il ruolo del solista, con la squadra in secondo piano, oggi Massimiliano Fedriga l'ha fatto da regista di una formazione basata sul concetto di gruppo. Ciascuno ribadendo comunque una leadership indiscussa, che va ben oltre il rispettivo ambito regionale.

Sul versante veneto l'affermazione del 2020 di Zaia, col 76 per cento e la sua lista personale di gran lunga più votata di quella ufficiale del partito 27 punti in più di quella della casa-madre, aveva indotto a coniare l'immagine di "Zaistan". In terra friulgiuliana la personalizzazione sparisce a favore del gruppo: Fedriga ha incassato un risultato largamente superiore al previsto, con il 64 per cento; ma è un dato frutto di un equilibrio sostanziale interno alla coalizione, e che riflette una gerarchia a trazione leghista, ma senza differenze vistose. La Lega mantiene il primo posto, collocazione strategica nel tutt'altro che compatto scacchiere del centrodestra; ma Fratelli d'Italia è lì a un passo, e subito a ruota c'è la lista Fedriga: tre formazioni raggruppate in un esile scarto di poco più di due punti, tra il 19 della compagine di Salvini, il 18 di quella di Meloni, e il 17,8 del riconfermato presidente. Tutti vincitori, in un riuscito gioco di squadra; nessun "uomo forte" a dettare in solitario le regole del gioco.

In un'ottica d'insieme, il Fedriga-bis conferma l'egemonia del centrodestra a Nordest, che se in Friuli-Venezia Giulia è meno scontata (cinque anni fa Fedriga strappò la Regione al centrosinistra di Serracchiani), in Veneto è una costante granitica fin dalla prima elezione di Galan nel 1995. L'opposizione rimane marginale in entrambi i contesti; con qualche peraltro significativa eccezione a livello locale: come segnalava stavolta il caso di Udine-Comune, dove la partita si

risolverà al ballottaggio; e come hanno dimostrato in modo clamoroso in Veneto le recenti batoste del centrodestra a Verona e Padova. Considerando anche il successo di Fugatti nel voto del 2018 per la Provincia autonoma di Trento dopo una lunga egemonia del centro-sinistra (per il rinnovo si voterà a ottobre), c'è da rilevare che la Lega oggi ha in mano l'intero controllo del territorio, com'era successo in ere ormai geologiche alla vecchia Dc.

Ma a questo armonico quadro esterno ne corrisponde uno interno tutt'altro che equilibrato, e qui sorgono spontanei un paio di interrogativi tutt'altro che marginali: come spenderanno a casa loro le sonanti vittorie, Zaia in Veneto e Fedriga in Friuli Venezia Giulia? Che ne sarà delle loro personali traiettorie nel futuro a medio termine, e soprattutto che riflessi potranno avere sul percorso a livello nazionale di una Lega tutt'altro che unita e compatta dietro l'autoproclamato Capitano

Salvini? Malgrado i successi recenti di Lombardia, Lazio e più ancora Friuli-Venezia Giulia, il partito a scala nazionale è comunque inchiodato a una percentuale a una cifra, e soffre visibilmente l'intesa-concorrenza con Fratelli d'Italia, lanciati in orbita dal clamoroso esito del voto politico dell'autunno scorso.

Salvini non ha mancato di auto-assegnarsi i meriti del voto friulgiuliano, attaccandosi addirittura alla torronata del ponte di Messina; ma soprattutto a nord il partito è tutt'altro che compatto, come dimostrerà a breve il congresso veneto: da cui chiunque sia il vincitore uscirà una Lega spaccata in due. Diverso è il caso friulgiuliano, dove Fedriga ha archiviato le posizioni barricadere del passato per vestire i panni del politico sobrio e temperato, e ha finalmente ridato stabilità alla carica di presidente della Regione, dopo gli undici suoi predecessori alternatisi negli ultimi vent'anni. Ma proprio questa conversione lo colloca inevitabilmente al centro degli scenari di un dopo-Salvini che, nell'odierna terremotata politica italiana, è tutt'altro che fantasia. —

**Entrambi confermati, si muovo-  
no con stili diversi: il governato-  
re veneto mette la squadra in  
secondo piano, quello friulano  
lavora con il concetto di gruppo**



## Regionali 2023



SIMONA LIGUORI

## «Il civismo antidoto al non voto»

«Dobbiamo saper parlare alla gente»

Maura Delle Case / UDINE

Non un risultato personale, ma di gruppo, forte del quale si prepara a proseguire l'impegno sui banchi del consiglio regionale per una sanità pubblica sempre migliore. Con 1.927 preferenze, che ne fanno la candidata più votata della lista del Patto per l'Autonomia nella circoscrizione di Udine, **Simona Liguori** – medico oncologo classe 1968, consigliere regionale uscente del gruppo Civica Fvg (ex Cittadini per il presidente) e pure consigliere in scadenza nel Comune di Udine – centra dunque il bis guadagnandosi un posto nell'emiciclo di piazzale Oberdan.

**Dottorssa Liguori, ha sfiorato le 2000 preferenze, soddisfatta?**

«È un risultato che abbiamo messo a segno con la nostra Civica Fvg insieme al Patto per l'Autonomia, frutto di un lavoro realizzato insieme a tante persone, cittadini, ma anche professionisti che hanno condiviso con noi riflessioni e proposte per migliorare la sanità».

**Dai Cittadini per il presidente con i quali si era candidata cinque anni fa alla lista Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. Cosa cambia?**

«Civica Fvg esce dall'e-

**SIMONA LIGUORI**  
RIELETTA CONSIGLIERE REGIONALE  
NEL PATTO PER L'AUTONOMIA

«Il mio risultato è frutto di un lavoro costruito assieme a una squadra motivata e affiatata»

VILLIAM PEZZETTA

«Garantire ascolto»



«Garantire ascolto e coinvolgimento alle parti sociali, alle organizzazioni di rappresentanza, ai territori, all'associazionismo, è anche una delle strategie da mettere in campo per contrastare la sfiducia nella politica, dando prova e immagine di una politica più vicina ai bisogni e alle istanze dei cittadini. Questa la prima, grande sfida che ci sentiamo di lanciare a Massimiliano Fedriga». Lo dice il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta. «Quanto all'agenda di governo, si tratta di passare dalla stagione dell'emergenza a quella di una programmazione delle scelte strategiche capaci di rilanciare il futuro del Fvg».



# La delusione Pd e l'analisi di **Schlein**: servirà pazienza

Non è bastata la novità della segretaria nazionale per dare slancio al partito. Il risultato della coalizione è basso, ma i dem portano in Consiglio ben 10 eletti

Maurizio Cescon / UDINE

Chi pensava che bastasse la ventata di aria fresca portata in dote dalla neo segretaria dem Elly Schlein per invertire la rotta e risalire nel consenso della gente, quello vero, delle urne, e non quello effimero dei sondaggi, farà bene a risvegliarsi presto. Il clima del giorno dopo, all'interno del Pd nazionale e regionale, archiviata l'analisi dei flussi elettorali, non può essere quello dei giorni migliori. Una coalizione ampia a sostegno di Moretuzzo, (il candidato autonomista la sua onesta partita l'ha giocata), che raccoglie solo il 28,3% dei suffragi è un risultato valutato insufficiente.

Anche se può consolare, grazie ai meccanismi della legge elettorale, il fatto che il gruppo dem sarà il più numeroso a palazzo Oberdan a Trieste, con 10 rappresentanti.

#### LA LINEA NAZIONALE

Lo sanno bene a Roma, così come nel profondo Nordest: il Pd, per essere competitivo nei territori più ricchi e produttivi del Paese, ha bisogno di fare di più. Molto di più. «Complimenti a Fedriga, che ha vinto nettamente - ha commentato Schlein -. Ringraziamo Moretuzzo e tutta la coalizione che l'ha sostenuto per l'impegno. Riorganizzeremo insieme un'opposizione centrata sulle proposte politiche.

Con pazienza, ma con determinazione». Più esplicita, nel sottolineare il malcontento del Pd, è stata la neo presidente del gruppo alla Camera, Chiara Braga. «Non siamo soddisfatti del risultato, ma inizia una fase di ricostruzione, anche per consolidare la figura di Moretuzzo, il nostro candidato che è stato individuato tardi - spiega in un'intervista a SkyTg24 -. Noi faremo alleanze a partire da progetti e obiettivi. Nelle prossime settimane lavoreremo mettendo al centro i programmi per costruire un'alleanza competitiva con la destra, a partire dalle comunali, assieme a M5s e con il Terzo Polo». Sempre dalla capitale parla

Debora Serracchiani, che di questa regione è stata l'ultima governatrice di centrosinistra e, se il vento non dovesse cambiare, rischia di mantenere tale primato a lungo. «Abbiamo messo in campo un'alleanza di centrosinistra credibile che si è mossa in modo unitario, frutto di un'elaborazione politica anche nazionale e di un lavoro condiviso in Consiglio regionale. Ma la destra in Friuli Venezia Giulia, nel suo complesso, ha goduto di una spinta molto forte, che era attesa e che era difficilissimo contrastare. L'entusiasmo rinnovato che c'è nel partito democratico ci auguriamo verrà pesato anche nei numeri: servirà soprattutto nel





La segretaria nazionale del Pd Elly Schlein con Massimo Moretuzzo la scorsa settimana in piazza a Trieste. FOTO LASORTE

medio e lungo periodo per un lavoro di cucitura e di rigenerazione su cui siamo già da ora impegnati». «La strada è giusta - aggiunge la parlamentare friulana dei dem - ma va consolidata e allargata. Il programma ci ha tenuto insieme e dovrà essere guida anche per la prossima opposizione. Grazie a chi ha retto in questi mesi il partito, a tutti i candidati e militanti che si sono spesi senza risparmio in una campagna elettorale in salita».

#### ICOMMENTI IN REGIONE

Salvatore Spitaleri, coordinatore della segreteria regionale Pd del Friuli Venezia Giulia, vede comunque il bicchiere mezzo pieno, dopo il voto di domenica e lunedì. «Nel centrodestra assistiamo a un ridimensionamento del partito di governo di Giorgia Meloni particolarmente sensibile, mentre per il centrosinistra la coalizione guidata da Moretuzzo è stata fortemente voluta e costruita dal Pd con una pluralità di soggetti, per interpretare comunque una forza progressista in Friuli Venezia Giulia». Secondo Spitaleri «il Pd si conferma come non solo asse centrale, ma elemento essenziale di una qualsivoglia coalizione che voglia guardare al futuro di questa regione. Questo è anche merito dei candidati e delle candidate del Pd, che hanno lavorato con grande intensità durante la campagna elettorale. E anche delle scelte fatte dal segretario regionale Renzo Liva, che in pochi mesi ha costruito una coalizione che possa essere opposizione radicale in

#### NOVITÀ E CONFERME OTTO UOMINI E DUE DONNE C'È ANCHE UNA EX SENATRICE

Nel partito avrà una certa influenza il campione di preferenze Francesco Martines, per lui 3.410 voti

A completare il gruppo delle opposizioni in 5 del Patto per l'autonomia, sinistra radicale e Unione slovena

Le strategie per il futuro passano per un dialogo con i centristi: primo banco di prova il ballottaggio per il Comune di Udine

consiglio regionale e di grande impatto verso il futuro, perché i temi della sostenibilità saranno i temi dell'agenda prossima ventura». Lo stesso Liva, commentando a caldo l'esito della tornata elettorale, aveva detto che «il Pd ha fatto tutto il possibile, abbiamo lottato a mani nude contro una destra che ha speso ingenti risorse ed energie in propaganda».

#### LA PATTUGLIA DEGLI ELETTI

Sono 10 i rappresentanti del Pd che siederanno tra i banchi del Consiglio, naturalmente all'opposizione. Il volto nuovo e forse più dirompente per gli equilibri del partito è quello di Francesco Martines che, sulla scheda elettorale, per evitare l'omonimia con l'altro Martines, l'udinese Enzo, ha voluto si scrivesse «sindaco». E Francesco Martines la fascia tricolore ce l'ha stampata nel Dna. È stato primo cittadino di Trivignano Udinese per 14 anni, poi un decennio a Palmanova, dove oggi è vicesindaco. Sempre rieletto, superfluo sottolinearlo. Così il suo impegno capillare sul territorio gli ha consentito di ottenere 3.410 preferenze, più di tutti in assoluto, anche più dei campioni della destra pigliatutto. E questa per lui deve essere stata una grande soddisfazione. Trieste conferma i suoi big Francesco Russo e Roberto Cosolini, politici navigati che assicurano esperienza e conoscenza della macchina regionale. Da Gorizia riconfermatissimo il capogruppo uscente Diego Moretti, al terzo mandato, e new en-

#### CATERINA CONTI

«La resilienza»



"Nell'ambito di una ardua sfida a livello regionale il Pd ha mostrato a Trieste una grande capacità di resilienza, costruita giorno per giorno con presenza capillare e opposizione intransigente. Un lavoro che intensificheremo senza tregua e che mettiamo a disposizione di tutto il centrosinistra regionale e nazionale. Siamo il primo partito con il 20% e da questo patrimonio di fiducia prendiamo forza per continuare a costruire l'alternativa". Lo dichiara la segretaria del Pd provinciale Caterina Conti, componente la Direzione nazionale del partito, sulle elezioni regionali in Fvg.



#### FURIO HONSELL

## Il professore: la sinistra è in salute

«Mondo frammentato ma esiste»

#### UDINE

«Quello che ci dice questo voto è che la sinistra in questa regione gode di ottima salute». A dirlo è Furio Honsell, consigliere regionale uscente di Open Sinistra Fvg, l'ex sindaco di Udine ha portato in dote alla lista un bottino di 1.913 voti, di cui 413 a Pordenone, 257 a Trieste, 1243 a Udine.

#### Professor Honsell, come valuta il voto?

«Siamo soddisfatti di aver raggiunto e superato lo sbarramento che ci consente l'ingresso in consiglio regionale e che dimostra come la sinistra in regione goda di ottima salute, pur essendo un po' frammentata. Oltre a me anche Sinistra italiana ha fatto un seggio, nella liste del Pd c'è un rappresentante di Articolo 1 come pure all'interno del Patto per l'Autonomia ci sono nostre anime. Nel futuro bisognerà trovare una maniera per operare in modo compatto e coerente all'interno del consiglio. Ringrazio tutti i membri della compagine, che hanno dato contributi importanti».

#### L'elettorato di sinistra ha compreso le scelte che avete compiuto negli scorsi 5 anni...

«Siamo stati la voce della sinistra in consiglio dove abbiamo fatto non solo opposizione a Fedriga, ma anche opposizione all'opposizione. Su diverse questioni siamo stati gli unici a votare contro. La nostra posizione è stata autonoma, coerente, legata a valori di sinistra: lavoro, ambiente, diritti e sanità pubblica».

#### Obiettivi per il prossimo quinquennio?

«Contrastare questa destra che è molto forte in regione. Per Fedriga non sarà facile. In questi 5 anni è stato beneficiario da tanto denaro che arrivava, nei prossimi 5 dovrà dimostrare che è stato speso in modo proficuo e iniziare a restituirlo. E verrà fuori la critica principale che gli ho sempre mosso, vale a dire l'aver creato consensi con il denaro, ma senza progetti veri».

#### Quali le vostre priorità?

«Il lavoro, che è sempre più intermittente, precario, a chiamata. Dobbiamo restituirci dignità, garantendo ai lavoratori salute e sicurezza. Poi la sanità: abbiamo un clima nelle aziende che fa fuggire le persone invece che attrarle e questo è tutto merito di Riccardi. Dobbiamo ripristinare la solidarietà, l'unico modo per mantenere pubblica la sanità. Non ultimo i diritti e la parità di tutte le persone, dalle donne ai migranti passando per le tematiche dell'autodeterminazione».

#### Finita la campagna in regione, Open sinistra rilancia...

«A Udine siamo a fianco del candidato della coalizione di centrosinistra Alberto Felice De Toni che appoggeremo convintamente al ballottaggio per arginare la destra».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### FURIO HONSELL

ATTENDE LA RICONFERMA IN AULA PER OPEN SINISTRA FVG

«Le nostre priorità sono la dignità del lavoro, la sanità pubblica e la parità dei diritti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Regionali 2023



In alto a sinistra, Markus Maurmair quando entrò in consiglio regionale nel 2018. Sotto, Manuela Celotti sindaca in Regione. A destra, Bordin nei banchi della Lega

# Tra ultimi conteggi e la scelta leghista ecco la nuova Aula

## Come sarà il consiglio regionale: domani le ultime decisioni

Piero Tallandini

Per l'ufficialità ci sarà da attendere ancora poco più di 24 ore: la commissione con i rappresentanti di lista si riunirà infatti domani, ma in attesa della proclamazione il quadro dei componenti del nuovo Consiglio regionale ha ormai preso forma. Una postilla è d'obbligo: fino a quando i nomi degli eletti non saranno ufficiali ci sarà comunque da tenere conto di un margine di incertezza, legato anche al possibile riconteggio delle schede chiesto da Insieme liberi.

Si profila un'assemblea con 24 nuovi ingressi su un totale di 46 consiglieri (48 considerando anche Fedriga e More-

tuzzo); 9 (o 10 se entrasse anche Maddalena Spagnolo) le donne. Rispetto alla composizione provvisoria delineata lunedì sera poche ore dopo la chiusura dei seggi, la novità più rilevante emersa ieri a conclusione dei conteggi è stata la vittoria di Roberto Novelli sul presidente uscente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Il testa a testa tra i due esponenti di Forza Italia ha visto prevalere al fotofinish l'ex deputato e attuale vicesindaco di Cividale che ritorna in Consiglio dove mancava dal 2018: 1.675 voti contro 1.656, solo 19 voti di differenza. La pattuglia forzista sarà completata dall'assessore comunale triestino Michele Lobianco e dall'assessore co-

munale pordenonese Andrea Cabibbo, entrambi new entry.

Nella pattuglia più corposa della nuova maggioranza, quella leghista, l'unica incertezza è sui nomi di chi andrà a ricoprire la nona poltrona: Barbara Zilli, assessore regionale uscente alle Finanze, candidata per la Lega sia a Udine che a Tolmezzo, deve scegliere se optare per l'uno o per l'altro collegio. Entrerebbero Manuele Ferrari (se Zilli optasse per Udine, come risulta più probabile) o Maddalena Spagnolo (in caso di scelta per l'Alto Friuli). Nel Carroccio tante le riconferme, oltre a Zilli: il triestino Giuseppe Gherisnich, l'isontino Antonio Calligaris, Mauro Bordin, Alberto

Budai ed Elia Miani. Si aggiungono l'assessore regionale uscente all'Agricoltura, il pordenonese Stefano Zannier, e un volto nuovo, Lucia Buna, assessore comunale a Cordeons.

Per FdI, nel collegio triestino, resta Claudio Giacomelli (capogruppo uscente) ed entra Fabio Scoccimarro (assessore regionale all'Ambiente). Nel collegio udinese tre new entry: Mario Anzil, sindaco di Rivignano Teor, l'ex primo cittadino di Cividale Stefano Balloch e Igor Treleani ex sindaco di Santa Maria La Longa. Entrano Markus Maurmair, fino a poche settimane fa sindaco di Valvasone Arzene, e Cristina Amirante, assessore comunale pordenonese. Con la



**MADDALENA SPAGNOLO**  
LATISANESE CONSIGLIERE REGIONALE  
USCENTE DELLA LEGA

Se Zilli (eletta anche a Udine) sceglierà il collegio di Tolmezzo, in aula si avrebbe la riconferma della latisanese

La vittoria in Fi del vicesindaco di Cividale Novelli sul presidente uscente del Consiglio regionale Zanin

Lista Fedriga approdano in aula l'assessore comunale triestino Carlo Grilli, l'ex sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti, il pordenonese Carlo Bolzonello, dirigente AsFo e fratello del dem Sergio. Restano in Consiglio l'isontino Diego Bernardis, Mauro Di Bert, Edy Morandini, Stefano Mazzolini e Simone Polesello.

Ed eccoci all'opposizione. Il Pd potrà schierare 10 consiglieri. Confermati i triestini Francesco Russo, Roberto Cosolini, l'isontino Diego Moretti, Nicola Conficoni e Andrea Carli. Arrivano l'ex senatrice goriziana Laura Fasiolo, l'ex sindaco di Palmanova Francesco Martines, Massimiliano Pozzo (già vicesindaco di Pozzuolo), Manuela Celotti (sindaco di Treppo Grande) e Massimo Mentil (sindaco di Paluzza). Conferma per Marco Pisani della Slovenska skupnost. Tra gli eletti del Patto per l'Autonomia tre novità: Giulia Massolino, consigliere comunale di Adesso Trieste, Enrico Bullian, ex sindaco di Turriaco e Marco Putto, ex sindaco di Azzano Decimo. Riconferma per Simona Liguori (ex Civica). L'unica eletta per il M5s è una new entry, Rosaria Capozzi, consigliere comunale udinese. Per Open confermato l'ex sindaco di Udine Furio Honsell. Per Alleanza Verdi Sinistra debutta l'onorevole Serena Pellegrino. —





TRE CONSIGLIERI SU 5 AL CENTROSINISTRA

## Il paradosso isontino: gli sconfitti hanno più eletti

GORIZIA

Il centrodestra stravince nell'Isontino, ma a esultare è il centrosinistra che, grazie al risultato delle liste, porta in Regione tre dei cinque candidati consiglieri in circoscrizione: Diego Moretti, Laura Fasiolo ed Enrico Bullian. Per la maggioranza invece in aula ci saranno solo i riconfermati Diego Bernardis e Antonio Calligaris. Paradossi della democrazia, che garantisce il 40% dei seggi all'opposizione, ma così è.

Nell'Isontino, lo schieramento pro Massimiliano Fedriga ha chiuso con un inequivocabile 64,24%, dall'altra parte il 28,37% della coalizione a supporto di Massimo Moretuzzo. Messa in questi termini la partita pare esser stata senza storia, ma se si guarda agli esiti di lista si scopre che il tridente schierato dal centrodestra, formato da Lista Fedriga (17,15%), Lega (15,93%) e Fratelli d'Italia (13,16%), è stato sì devastante, ma con una crepa: i voti si sono spalmati sui tre simboli ma, alla fine, a ottenere il numero più alto di preferenze è stato il Partito democratico

(19,19%). E il resto più alto era qui, morale: invece del 3 a 2 è finito 2 a 3. Quasi tutti possono dire d'aver vinto: il centrodestra perché ha asfaltato la coalizione di Moretuzzo; la Lista Fedriga (e il sindaco di Cormons Roberto Felcaro) perché ha ottenuto il miglior risultato di schieramento; la Lega (e la sindaca di Monfalcone Anna Cisint) perché ha ribaltato i valori delle politiche con i "cugini" di FdI; il Pd perché a livello provinciale è il primo partito; il Patto per l'autonomia perché ha il recordman di preferenze dell'Isontino (Enrico Bullian); e la Ssk perché con il suo 2,33% contribuisce in maniera determinante al raggiungimento della soglia dell'1% che conduce un rappresentante della minoranza slovena a piazza Oberdan. FdI risulterebbe tra i vincitori, ma non brinda perché cede il passo al più performante Pd che con l'ex senatrice Fasiolo (1.107 voti), sfilando il seggio all'assessore goriziano Francesco Del Sordi (924). Bernardis ha confermato il numero di voti (824) spingendo la Lista Fedriga sul podio a centrodestra nell'Isontino. —

NEL COLLEGIO DI UDINE

## Mauro Di Bert il più votato del centrodestra

Potrebbe ambire a un posto in giunta

UDINE

Rieleto nella lista del presidente – nella legislatura appena conclusa faceva parte del gruppo Progetto Fvg – il consigliere regionale, Mauro Di Bert, già sindaco di Pavia di Udine, nella circoscrizione di Udine, ha ricevuto 3.089 preferenze. Un numero importante, tant'è che è stato il candidato più votato del centrodestra. Questo fatto lo inorgoglisce e lui non lo nasconde, sa di avere un mano un pacchetto di preferenza che politicamente ha un peso tale da potergli aprire le porte verso il possibile ingresso nella nuova giunta Fedriga.

Di Bert sa che questa strada non è facilmente percorribile, molti posti sono destinati agli assessori uscenti e altri dovranno essere assegnati applicando il manuale Cencelli per garantire gli equilibri all'interno della coalizione. Il neo rieleto consigliere se ne rende perfettamente conto, come si rende perfettamente conto che, oggi, la sua posizione è diversa da quella di cinque anni fa. «Personalmente – si limita a dire a chi gli chiede se farà pesare il risultato ottenuto anche in un'eventuale trattativa per entrare a far parte dell'esecutivo – ho pensato di portare a casa un buon risultato per me e per il presidente Fedriga, dopodiché resto a disposizione». Resta a disposizione del presidente che potrebbe affidargli la guida di una commissione, ma su questa ipotesi Di Bert non si sbilancia, non commenta e non lascia trapelare nulla, anche se la sua mimica fa pensare a un interesse non proprio al massimo per la commissione. Staremo a vedere.

Fedriga si è preso qualche giorno prima di iniziare le consultazioni con i rappresentanti delle forze politiche che compongono la sua maggioranza e anche Di Bert preferisce attendere il corso degli eventi. Nel frattempo ringrazia tutti coloro che hanno scritto il suo nome sulla scheda, compresi quelli che l'hanno fatto sulla riga sbagliata, corrispondente al simbolo della Lega. «Mi sono state annullate diverse preferenze» conferma non senza ipotizzare che, se non fosse stato così, forse avrebbe potuto superare il record raggiunto da Francesco Martines del Pd che, sempre nella circoscrizione di Udine, ha totalizzato 3.410 preferenze.

«Esprimo gratitudine e grande soddisfazione per il



**MAURO DI BERT**  
CONSIGLIERE REGIONALE  
DA PROGETTO FVG A LISTA FEDRIGA

Ha ottenuto 3.089 preferenze e resta a disposizione del presidente Fedriga. Intanto ringrazia gli elettori

«È stato premiato il lavoro che, negli anni, ho svolto prima come sindaco e poi come rappresentante della Regione»

risultato ottenuto, che va a premiare il lavoro svolto nel corso degli anni prima come sindaco poi come consigliere regionale» aggiunge Di Bert, non senza ribadire «il grande senso di riconoscenza verso coloro che hanno creduto in me». E ancora: «Proprio perché non ci si improvvisa in nessun mestiere, ho cercato di essere sempre presente sul territorio e di rendermi disponibili verso coloro che avevano bisogno di essere ascoltati». Questo è lo spirito con cui Di Bert continuerà a fare politica anche nei prossimi cinque anni, sicuramente in consiglio regionale. «La politica è una passione – sottolinea – che io coltivo da tempo e per questo, credo, di essere stato premiato dagli elettori».

Di Bert è pronto a impegnarsi per risolvere i problemi aperti e per affrontarne altri: «Continuerò a essere sempre presente sul territorio come ho fatto finora, le tematiche sono talmente tante sul piatto che vedremo da dove partire. L'obiettivo è mantenere standard qualitativi alti dei servizi per favorire lo sviluppo del nostro amato Friuli Venezia Giulia». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MIGLIOR RISULTATO

## Zilli eletta in due collegi deve decidere

È stata premiata da 4.546 elettori

UDINE

La consigliera leghista Barbara Zilli, per settimane, ha girato in lungo e in largo il Friuli Venezia Giulia a bordo di un furgone incidentato, per tutta la durata della campagna elettorale, e ora è felice di averlo fatto perché il suo essere presente in ogni piazza e la sua capacità di dialogare con la gente, l'hanno premiata. Zilli, con 4.546 preferenze, è stata eletta sia nella circoscrizione di Udine sia in quella di Tolmezzo e ora deve valutare con attenzione in quale collegio lasciare il passo a chi si è posizionato dietro di lei.

Mi confronterò con il presidente Fedriga e il coordinatore della Lega Dreosto, al momento è troppo presto per dire in quale collegio metterò a disposizione il mio posto» assicura, evitando di sbilanciarsi né dall'una né dall'altra parte. Dietro di lei, in attesa di conoscere il verdetto, ci sono il già sindaco di Forni Avolte, Emanuele Ferrari, e la già consigliera regionale Maddalena Spagnolo, entrambe ambiscono a occupare quel posto. La partita è aperta e nei prossimi giorni si arriverà a una decisione.

Non è la prima volta che Zilli si trova a dover cedere un posto in consiglio regionale ottenuto a suon di preferenze nel collegio di Tolmezzo. L'ha fatto anche cinque anni fa. Allora a beneficiarne fu Luca Boschetti, rimasto fuori anche in questa occasione per pochi voti.

Nell'attesa di valutare la situazione, che richiede un'analisi di politica a 360 gradi, Zilli ringrazia gli elettori, le donne e gli uomini che continuano a credere in lei: «Sono orgogliosa, ringrazio tutto il Friuli che mi ha premiata con 4.546 preferenze, correre su due collegi non è stata sicuramente un'impresa facile. Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato fiducia perché questo è stato il risultato di un grande lavoro di squadra».

Zilli usa prudenza anche quando le viene chiesto se si prepara a far parte della seconda giunta Fedriga. «Sono a disposizione del presidente e del partito per continuare a far crescere il territorio regionale come spero di aver fatto in questi anni, rivestendo il ruolo di assessore alle Finanze» continua, nel ribadire di essere «molto legata alla mia terra e questo risultato mi gratifica molto, ma soprattutto mi invita a lavorare di più perché ci sono tante poten-



**BARBARA ZILLI**  
TORNA IN CONSIGLIO  
DA MISS PREFERENZE

Per settimane ha percorso la provincia a bordo di un furgone incidentato

«Nei prossimi giorni valuterò la situazione con il presidente e il coordinatore della Lega Dreosto»

zialità e cose che possiamo fare. In questa campagna elettorale – sottolinea – ho registrato l'affetto della gente e voglio ripagarla al più presto». Zilli è una donna appassionata alla politica, che sul territorio non ha mai fatto mancare la sua presenza, neppure da giovane consigliera comunale a Gemona, dove ha iniziato a muovere i primi passi in politica.

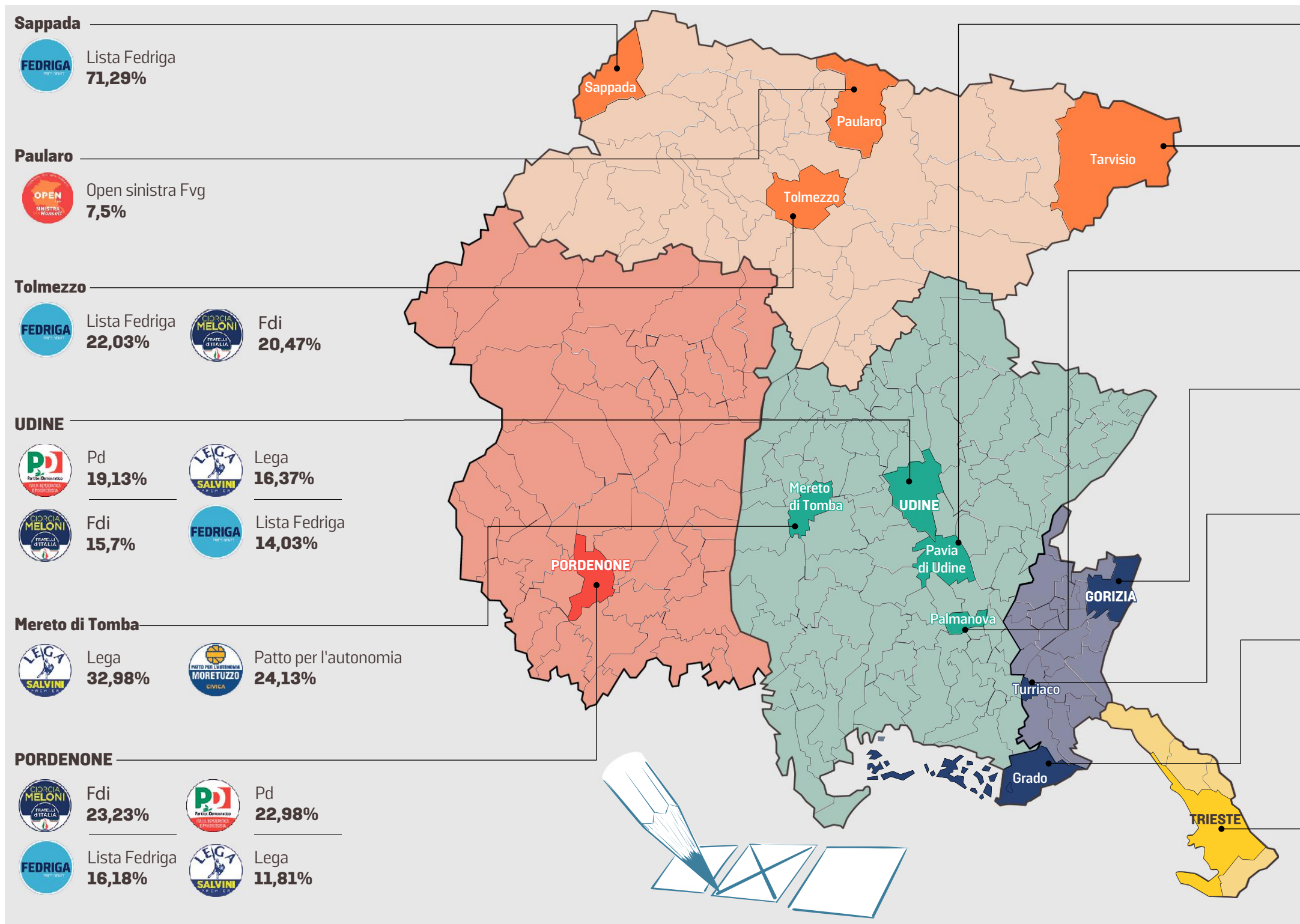
Oggi guarda ulteriormente avanti, pensa ai temi che dovrà affrontare da qui a breve e prova a elencarne alcuni. «Giovani, famiglia e crescita industriale del territorio sono tre asset importantissimi al quale va aggiunto il rafforzamento del settore turistico, che sta già registrando ottimi risultati» sottolinea la neo eletta, nel ricordare che «la famiglia è sempre stata al centro delle politiche della giunta Fedriga. Lo è stato finora e continueremo su questo percorso perché siamo convinti che sia importante dare segnali positivi non solo alle famiglie per favorire la natalità, ma anche ai giovani per invogliarli a rientrare dall'estero e a portare in Friuli Venezia Giulia le loro conoscenze». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Regionali 2023



# Mazzolini e Fauner portano in vetta la lista del presidente

A Sappada è stata la più votata (71,29%), a Tarvisio ha ricevuto il 42, 44%  
Il Patto spopola nel Goriziano, mentre il Pd conquista Palmanova e Trieste

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'ex vice presidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e il campione olimpico di sci di fondo Silvio Fauner si sono contesi la montagna, lasciando spazio anche alla Lega. A Udine il Pd è il primo partito, inseguito dalla Lega, e chi sperava che il Patto per l'autonomia sfondasse a Mereto di Tomba, il comune di Massimo Moretuzzo, ha dovuto ricredersi perché anche qui il Carroccio ha fatto il pieno di voti. Lo stesso vale per la lista Fedriga nella sua Trieste, dove il primato va al Pd che riceve il 5,4 per cento di voti in più rispetto a "Fedriga presidente". Chi ha battuto il

territorio e ascoltato la gente è stato ripagato anche se più del 50 per cento degli aventi diritto al voto ha preferito non esprimersi. Il partito del non voto resta, infatti, sempre in testa.

## LA LISTA DEL PRESIDENTE

È fuori dubbio che nella circoscrizione di Tolmezzo il maggior apporto di voti l'hanno portato Mazzolini e Fauner. I leader di Tarvisio e Sappada si sono contesi la montagna: Mazzolini ha raccolto 3.319 preferenze, tutto ciò che aveva seminato in Carnia, mentre Fauner, a Sappada, con 380 preferenze ha trascinato la lista del governatore fino al 71,29 per cento: è stata la

più votata. Lo stesso ha fatto Mauro Di Bert a Pavia di Udine, dove il consigliere regionale ha ricevuto 3.089 preferenze. E se diversi elettori non avessero sbagliato a scrivere i nomi di Mazzolini e Di Bert a fianco del simbolo della Lega, il bilancio anche per la lista Fedriga sarebbe stato più alto. Complessivamente la lista del presidente ha raccolto il 17,77 per cento dei voti, lasciandosi superare da Fdi e dalla Lega a cui sono andati, rispettivamente, 18,1 e 19,02 per cento.

## LE ALTRE CIVICHE

Anche i risultati delle altre liste civiche sono legati alle performance dei candidati, a

iniziare dal Patto per l'autonomia che però, come detto, a Mereto di Tomba, il comune dove ha votato Moretuzzo, ha dovuto cedere il primato alla Lega. A Mereto il Patto ha totalizzato il 24,13 per cento, mentre a Turriaco, sull'onda provocata da Enrico Bullian, con il 43,07 per cento è stata la lista più votata. Il Patto è il primo partito anche a San Pier d'Isonzo (21,54%) e a San Canzian d'Isonzo (26,9%), mentre nel valle del Fella c'è un evidente effetto provocato da Stefano Santi, l'ex direttore del parco delle Prealpi Giulie, oggi nello staff di Euroleader, a Tolmezzo. Il consenso di Santi ha portato il Patto a Resia, Re-

siutta, a Socchieve e in altri comuni della Carnia oltre il livello toccato dal Pd. Determinanti per la crescita del Patto sono risultati i voti degli ex consiglieri regionali dei Cittadini: Simona Liguori con 1.927 preferenze totalizzate nella circoscrizione di Udine è riuscita a entrare in consiglio, mentre il collega Centis, nonostante le sue 1.471 preferenze totalizzate nella circoscrizione di Pordenone, è rimasto fuori.

## IDEMOCRATICI

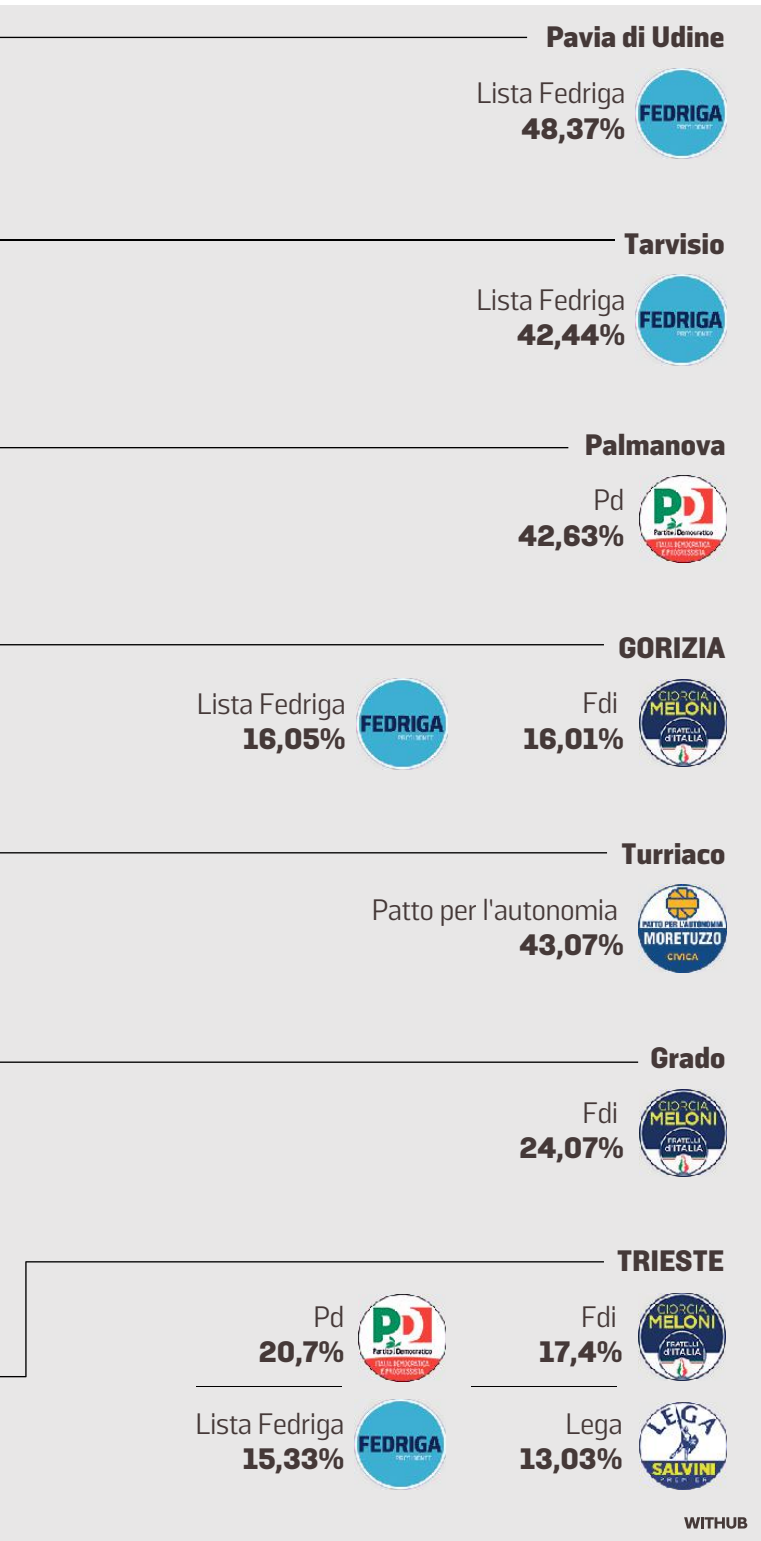
Il Pd sa che senza Moretuzzo il risultato sarebbe stato più basso, ma questo non consola i dirigenti che riconoscono il risultato mancato. Anche nei comuni tradizionalmente di sinistra - Prato Carnico è solo un esempio - il Pd non è riuscito a invertire la tendenza che già da qualche tempo gli ha fatto perdere i primati. E in testa a Palmanova (42,62%), qui l'effetto Martines detto sindaco, il più votato in assoluto, è evidente, a Terzo d'Aquileia (33,48%) e ad Aquileia (25,69%), a Sagrado (23,33%), Staranzano (23,54%), Medea (29,79%), Ronchi dei Legionari (23,92%), San Dorligo (21,85%), Sgonico (35,79%) e, come già detto, pure a Trieste, dove ha ottenuto il 20,7 per cento dei voti. Inutile dire che anche a Paluzza il Pd è al primo posto (29,88%) con il già sindaco

La Lega fa il pieno di consensi anche in Carnia: Ferrari secondo nel collegio di Tolmezzo potrebbe entrare in consiglio

I dem mantengono la roccaforte della Bassa friulana e a Paluzza eleggono Massimo Mentil

Open ottiene un 7,5 per cento a Paularo, mentre Slovenska Skupnost prevale a Malborghetto





La candidata di Insieme liberi attende la commissione elettorale  
«Ci sono schede contestate e annullate che indicavano noi»

## L'anti-sistema Tripoli e il riconteggio dei 90 voti che mancano per entrare

UDINE

Fedriga a parte, è stata lei la sorpresa in positivo della tornata elettorale per la Regione. Giorgia Tripoli, 40 anni, friulana, avvocato, madre di due figli, espressione degli anti-sistema e quindi non solo dei no vax, con la sua lista Insieme liberi ha sfiorato dello 0,02 per cento l'ingresso in consiglio regionale. Qualcosa come 90 voti. E allora? E allora la stessa candidata presidente – che essendo arrivata terza dietro a Fedriga e Moretuzzo è esclusa dall'aula – chiederà il riconteggio dei voti per capire se quelle 90 preferenze che mancano alla sua lista per arrivare allo sbarramento del 4 per cento si possono guadagnare, per far entrare in Aula almeno un consigliere regionale.

«Anoi è stato detto che ci sono 90 voti – spiega la candidata Tripoli –. Intanto ci siamo informati: ci sono 95 schede contestate da controllare e 8 mila annullate. L'ufficio elettorale della Regione ci ha detto di aspettare giovedì che arrivino tutti i verbali dai seggi. Poi decideremo se fare il ricorso al Tar».



GIORGIA TRIPOLI  
ERA CANDIDATA PRESIDENTE  
DELLA LISTA INSIEME LIBERI

«I voti presi come presidente non contano nulla e io ne ho avuti parecchi. È un meccanismo da modificare»

«Questo – ha spiegato – non andrebbe fatto. Andrebbe annullata la preferenza e dato il voto alla lista».

Poi la critica alla legge regionale: «I voti presi come presidente non contano nulla, e io ne ho presi parecchi e penso che questo meccanismo vada fortemente modificato perché non ha molto senso, politicamente parlando. Avremmo

probabilmente dovuto battere di più sul voto disgiunto perché è abbastanza chiaro che non porta da nessuna parte».

Rispondendo alle domande nella sala stampa allestita lunedì in Regione, Giorgia Tripoli aveva poi detto di essere «sono onorata, ovviamente non avrò la possibilità di fare qualcosa entrando fisicamente in Consiglio ma sicuramente il progetto di Insieme Liberi andrà avanti e mi vedrò fortemente coinvolta. Probabilmente hanno pagato sia il lavoro che ho fatto in questi anni come avvocato che il fatto che io sia riuscita, con la mia persona, a mettere insieme tante realtà, alcune più estreme e altre più moderate».

Alle critiche verso la lista Tripoli ha risposto sottolineando che «siamo il partito del buon senso, non contro il sistema ma a favore dei cittadini». La candidata ha anche evidenziato, «in risposta alle dichiarazioni di Debora Seracchiani, che si è detta preoccupata che la realtà no vax possa avere un posto nel Consiglio regionale che ritiene riduttivo, oltre che una mancanza di rispetto nei confronti di un grandissimo numero di cittadini, che non si possono semplicemente etichettare come no vax, ma che sono persone che hanno idee e che non hanno accettato di vedersi negate le proprie libertà costituzionali nel giro di una notte, con uno schiocco di dita. La scelta vaccinale è solo la punta di un iceberg – ha proseguito Tripoli – e credo che chi vuole fare veramente politica e ama la propria terra e i propri cittadini debba avere il coraggio di non guardare solo la punta dell'iceberg». —

Massimo Metil, eletto in consiglio regionale. A Tolmezzo, invece, il giovane Gabriele Moser, con 250 preferenze, non ce l'ha fatta.

### IL CENTROSINISTRA

Pure tra i risultati raggiunti dalle altre liste della coalizione di centrosinistra si notano alcune curiosità. La prima è quel 7,5 per cento di Open sinistra Fvg ottenuto a Paularo, il secondo è il primato della Slovenska Skupnost, la lista della minoranza slovena, raggiunto non solo a ridosso della linea di confine. Stiamo parlando di Sgonico (35,79%), San Floriano del Collio (49,34%), Monrupino (52,13%), ma anche di Malborghetto, dove la Slovenska Skupnost ha totalizzato il 5,35 per cento, oltre un punto percentuale in più del Partito democratico.

### IL CENTRODESTRA

La dinamica è la stessa anche nelle liste del centrodestra. In questo caso è interessante osservare i picchi legati al risultato ottenuto dalla leghista Barbara Zilli, eletta sia nella circoscrizione di Tolmezzo sia in quella di Udine. In una circoscrizione Zilli dovrà passare la mano e questa, a suo dire, sarà una decisione che prenderà con il presidente Fedriga. I due secondi classificati sono Emanuele Ferrari nella circoscrizione di Tolmezzo e Maddalena Spagnolo in

quella di Udine. Non è escluso che Zilli opti per la Spagnolo non tanto perché si tratta di una donna, bensì perché il passaggio nella Lega di Ferrari, dopo lunghi anni di impegno amministrativo nelle file del centrosinistra, non è stato del tutto digerito dai duri e puri della Lega. Il già consigliere regionale della Lega, Luca Boschetti, è rimasto fuori, è fuori dubbio che Ferrari e Boschetti hanno pescato nello stesso bacino. A Trieste, nella lista Fedriga, è stato del tutto inaspettato il risultato di Carlo Grilli (1.089) che ha strappato il primo posto al già assessore regionale Pierpaolo Roberti (791). Nella stessa lista spicca il risultato del già sindaco di Tavagnacco, Moreno Liruti, al quale, solo nel suo comune, sono andate 1.142 preferenze. A Grado, invece, il comune del candidato presidente del Terzo polo, Alessandro Maran, la lista più votata è stata quella di Fratelli d'Italia (24,7%). Nel gruppo di Fdi non mancano esclusioni «eccellenti» come quelle dei già consiglieri regionali Paride Cargnelutti e Franco Baritussio. Il già sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, si è difeso bene: nella circoscrizione di Tolmezzo, ha raccolto 407 preferenze, ma il mancato superamento del quorum da parte del Terzo polo l'ha costretto a rimanere al palo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ROSATO

«Grazie Maran»



«L'unico dato rilevante riguardo alle elezioni regionali è questo: la grande affermazione di un governatore che in cinque anni ha lavorato bene». Così il deputato di Azione-Italia Viva Ettore Rosato in un'intervista a "L'identità". Per l'esponente di IV il Presidente riconfermato non avrà problemi a comporre la sua squadra: «Stiamo parlando di un governatore che è stato rieletto con un'ampissima maggioranza. Ha gli elettori dalla sua parte. Ecco perché non avrà difficoltà a governare e a continuare quanto iniziato nel precedente quinquennio». Un particolare ringraziamento va anche al candidato del Terzo polo Alessandro Maran: «Una persona preparata, perbene, appassionata e competente. Sapevamo sin dalla vigilia che era una partita difficilissima. Il nostro candidato ha speso ogni energia a sua disposizione, lo ringraziamo per il suo generoso e appassionato impegno».

### CONFARTIGIANATO

Priorità famiglie



«Buon lavoro e l'auspicio che il metodo del confronto e del dialogo adottato in questa legislatura per affrontare temi strategici per il mondo imprenditoriale e per tutta la comunità regionale possa essere il tratto distintivo anche della nuova legislatura. Tra le priorità, attenzione alla natalità e alle politiche per la famiglia». Così il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti il giorno dopo la riconferma di Fedriga. «Viviamo un periodo storico complesso, in cui l'incertezza e l'imprevedibilità sembrano essere, paradossalmente, l'unica certezza. L'approccio condiviso ai problemi – prosegue Tilatti – è quindi fondamentale. Sul lungo periodo, inoltre, può rinsaldare l'alleanza indispensabile tra istituzioni e comunità che l'astensionismo sempre più marcato, sebbene in regione più contenuto che altrove, tende ad allentare».

### PICHETTO

Fi è fondamentale



«Complimenti a Massimiliano Fedriga, riconfermato presidente del Friuli Venezia Giulia. Gli italiani continuano a premiare il lavoro del centrodestra che a livello locale, nazionale e internazionale ha il coraggio di assumersi la responsabilità di fare le scelte giuste, per il bene delle famiglie e delle imprese. Una coalizione compatta, dentro la quale il ruolo di Forza Italia continua a essere fondamentale per i valori di libertà che da sempre rappresenta». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. «La vittoria di Fedriga – dice anche il vice presidente della Camera Fabio Rampelli di Fdi – conferma che la politica del buongoverno premia a tutti i livelli. Se qualcuno sperava in un test per saggiare la tenuta dell'esecutivo Meloni deve fare i conti con la realtà: la sinistra in tutte le sue versioni e mutazioni, non ha speranza».

### BIANCOFIORE

Guida sicura



«Lo strepitoso successo del presidente Massimiliano Fedriga, rappresenta una grande vittoria del buon governo del centrodestra. Emerge con tutta evidenza il buono stato di salute di tutte le forze della coalizione premiate dagli elettori mentre sul versante opposto si registra una débâcle in particolare di Azione/Italia viva e del Movimento cinque stelle ridotti al lumicino. Il rafforzamento del bipolarismo è certamente una buona notizia per la politica italiana. Desidero far giungere al presidente Fedriga le mie più vive congratulazioni nella certezza che sotto la sua guida il Friuli Venezia Giulia proseguirà il percorso di crescita a tutto vantaggio dei cittadini della regione», dichiara la senatrice del gruppo Civici d'Italia, Noi Moderati, Maie, Michaela Biancofiore.



## America nella bufera

IL RACCONTO

# Trump

## sfida ai giudici

L'ex presidente Usa in aula si dichiara «non colpevole» dei 34 capi d'imputazione  
Tra le accuse c'è anche la cospirazione

FRANCESCO SEMPRINI

INVIATO A NEW YORK

Il giorno più lungo di Donald Trump inizia dalla residenza newyorkese sulla Quinta Avenue. Un ultimo confronto con i legali e alcuni messaggi sul suo social "Truth" cadenzano la mattinata del tycoon. Invoca il trasferimento del processo in un'altra corte distrettuale, quella di Staten Island, evitando il tribunale di Manhattan, una «sede molto di parte, con alcune aree che hanno votato 1% repubblicano». Staten Island, l'unico quartiere di New York che ha votato per lui nel 2016 e nel 2020, «sarebbe un luogo imparziale e sicuro per il processo». «Inoltre – scrive – il giudice altamente di parte e la sua famiglia sono ben conosciuti come persone che odiano Trump». Il riferimento è a Juan Manuel Merchan chiamato a presiedere il caso, già coinvolto in casi giudiziari che riguardano l'ex comandante in capo. Il togato ha presieduto il processo contro due società della Trump Organization e il loro ex direttore finanziario, Allen Weisselberg, uno dei consiglieri più fidati. Esta anche supervisionando il procedimento per frode e riciclaggio che vede alla sbarra Steve Bannon, l'ex capo stratega del tycoon. «Ha dato ordini orribili alla giuria, impossibile affrontarlo durante questo processo caccia alle streghe». «Sua figlia ha lavorato per Kamala (Harris) e ora per la campagna Biden-Harris. Processo farsa!!!», conclude. Trump non lesina attacchi agli avversari politici «I democratici della sinistra radicale hanno reso criminale l'uso del sistema giudiziario, questo non è quello che l'America dovrebbe essere». E fa altrettanto anche con chi nel partito repubblicano non ha tenuto una condotta «in linea»: «Quando vedete in tv i Rino (Republican In Name Only) Karl Rove, Bill Barr o Paul Ryan cambiate canale o chiudete, è meglio guardare i democratici». Il tycoon se la prende in particolare con Fox per continuare a ospitare Barr, accusandolo di non aver investigato sulle frodi elettorali perché «pietrificato» dalla paura di essere messo sotto impeachment.

«È il giorno in cui un partito politico al potere arresta il suo principale oppositore per non aver commesso alcun crimine», scrive ai suoi sostenitori.

Il tycoon lascia la Trump Tower alle 13:10 (le 19:10 in Italia) locali uscendo dall'entrata

## IL CASO TRUMP - STORMY DANIELS

## I PERSONAGGI



**DONALD TRUMP**  
45esimo presidente degli Stati Uniti



**STORMY DANIELS**  
Pornostar



**MICHAEL COHEN**  
Avvocato di Trump

## 2006

Donald Trump (sposato da un anno con Melania) e Stormy Daniels si conoscono in occasione di un torneo di golf in Nevada. Lei sostiene che i due hanno fatto sesso, lui nega

## 2016

Daniels minaccia di vendere la storia ai giornali mentre Trump è in campagna elettorale per le presidenziali. Per il silenzio, lui l'avrebbe fatta pagare 130mila dollari tramite il suo avvocato Michael Cohen

## 2018

La pornstar racconta comunque tutta la storia. Cohen è condannato a tre anni di carcere per il pagamento in nero alla donna e per aver mentito al Congresso

## 2023

Il gran giuri, una sorta di giuria popolare, ha ritenuto che ci siano elementi sufficienti per portare Trump a processo per la vicenda

## L'ACCUSA

Nel 2016 Trump era in campagna elettorale, dunque quei soldi pagati da Cohen dovevano essere registrati come finanziamento al candidato, cosa che non è avvenuta

WITHUB

“

LA DICHIARAZIONE DELL'EX PRESIDENTE

Questa udienza è surreale  
Oggi finisce la giustizia in America: il potere arresta il leader dell'opposizione

laterale sulla 56esima Avenue dove sono parcheggiati i Suv neri che portano l'ex presidente e gli agenti del secret service a Lower Manhattan. Saluta i sostenitori col pugno destro alzato, in segno di lotta. Il convoglio di una decina di vetture guadagna l'Fdr (la tangenziale est) per giungere in tribunale alle 13:24 dove ad attenderlo ci sono i sostenitori (ma anche i detrattori) radunati dalla mattina presto nel parco compreso tra Centre Street e Federal Plaza. Fra i manifestanti c'è anche George Santos, il deputato repubblicano salito alle cronache per aver truccato il suo curriculum. Occhiali scuri e volto adombrato, Santos dice: «Sostengo il presidente». A tenere un comizio lampo è anche la trumpiana di ferro Marjorie Taylor Greene: «Se la prendo-

no con un innocente, che non a caso è l'ex presidente». Riappaiono alcuni gruppi della galassia vicina al 45esimo presidente tra cui "Black for Trump" che rivendicano la loro libertà di espressione. C'è chi veste i colori della bandiera Usa, chi sfoggia le bandiere di Trump 2016 e 2020, chi si attiene alla rigorosa tenuta rossa con cappellino "Make America Great Again". Il coro più scandito è «Usa, Usa». Al di là del colore tuttavia il popolo trumpista non appare quello dell'assedio a Capitol Hill del 6 gennaio 2021, è uno stegno più di pancia e meno organizzato, assenti le note sigle di attivisti Proud Boys, Three Percenters, Oath Keepers.

Poco prima di giungere in tribunale invia un ultimo messaggio per poi osservare il silenzio una volta in stato di fermo.

## Seduto tra i suoi avvocati

Donald Trump in tribunale a New York seduto tra i suoi avvocati: per l'accusa i pagamenti alle donne sono «parte di una cospirazione per minare l'integrità delle elezioni del 2016». Sopra, alcuni suoi fan e di fronte chi lo vuole in galera



## DI FRONTE ALL'UFFICIO DEL PROCURATORE

### «Sbattetelo dentro»; «Alla Casa Bianca» la battaglia tra oppositori e supporter

Gli anti-Trump e i pro-Trump si sfidano a distanza davanti alla procura di Manhattan. Collect Pond Park, la piazza di fronte all'ingresso dell'ufficio del procuratore, è stata divisa in due: da un lato i sostenitori dell'ex presidente e dall'altro i suoi «nemici». I gruppi erano separati da una barricata e dalla polizia che, prontamente, è intervenuta per evitare infiltrazioni. Alcuni nelle opposte fazioni hanno cercato di

parlare e spiegare le loro motivazioni, altri si sono solo gridati contro insultandosi sotto gli occhi degli agenti. «Lock him up» (sbattetelo dentro), si legge su alcuni cartelli fra gli anti-Trump. «Le streghe lo sanno che questa non è una caccia alle streghe», si legge su un altro in riferimento alla «witch hunt» che Trump denuncia nei suoi confronti. I pro Trump hanno risposto cantando «Usa, Usa» e «Trump 2024». —

«Sembra così surreale —. Wow, mi arresteranno. Non riesco a credere che questo stia accadendo in America. MAGA!». L'ingresso avviene attraverso una porta secondaria lontana dall'esercito di telecamere. Pochi passi, impettito davanti allo stuolo di Secret Service, fa il suo ingresso. Alle 14:28 l'entrata in corte con uno sguardo di sfida lanciato all'ultima telecamera presente in corridoio, quella della Cnn. All'interno non sono ammesse le tv, solo qualche fotografo: uno scatto immortala il tycoon accanto agli avvocati Joe Tacopina e Todd Blanche. Dopo la rilevazione delle impronte e prima di entrare Trump chiede espressamente che gli sia scattata la foto segnaletica, con l'obiettivo di sfruttarla a suo favore l'immagine utilizzandola addirittura, se-





## IL REPORTAGE

# Il popolo di Mar-a-Lago ci crede «Donald ci fa scudo col suo corpo»

Nel fortino del tycoon in attesa del discorso che lancerà la sua candidatura per il 2024  
«Restiamo dalla sua parte, quello che gli è successo un giorno potrebbe capitare a noi»

ALBERTO SIMONI

INVIATO A MAR-A-LAGO

Sandy e Angela mostrano un cartello: «Trump è stato dalla nostra parte, ora noi stiamo con lui». Sul ponte che supera la laguna che separa Palm Beach dalle ville di Mar-a-Lago e si appoggia proprio dinanzi al resort dell'ex presidente, blindatissimo, sono più le troupe dei giornalisti che i fedelissimi dell'ex presidente. Angela dà la colpa ai lavori, ci sono operai che rimettono in sesto il manto stradale, le vie di accesso sono contorte e «trovare parcheggio è difficile». Se la chiesa ortodossa che sta al di qua del viadotto avesse il parcheggio, avrebbe fatto i soldi. Sandy si volta indietro, e pesca nella memoria, «alla gente che c'era quando Trump ha lasciato la Casa Bianca. La sua macchina è passata fra due ali di persone».

Ci sono tante bandiere, molte macchine che attraversano, suonano e sventolano vessilli Maga. A metà pomeriggio mentre in una sorta di telecronaca rilanciata da qualche radio e dai social, bastano le dita delle mani per contare i trumpiani, ma lungo la strada che riporta all'aeroporto qualcuno spunta e cammina verso la meta, le bandiere blu e rosse, la scritta Trump, il cappellino Maga.

Donald Trump si è dichiarato non colpevole, Angela, nome e cognome italiano, Di Benedetto, - «mio papà viene dalla Sicilia» - non crede ancora che in America sia successa una cosa del genere, il sistema è rotto.

Prima di lasciare la Trump Tower, Donald aveva consegnato a Truth il suo commento, «Surreale, mi arrestano, in America». Ed è quello il senso che fra trumpiani di base e conservatori dell'establishment americano - sparso fra Washington e i cinquantastati fra governatori, leader locali del Gop e attorney generali si respira. Ted, che ha un cartello che inneggia ai latinos per Trump, si schernisce: un tizio gli ha detto di tenerglielo per qualche minuto, mezz'ora dopo Ted, sembrando tutt'altro che ispanico, figlio invece della Florida bianca e produttiva, scherza: «Vengono tutti qui a fotografare, mi tocca spiegare che non è mio».

Mentre passano le ore, lo sparuto gruppo di supporter si ingrossa un pochino, attendono il motorcade (ex) presidenziale che nel tardo pomeriggio avrebbe riportato il primo presidente americano in-



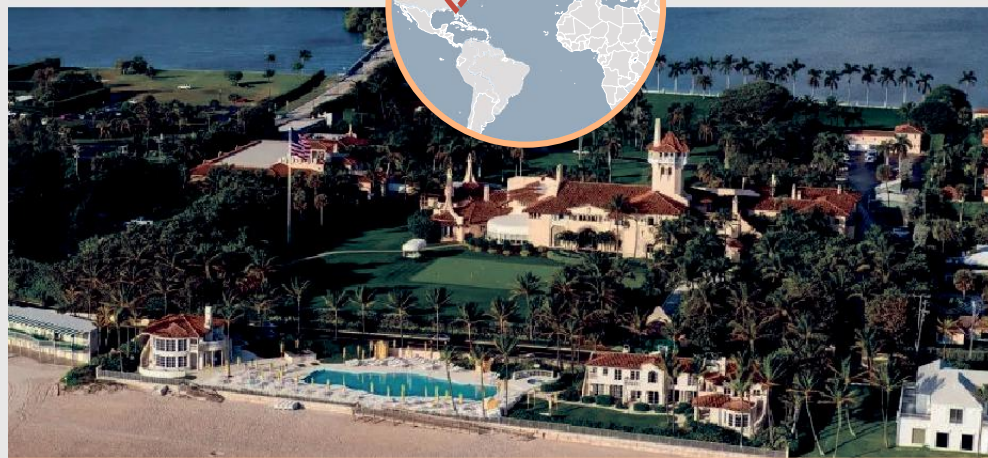
**Isupporter**  
Sostenitori dell'ex presidente Donald Trump sventolano bandiere a stelle e strisce di fronte alla sua residenza a Mar-a-Lago in Florida urlando slogan contro i giudici

## VILLA TRUMP IN FLORIDA

Mar-a-Lago, costruita negli anni '20 del XX secolo, fu acquistata da Trump nel 1985. Dal 2019 è la sua residenza



Si estende da Palm Beach, sull'Oceano Atlantico, alla laguna di Lake Worth: dal mare al lago



## DISPONE DI



58 camere da letto



33 servizi igienici



maxi sala da pranzo



3 rifugi antiaerei

criminato nella sua lussuosa residenza. Lì, nel club fra mari, lampadari ciondolanti, e tappeti, nella serata americana (le 2 in Italia) ha parlato e commentato la sua giornata dando nuovo slancio a una campagna elettorale che più della rivalità con DeSantis - governatore di quella Florida che è il buen retiro di Donald - è stata ravvivata dal procuratore Alvin Bragg.

La macchina per raccogliere soldi si è messa a macinare

utili impressionanti, oltre 4 milioni di quando il tycoon è stato incriminato. Trump avrebbe voluto anche usare la foto segnaletica per la sua corsa alla nomination, ma a Manhattan questa soddisfazione, contravvenendo agli usi e piegando un po' le regole, non gliel'hanno data. Avrebbe avuto una forza comunicativa presso Angela, Ted e Sandy e il popolo conservatore dirompente. «Lui sta prendendo i colpi per pro-

teggere noi», spiega Angela dipingendo un Trump martire, in versione parafulmine, perché «quello che è successo a lui potrebbe un giorno capitare a tutti».

Un sondaggio della CNN ha detto che il, 60% degli americani ritiene giusta l'incriminazione, la maggioranza dei repubblicani vorrebbe vedere Donald gettare la spugna e lasciare campo a qualche altra figura per contrastare i democratici. Il «piccolo

popolo di Trump a Mar-a-Lago - «sono tutti a New York» ci urla addosso una donna che se la prende con i media che dicono e divulgano fake news» - ha atteso fino al calar della sera l'arrivo di Donald.

Il tycoon oggi tornerà a occuparsi della campagna elettorale, dovrà schiumare la rabbia che ha camuffato bene in questi giorni anche se chi gli è vicino l'ha descritto come imbufalito e spaventato. La moglie Melania l'ha atteso a Mar-a-Lago, i due - ha raccontato la rivista People qualche giorno fa - fanno vite separate, ogni tanto la moglie si presenta al suo fianco in occasioni pubbliche al club. Ma chi le ha parlato ha raccolto la sensazione che la storia di Stormy Daniels la infastidisce e vorrebbe solo passare oltre.

I repubblicani - al netto dell'ala trumpiana che trova nella deputata della Georgia Marjorie Taylor Green la paladina - hanno volato basso. Attendevano il discorso di Trump della notte, toni contenuti da pesare. Per capire quali spazi ci sono per convogliare altrove sforzi e voti. Se non sarà la giustizia ad azzoppare Trump, la banda di Mitch McConnell sogna la sconfitta alle primarie. DeSantis ha in cassaforte oltre 110 milioni di dollari fra fondi del Super Pace e quelli del suo Comitato. A Mar-a-Lago però la vita è adesso e la sfida è ora. Angela: «Serve Trump, noi ci saremo per lui».



## L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Finlandia  
minacce russeMosca promette ritorsioni dopo l'ingresso di Helsinki nella Nato  
Gli Usa: «L'allargamento è merito di Putin». Missili Iskander in Bielorussia

GIUSEPPE AGLIASTRO

## IL RACCONTO

La Finlandia è entrata ufficialmente nella Nato. E al Cremlino non l'hanno certo presa bene. Il portavoce di Putin ha lanciato immediatamente un avvertimento: «Adotteremo delle contromisure per garantire la nostra sicurezza sia dal punto di vista tattico sia dal punto di vista strategico», ha dichiarato Peskov ancor prima che terminasse la procedura per l'adesione del trentunesimo membro dell'Alleanza. Poi ha definito l'evento «un'altra escalation» e ha affermato che «l'espansione della Nato pone una minaccia alla sicurezza e agli interessi» della Russia. «La Storia dirà se la Finlandia aveva bisogno di fare questo passo ideato male», ha sentenziato da parte sua il ministero degli Esteri di Mosca.

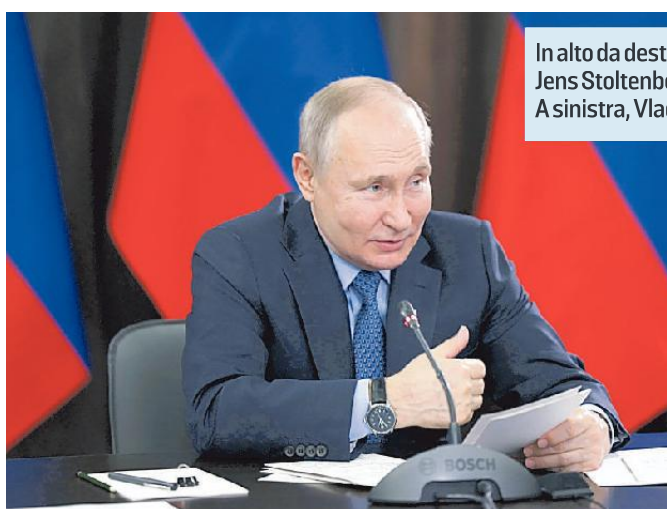
**Stoltenberg: «Per ora nessuna manovra nucleare da parte del Cremlino»**

Ma il Cremlino ha cercato anche di minimizzare: Peskov si è affrettato a dichiarare che la situazione in Finlandia «è fondamentalmente diversa da quella in Ucraina», che Helsinki «non è stata mai antirusa» e che Mosca «non ha avuto controversie» col Paese scandinavo. E sulle contromisure? Per ora la Russia si limita a dire che saranno decise in base a come l'Alleanza Atlantica «userà il territorio della Finlandia in termini di dispiegamento di armi, sistemi e infrastrutture vicino al confine». «Riveleremo con calma cosa faremo in risposta, quando i tempi saranno maturi», ha detto il vice ministro degli Esteri russo Ryabkov.

L'atroce aggressione militare contro l'Ucraina voluta da Putin sta avendo non poche ripercussioni sulla situazione geopolitica mondiale. E ha inoltre portato a un allargamento della Nato: una beffa per Mosca perché è esattamente ciò che il Cremlino diceva di voler evitare. È sullo sfondo di queste tensioni internazionali infatti che due Paesi con una lunga storia di neutralità alle spalle come Finlandia e Svezia hanno deciso di muoversi

verso la Nato. L'iter di Stoccolma non si è ancora concluso, anche per le resistenze di Ankara. Quello di Helsinki sì, e ora il confine in comune tra la Russia e i Paesi Nato è più che raddoppiato. «L'aggressione da parte della Russia ha portato molti Paesi a ritenere di dover fare di più per la propria sicurezza», ha commentato Antony Blinken. «Sono tentato di dire che probabilmente» l'ingresso della Finlandia nella Nato «è una cosa di cui possiamo ringraziare Putin», ha detto ancora il segretario di Stato americano, secondo il quale il presidente russo «ha accelerato qualcosa che sosteneva di voler evitare con l'aggressione». Gli Stati Uniti intanto hanno annunciato altre forniture militari a Kiev per 2,6 miliardi.

I rapporti già difficili tra Russia e Occidente si sono ulteriormente deteriorati dopo l'i-



In alto da destra: Pekka Haavisto, Jens Stoltenberg e Antony Blinken. A sinistra, Vladimir Putin

nizio della guerra in Ucraina e il recente annuncio di Putin di voler schierare armi nucleari tattiche in Bielorussia non getta certo acqua sul fuoco. Stando al ministro della Difesa russo Sergey Shoigu, Mosca avrebbe trasferito in Bielorussia un sistema missilistico

Iskander-M, potenzialmente armabile con testate nucleari, e anche alcuni caccia bielorussi sarebbero in teoria in grado di trasportare testate nucleari. «Il 3 aprile gli equipaggi bielorussi hanno iniziato l'addestramento su come usare» il sistema Iskander, ha dichiarato

**SERGHEI SHOIGU**  
MINISTRO  
DELLA DIFESA RUSSO

**JOE BIDEN**  
PRESIDENTE  
DEGLI STATI UNITI

**L'adesione della Finlandia crea il rischio di un'espansione del conflitto**

il ministro. Parole bollate però come «un bluff» dal segretario del Consiglio di sicurezza ucraino Oleksy Danilov. Mentre il segretario generale della Nato, Stoltenberg, ha rassicurato che l'alleanza «non vede nessun cambiamento nell'atteggiamento sul nucleare da

**Con la guerra in Ucraina Putin pensava di dividere l'Europa e la Nato. Si sbagliava**

parte della Russia che richieda cambiamenti da parte della Nato». Tutto questo mentre Putin si appresta a incontrare oggi e domani a Mosca il dittatore bielorosso Aleksandr Lukashenko, forse il più stretto alleato del regime del Cremlino.

Incriminata per l'attentato a Tatarsky, è usata per legittimare la guerra in Ucraina

## L'Fsb e la storia troppo perfetta della «terrorista» Darya Trepova

## IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni

C'è una doppia repressione, a cui sta puntando Vladimir Putin a giudicare dalla gestione processuale e mediatica del processo a Darya Trepova, che ieri è stata trasferita a Mosca dove il tribunale l'ha spedita in carcerazione preventiva per due mesi, con l'accusa di terrorismo e porto abusivo di esplosivi.

La prima repressione è esterna, una legittimazione della guerra all'Ucraina, che non procede benissimo per i russi sul campo, e un attentato è sempre utile alla bisogna per rilegittimarla (vedere la lunga storia del putinismo, cominciata con le «bombe negli appartamenti» utilissime a innescare la seconda guerra cecena). Ma la seconda repressione, interna, è ancora più importante: Trepova viene or-

mai presentata dalla propaganda del Cremlino come terrorista, perfetto esempio di «feccia traditrice», «agente di Navalny», ma anche come «femminista», tutti mondi sui quali si abatterà una ulteriore violenza interna dei servizi putiniani. Evgheny Prigozhin, che è abbastanza in difficoltà col Cremlino (non pochi sostengono che colpire Tatarsky sia un colpo a lui), per mostrarsi più realista del re (e proteggersi) si è spinto a tuonare che «gente come Trepova meriterebbe la pena di morte».

La propaganda ufficiale sta lavorando a un altro tassello: connettere «terrorismo» e «spionaggio» e manovre dall'estero. Ieri Vladimir Solovyov, come se fosse una specie di portavoce informale del regime, insisteva nel far notare che «Trepova e Evan Gershkovich (il giornalista rapito dai servizi russi il 30 marzo a Ekaterinburg e accusato di spionaggio dal Cremlino) hanno lo stesso avvocato, Danil Ber-

man». Come se le storie fossero collegate, terrorismo e spionaggio: nulla di tutto ciò può esser ritenuto anche solo parente del vero.

Così, mentre il tribunale decretava l'udienza a porte chiuse per Trepova per non far uscire i materiali dell'interrogatorio, l'avvocato ha obiettato che qualcuno aveva già ampiamente fatto uscire quei materiali, al canale pietroburghese Fontanka. E sono quello che Trepova ha detto nell'interrogatorio, o - secondo un'altra versione - quello che le è stato fatto dire dal Fsb. Interi passaggi sono lei che racconta di suoi legami con l'Ucraina: «Fondamentalmente, leggo i canali telegram ucraini. Poi mi sono unita a un certo attivista». Trepova ha detto che questo ucraino le ha «offerto di trasferirsi a Kiev per ottenere una posizione importante in un media ucraino». Ma per questo ha dovuto prima «sottoporsi a una prova, per dimostrare che sapevo co-

**L'accusa**  
Darya Trepova ieri è stata trasferita a Mosca in carcerazione preventiva con l'accusa di terrorismo e porto abusivo di esplosivi



me affrontare la propaganda russa qui e ora».

Il primo compito - avrebbe detto - è stato andare alla libreria Listva di Mosca, per agganciare Vladlen Tatarsky. Lei lo ha fatto, ha scattato foto, e ha conquistato un credito. Poco dopo le è stato detto di trasferirsi a Mosca, dove una «cosa segreta» le è stata consegnata tramite un tassista, che non aveva idea di cosa stesse facendo. Tornando a San Pietroburgo, «mi hanno scritto: consegna il busto, scrivi qualcosa sugli eroi del Gruppo Wagner, e poi agiremo».

Trepova ha ripetuto che non sapeva della bomba, immaginava solo che fosse «qualcosa di brutto». Dopo l'esplo-

sione ha vagato intorno all'isola Vasilyevsky, ha chiamato un taxi, è andata al complesso residenziale della North Valley, dove vive un conoscente di suo marito. Il conoscente si chiama Dmitry Kasintsev, è stato arrestato anche lui, ma sia Darya sia il marito hanno dichiarato che non sapeva nulla.

Una storia perfetta. Già velocemente chiusa in sé dal Fsb, i servizi russi: gli ucraini mandanti (presto i nomi), il radicalismo russo interno etichettato come «terrorista», una bella ragazza russa di 26 anni vittima e al tempo stesso carnefice. Una storia, forse, fin troppo perfetta anche per gli standard di Vladimir Vladimirovich, perché ieri «L'esercito nazionale



## L'invasione dell'Ucraina

LA STORIA

# L'Europa scommette su Xi Von der Leyen e Macron a Pechino

Oggi in Cina la leader Ue e il presidente francese si smarcheranno dagli Usa per la pace. Insisteranno con il leader cinese e gli chiederanno di parlare con il presidente ucraino Zelensky

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

L'Europa è convinta che la Cina possa giocare un ruolo cruciale nell'auspicabile processo di pace che prima o poi dovrà porre fine alla guerra in Ucraina. E a differenza degli Stati Uniti intende battere tutte le strade per convincere il presidente Xi Jinping a fare pressioni sulla Russia. Anche per questo Ursula von der Leyen ed Emmanuel Macron, oggi a Pechino, insisteranno con il leader cinese e gli chiederanno di parlare con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ancora aspetta una chiamata per discutere del piano di pace.

La guerra sarà indubbiamente al centro dei colloqui in programma oggi pomeriggio con Xi e che si svolgeranno in tre diverse sessioni: prima un trilaterale – al quale parteciperanno il presidente cinese, quello francese e la presidente della Commissione – e poi due distinti bilaterali, uno con la delegazione Ue e uno con i francesi. Ma in agenda non ci sarà soltanto il tema dell'invasione russa: Macron e von der Leyen intendono riannodare i fili di un più ampio discorso che riguarda l'insieme dei rapporti tra la Cina e l'Europa (e ovviamente tra la Cina e la Francia) dopo le turbolenze nelle relazioni dovute anche alla pandemia. Del resto l'ultima visita di Macron in Francia risale al 2019, mentre l'edizione 2021 del summit Ue-Cina

### In viaggio anche una delegazione di grandi aziende per siglare accordi commerciali

era stata sospesa in seguito alla decisione di congelare l'accordo sugli investimenti. Lo scorso anno Pechino e Bruxelles sono riuscite a ristabilire un contatto in occasione il summit bilaterale, anche se soltanto via videoconferenza, mentre ancora non c'è una data per il vertice ufficiale che dovrebbe tenersi quest'anno.

L'incontro di oggi servirà proprio a rimettere ordine nelle tormentate relazioni tra Ue e Cina, con la presidente della Commissione europea che cercherà di portare al tavolo una sintesi delle posizioni degli Stati membri, che in molti casi sono estremamente diverse tra di loro (tanto che il dossier sarà in agenda al Consiglio europeo di giugno). Si va dalla linea dura promossa dai Paesi come la Lituania, reduce da un'aspra crisi diplomatica con Pechino, a



**La missione**  
Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, con il presidente francese Emmanuel Macron

posizioni più accomodanti come quelle portate avanti dalla Germania (del resto il cancelliere Olaf Scholz si era recato in Cina già a novembre). La Francia preme per rilanciare i rapporti, soprattutto dal punto di vista economico: anche per questo Macron viaggerà con una delegazione composta da circa 50 grandi aziende che puntano a sigla-

re accordi commerciali.

Agli occhi dei cinesi, viaggiando al fianco di Macron, von der Leyen viene un po' vista come "il poliziotto cattivo". Del resto nel faccia a faccia non mancheranno i riferimenti alla situazione di Taiwan e al rispetto dei diritti umani. Tra i due è indubbiamente la presidente della Commissione a sostenere

una linea un po' più filo-americana, ma il suo discorso della scorsa settimana è stato molto chiaro: von der Leyen ha cercato di delineare quella che dovrebbe essere la strategia europea nel rapporto con la Cina che «è uno dei più complessi al mondo». Perché, ha aggiunto, «il modo in cui lo gestiamo sarà un fattore determinante per la nostra futura

prosperità economica e sicurezza nazionale».

La presidente della Commissione ha ammesso che «negli ultimi anni le nostre relazioni sono diventate più distanti e più difficili» e non ha nascosto i timori e le critiche per il fatto che «il chiaro obiettivo del Partito comunista cinese è un cambiamento sistemico dell'ordine internazionale, che dovrà essere incentrato sulla Cina». Ma al tempo stesso è decisa a portare avanti una linea non di rottura, ma di «riduzione dei rischi» (de-risking). L'accordo sugli investimenti, per esempio, dovrà essere rivisto alla luce del mutato quadro internazionale e della postura cinese.

La leader della Commissione europea vuole un riequilibrio nelle relazioni commerciali e soprattutto punta a ridurre al minimo la dipendenza da Pechino in alcuni ambiti, come l'import di materie prime. L'esperienza del gas con la Russia è un errore che l'Ue non può più permettersi di ripetere. Ma l'Europa non vuole tagliare i ponti con la Cina come auspicano gli Stati Uniti. «È fondamentale garantire la stabilità diplomatica e le linee di comunicazione aperte con la Cina» ha detto nel suo discorso von der Leyen. Che intende rilanciare i rapporti con Xi partendo proprio dal dossier ucraino: la tedesca vuole «aprire un dialogo franco» con Pechino per fare in modo che il presidente cinese ascolti anche un'altra versione, oltre a quella russa. A Bruxelles sono convinti di poter trovare punti di convergenza con la Cina sul tema dell'integrità e della sovranità territoriale, sul contrasto alle minacce nucleari di Mosca e sulle prospettive per un vero piano di pace. Ma Pechino deve fare un passo verso Kiev. —

L'uomo fuggito da Milano: «Tribunali italiani piegati agli Usa»

## Riappare in Russia l'oligarca Uss Il Cremlino dietro l'evasione

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Alla fine, Artem Uss si è preso gioco di tutti. E, due settimane dopo l'evasione dai domiciliari in Italia, il ricchissimo figlio del governatore di una regione della Siberia centrale, ricercato dagli Usa, è ufficialmente ricomparso in Russia. E ha affidato all'agenzia di Stato Ria Novosti, le sue parole: «In questi giorni particolarmente drammatici persone forti e affidabili sono state con me. Grazie a loro! ». Chi siano queste «persone forti e affidabili» non è dato sapere. Ma dietro al «piano di fuga chirurgico», il ruolo giocato dai servizi segreti del Cremlino sembra evidente.

A chiarirlo, potranno essere le indagini condotte dal pm Giovanni Tarzia e dai carabinieri del Nucleo investi-

gativo, che ieri hanno di nuovo incontrato in procura le autorità statunitensi. E che stanno ricostruendo la rete che ha permesso all'imprenditore – accusato dagli Usa di traffico di petrolio dal Venezuela sotto embargo e di tecnologie militari per conto della Russia – di fuggire proprio il giorno dopo il via libera della corte d'Appello di Milano alla sua estradizione.

Gli accertamenti si concentrano su 6 o 7 persone, tutte originarie dell'Est e su 4 automobili, compresa l'utilitaria su cui, alle 14, 07 del 22 marzo, Uss è salito a Cascina Vione di Basiglio, dove era ai domiciliari col bracciale elettronico. Ma anche su tutti quelli che in questi mesi hanno avuto accesso alla sua abitazione o contatti telefonici con lui. Oltre alla moglie Maria Yagodina, il factotum che l'ha sostituita, la sorella, la psicologa e diversi sedicenti avvocati russi e americani.

«Il tribunale italiano, sulla cui imparzialità inizialmente contavo, ha dimostrato la sua chiara parzialità politica – ha detto ancora Uss –, Purtroppo è anche pronto a piegarsi alle pressioni delle autorità statunitensi». Così, guarda caso, ora Mosca – che aveva provato a riportare il figlio dell'oligarca a casa con una richiesta di estradizione in Italia per riciclaggio – ha revocato il mandato di arresto. «Uss si è presentato spontaneamente al Dipartimento Investigativo del ministero degli Interni russo – ha spiegato il suo legale –, Ha fornito risposte dettagliate e dopo l'interrogatorio, la misura nei suoi confronti è stata trasformata in restrizioni di viaggio». In pratica, non potrà uscire dalla Russia. Scelta che comunque difficilmente avrebbe fatto, se non vuole finire in un carcere Usa, dove rischia una condanna fino a trent'anni —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



repubblicano", una sigla vicina all'ex deputato russo Ilya Ponomarev, ha rivendicato la responsabilità dell'assassinio accusando: «Le forze di sicurezza russe agiscono nel loro stile tradizionale: accusano e sequestrano coloro che possono raggiungere, indipendentemente dal coinvolgimento». Ma soprattutto emerge un particolare inquietante: fonti del canale telegram "Cheka" sostengono che per quasi tutto il tragitto fatto da Darya quel giorno esiste solo un frame video: le telecamere di sorveglianza per strada sarebbero rimaste spente dalle 8 di mattina alle 18,30 di sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'equipaggio di Medici senza frontiere è riuscito a salvarne 400. Gli altri profughi ancora sul barcone con onde di 4 metri

# Migranti, 500 persone alla deriva Malta non agisce, arriva Geo Barents

## IL CASO

Laura Anello / PALERMO

«Ancora uno, ancora uno». La conta dei salvati comincia alle due del pomeriggio e alle nove di sera è a quota 400, ma ce ne sono almeno altri cento che ondeggiano sul barcone in avaria fra le onde alte quattro metri, in mezzo al Canale di Sicilia. Uomini, donne, bambini. «Ancora uno, ancora uno», gridano i soccorritori di Medici senza Frontiere che con la loro nave Geo Barents si sono spinti fino a lì, dove nessuno era andato, in zona di soccorso maltese, rispondendo all'allarme rilanciato l'altra notte da Alarm Phone: «Sono cinquecento, partiti dalla Libia, il soccorso è urgentissimo».

E loro hanno fatto rotta su quel punto in mezzo al mare, pur in condizioni proibitive, mentre le comunicazioni diventavano sempre più rarefatte. «La situazione è molto delicata, stiamo cercando di salvarli tutti», si limitano a dire

dalla Ong quando ormai è sera, e il fiato ancora è sospeso. Il pensiero è ai colleghi, laggiù, nel Mediterraneo, che stanno rischiando la pelle per soccorrere questo barcone di disperati partito quando già si annunciava tempesta.

Troppo pericoloso tirarli a bordo della nave, così hanno messo in acqua i due battelli gonfiabili a chiglia rigida, Mike e Orka, e si sono diretti verso il motopesca. «State fermi, state seduti», gridano ai disperati che già si affannano per essere portati in salvo, il momento più delicato, quando rischiano di finire in acqua. E mentre gridano, lanciano salvagenti.

Poi, piano piano, li portano in salvo, uno a uno, facendo la spola con la nave, depositando il carico (non residuale, ma talmente importante da rischiare la vita per salvarlo) e tornando a prendere gli altri. Una staffetta estenuante, mentre due mercantili in zona li proteggono dalle onde più forti, fermi, come frangifutti naviganti. Una corsa contro il tempo.

Era stato Alarm Phone a dare l'allarme lunedì sera, men-



Uno dei salvataggi compiuto dalla Geo Barents

tre la Guardia Costiera recuperava 32 migranti finiti sull'isola disabitata di Lampione, a dieci miglia da Lampedusa. Un allarme - riferiva la Ong - lanciato ripetutamente al Centro di soccorso marittimo italiano, che dava l'indicazione di contattare quello malte-

se «in quanto autorità competente», e poi quello libico. Peccato che Malta, com'è noto, non intervenga mai e la Libia non sia esattamente un Paese che dà garanzie sul soccorso dei migranti.

Così è andata la Geo Barents, che alle 4 del mattino an-

nunciava di avere raggiunto il barcone, ma che «a causa delle condizioni meteo avverse, non è possibile effettuare il soccorso senza compromettere la sicurezza dei superstiti, nonché quella dei soccorritori e soccorritrici di Msf». In quelle ore Malta avrebbe assunto il comando delle operazioni. Riconoscendo però il coordinamento, secondo quanto trapelava ieri, soltanto ai due mercantili presenti in zona, e non alla nave di Medici senza frontiere. Il paradosso è che questo potrebbe comportare una violazione del decreto Piantedosi, di cui l'equipaggio dovrebbe rispondere, una volta attraccato in Italia. Sempre immaginando che l'Italia voglia offrire un porto sicuro, sebbene il soccorso sia avvenuto in acque internazionali di competenza maltese.

D'altronde, per dirla con l'ammiraglio Nicola Carbone, comandante generale della Guardia costiera, in audizione ieri alla commissione Trasporti della Camera, «l'assenza o inadeguatezza degli apparati di soccorso degli altri Paesi vicini fa sì che, in os-

sequio alla Convenzione di Amburgo, quando noi veniamo a conoscenza di unità bisognose di soccorso, anche se queste si trovano fuori dalle acque di responsabilità italiana, c'è l'obbligo di intervenire e ormai questa è una prassi frequente».

Tutto mentre le stime dicono che gli arrivi di migranti sono saliti a quota 28mila nei primi tre mesi dell'anno, il trecento per cento in più rispetto ai 6.800 dello stesso periodo del 2022. «Gente che fuggirà sempre di più - come ha detto ieri don Luigi Ciotti da Aosta - visto che ci sono 59 guerre in atto sul pianeta. Un problema non emergenziale, ma che dura da tempo e che andrà avanti, per cui ci vuole una volontà politica internazionale. Bisogna sentire che abbiamo il dovere di accogliere, di salvare le vite, non si può continuare a respingere, non si possono criminalizzare di fatto le Ong».

Novantadue, di vite, sono quelle salvate dalla Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee, che ieri è approdata al porto di Salerno. Tra loro nove donne e 47 minorenni, molti dei quali non accompagnati. Li hanno salvati esausti, con i corpi pieni di ustioni da carburante, mentre erano alla deriva su un gommone sgonfio. Tra loro c'è Amadou, 17 anni, arrivato in Libia a 12, che per tre volte aveva tentato di raggiungere l'Italia e per tre volte è stato riportato nei centri di detenzione, dove ha visto e vissuto di tutto. Ce l'ha fatta alla quarta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA



in collaborazione con



20 APRILE 2023 ORE 17:30

SEDE MESSAGGERO VENETO - UDINE

LE STRATEGIE DI  
INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DELLE IMPRESE

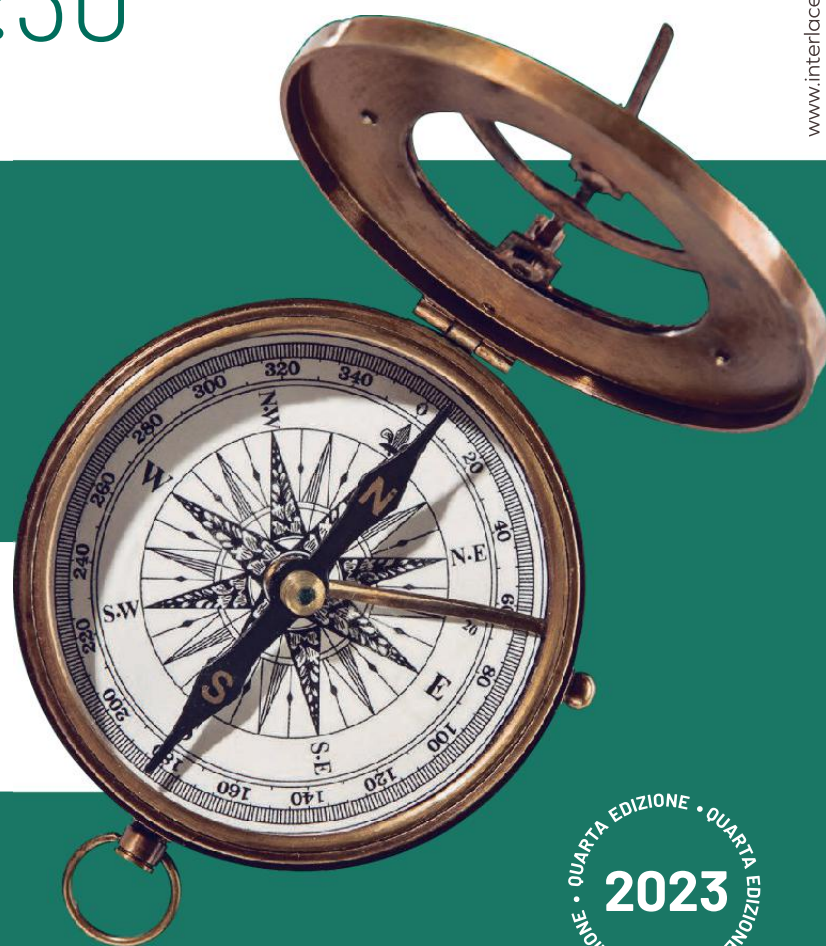
SAVE  
THE  
DATE

» TOP 100



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it  
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita  
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE  
2023

www.interfaced.it

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi



# ECONOMIA



## CiviBank, dai soci via libera ai conti Ora 30 milioni per le imprese

Ieri a Moimacco la prima assemblea dell'era Sparkasse Gervasio: «Lavoriamo al nuovo piano industriale»

Maura Delle Case / UDINE

Via libera ieri al primo bilancio CiviBank dell'era Sparkasse. L'assemblea dei soci dell'istituto ducale, riunita a Moimacco, a villa de Claricini Dornpaker, ha approvato il documento contabile 2022 e contestualmente provveduto alla nomina di tre amministratori in Cda e del nuovo collegio sindacale. Il bilancio va in archivio con una perdita netta di 33,8 milioni di euro, risultato influenzato dalle rettifiche di valore sui crediti e sul patrimonio immobiliare strumentale, operate per adeguare le politiche della banca friulana a quelle della capogruppo. Un sacrificio necessario per mettere CiviBank al passo con CariBolzano per dare il via a una nuova stagione fatta di aumento di quote di mercato, nuovi prodotti e servizi, digitalizzazione, ricambio generazionale.

«Il bilancio 2022 è stato un bilancio di transizione - ha commentato a margine dell'assemblea il dg di CiviBank, Mario Crosta -, ci sono stati costi straordinari per circa 30 milioni». Al netto di questi costi, «nel 2022 - continua il direttore generale - la banca ha avuto buoni ritorni a livello commerciale. Abbiamo operato con le imprese, i crediti sono cresciuti, abbiamo fatto 1.600 operazioni di mutui Consap, per da-

re sostegno alle giovani famiglie, la raccolta si è stabilizzata e nonostante l'andamento dei mercati anche il gestito è aumentato». Un trend che si è andato confermando tra gennaio e marzo di quest'anno: «I primi dati di natura gestionale - fa sapere Crosta - mostrano una banca che ha già recuperato un profilo di redditività positiva».

Il contraccolpo causato dall'innalzamento dei tassi è stato assorbito e anzi, dopo un momento di raffreddamento delle richieste a fine anno scoperto, «specie quella delle famiglie» fa sapere il direttore, la domanda è ripresa. «Le famiglie sono tornate a domandare credito per l'acquisto dell'abitazione» fa sapere ancora il manager annunciando, fronte imprese, che la banca ha messo a disposizione un plafond di 30 milioni di euro per finanziamenti a tasso fisso e agevolato, da un minimo di 20mila a un massimo di 500mila euro, destinati «a sostenere le spese legate a fattori produttivi e di funzionamento. La volontà - conclude Crosta - è quella di sostenere il tessuto produttivo non solo nell'ordinario funzionamento, ma anche nell'ammodernamento delle strutture».

La banca guarda al futuro che intende affrontare con un piano industriale triennale

che proprio in queste settimane sta prendendo forma. «Sarà pronto tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno - annuncia la presidente di CiviBank, Alberta Gervasio, che si propone di presentarlo alla prossima assemblea dei soci -. L'obiettivo? Triplice. Aumentare le quote di mercato, incrementare prodotti e servizi alle clientela e spingere sulla digitalizzazione quale strumento per ridurre i costi e accelerare i tempi di risposta». L'assemblea, cui hanno partecipato soci in rappresentanza dei 7.515 azionisti di CiviBank, primo dei quali Sparkasse con il 79,1%, ha deliberato la nomina di Gerhard Brandstätter, Carlo Costa e Nicola Calabrò - rispettivamente presidente, vicepresidente e amministratore delegato di Sparkasse - alla carica di consiglieri di amministrazione di CiviBank, il cui mandato scadrà insieme a quello degli altri amministratori in carica - Alberto Gervasio, Guglielmo Pelizzo, Aldo Bulgarelli, Lidia Glavina, Antonio Marano e Andrea Stedile - con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. L'assise, presieduta da Gervasio, ha inoltre nominato il nuovo collegio sindacale, composto da Massimo Biasin (presidente), Claudia Longi e Ilario Modolo (sindaci supplenti Laura Galleran e Christian Pillon. —



### NOMINE

## Brandstätter, Costa e Calabrò nel Cda Eletto il nuovo collegio sindacale

La presidente Alberta Gervasio e il direttore generale Mario Crosta all'assemblea dei soci di CiviBank, la prima dopo l'ingresso di Sparkasse che ne è diventata il socio di riferimento, che si è svolta ieri a Moimacco. I soci hanno ratificato la nomina di Brandstätter, Costa e Calabrò nel Cda (erano stati cooptati a dicembre) ed eletto il nuovo collegio sindacale.

### A PALAZZO TORRIANI

## Efficienza e competitività Incontro a Confindustria

UDINE

È il numero uno fra i testi di management più venduti in Svezia, ma è diventato un vero e proprio «caso» editoriale tra gli addetti ai lavori a livello internazionale: il libro «This is lean» di Par Ahlstrom e Niklas Modig, tradotto in 14 lingue e venduto in oltre 220mila copie nel mondo, nell'edizione italiana a cura di Alessandro Faorlin,

sarà presentato, il 6 aprile, alle 17, nella Torre di Santa Maria a Udine, nel corso di un evento promosso dal Gruppo Terziario avanzato di Confindustria Udine. All'incontro, introdotto da Anna Mareschi Danieli e Mauro Pinto, interverranno il coautore del libro Niklas Modig, e il partner & account relationship leader Auxiliell, Alessandro Faorlin. A dialogare con loro sarà Paolo Ermano. —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY ENERGY**

**PURA ENERGIA**

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

**MICHELE ZANOLLA**

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



LO SCONTRO

# Federlegno, Feltrin resiste «Sono regole da dittatura»

I probiviri di Confindustria dichiarano decaduto il presidente dell'associazione  
l'imprenditore scrive una lettera che è una risposta a Viale dell'Astronomia

Elena Del Giudice / UDINE

La vicenda Confindustria-Federlegno in una lettera agli associati. E' arrivata agli imprenditori della Federazione, a firma del presidente di Fla, Claudio Feltrin, la missiva che - di fatto - contiene la risposta dell'associazione al più recente «attacco» dei probiviri di Confindustria nazionale, ovvero la decadenza di Feltrin dal suo incarico di presidente. Nel documento si riepilogano i fatti, ma soprattutto si respinge al mittente un provvedimento che viola le più basilari regole della democrazia associativa. È stata l'assemblea dei soci di FederlegnoArredo del 3 marzo a confermare Feltrin al vertice. E «nessun soggetto e/o organismo di sorta (salvo la competente autorità giudiziaria ovviamente) ha un qualche potere di sovrastare e di contrastare la volontà dell'organo sovrano di FederlegnoArredo», ricorda Feltrin.

Il provvedimento di decadenza è stato notificato con una lettera, non firmata, ma proveniente dall'indirizzo mail di Federico Landi (direttore competente sul sistema associativo di Confindustria nazionale), datata 30 marzo, con in calce i nomi dei componenti il collegio dei probiviri Sergio Arcioni, Domenico Barberio, Giovanni Borri, Luca Businaro, Antonio Serena Monghini. È un «informe e non sottoscritto provvedimento» che quindi è privo «per legge e per statuto sia di Federlegno che di Confindustria, di un qualunque effetto». Claudio Feltrin - è la posizione del consiglio generale



Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo

di Fla - «continua pertanto ad essere il legittimo ed autorevole presidente di FederlegnoArredo e lo sarà sino all'ottobre 2026».

Smentita la ricostruzione che i probiviri di Confindustria hanno riassunto nel documento, già chiarita nel corpo dossier consegnato agli associati prima dell'assemblea di marzo, dal quale emerge anche, sempre secondo Federlegno, la parzialità del collegio speciale dei probiviri nella vi-

cenda dei due consiglieri nominati in rappresentanza della federazione nel consorzio Conlegno, e poi rimossi e destituiti da tutti gli incarichi.

Nel motivare la decadenza di Feltrin, i probiviri contestano la mancata partecipazione di Feltrin agli incontri convocati dal collegio nelle date del 9, 15 e 22 marzo. «Risulta documentalmente - si legge nella lettera di Fla agli associati - che il presidente Feltrin non si è mai sottratto ad un confron-

to con i cinque probiviri confederali nonostante le convocazioni siano state arbitrarie, non concordate nella data, fissate senza adeguato preavviso, e sempre caratterizzate da un illecito ed assurdo obbligo di segretezza, oltre che dal divieto di farsi assistere adeguatamente per le questioni giuridiche. In nessun ordinamento, neppure nelle più retrive dittature, l'incolpato viene privato della difesa e della possibilità di un adeguato aperto e libero contraddittorio». Federlegno, in assenza del presidente, aveva delegato un vicepresidente «e ha fornito puntuali risposte scritte». Disponibilità sempre respinte «con la chiusa-

«Incolpato privato della difesa e della possibilità di un libero contraddittorio»

ra del collegamento video, e ignorando le osservazioni scritte».

I probiviri di Confindustria assegnano un termine, quello del 15 aprile, entro il quale ricevere «atti formali di riconsiderazione dei presupposti che hanno determinato la necessità del provvedimento sanzionatorio» utili a definire un percorso di ricomposizione della crisi. Ma se quella che abbiamo riportato è la risposta di Federlegno, difficile che gli «atti formali» più graditi arrivino. Se hanno a che fare con il reintegro degli ex consiglieri Angelo Marchetti ed Ezio Daniele...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FINANZIAMENTO DI UNICREDIT

## Chiron investe in regione due nuovi impianti a Basiliano e S.Vito al Torre

UDINE

Chiron Energy, una delle principali piattaforme indipendenti di sviluppo, investimento e gestione nel settore delle energie rinnovabili in Italia, realizza 4 nuovi impianti solari di cui 2 in Friuli (a San Vito al Torre e a Basiliano). Lo fa anche grazie ad un green loan da 17 milioni di euro da UniCredit.

Il finanziamento, certificato ai sensi dei «Green Loan Principles» e che beneficia di fondi Bei (Banca Europea degli Investimenti) dedicati alla transizione energetica, è finalizzato a sostenere i costi di costruzione e messa in esercizio dei 4 nuovi impianti incentivati di produzione di energia rinnovabile. Tutto ciò in una logica di riduzione del consumo di suolo e di produzione elettrica in prossimità ai consumatori finali.

I nuovi impianti avranno una capacità complessiva di oltre 19 MWp e una produzione di circa 27 GWh annui, in grado di coprire i fabbisogni annui di circa 9 mila famiglie. Una volta in esercizio, permetteranno di evitare emissioni climateranti di oltre 14.000 mila tonnellate

annue di CO2 equivalenti e di risparmiare il consumo annuo di circa 1,16 milioni di metri cubi di gas metano, consentendo viceversa la produzione di energia elettrica da fonte pulita e rinnovabile. Gli impianti, attualmente in fase di costruzione e con entrata in esercizio prevista entro novembre 2023, andranno ad integrare l'attuale pipeline in costruzione del gruppo Chiron che per il solo 2023 ammonta ad oltre 50 MWp.

«Siamo entusiasti di poter annunciare insieme ad UniCredit questa importante operazione di finanziamento ESG - dichiara Paolo Pesaresi, ceo di Chiron -. Si tratta di un nuovo green loan a supporto della nostra importante pipeline di investimenti che arriva a distanza di pochi mesi da quello di fine 2022. Questa è per noi un'ulteriore conferma della solidità del nostro team e della scalabilità del nostro modello di business. Siamo orgogliosi di aver nuovamente dimostrato la nostra capacità di realizzare progetti sfidanti, contribuendo alla lotta al cambiamento climatico ed all'indipendenza energetica del nostro Paese».

LO CHEF STELLATO

## Scarello debutta a Venezia All'Isola delle rose apre “Agli amici dopolavoro”



Emanuele e Michela Scarello con il team di "Agli amici dopolavoro"

UDINE

La terra friulana, la laguna di Venezia, il mare dell'Istria: un viaggio tra sapori, prodotti del territorio, emozioni. È il nuovo progetto di Emanuele e Michela Scarello, che dal 6 aprile avviano in

contemporanea - accanto alla storica dimora «Agli Amici 1887» di Godia, che rimane il centro di gravità dell'intero mondo Scarello - «Agli Amici Rovigno» e «Agli Amici Dopolavoro» a Venezia. Rovigno rappresenta un'importante conferma: il primo

outlet della famiglia Scarello, il ristorante «Agli Amici Rovigno» - aperto nel giugno 2021 e premiato con la sua Prima Stella nella Guida Michelin Croatia a tre mesi dall'apertura - nasce dalla partnership stretta con il Maistra Hospitality Group, e sorge nello spazio tra il Grand Park Hotel Rovinj e la Marina. A Venezia, invece, la famiglia Scarello approda all'Isola delle Rose, riaprendo il celebre ristorante gourmet all'interno del JW Marriott Venice Resort & Spa, una location in laguna in un edificio anni Venti appena ristrutturato: lo storico «Dopolavoro» diventa «Agli Amici Dopolavoro» con un menù innovativo e strettamente legato alla laguna e al meraviglioso orto presente sull'isola, che per chef Scarello ha rappresentato subito una fonte di grande ispirazione e una sfida, e sarà dunque una proposta unica e non replicabile, appositamente dedicata al luogo, creata seguendo l'ispirazione e le sensazioni che Venezia suscita.—

NET S.p.A.

AVVISO DI GARA

NET S.p.A., con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E - 331000 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206810 fax 0432 206855 Sito Internet: [www.netaziendapulita.it](http://www.netaziendapulita.it), ha bandito una gara europea - mediante procedura telematica aperta con il criterio minor prezzo per l'affidamento di un accordo quadro per il servizio di manutenzione e riparazione automezzi e servizi accessori, per un periodo di anni 3 (tre), più eventuale proroga (lotto opzionale) di durata massima complessiva di ulteriori anni 1 (uno). Importo complessivo a base di gara pari ad € 840.000,00 + € 500,00 di oneri interferenziali + eventuale lotto opzionale € 280.000,00 + € 0,00 di oneri interferenziali + IVA - CIG 9746654951. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 05/05/2023. L'apertura delle offerte avverrà in data 08/05/2023 alle ore 14.00. Gli atti della gara sono disponibili sul sito internet [https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare\\_bandi\\_lista.wp](https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista.wp).

Il Responsabile Unico del Procedimento ing. Giampiero Zanchetta

Ministero dell'Interno  
Prefettura - Ufficio territoriale  
del Governo di Trieste  
Avviso di gara CIG 97106222C7

Questa Prefettura ha indetto una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento, mediante accordo quadro con più operatori economici, dei servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da centri collettivi messi a disposizione dal concorrente, con capacità ricettiva da 101 a 300 posti per un fabbisogno di 500 posti. Valore: € 11.034.400,00-. Scadenza offerte: 18 aprile 2023 ore 12. Bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. del 17.3.2023 avviso GU S: 2023/S 055-159501 e sulla G.U.R.I. Serie V n. 35 del 24.3.2023. Informazioni ai siti <http://www.prefettura.it/trieste/> e [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), gara n. 3480715.

Il Prefetto Signoriello

Comune di Fogliano Redipuglia  
Rete delle Stazioni Appaltanti  
Regione F.V.G. - Bando di gara  
CUP F76C22000060006 CIG  
9730329980

È indetta procedura aperta per i servizi di architettura e ingegneria per Progettazione Definitiva Esecutiva, DI, CSP e CSE dell'opera pubblica «AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT». Importo € 261.063,82. Ricezione offerte: 02/05/2023 ore 12:00. GUUE: 29/03/2023 Documentazione su: <https://eappalti.regione.fvg.it/esop/toolkit/opportunity/current/17783/detail.si>

IL RUP arch. Stefania Zorzi

PromoTurismoFVG

Via Carso, 3, 33052 Cervignano del Friuli (UD), U.O. Appalti e Contratti  
tel. 0431 387152 o 0431 387193  
AVVISO DI GARA D'APPALTO

Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, avente ad oggetto il servizio di progettazione e fornitura in opera delle apparecchiature elettriche di sicurezza e potenza riferite all'azionamento della funivia monofune ad ammortamento temporaneo EC04 «Camporosso - M.te Lussari». Corrispettivo totale a base d'asta € 686.800,00 IVA esclusa di cui euro 6.800,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nei termini indicati nel bando integrale (pubblicato sulla GU/S S62 dd. 28.03.2023) e nella documentazione disponibile sul sito <http://appalti.regione.fvg.it/appalti/welcome.asp>. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 27.04.2023 ore 12.00. Il Responsabile del Procedimento Ing. Francesco Pacilè



## Salve le cessioni 2022, confermati i bonus per i lavori di rimozione delle barriere architettoniche

# Superbonus, assist per i crediti bloccati

### IL CASO

Giuliano Balestreri

Tra oggi e domani, con il voto di fiducia al Senato, il decreto Superbonus sarà legge. E il mercato ha già iniziato a muoversi di conseguenza con Unicredit che ha riaperto alla cessione dei crediti per gli operatori che hanno completato i lavori e hanno raggiunto la capienza fiscale (non potendo, quindi, più ottenere alcun beneficio dallo Stato). Un solco nel quale si muove anche Banco Bpm che ha rilevato crediti fiscali da superbonus per 30 milioni di euro dal produttore di infissi e schermature so-

lari Sciuker Ecospace. A dimostrazione che le banche, sebbene le nuove norme non siano ancora in vigore, stanno gradualmente riprendendo gli acquisti dopo le modifiche approvate dal Parlamento al decreto sulle cessioni. Lo sblocco, però, riguarda solo le operazioni fino al 17 febbraio scorso: quelle successive sono vietate. Confermata la modulazione delle detrazioni che scendono al 90% quest'anno, al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025.

#### LE ECCEZIONI

Sono esclusi dallo stop alle cessioni i bonus per la rimozione delle barriere architettoniche, così come quelli sugli immobili danneggiati

dall'alluvione nelle Marche e dai terremoti. Eccezione anche per Iacp, onlus e cooperative di abitazione. Lo stop non toccherà nemmeno i lavori di riqualificazione urbana.

### Le banche stanno gradualmente riprendendo gli acquisti dopo le modifiche

#### INFISSI E CALDAIE

Interventi anche sul fronte dell'edilizia libera: nel caso in cui i lavori non siano stati avviati entro il 16 febbraio, sarà sufficiente aver versato l'acconto per ottenere il diritto a sconto e cessione. In assenza

di un acconto, dovrà essere provata l'esistenza di un accordo vincolante con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Una falsa dichiarazione implica la responsabilità penale.

#### SALVE LE CESSIONI 2022

Le spese dello scorso anno potranno essere cedute anche oltre la scadenza del 31 marzo scorso a fronte di una sanzione di 250 euro. È stata riconosciuta la possibilità di effettuare la comunicazione nel caso in cui il contratto di cessione non sia stato ancora concluso.

#### PROROGA PER LE VILLETTE

I cantieri negli edifici unifamiliari avranno più tempo.

La detrazione massima al 110% spetterà ancora per le spese sostenute fino al 30 settembre 2023. A patto, però, che il 30% dei lavori complessivi sia stato effettuato entro il 30 settembre 2022.

#### DETRAZIONI IN 10 ANNI

Archiviati sconti e cessioni, arriva una chance in più per i redditi bassi con scarsa capienza fiscale.

### Lo sblocco riguarda solo le operazioni fino al 17 febbraio: quelle successive sono vietate

pienza fiscale. Per le spese sostenute dal primo gennaio al 31 dicembre 2022, i contribuenti potranno optare per il riparto della detrazione in 10 quote annuali a partire dal periodo d'imposta 2023.

#### BTP PER LE BANCHE

La soluzione al problema dei crediti incagliati è lasciata in gran parte ai privati. Nascerà un veicolo finanziario per la compravendita e le banche utilizzeranno gli spazi fiscali ancora a disposizione. Chi li ha esauriti per smaltire fino al 10% dei crediti scontati annualmente potrà ricorrere ad una compensazione con i buoni del Tesoro.

#### RESPONSABILITÀ IN SOLIDO

Le cessioni tra banche, assicurazioni e soggetti qualificati diventano più semplici grazie ad un allargamento delle maglie. Per essere esclusi dalla responsabilità solidale a tutti i cessionari (non solo ai correntisti professionali) basterà ottenere dalla banca un'attestazione di possesso dei documenti di verifica del credito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	4,96	0,61	4,78	6,12	-13,59	131,9
Acqa	12,59	-0,4	12,28	14,42	-2,55	2681,2
Acinque	1,99	-	1,985	2,2	-3,4	392,7
Adis ag	183,1	-0,92	127,74	184,62	26,93	34123,2
Adv Micro Devices	87,76	-0,28	57,92	93,21	46,27	83089,3
Aedies	0,2915	-	0,289	0,2925	0,34	76,8
Aeffe	1,21	-	1,116	1,42	-2,26	129,9
Aegon	3,999	-	3,785	5,292	-16,85	631,1
Aeroporto Marconi Bo.	8	0,25	7,68	8,52	2,56	289
Ageas	39,65	-0,95	38,31	45,12	-4,2	83243,4
Ahold Del	31,465	-	26,8	31,465	15,79	3750,3
Air France Klm	1,6415	-0,82	1,2675	1,856	33,46	703,8
Airbus	125,18	3,76	112,4	125,98	12,27	96723,9
Alerion	29,1	-0,85	28,25	33,1	-9,63	1578,1
Algowatt	0,63	-1,25	0,48	0,698	25,5	27,9
Alkerm	13,08	-0,78	10,72	14,78	18,89	74,4
Allianz	213,7	0,38	200,55	223,3	5,82	96998,4
Alphabet cl A	95,64	1,24	81,47	99,15	17,13	28505
Alphabet Classe C	96	1,1	82,44	98,83	17,1	33650
Amazon	93,59	-0,43	79,3	102,18	20,81	45098,4
Amgen	223	-0,27	211,35	254,4	-8,72	182717,5
Ampflon	32,27	1,38	25,27	32,27	16	7305,6
Anheuser-Busch	60,98	-0,25	53,9	61,47	8,47	98070,8
Anima Holding	3,748	-0,16	3,562	4,22	0,16	1298,7
Antares V	6,15	-0,65	6,15	8,89	-23,41	425,1
Apple	151,76	0,3	118,66	151,76	26,66	79387,5
Aquafl	5,07	-0,78	4,945	6,3	-17,43	217,1
Ariston Holding	10,02	-3,65	8,89	10,4	4,16	1257,6
Ascopiave	2,705	1,69	2,43	2,825	12,94	634,1
ASML Holding	621,1	0,7	515,7	636,5	22,82	269143,4
Autogrill	6,54	-0,61	6,458	6,9	1,21	2518,1
Autos Meridionali	17,25	0,88	11,35	17,25	50	75,5
Avio	9,25	-1,91	9,04	10,68	-3,34	243,8
Axa	28,655	1,6	25,955	30,2	8,93	59864,8
Azimut	19,625	-0,28	18,99	23,65	-6,24	2811,4
A2a	1,472	0,68	1,2865	1,472	18,23	4611,6

<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,34	-0,3	3,07	3,65	9,51	448,8
B Ifis	13,86	-0,79	13,44	16,4	4,13	745,8
B M Paschi Siena	1,934	-1,78	1,8142	2,65	0,49	2436,2
B P di Sondrio	3,9	-0,36	3,804	4,892	3,17	1768,2
B Profilo	0,214	2,39	0,1978	0,22	8,08	145,1
B Sistema	1,336	-0,3	1,33	1,85	-12,68	107,4
Banca Generali	29,18	-0,55	27,99	34,59	-8,98	3409,7
Banco Bpm	3,827	0,72	3,403	4,295	8,79	5495,8
Banco Santander	3,483	11,87	2,843	3,85	24,17	56202,2
Basif	49,115	0,82	44,5	53,82	5,62	45339,5
Basinet	5,65	0,71	5,33	5,8	6,4	305,1
Bastogi	0,604	-2,27	0,574	0,636	-4,13	74,7
Bayer	58,89	-0,44	49,385	61,97	19,03	45012,1
BB Biotech	49,2	-1,6	49,2	60,6	-12,92	2725,7
BBVA	6,334	-	5,772	7,435	11,95	42234,4
B&C Speakers	14,55	1,75	12,5	14,55	15,48	180,1
Bca Mediolanum	8,408	-0,64	7,856	9,394	7,82	6247
Beewize	0,702	-	0,702	0,806	-3,57	78
Beghelli	0,272	-0,73	0,271	0,3285	-3,89	54,4
Beiersdorf AG	116,4	-	107,05	116,4	8,08	29332,8
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-9,11	15297,8
B.F.	3,83	-	3,75	3,95	-0,52	716,4
Bff Banca	8,99	-1,8	7,455	9,72	21,32	1668,8
Bialetti Industrie	0,27	-0,37	0,27	0,301	-0,18	41,8
Biesse	14,6	-0,34	13	17,43	15,14	400,1
Bloera	0,128	-1,54	0,128	0,3082	-59,3	0,4
Bmw	97,88	-4,51	85,64	102,5	16,05	58923,3
Bnp Paribas	56,47	1,35	50,63	66,37	5,95	51506,1
Borgosesia	0,79	-0,75	0,71	0,838	11,58	37,7
Bper Banca	2,329	1,57	1,8595	2,827	21,4	3297,5
Brembo	13,87	1,24	10,49	14,92	32,73	4631,5
Brischi	0,074	-1,07	0,0724	0,0836	-0	58,3
Brunello Cucinelli	88,95	-1,44	87,2	91,45	28,73	6048,8
Buzzi Unicem	22,66	-0,79	18,295	22,84	25,89	4364,9

<b>C</b>						
Cairo Communication	1,83	-0,54	1,494	1,87	22,98	246
Caleffi	1,09	-0,46	1,04	1,285	6,86	17
Callagione	3,99	-0,25	3,11	4,1	27,48	478,3
Calligore Editore	0,988	1,86	0,94	1,075	2,28	123,5
Campari	11,27	-0,22	9,558	11,295	18,83	13091,2
Carel Industries	25,1	-2,52	22,55	27,2	6,81	2510
Cellularine	3,09	0,98	2,92	3,25	4,04	67,8
Cembre	30,2	-0,98	28,2	31,2	-1,63	513,4
Cementir Holding	7,88	-0,63	6,2	8,25	28,34	1253,9
Centrale del Latte d'Italia	2,76	2,89	2,56	2,91	-6,12	38,6
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67
Cia	0,054	3,85	0,052	0,066	-12,34	5
Cir	0,39	0,78	0,3855	0,4535	-10,24	431,8
Citranavi S	3,7	0,27	3,37	3,735	6,94	113,8
Class Editori	0,0802	-2,2	0,0796	0,088	-4,52	22,2
Cnh Industrial	13,49	-2,98	13,025	16,28	-9,86	18405,8
Coimbase Global	56,37	-2,93	31,13	77,65	71,03	9786,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Commerzbank	9,866	1,71	8,83	11,895	12,24	12355,8
Conafi	0,4	-0,5	0,388	0,43	-5,88	14,8
Continental AG	69,86	-	59	78,2	27,38	13972,4
Covivio	5,4	-0,46	50,4	66,6	-3,23	5118,4
Drederm	6,68	-1,76	6,52	8,23	0,75	2280
Credit Agricole	10,5	-0,57	9,859	11,788	6,73	23376,6
Csp International	0,39	-2,5	0,359	0,409	10,17	15,6
<b>D</b>						
D'Amico	0,44	0,92	0,3605	0,4995	17,96	546,1
Danieli & C	24,35	-1,22	21,2	25,85	17,07	985,4
Danieli & C Rsp	18,44	0,22	14,54	19,26	28,77	745,4
Datalogic	7,71	-1,34	7,385	9,84	-7,39	450,6
De Longhi	21,26	-2,39	20,58	23,8	1,33	3211,5
Deutsche Bank	9,341	-1,15	8,7	12,312	-11,88	5332,4
Deutsche Borse AG	178,4	-	156,4	178,4	10,4	34624,2
Deutsche Lufthansa AG	10,32	1,38	7,877	10,97	32,77	4810,7
Deutsche Post AG	42,675	0,28	35,83	43,01	20,19	51754,3
Deutsche Telekom	22,505	0,94	18,928	22,505	25,03	98151,5
Diasirin	97,06	0,06	97	130,4	-25,57	5430,3
Digital Bros	20,38	-0,78	19,33	23,56	-9,1	280,6
doValue	6,27	0,48	5,78	7,88	-12,43	501,6
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,428	0,56	1,36	1,58	5	156,5
Eerns	0,0395	1,8	0,0382	0,058	-25,75	18,9
El En	12,24	2,43	11,69	18,09	-14,11	978
Elica	2,82	-0,7	2,82	3,2	-5,05	178,6
Emak	1,168	-1,02	1,05	1,322	0,17	191,5
Enav	3,874	0,21	3,746	4,37	-2,17	2098,7
Enel	5,585	-0,3	5,171	5,808	11,03	56780,9
Enervit	3,18	-1,24	3,14	3,52	-2,45	56,6
Engie	14,752	-0,07	12,474	14,762	9,85	32360,6
Eni	13,31	-0,91	12,182	14,826	0,18	47536,5
Edn	11,47	0,75	9,444	11,55	23,04	22951,5
Eprice	0,0109	-	0,0081	0,0155	21,11	4,3
Equita Group	3,83	-	3,85	3,95	5,22	195
Erg	28,68	3,54	26,12	29,22	-0,97	4311,2
Espinet	9,1	-1,52	6,59	9,24	35,12	458,8
Essilorluxottica	163,56	-0,07	157,35	178,6	-3,22	35665,4
Eukedos	1,17	-1,27	1,17	1,315	-6,02	26,6
Eurogroup L	4,81	-1,84	4,56	5,87	-0	452,2
Eurotech	3,095	-2,21	2,908	3,796	8,07	109,9
Evonik Industries AG	19,5	5,55	18,01	21,36	8,27	908,7
Exorvia	1,4	0,29	1,37	1,572	1,89	72,6

Faurecia	20,36	-0,68	15,44	23,35	43,84	2810,4
Ferrari	248,3	0,2	202,5	256,4	24,03	48151,2
Fidia	1,4	-1,75	1,385	1,535	-6,98	9,7
Fiera Milano	2,7	0,56	2,685	3,17	-6,9	194,2
Fila	6,9	-2,82	6,79	7,69	-0,86	296,5
Fincantieri	0,572	-3,21	0,521	0,6535	7,82	972,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,32	-0,12	7,95	8,45	-0,24	183,5
FinecoBank	13,875	-0,29	12,755	16,99	-10,6	8472,5
Firm	0,44	-	0,429	0,465	3,65	191,4
Fresenius M Care AG	39,37	-	30,26	40,46	30,49	12059,6
Fresenius SE & Co. KGaA	24,74	-	23,44	29,57	-6,25	13501,6
<b>G</b>						
Gabetti	1,124	1,26	1,02	1,318	7,25	67,8
Garofalo Health Care	3,71	0,27	3,64	3,895	0,82	334,6
Gas Plus	2,555	2,61	2,2	2,58	6,46	114,7
Gefran	10,2	0,2	9,15	10,5	17,11	146,9
Generalliance	8,2	-	6,98	8,44	13,89	103,6
Generali	18,29	-0,33	16,775	18,81	10,08	29032,2
Genx	1,078	-0,19	0,81	1,182	34,25	279,4
Gequity	0,015	-	0,011	0,015	25	1,6
Gioglio group	0,83	-3,26	0,83	1,206	-25,23	10,3
Gilead Sciences	75,7	1,56	71,99	82,38	-5,01	98858,6
Gipì	13,24	4,25	12,7	14,66	-6,44	382,7
Greenthesis	0,906	0,67	0,878	0,993	-3,1	140,6
Grys	6,025	-1,47	4,142	6,14	48,77	1054,4



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.38  
e tramonta alle 19.42  
La Luna Sorge alle 19.00  
e tramonta alle 6.52  
Il Santo San Vincenzo Ferreri Sacerdote  
Il Proverbio  
Lase il cjan quant ch'al duâr.  
Non destare il can che dorme.Arredamenti **gallomobili**  
Dal 1983 Il tuo negozio di fiducia  
Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)  
tel 0432 918179 - [info@gallomobili.it](mailto:info@gallomobili.it)  
[www.gallomobili.it](http://www.gallomobili.it)

Comunali 2023 / I numeri



# La sfida Fontanini De Toni

La campagna elettorale non si ferma  
Forze al lavoro in vista del ballottaggio

CRISTIAN RIGO

**P**ietro Fontanini contro Alberto Felice De Toni. Uno dei due, tra 13 giorni, sarà eletto sindaco di Udine. Nemmeno il tempo di archiviare i risultati del primo turno che la campagna elettorale è ripartita. Il sindaco uscente ha riunito gli esponenti delle sei liste che lo sostengono in via Vittorio Veneto alle 17.30 di ieri, mezz'ora dopo si sono dati appuntamento in piazza XX Settembre i rappresentanti delle 4 forze che si sono schierate con l'ex rettore. Una sfida a distanza per la conquista di Palazzo D'Aronco iniziata già al mattino quando, uno dopo l'altro, i quattro candidati hanno analizzato il voto nella sede del nostro giornale lasciando intravedere i possibili scenari nell'ipotesi di apparentamenti ufficiali o semplici accordi. Quasi scontato quello tra De Toni e Ivano Marchiol al quale però non ha chiuso le porte nemmeno Fontanini, pronto a confrontarsi anche con Stefano

Salmè per quello che potrebbe suonare come un clamoroso déjà vu poichè anche cinque anni fa i due trovarono un'intesa per il ballottaggio che durò poco (Daniela Perissutti, assessore in quota Salmè si vide revocare le deleghe dopo un anno e mezzo) ma probabilmente consentì all'esponente leghista di trionfare considerato il margine risicato di appena 280 voti con il quale superò il candidato del centrosinistra Vincenzo Martines.

La forbice al primo turno era stata di 2.524 voti a dimostrazione del fatto che il ballottaggio è tutta un'altra partita, e se è vero che domenica 16 e lunedì 17 si ripartirà dallo 0-0 è altrettanto vero che il risultato del primo turno ha offerto molti spunti di riflessione sui quali gli stessi candidati stanno già lavorando. Guardando al 2018 Fontanini ha almeno due motivi per sorridere: ha conquistato quasi mille voti in più (19.524 contro 18.619) e ha aumentato il vantaggio sul suo competitor: rispetto a De Toni ha 2.762 voti in più men-

tre con Martines erano 2.524. Attenzione però perché cinque anni fa Martines non trovò l'accordo con il candidato sindaco Enrico Bertossi mentre questa volta sembrano esserci tutte le condizioni per far sì che De Toni trovi un'intesa con Marchiol e sommando i suoi 3.903 il centrosinistra si troverebbe in vantaggio di 1.141 voti. Ovviamente si tratta di un esercizio del tutto teorico, ma è chiaro che nelle decisioni dei due contendenti saranno prese in considerazione anche queste ipotesi fermo restando che non è assolutamente detto che tutti gli elettori di Marchiol seguano le sue eventuali indicazioni e lo stesso vale per i 2.029 elettori che hanno barrato una x sul nome di Salmè. Altra curiosità: Fontanini ha "aggiunto" ai voti delle liste che lo sostengono 3.565 preferenze personali, De Toni 3.547, un testa a testa che, al netto degli errori di compilazione, ha visto trionfare il sindaco uscente per soli 18 voti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**tuttoGIARDINO**  
Circolo Agrario Friulano

**Competenza e una vasta gamma di prodotti sempre al vostro fianco!**

Giardinaggio • Abbigliamento • Motocoltura • Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici • Agricoltura



**Ci trovi a...**

Biauzzo di Codroipo (UD)  
Via Oltre Ferrovia, 7  
Cividale del Friuli (UD)  
Viale Libertà, 50  
Majano - Tiveriaco (UD)  
Località Ponte Ledra

Forcate di Fontanafredda (PN)  
Via F. Baracca, 74  
S. Giovanni di Casarsa (PN)  
Via Aviotte, 5/A  
S. Giorgio della Rich. (PN)  
Via Kechler, 1

San Lorenzo Isontino (GO)  
Via Tommaseo, 59  
Tolmezzo (UD)  
Via Dell'Industria, 20  
Gradisca d'Isonzo (GO)  
Via G. Garibaldi, 9/11

Udine (UD)  
Via Baviera, 30  
Villotta di Chions (PN)  
Via Villalta, 14/B  
Portogruaro (VE)  
Via Abate Adelbero 2/A





UNA POLTRONA  
PER DUE



39,7%  
16.762  
voti

COSÌ I CANDIDATI SINDACO

PIETRO  
FONTANINI



46,25%  
19.524 voti

ALBERTO FELICE  
DE TONI



39,2%  
16.762 voti

IVANO  
MARCHIOL



9,24%  
3.903 voti

STEFANO  
SALMÈ



4,81%  
2.029 voti

IL SECONDO TURNO

Si vota domenica 16 e lunedì 17  
Scuole chiuse soltanto un giorno



Il turno di ballottaggio per stabilire chi, tra Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni, sarà il nuovo sindaco, saranno domenica 16, dalle 7 alle 23, e lunedì 17 aprile, dalle 7 alle 15. Si vota nei 98 seggi cittadini, 95 dei quali occupano edifici scolastici: 18 elementari, 5 medie e 2 superiori (Stellini e Zanon). Gli studenti perderanno lezione nella sola giornata di lunedì.

I COMPENSI NEI SEGGI

Al primo turno 187 e 145 euro  
che poi diventano 130 e 100



Per il ballottaggio saranno riconvocati anche i presidenti dei seggi e gli scrutatori. Per l'ulteriore due giorni di voto il compenso previsto ammonta a 130 euro per il presidente, 100 euro per segretario e scrutatori. Per il primo turno, grazie all'abbinata con le Regionali, il compenso è stato rispettivamente di 187 e 145 euro (per presidente e per segretario-scrutatori).

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

DEBOLEZZA  
E FORZA  
DEGLI SFIDANTI

In città c'era chi scommetteva sulla vittoria al primo turno di Pietro Fontanini. Tre gli elementi che nelle previsioni facevano pendere l'ago della bilancia dalla sua parte: il vento che soffia con forza sul centrodestra e quindi anche sulla compagine che sostiene l'uscente; la forza di un sindaco che si ricandida e che porta con sé un lustro di lavoro; la candidatura-traino del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Tanto che il centrodestra aveva concentrato nel capoluogo friulano buona parte della sua campagna elettorale ospitando i nomi più importanti del governo di Giorgia Meloni.

A Fontanini e al centrodestra non è bastato per risolvere al primo turno il giro elettorale. Se la vedrà tra due settimane con l'ex rettore Alberto Felice De Toni.

Fratelli d'Italia non ha sfondato, com'era nelle previsioni: alle amministrative sono le preferenze a fare la differenza, così che la Lega - grazie ai voti personali - sfiora il dieci per cento, alla pari con la civica Identità; la lista Fontanini sindaco ottiene più del sette per cento.

Nel centrosinistra il Pd raggiunge quota 19 per cento; la civica di De Toni va oltre il 12.

Fontanini e De Toni sono separati da circa tremila voti: 19.524 l'uscente, 16.762 l'ex rettore. La civica e i 5 Stelle che sponsorizzano Ivano Marchiol portano a casa 3.903 voti, Stefano Salmè 2.029.

Si aprono due settimane di confronto acceso tra Fontanini, già parlamentare e presidente della Regione e della Provincia, leghista moderato, e De Toni, cresciuto negli ambienti della sinistra, ex rettore. Entro la settimana i due candidati potranno trovare un apparentamento con Salmè o con Marchiol. Cinque anni fa Fontanini optò per un accordo proprio con Salmè; cinque anni dopo l'esperienza sembra difficile da ripetersi, così come tra De Toni e Marchiol si potrebbe arrivare a un'intesa senza l'ufficialità sulla scheda elettorale.

Entrambi sono stati attaccati in campagna elettorale per non essere udinesi e per la loro distanza da alcuni ambiti cittadini: se Fontanini ha avuto difficoltà a trovare sintonia con più di una parte culturale della città, viceversa De Toni è considerato lontano dai contesti maggiormente pop.—



## Comunali 2023 / Il centrodestra



La riunione organizzata da Fontanini nella sede elettorale della Lega in via Vittorio Veneto (FOTO PETRUSSI)

L'ANALISI

# Centrodestra ottimista «I consensi crescono stiamo lavorando bene»

Vidoni (Fdi): «In cinque anni siamo diventati il primo partito»  
Laudicina (Lega): «Ci davano per morti. Ora il ballottaggio»

Christian Seu

Non è il clamoroso 25,7 per cento ottenuto in città alle scorse elezioni politiche. Ma Fratelli d'Italia a Palazzo D'Aronco passa dalla bandierina (2,45 per cento, un consigliere eletto e due aggregati nel corso della consiliatura) al primato interno alla coalizione. Il 14,24 per cento ottenuto dai patrioti significa, nella peggiore delle ipotesi (la sconfitta al ballottaggio), mandare in aula quattro consiglieri. Con la vittoria di Pietro Fontanini, Fdi si garantirebbe un drappello di sette rappresentanti nell'assemblea civica che, nei pesi e contrappesi del post-voto si tradurrebbe inevitabilmente nella possibilità di avanzare richieste per una robusta presenza in giunta.

«Forse ci aspettavamo qualcosa in più, anche se non è possibile misurare il risultato su quello delle politiche, per molti motivi», sottolinea Luca Onorio Vidoni, unico eletto cinque anni fa in Fdi e nuovamente più votato nella lista: dalle 68 preferenze del 2018 è passato alle 204 incamerate lo scorso fine settimana: «Mi fa enormemente piacere – sorride –. È segno che gli elettori hanno apprezzato il mio impegno in Consiglio comunale». «Siamo il primo partito del centrodestra, rispetto a cinque anni fa siamo cresciuti moltissimo: i candidati consiglieri hanno lavorato bene e intendiamo proseguire in queste due settimane», aggiunge Vidoni, spiegando che ogni valutazione rispetto al ballottaggio sarà anticipata dal confronto con i candidati sindaco rimasti esclusi dal barrage, ovvero Stefano Salmè e Ivano Marchiol. Ieri pomeriggio i maggiori del centrodestra hanno dato il via libera a Fontanini al confronto

«Siamo favorevoli a un confronto tra Fontanini e i candidati sindaci Marchiol e Salmè. Poi decideremo sul da farsi»

FRANCESCA LAUDICINA  
SEGRETARIA CITTADINA  
DELLA LEGA

Manzan (Fontanini sindaco): «Il risultato della lista è soddisfacente, ci siamo presentati con molti esordienti»

con i due. «Siamo favorevoli al fatto che il sindaco incontri entrambi i candidati sindaco: sulla base del confronto ci aggiorneremo e decideremo sul da farsi», evidenzia la segretaria cittadina della Lega (e assessore uscente), Francesca Laudicina, che giudica positivamente il risultato del Carroccio: «Abbiamo ottenuto una percentuale superiore a quelle maturate a Pordenone e Gorizia: ci davano per morti e invece siamo il secondo partito della coalizione», riferisce Laudicina, soddisfatta anche per il risultato personale, 132 preferenze che ne fanno la donna più votata nel centrodestra.

Decisamente soddisfacente anche il bottino di un altro assessore uscente, Giulia Manzan, prima della civica Fontanini Sindaco con le sue 112 preferenze: «Per me era la prima esperienza da candidata alle Comunali e sono dunque molto soddisfatta: si parte così per raggiungere risultati più cospicui – riflette –. La lista ha ottenuto un risultato soddisfacente, tenuto conto che presentavamo molti candidati alla prima esperienza: al ballottaggio ci presentiamo con il bagaglio del buon governo della città e non dobbiamo avere grossi timori». Il più votato nella coalizione è Loris Michelini (Identità civica), vicesindaco uscente e titolare della delega ai Lavori pubblici: «Ne ho messi in cantiere più io in cinque anni che i precedenti due sindaci in tre mandati – rivendica con orgoglio –, anche grazie al supporto economico della Regione. Abbiamo raggiunto un eccellente risultato di squadra e continueremo così: gli elettori hanno apprezzato il nostro impegno a 360 gradi, anche nei campi di commercio, sport, cultura e ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDENTITÀ CIVICA

Loris Michelini



«Dialogheremo con tutti, è la nostra indole», spiega Loris Michelini, vicesindaco uscente e pluripreferenziato nella lista Identità Civica. «Consegnare la città a De Toni significherebbe condannarla all'isolamento, considerato che tutti i Comuni contermini, i capoluoghi, la Regione e il governo di Roma sono di centrodestra. Crediamo che il dialogo debba continuare in sintonia».

FRATELLI D'ITALIA

Luca Vidoni



«Forse ci aspettavamo qualcosa in più, anche se non è possibile misurare il risultato su quello delle politiche, per molti motivi», sottolinea Luca Onorio Vidoni, unico eletto cinque anni fa in Fdi e nuovamente più votato nella lista: dalle 68 preferenze del 2018 è passato alle 204 incamerate lo scorso fine settimana: «Mi fa enormemente piacere. È segno che gli elettori hanno apprezzato il mio impegno».



# Fontanini: adesso sarò io ad andare incontro alla gente nei quartieri

Il sindaco: voglio spiegare quanto abbiamo fatto in 5 anni  
«Con noi risultati concreti come i tre boschi urbani»

CRISTIAN RIGO

La delusione per non aver chiuso la partita al primo turno è già alle spalle. Il sindaco uscente Pietro Fontanini è già al lavoro in ottica ballottaggio con una strategia chiara:

«Non farò più incontri, ma sarò io ad andare incontro alle persone». L'obiettivo è, ovviamente, quello di ripetere la vittoria di cinque anni fa «ma speriamo con un margine di almeno mille voti» (nel 2018 furono soltanto 280) e per riuscire Fontanini guarda soprattutto

a chi non è andato a votare al primo turno: «Voglio spiegare quello che abbiamo fatto perché sono convinto che oggi Udine sia ancora più bella con Mercatovecchio pedonale, i boschi urbani, cose concrete come concreti sono i progetti che vogliamo portare a termi-



## Comunali 2023/ Il centrodestra



### LISTA FONTANINI

Giulia Manzan



«Per me era la prima esperienza da candidata alle Comunali e sono dunque molto soddisfatta: si parte così per raggiungere risultati più cospicui – riflette Giulia Manzan –. La lista ha ottenuto un risultato soddisfacente, tenuto conto che presentavamo molti candidati alla prima esperienza: al ballottaggio ci presentiamo con il bagaglio del buon governo della città e non dobbiamo avere grossi timori».

### FORZA ITALIA

Giovanni Barillari



«Considero il risultato di Forza Italia a Udine non del tutto soddisfacente. Tuttavia è un buon punto di partenza per il rilancio della nostra lista in città e per questo dobbiamo ringraziare tutte le candidate e i candidati che si sono messi a disposizione con generosità e abnegazione e assieme ai quali, intendiamo intraprendere un nuovo corso», commenta Giovanni Barillari, il più votato in Fi.

ne».

**Al primo turno avete conquistato 19.524 preferenze, il 46,25% degli elettori. Soddisfatti?**

«Sono tanti voti, quasi mille in più di cinque anni fa, segno che evidentemente non ho fatto il sindaco male e di questo sono molto convinto».

**Negli stessi giorni si è votato anche per le regionali e Fedriga in città ha raccolto 23.571 voti, corrispondenti al 55,54% il che significa che 4.047 persone hanno scelto il Governatore leghista ma non il sindaco leghista.**

«Sappiamo che in città sarebbe stato difficile vincere al primo turno. Anche Fedriga rispetto al dato regionale ha perso consenso, ma cinque anni fa siamo riusciti a compiere un'impresa e siamo determinati a ripeterla perché non vogliamo arrestare il cambiamento in atto».

**Fiducioso per il ballottaggio anche se De Toni dovesse trovare un accordo con Ivano Marchiol?**

«Siamo in vantaggio e abbia-

**«Non chiudo le porte a Salmè e nemmeno a Marchiol con il quale su molti temi potremmo anche essere in sintonia»**

**«Siamo in vantaggio e abbiamo lavorato bene per cui continuo a credere nella conferma per non fermare il cambiamento»**

mo lavorato bene. Anche Fedriga ci sosterrà perché penso sia importante mantenere l'asse politico tra comune e regione che ci ha consentito di lavorare al meglio nell'interesse di Udine».

**Cinque anni fa strinse un accordo con Stefano Salmè. Lo rifarete?**

«Valuteremo. Io non chiudo le porte nemmeno a Marchiol anche perché molte delle cose che abbiamo fatto come la pedonalizzazione, la raccolta differenziata spinta e i boschi urbani sono temi cari anche alla sinistra sui quali potremmo avere sintonia».

**Sorpreso dei risultati di FdI e della Lega, al di sotto di quelli regionali?**

«Forse alcuni voti sono transitati sulle civiche: la mia e Identità hanno avuto un buon riscontro e drenato consenso ai partiti tradizionali, ma l'importante è il risultato complessivo e sono convinto che possiamo vincere soprattutto se riusciremo a convincere chi non ha votato e ha lasciato la scheda bianca». —



L'attesa, lunedì sera, nel Salone del Popolo: Salmè e De Toni si confrontano sulle preferenze

### LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE

# Salmè torna in consiglio dopo 25 anni: pronti a confrontarci con tutti

«Siamo equidistanti dal centrodestra e dal centrosinistra»  
Tra le priorità la richiesta di modificare lo statuto comunale

### CRISTIAN RIGO

**D**opo 25 anni e tre candidature a sindaco, Stefano Salmè torna in consiglio comunale. I 2.029 voti ottenuti con la lista Liberi elettori - Io amo Udine gli hanno consentito di raggiungere il 4,88% che, indipendentemente dall'esito del ballottaggio, gli apriranno le porte di Palazzo D'Aronco. E non è escluso che, in caso di accordo per il ballottaggio, il suo movimento non possa ottenere una rappresentanza in giunta. Era accaduto anche cinque anni fa quando l'accordo con Fontanini consentì a Daniela Perissutti di entrare in giunta. La storia si ripeterà?

«Noi siamo aperti al confronto. Fontanini cinque anni fa vinse grazie a noi e chi lo nega fa un torto alla matematica. Io presi 1.208 preferenze e lui vinse per 280 voti. Poi l'accordo venne tradito ma le questioni personali non devono influenzarci. Un anno fa quando è nato il nostro progetto ci siamo dichiarati equidistanti, terzi e autonomi e non abbiamo cambiato posizione».

**Vuol dire che siete pronti a sostenere sia il candidato del centrodestra Pietro Fontanini che quello del centrosinistra Alberto Felice De Toni?**

«Sì, perché mettiamo al centro l'interesse della città e le nostre proposte programmatiche. Vogliamo aprire un confronto senza pregiudizi ideologici e personale e riteniamo di avere idee innovative che farebbero crescere Udine».

**Per esempio?**

«Abbiamo pensato a un bonus natalità di 10 mila euro una tantum a favore dei genitori residenti nel comune di

**«Metteremo al centro le nostre proposte come il bonus natalità da 10 mila euro in buoni spesa locali per tutti i bambini»**



### STEFANO SALMÈ

LA LISTA CIVICA CHE LO SOSTENEVA HA RACCOLTO IL 4,81% DEI CONSENSI

**«Sono sempre stato un patriota italiano e lo sono ancora ma nel nostro progetto civico abbiamo messo al centro la città»**

Udine in occasione della nascita di un figlio. Il premio sarà erogato in buoni di acquisto locali».

**Altri aspetti del programma sui quali contate di poter aprire un dialogo?**

«Vogliamo modificare lo statuto inserendo tra i suoi principi ispiratori che "Il Comune s'impegna a garantire la massima espressione di libertà di scelta individuale e collettiva, valorizzando l'autodeterminazione del cittadino anche nelle scelte connesse a salute e educazione"».

**Soddisfatti del risultato raggiunto?**

«Direi di sì, è in linea con quello ottenuto in regione da Giorgia Tripoli il che pone Udine e il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia per quanto riguarda i risultati politici delle forze che io definisco anti-sistema. Diamo voce a tanti movimenti».

**Nel 1995 fu eletto con Forza Italia?**

«Sì ero in lista con Fi ma da indipendente liberale e riuscì a essere eletto quando il candidato sindaco era Silvana Olivotto che è stata assessore nella giunta Fontanini».

**Poi è stato due volte candidato anche con il sostegno di movimenti di estrema destra?**

«Quello lo dicono i giornali. Io sono sempre stato un patriota italiano e lo sono ancora. Ma quando si costruisce un progetto civico è normale che ci siano persone con percorsi e idee politiche diverse che trovano sintonia attorno a un programma che è assolutamente coerente con il mio passato. Abbiamo messo al primo posto l'interesse della città e ci auguriamo che anche gli altri facciano lo stesso». —



## Comunali 2023 / Il centrosinistra



Qui sopra, e al centro, l'incontro organizzato ieri sera da De Toni nella sede di piazza XX Settembre

L'ANALISI

# Aria di rinnovamento nel centrosinistra: volti nuovi e linea verde

Venanzi: «Pronti a portare cinque under 30 in Consiglio»  
Prove di dialogo tra Terzo Polo e Movimento 5 Stelle

Christian Seu

Riunioni fitte, già ieri sera. Il margine temporale risicatissimo tra primo e secondo turno non ammette pause o tentennamenti. Ieri parecchie delle liste che hanno sostenuto la candidatura di Alberto Felice De Toni si sono ritrovate per impostare la marcia di avvicinamento al barrage di domenica 16 e lunedì 17 aprile. Questioni tecniche, ma soprattutto sostanziali, perché la madre di tutte le questioni è - *ça va sans dire* - il possibile apparentamento con Ivano Marchiol in vista del ballottaggio. «L'obiettivo è quello di riportare fuori dal guado una città che ha tanta voglia di competere in un Nordest che sta cambiando molto», suona la carica Alessandro Venanzi, capogruppo uscente del Pd e recordman di preferenze assoluto, proprio come cinque anni fa. L'ex assessore ha ottenuto 1.073 voti: «Confermare il risultato personale di cinque anni fa e migliorarlo, pur stando all'opposizione, mi inorgoglisce - commenta -: oltretutto ho preso voti in tutti i seggi, a dimostrazione di un consenso trasversale da cui può aver tratto giovamento l'intera coalizione».

Analizzando il risultato del Pd, Venanzi sottolinea come «nella nostra lista ci sia il maggior numero di candidati che hanno ottenuto preferenze: nei fatti abbiamo designato la classe dirigente e se De Toni dovesse vincere la coalizione porterà in Consiglio ben cinque under 30 (Margherita Susanna, Giancarlo Ballotta e Iacopo Cainero del Pd, Arianna Facchini e Andrea Di Lenardo di Avs). Il Terzo Polo non può essere soddisfatto del proprio 4,47 per cento. «Un risultato inferiore alle aspettative, ma comunque buono tenendo

Azione e Italia Viva deluse dal risultato Scalettaris: «Ci attendavamo di arrivare almeno al 7 per cento»



LA SEDE ELETTORALE DI DE TONI  
SI CONTANO I VOTI E SI FANNO  
LE PROIEZIONI

Ieri prime riunioni in vista del ballottaggio. Obiettivo trovare un'intesa con le liste che hanno sostenuto Ivano Marchiol

conto della presenza della civica di De Toni, che ha pescato anche nel nostro bacino - commenta Andrea Zini, coordinatore cittadino di Italia Viva, primo per preferenze nella lista -. Allargando lo sguardo, direi che non ha funzionato l'effetto trascinamento Fedriga sul Comune, segno del valore della persona De Toni che fin dallo scorso autunno il Terzo Polo ha indicato come miglior candidato civico per Udine». Pierrenrico Scalettaris, coordinatore di Azione, non si nasconde: «Sapevamo che il buon risultato ottenuto in città alle scorse politiche non era replicabile, ma scontiamo anche l'esito delle Regionali - analizza -. Avevamo una lista di candidati senza precedenti esperienze amministrative, eccezione fatta per me e Colautti: ci attendavamo tuttavia di arrivare almeno al 7-8 per cento e di eleggere quattro consiglieri, mentre se andrà bene entreranno in due». Nessuna preclusione all'alleanza con Marchiol, sebbene della coalizione che lo sostiene faccia parte il Movimento 5 Stelle: «Con i 5S le ci sono divergenze di vedute a livello nazionale e su temi specifici di alcune località: a Udine, nella passata legislatura, abbiamo fatto opposizione assieme», evidenzia Scalettaris.

«Se è vero come sostiene De Toni che ci sono tanti punti in comune tra centrosinistra e Spazio Udine, metta per iscritto questa comunanza d'intenti», sprona Domenico Liano, più votato tra i Cinque Stelle che rischiano di scomparire dall'aula. «Abbiamo lavorato più per la coalizione che per il nostro simbolo: la coalizione è compatta e crediamo fortemente in questo progetto politico, al di là dei risultati di lista», chiosa.

ALLEANZA VERDI SINISTRA

Alessia Facchini



«Siamo felici e onorati del nostro risultato», spiega Alessia Facchini, prima degli eletti nelle file di Alleanza Verdi e Sinistra, che ha ottenuto il 3,26 per cento. «Il lavoro di squadra che abbiamo fatto, in particolare con Andrea Di Lenardo, ha fatto la differenza. Chi ci ha premiato? Ci siamo rivolti in particolare all'elettorato più giovane e agli universitari», spiega l'esponente di Possibile.

MOVIMENTO 5 STELLE

Domenico Liano



«Se è vero come sostiene De Toni che ci sono tanti punti in comune tra centrosinistra e Spazio Udine, metta per iscritto questa comunanza d'intenti», sprona Domenico Liano, più votato tra i Cinque Stelle che rischiano di scomparire dall'aula. «Abbiamo lavorato più per la coalizione che per il nostro simbolo: la coalizione è compatta e crediamo fortemente in questo progetto politico», chiosa.



## De Toni: le persone hanno veramente fatto la differenza Possiamo vincere

Il candidato del centrosinistra crede nella rimonta al ballottaggio «Ci sono tutti i presupposti». E guarda a Marchiol come alleato

CRISTIAN RIGO

Rispetto a cinque anni fa, quando però i candidati sindaco erano sette, ha raccolto più voti di Vincenzo Martines che si fermò a 16.095. Ma nonostante i 16.762 corrispondenti

al 39,7%, la forbice con il candidato del centrodestra Pietro Fontanini si è allargata: da 2.524 a 2.762. Una forbice che però non sembra spaventare per nulla Alberto Felice De Toni, consapevole di aver raggiunto il primo, importante e aggiungiamo noi - per nulla

scontato risultato: portare il sindaco uscente al secondo turno.

«Ci speravo, i numeri non erano dalla nostra parte, ma ci abbiamo creduto portando una ventata di entusiasmo con lo sguardo rivolto al futuro». Guardando i dati sulle pre-





ITALIA VIVA

Andrea Zini



«Un risultato inferiore alle aspettative, ma comunque buono tenendo conto della presenza della civica di De Toni, che ha pescato anche nel nostro bacino – commenta Andrea Zini, coordinatore cittadino di Italia Viva, primo per preferenze nella lista –. Allargando lo sguardo, direi che non ha funzionato l'effetto trascinamento Fedriga sul Comune, segno del valore della persona De Toni».

AZIONE

Pierenrico Scalettari



Pierenrico Scalettari, coordinatore di Azione, non si nasconde: «Sapevamo che il buon risultato ottenuto in città alle scorse politiche non era replicabile, ma scontiamo anche l'esito delle Regionali – analizza –. Avevamo una lista di candidati senza precedenti esperienze amministrative, eccezione fatta per me e Colautti: ci attendavamo tuttavia di arrivare almeno al 7-8 per cento».

ferenze direi che il vostro motto ha funzionato.

«Le persone fanno la differenza. Ci crediamo e i numeri lo hanno dimostrato. Non solo quelli delle preferenze personali che hanno premiato il lavoro fatto da molti dei nostri candidati».

**Pensa alla differenza con le elezioni regionali?**

«Sì, direi che l'analisi del gap tra il risultato che Fedriga ha ottenuto a Udine e quello di Fontanini sia emblematica. Il governatore è arrivato al 55 mentre Fontanini si è fermato al 46,5%. Ci sono parecchi punti di differenza e penso sia la prova provata che molti elettori di centrodestra sono rimasti delusi da questa amministrazione e questo deve essere per noi un importante punto di forza e di partenza».

**Credete nella rimonta?**

«Ci sono tutti i presupposti. Lavoreremo per raccogliere i voti civici nella consapevolezza di poter migliorare la città».

**Quale sarà la strategia di questa seconda campagna elettorale?**

«Partiremo dal confronto

«Il gap tra il risultato di Fedriga a Udine e quello di Fontanini è emblematico sulla delusione per l'operato del Comune»

«Partiremo dal confronto con le persone nei quartieri entrando nelle parrocchie, nei bar e nelle società sportive»

con le persone nei quartieri, frequentando le parrocchie, i bar e le società sportive come abbiamo fatto finora. Le sfilate dei ministri non servono a niente».

**Tornando ai risultati dei singoli, va sottolineato il riscontro di Alessandro Venanzi che ha nuovamente superato le mille preferenze.**

«Ha dimostrato di essere una persona capace di tessere rapporti e avrà un ruolo importante nella nostra prossima giunta se vinceremo».

**Soddisfatto del 12% ottenuto dalla sua lista?**

«Avevamo in mente di raggiungere il 10 quindi siamo andati oltre le aspettative. Senza le basi scordiamoci le altezze».

**Nella sua giunta ci sarà spazio anche per Ivano Marchiol?**

«Sui temi della mobilità urbana e delle ciclabili durante tutti i confronti della campagna abbiamo avuto posizioni molto vicine quindi direi che ci sono tutte le condizioni per trovare un accordo che soddisfi entrambi».



L'incontro tra De Toni e Marchiol nel Salone del Popolo, durante lo spoglio di lunedì sera (FOTO PETRUSSI)

SPAZIO UDINE - MOVIMENTO 5 STELLE - UDINE CITTÀ FUTURA

## Marchiol: il nostro 9% è stato ottenuto con anni di lavoro

Dialogo avviato con il centrosinistra per il secondo turno  
«La nostra priorità è veder realizzati i progetti per la città»

CRISTIAN RIGO

La decisione di correre da solo portando avanti una proposta alternativa a quella del centrodestra e del centrosinistra è arrivata pochi mesi fa, ma il risultato raggiunto per Ivano Marchiol «è frutto di anni di lavoro».

**Con 3.903 voti avete ottenuto il 9,24% dei consensi. Se lo aspettava?**

«Ci speravo, ma in tutta onestà si tratta di un risultato incredibile per il quale voglio ringraziare tutti gli udinesi. Sono convinto sia il riscontro del percorso costruito negli anni per fare in modo che Udine diventi una città contemporanea prendendo a esempio le buone pratiche europee adattandole alla sua storia e alla sua forza nella consapevolezza che sia importante rispondere alle necessità di oggi».

**Delle tre liste che l'hanno sostenuta Spazio Udine ha raggiunto il risultato migliore col 4,24%.**

«È un riconoscimento importante al nostro progetto civico nato come evoluzione del comitato Autostopposti che con migliaia di firme si era battuto per la pedonalizzazione di via Mercatovecchio. Da lì in poi non ci siamo più fermati e nel nostro programma ci sono 65 proposte puntuali».

**Tra 11 giorni si torna a votare per il ballottaggio e il vostro 9% potrebbe risultare decisivo.**

«Lo sappiamo, ma sappiamo anche che la nostra priorità è far diventare realtà i progetti che abbiamo costruito sul territorio. Il programma è il nostro baricentro».

«Siamo riusciti a portare alle urne persone che altrimenti non avrebbero votato allargando la base elettorale»



IVANO MARCHIOL  
LA SUA COALIZIONE HA OTTENUTO IL 9,24% DEI CONSENSI

«Vogliamo importare le buone pratiche europee adattandole alle attuali esigenze nel rispetto della storia di Udine»

**Il vostro interlocutore resta Alberto Felice De Toni?**

«Con Pietro Fontanini ritengo non sia possibile arrivare a un'alleanza quindi direi proprio di sì. Ma chiederemo garanzie sul fatto di poter concretizzare le nostre idee. D'altronde il fatto che quasi un elettore su dieci ci ha dato fiducia penso sia significativo».

**Molti temevano che avreste indebolito De Toni invece il centrosinistra ha raccolto qualche centinaio di voti in più di cinque anni fa.**

«Significa che siamo riusciti a portare alle urne elettori che altrimenti non avrebbero votato. E allargando la base elettorale probabilmente siamo stati decisivi anche nel portare Fontanini al ballottaggio. Di sicuro molte persone che hanno scelto Fedriga per le regionali non hanno scelto Fontanini per le comunali e questo penso sia significativo del giudizio negativo espresso sull'amministrazione comunale uscente. Inoltre bisognerebbe anche tenere in considerazione il contesto».

**Ossia?**

«Il nostro quasi 10% è stato ottenuto nelle stesse giornate in cui il centrodestra in Regione ha raggiunto il 64%. Ed è un aspetto che va tenuto in considerazione e rende ancora più importante il nostro risultato».

**Che città immagina nei prossimi cinque anni?**

«Non la città delle rotonde, vogliamo una città delle persone come quella che abbiamo costruito ascoltando le persone quartiere per quartiere».



Comunali 2023 / Le preferenze



LE LISTE

# Venanzi supera se stesso Michelini quasi raddoppia Meloni la donna più votata

Il capogruppo del Pd è il più votato: migliora la performance di cinque anni fa  
Fuori l'ex senatore Pittoni: solo 48 voti. L'onorevole Pizzimenti si ferma a 83

CHRISTIAN SEU

C'è chi sorride, con lo smartphone rovente per la selva di messaggi di congratulazioni. E chi, delusissimo, quello smartphone lo tiene spento, con poca voglia di commentare un risultato decisamente al di sotto delle aspettative. Il recordman è ancora Alessandro Venanzi, capogruppo del Partito democratico e già assessore comunale dell'ultima giunta Honsell: è riuscito a migliorare l'eccellente performance di cinque anni fa, quando superò quota mille preferenze; chiude con 1.073 voti, 36 in più rispetto al 2018 e la soddisfazione di aver incassato, da solo, quasi un sesto dei voti totali del suo partito.

LA TOP 10

Alle sue spalle, per restare in casa dem, da registrare l'ottimo risultato di Eleonora Meloni, che ha incrementato il bottino già buono di cinque anni fa, risultando la seconda più votata nel Pd, la quinta in assoluto nella graduatoria dei più preferenziati e la donna più votata in assoluto. Sul secondo gradino del podio un altro ex assessore di Honsell, Federico Piro-ne: ha convinto 569 elettori a scrivere il suo nome accanto al simbolo della lista De Toni, seconda forza della coalizione che ha sostenuto la candidatura dell'ex rettore. Terzo per numero di preferenze il vicesindaco uscente, Loris Michelini, portacolori di Identità civica: per l'assessore ai Lavori pubblici la soddisfazione di aver quasi raddoppiato il risultato di cinque anni fa e di essere il più votato nella coalizione di centrodestra, davanti a un altro collega di giunta, il forzista Giovanni Barillari: il titolare della delega alla sanità ha perso 79 voti rispetto alla tornata elettorale del 2018, ma resta di gran lunga il più votato tra gli azzurri, che in città hanno più che dimezzato i consensi, passando da 3.472 a 1.632. Così, in Forza Italia, superano la soglia dei cento voti soltanto Fabrizio Cigolot (assessore alla cultura uscente, 196 voti) e Paolo Pizzocaro (149,54 in meno di cinque anni fa quando era candidato nelle file di Ar), mentre il presidente del Consiglio uscente Enrico Berti si ferma a 86: rischia Cigolot, mentre sono praticamente certi di non confermare il proprio scranno Pizzocaro e Berti. Nella top ten dei più votati figurano anche i dem Stefano Gaspa-

rin, ex presidente della Quiete (330), Anna Paola Peratoner (286 preferenze per la neo-componente della direzione nazionale del Pd) e l'ex vicesindaco Carlo Giacomello, che con i suoi 274 voti è nono dietro a Michele Zanolta (284), consigliere comunale uscente e alfiere di Identità civica. Chiude la classifica dei dieci più votati un altro esponente della storica civica di centrodestra, l'assessore uscente Antonio Falcone (212).

FRATELLI D'ITALIA, VIDONI SU TUTTI

Non ha sfondato, ma Fratelli d'Italia si gode il titolo onorifico di primo partito del centrodestra: il numero uno per preferenze tra i patrioti è Luca

Onorio Vidoni, coordinatore della sezione udinese di Fdi e capogruppo nell'ultima consiliatura. Alle sue spalle Giovanni Govetto (161), transfuga da Forza Italia, il commerciante Gianni Croatto (122), il consigliere uscente Antonio Pittioni (117), che ha ottenuto un voto in più di Ester Soramel, esponente della civica Prima Udine di Enrico Bertossi, tra i più agguerriti oppositori della giunta Fontanini in aula. Pronti a entrare anche Vesnaver, Ven-cati e Pertusati. Fuori l'assessore all'ambiente Silvana Olivot-to.

LEGA, DELUSIONE PIZZIMENTI E PITTONI

Nella Lega il primatista è Andrea Cunta, consigliere comu-

nale uscente e delegato alla Protezione civile: i suoi 166 voti gli permettono di stare davanti a un terzetto di assessori: Alessandro Ciani (155), Francesca Laudicina (132) e Maurizio Franz (116) a loro volta hanno superato Giulia Agostinelli (110) e l'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni (88), destinata a rimanere in ogni caso fuori dall'aula del Consiglio comunale. Nel capitolo grandi delusi vanno annotati i nomi di Graziano Pizzimenti, assessore regionale fino alla scorsa estate e da settembre in Parlamento, e Mario Pittoni: già senatore del Carroccio, ha incamerato appena 48 voti, insufficienti in ogni caso a entrare in aula. Un

Pirone è secondo con 569 preferenze. Tra i primi dieci anche gli assessori uscenti Barillari (404) e Falcone (212)

Alleanza Verdi e Sinistra promuove Arianna Facchini  
Di Lenardo entrerà solo in caso di vittoria di Alberto De Toni

week-end da dimenticare per l'ex presidente della Commissione Cultura del Senato, che ha racimolato appena 189 preferenze alle Regionali, insufficienti per essere eletto. Fuori dai giochi anche la capogruppo uscente Lorenza Ioan, ferma a 74. Deludente anche il risultato del consigliere uscente Carlo Pavan, fermo a 5 preferenze. Nella civica di Fontanini la palma d'oro va a un altro componente della giunta uscente, l'assessore all'Urbanistica Giulia Manzan, che ha ottenuto 112 preferenze, due in più del funzionario Inps Raffaella Palmisciano. Buone anche le prestazioni di Roberto Petri (98) e Michele Dri (89), destinati a entrare in aula se Fontanini strapperà il bis al ballottaggio. Al debutto nell'agone politico l'ex capitano dell'Udinese Valerio Bertotto si ferma invece a 44 preferenze. Nell'Udc da registrare la solida prestazione del consigliere uscente Mirko Bortolin (124 voti).

TERZO POLO, ZINI PRIMEGGIA

Il Terzo Polo si gode un risultato tutto sommato buono, considerate le fosche premesse dello spoglio per le Regionali: il coordinatore cittadino di Italia Viva, Andrea Zini, strappa la leadership nella lista (139 voti) a discapito dell'ex assessore Pierenrico Scalettari di Azione, fermo a 126, e dell'ex consigliere regionale Alessandro Colautti: un risultato non irrilevante, considerato che in caso di affermazione di Fontanini, il Terzo Polo porterà in aula soltanto un proprio rappresentante, Zini appunto. Arianna Facchini è la più votata in Alleanza Verdi Sinistra: le 125 preferenze sono sufficienti a superare la concorrenza di Andrea Di Lenardo (112), che potrebbe entrare comunque in Consiglio in caso di affermazione di De Toni. Fuori invece il rappresentante della comunità ghanese Kofi Bonsu, che ha ottenuto comunque un risultato brillante. Staccato Andrea Sandra, coordinatore di Sinistra Unita, che si è fermato a 44 consensi. Spazio Udine ha visto brillare Chiara Dazzan (166 preferenze), mentre nel deludente risultato di lista del Movimento 5 Stelle si è comunque distinto Domenico Liano, che ha incamerato 63 preferenze. Sono appena sei i candidati che hanno superato la doppia cifra: tra questi non c'è l'ex consigliera regionale dei pentastellati, Elena Bianchi, ferma ad appena 6 preferenze. Negativo il risultato di Udine Città Futura: 357 i voti di lista e 47 quelli incamerati da Anna Manfredi.

LIBERI ELETTORI, TERNA DI PROFESSIONISTI

Professionisti über alles nella lista Liberi Elettori di Stefano Salmè: il medico Salvatore Galioto è il più votato, con le sue 102 preferenze, quattro in più dell'odontoiatra Antonio Micalvez. Terzo è l'avvocato Piergiorgio Bertoli (82), già presidente del Consiglio comunale e assessore. Quarantaquattro i voti ottenuti dalla giornalista e docente Irene Giurovich, che ha vinto la sfida in famiglia con il marito Ettore Ribaud, candidato con Forza Italia, che si è dovuto accontentare di appena due preferenze.—

## ALBERTO FELICE DE TONI

			
DE TONI SINDACO	PARTITO DEMOCRATICO	AZIONE - ITALIA VIVA - RENEW EUROPE	ALLEANZA VERDI E SINISTRA
FEDERICO ANGELO PIRONE 569	ALESSANDRO VENANZI 1073	ANDREA ZINI 139	ARIANNA FACCHINI 125
RITA NASSIMBENI 202	ELEONORA MELONI 336	PIERENRICO SCALETTARIS 126	ANDREA DI LENARDO 112
PAOLO ERMANO 177	STEFANO GASPARIN 330	ALESSANDRO COLAUTTI 117	KOFI BONSU 105
LORENZO PATTI 171	ANNA PAOLA PERATONER 286	AUGUSTO BURTULO 89	ANDREA SANDRA 44
ALESSANDRO VIGNA 160	CARLO GIACOMELLO 274	ALESSANDRA PASCOLO 82	ANTONIO BONDAVALLI 37
GEA ARCELLA 153	ROSI TOFFANO 148	CATERINA BERTOLI 56	AMI TONDELLO 26
STEFANIA GARLATTI-COSTA 140	IACOPO CAINERO 145	FABIO FIRMANI 48	CLAUDIO VICENTINI 14
ANTONELLA ELOISA GATTA 138	MATTEO MANSI 144	SILVIA VALENT 47	ELEONORA PITIS 14
DAVIDE GOLLIN 122	GIANCARLO BALLOTTA 125	PATRIZIA SITTARO 44	ROBERTA BIDASSI 14
LORENZO CROATTINI 105	MARGHERITA SUSANNA 121	TERESA POLES 39	CHIARA BERGIANTI 14
ALESSANDRO TESOLAT 101	EMMA FERRARI 109	NICOLA MANTINEO 34	EMANUEL OIAN 13
MARIA PIANI 101	CHIARA GALLO 99	ANNALISA TROIANO 27	PATRIZIA BORTOLOTTI 12
STEFANO NAZZI 101	SALVATORE SPITALERI 96	ROCCO AMICO 23	CHIARA VERSOLATO 12
ANNA PIGHIN 99	PAOLO MARSICH 86	LUIGI CASATTA 20	LIDIA SIEGA 7
FRANCO ALOI 94	MANUELA DANIEL 80	GABRIELLA BUCCO 19	FABIANO MICELI 7
ADRIANA BATTISTUTTA 90	CAROLINA ZANIER 79	ILEANA AXUC 18	DANIELA PORTEGRANDI 6
DUCCIO VALENTE 82	AURORA LLESHAJ 78	ANITA MODONUTTI 16	FRANCESCA MANCA 6
DAVIDE RIGONAT 72	BARBARA CRUCIATTI 78	ROBERTO SIMONETTI 14	NICCOLO' PALMISCIANO 6
RAFFAELE TESTOLIN 66	CRISTINA NAZZI 76	ALESSANDRO ABBATE 13	FRANCESCA PITIS 6
ALBERTO ZANIER 61	VERUSKA COLOMBARO 61	PATRIZIA BIANCO 12	ALESSANDRA PERES 6
GIUSEPPE PITTINO 58	FRANCESCO DE BENEDETTO 56	GIOVANNI BUZZI detto GIANNI 12	ROBERTA BASSO 5
GIORGIO JANNIS 54	EUGENIA BENIGNI 53	MARIELLA CIANI 11	FRANCESCA STELLA 5
CHIARA TARGHETTA 54	ANDREA TANDELLE 53	DANIELE ZOLETTO 9	ROBERTO COCCHI 5
LUCA GASPAROTTO 50	MARCO CHIOZZI (detto ALDO) 52	CRISTINA POZZO 8	WANNI CARLO FERRARI 4
MARIA LIANA RIGUTTO 50	CARLO CICOTTO 49	ANNA ADDO TWUM 8	FEDERICA FILLIGOI 4
SUSANNA CARDINALI 49	UMBERTO SISTARELLI 47	ROBERTO GALEAZZI 7	MARISA SALAMONE 3
CLAUDIA MILOCCO 45	GALLIANO MOREALE 46	CARLA ZANIER 7	GAIA JASIAK 3
ALFREDO BARCHI 42	CARMELO ATTINA' 44	MICHELANGELO GIUMANINI 7	FRANCESCO SILVESTRI 3
NICHOLAS GARUFI 41	MICHELE LISIO 38	DANIELE DEOTTO 6	GIOVANNI LA ROCCA 2
ALESSANDRO CABRONI 40	LORENZO TOMASINI 30	ANTONIO ABRAMO 5	MASSIMILIANO ROMANELLO 2
EMANUELA ZERBI 39	ANDREA ROSSI 26	MONJA ERCOLI 3	ROBERTO CERRETELLI 1
MANUELA MAULE 25	ANDREA PARLATI 23	GIULIO CICIARELLI detto CICCÌ 3	PATRIZIA SILVESTRO 1
SMITH-OWUSU BURLON ADU 21	CARLA DE WRACHIEN 20	LUCA DEL PONTE 2	SEBASTIANO BADIN 1
ALESSANDRA LOVO 19	ALIDA LIBERALE 18	ELENA VOGRIC 1	MARC DE LORENZI 1
YLENIA INTARTAGLIA 18	FRANCO GORTAN 18	MASSIMILIANO CANDOLFI 1	MARIANNA PITIS 1
ELISA FEDELE 18	SERGIO DELL'ANNA 16	ROBERTO LAUDANI 1	PAOLA SAITTA 0
JENNIFER CECONI 18	MARINO MILESI 15	MARIA TERESA MATTIUSSI 1	LUCA GADDI 0
DANIELA VISMARA 14	MAURO GANDOLFO 13	DAVIDE POLO 1	ESTER PARUSSINI 0
SUSANNA DE MAIO 5	GIOVANNI NONINO 12	SIMONE VARESAO 0	GIULIA HARUNI 0
ERIKA LIEVORE 3	DENIS NODALE 3		



PIETRO FONTANINI

					
LISTA CIVICA FONTANINI SINDACO	LEGA FVG PER SALVINI PREMIER	FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI	IDENTITA CIVICA	FORZA ITALIA	UNIONE DI CENTRO
GIULIA MANZAN112 RAFFAELLA PALMISCIANO110 ROBERTO PETRI98 MICHELE DRI89 DENIS DURISOTTO83 MATTEO TROGU66 ALESSIO SAPPADA61 MARIANGELA FANTIN59 GIACOMO FERROLI56 MARIO FUMEI53 SANDRO BASSI47 MICHELE PERIS44 VALERIO BERTOTTO44 STEFANO CAUTERO35 MAURIZIO DEL VECCHIO35 BICE PIZZI33 SAIMIRA LAZE22 EDOARDO QUAGLIA21 FABIO MAGLIONE16 ANTONINO MORASSI12 FABRIZIO PITTILINO10 MARGHERITA PIZZO9 LUCA MARTINIG7 ELISABETTA DI VICO6 MARIA TERESA PIRILLO5 ENRICO GIUFFRIDA4 FRANCESCA PIANI4 ENEA PRECI3 GIUSEPPE MONTALTO3 ISABELLA MAZZALUPPI1 PIERLUIGI MANAZZONI0 GIULIANA MASUINO0 SAMANTA SCAINI0 ALESSANDRA PITTILINI0	ANDREA CUNTA166 ALESSANDRO CIANI155 FRANCESCA LAUDICINA132 MAURIZIO FRANZ116 GIULIA FERRAMOSCA AGOSTIN.110 ELISABETTA MARIONI88 GRAZIANO PIZZIMENTI83 LORENZA IOAN74 CLAUDIA BASALDELLA63 MARIO PITTONI48 PAOLO FORAMITTI46 MARCO BERNARDIS35 FILIPPO TONEATTI27 MARIO ZUFFERLI26 ENRICO ANDREUCCI FLORIO25 FABRIZIO BERNETTI23 MASSIMO SPOLADORE17 DANIELA PELAGATTI17 ALBERTO LIUZZI17 GIOVANNA COMINO17 CRISTIAN ROSSO10 PAOLO MACORIGH8 LORENZO MADARO8 ANTONELLA ABRAMO7 CARLO PAVAN5 CATERINA COMISSO5 SONIA BORTOLUSSI5 MARIO CRICHIUTTI5 VERONICA PIAZZA5 FABIO FORABOSCO4 DAVIDE CAVIGLIA3 VALENTINO TONI2 DOMENICO FRESCURA2 PAOLO ZULLO1 FRANCO BATTINI1 MARILENA DOMINI0 CRISTINA SCROSOPPI0 DARINKA MAITI0 MARCO SPIGAROLLO0 MARIA LESIZZA detta LUISA0	LUCA ONORIO VIDONI204 GIOVANNI GOVETTO161 GIANNI CROATTO122 ANTONIO PITTIONI detto NELLO117 ESTER SORAMEL116 THOMAS VESNAVER115 PAOLO VENCATO100 PAOLO PERTUSATI90 FAUSTO DEGANUTTI89 FABIO SANTINI87 SILVANA OLIVOTTO70 STEFANO GOS60 MARCO VALENTINI58 ALICE REBBELATO53 MARCELLO VANTAGGIATO52 FRANCESCO GUARDABASCIO48 CIRO GUARRO47 MIRIAM DI VICO44 LUCA BOVIO43 MARCO MARSICO37 ORAZIO FAZZIO35 GIORGIA CALCINA32 LUISA BINDONI32 MADDALENA MAZZOLENI31 BEATRICE FABBRO30 RICCARDO ROSSETTO27 SONIA MANENTE25 SILVIA PELIZZO23 EVA CASTELLANI22 SILVIO CASANOVA21 ALFONSINA FRATTASIO19 ALBERTO GODIO19 MASSIMILIANO BRAIDA19 MAURO PIZZO14 SILVIA BOSCARELLO13 ROBERTO COSEANO12 FRANCESCO BACCARINI8 ANDREA TANDA7 SVETLANA DONEA3 ROBERTO SALMASO3	LORIS MICHELINI564 MICHELE ZANOLLA284 ANTONIO FALCONE212 GIANFRANCO DELLA NEGRA104 CHIARA MATTELG98 LUCIANO MAGLIONI95 GARY DI QUAL70 MARIA-ROSITA CAGNINA64 CLAUDIO CATTAROSSI63 VALENTINA MARTINIS59 CRISTINA MAIERON59 FRANCESCA CRESSATTI58 GIUSEPPINA PASTINA44 FRANCESCO PINATTO42 LUCA CORRADO42 ANGELICA GIANCOLA38 ROBERTO FRANCESCHI35 TANIA BORTOT28 CHIARA COSATTI28 ELENA MARANCI27 WALTER STRINGARO25 ROBERTO MARIUZZA24 MAURO DIANA (detto DETTORI)12 GIULIANO BINDELLA7 MARIAN BRUNO6 FRANCESCO CASARELLA5 MARIO ROSARIO ROCCUZZO5 ANGELO MECCA5 FRANCESCO CAUSIO3 SANDRA RIGO3 ELEONORA BOTTO1	GIOVANNI BARILLARI404 FABRIZIO CIGOLOT196 PAOLO PIZZOCARO149 ENRICO BERTI86 VALENTINA GRABERI76 CAMILLA BELTRAMINI42 MARCELLO NOBILE39 AMEDEO PLAZZOTTA38 ISABELLA DE GIGLIO36 GESUFATTO MARCHIO29 MARINA MATTIOLI20 MARIA GRAZIELLA ROVERETTO18 LUIGI NARDINI detto GIGI17 FRANCESCA FAVIT14 FABRIZIO BORRACCI14 ROBERTO GAVAZZA13 RENATO CANDOTTI12 GAIA DELLA LONGA12 MARINA FLAPPO12 OFORI APPIAH10 FABIOLA LOZER7 RITA VENUTI5 MARIA-CRISTINA VENTURINI5 CYNTHIA MONDEJAR5 ERMANNO BAZAN3 GIOVANNINA CECCHINI3 ELENA VIERO2 ETTORE GUIDO BASIGLIO RIBAU2 DO detto RIBAUDO2 GABRIELLA LODOLO1 MARIO CIARALLI1	MIRKO BORTOLIN124 PAOLO GHELLER83 MARCO PIVA48 LUCA ZANOR44 BARBARA VIEZZI36 CLAUDIA GIORGIUTTI29 FEDERICO TOSO29 FILIPPO E. OGIASTRO28 CHIARA ADORINI21 GIOVANNI DE STEFANO21 ANNA LANDRISCINA16 HILARY MODENA15 CRISTINA STRAPPAZZON12 MARIA-CRISTINA MERLUZZI12 ROBERTO BOARO10 VALTER D. ROTTER BERTON9 LUIGI SCALA8 PATRIZIA PITTIA7 LUIGINO PASSERINI6 SANDRO DE PAOLI5 LUIGI ZARRA5 MASSIMILIANO DI MARCO4 LUIGI FORCINITI4 ELISA VISINTIN3 THOMAS BIONDI3 GIGLIOLA DORDOLO2 RITA ZUCCHET1 ANASTASIA PALIY0 CLAUDIO CARLEVARIS0 SANDRO ZUCCHET0

IVANO MARCHIOL

													
<b>SPAZIO UDINE</b> <b>IVANO MARCHIOL SINDACO</b>	<b>UDINE CITTÀ FUTURA</b>	<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>1.073 voti</b>	<b>Federico Pirone</b> 569 voti	<b>Loris Michelini</b> 564 voti	<b>Giovanni Barillari</b> 404 voti	<b>Eleonora Meloni</b> 336 voti	<b>Stefano Gasparin</b> 330 voti	<b>Anna Paola Peratoner</b> 286 voti	<b>Michele Zanolla</b> 284 voti	<b>Carlo Giacomello</b> 274 voti	<b>Antonio Falcone</b> 212 voti	<b>LIBERI ELETTORI – IO AMO UDINE</b>
CHIARA DAZZAN166 ANTONELLA FIORE147 MATHIEU SCIALINO128 ALBERTO ANDRIOLA113 ANTONIO GIUSA71 ANTONIO SORTINO65 ANDREA MARIN61 SILVIA STEFANELLI49 GIORGIO PARISI49 CRISTINA FRANZIL46 ROLANDO MESSETTI45 ANNA LAZZATI40 IRENE RIZZI30 VALENTINA SALIMBENI28 MATTEO DRIUSSI22 MARTA VIGNA22 LUCA OGNIENE19 ANDREA MARCUZZI18 SANDRO ORLANDO16 SILVIA COLLE16 CECILIA TIBALDESCHI15 NICOLA SKERT14 SILVIA BIONDI14 RICCARDO MAZZETTI12 SILVIA CANCIANI11 ROSARIA FASIOLO - detta Rosi10 CLAUDIO DEL MESTRE10 SILVIA PONTON9 CRISTINA DEL FRATE9 SERENA STOCCO9 GIUSEPPA PRESTI7 ONDINA ANGELI5 DAVIDE MARIA DE NARDO5 LUCA CESARANO5 MIRIAM MASOTTI4 LUCIA PONTON3 MONICA MAZZITELLI2 LAURA DE LUCA2 FRANCESCO COLLAVINO1 AMERICO CHERICI0	MIRKO BORTOLIN124 PAOLO GHELLER83 MARCO PIVA48 LUCA ZANOR44 BARBARA VIEZZI36 CLAUDIA GIORGIUTTI29 FEDERICO TOSO29 FILIPPO EMAN. OGIASTRO28 CHIARA ADORINI21 GIOVANNI DE STEFANO21 ANNA LANDRISCINA16 HILARY MODENA15 CRISTINA STRAPPAZZON12 MARIA-CRISTINA MERLUZZI12 ROBERTO BOARO10 VALTER D. ROTTER BERTON9 LUIGI SCALA8 PATRIZIA PITTIA7 LUIGINO PASSERINI6 SANDRO DE PAOLI5 LUIGI ZARRA5 MASSIMILIANO DI MARCO4 LUIGI FORCINITI4 ELISA VISINTIN3 THOMAS BIONDI3 GIGLIOLA DORDOLO2 RITA ZUCCHET1 ANASTASIA PALIY0 CLAUDIO CARLEVARIS0 SANDRO ZUCCHET0	DOMENICO LIANO63 MICHELE COMENTALE19 GIOVANNI BERTINI19 FLAVIO LARATRO18 SILVIO GIRONI13 GIORGIO VALENTINI12 MASSIMO TOMASETIG10 VLADIMIRO DE PAULI8 VINCENTO PERRONE7 DAVIDE DOMENICO TAMMARO7 ROBERTA DE CESARE6 ELENA BIANCHI6 STEFANIA FACCHIN5 NICOLA VITALE5 EUGENIA SELENATI3 LOREDANA D'ANTONI3 GIUSEPPE DE MARCO3 MAURIZIO BUSOLINI3 MAURIZIO TOMASETIG2 PIERLUIGI ARMENANTE2 ROBERTA MILOCCO1 ROSANNA CIMENTI1 LUCIA ZULIANI1 GIULIANA FARACA0 GIUSEPPE MARRAZZO0 EDI ZAMBON0 LUIGINO CASARSA0	La top 10										SALVATORE GALIOTO102 ANTONIO MICLAVEZ98 PIERGIOORGIO BERTOLI82 ALESSANDRA PAGNUTTI74 DANIELA PERISSUTTI71 EMANUELE ALABO'52 EDOARDO MARINI47 IRENE GIUROVICH44 EDI SANSON42 MARIKA MARTINA41 PAOLO CERVELLIN32 GIUSEPPE VIRGILIO30 MARIA DEL ROCIO SIERRA CARDOZO29 ITALIA RUSSO25 MAURIZIO RONCALI POLO24 MATTIA ROSSI24 MARCO BUSCEMA22 FAUSTO DI SALVO21 MASSIMO BLASUTTO20 MASSIMILIANO CANDOTTI16 ROCCO STASI16 MARTINA FABRIS16 MARTINA MODESTI15 FRANCESCA GOBBI14 ANNA MARTINA14 CRISTIAN FERUGLIO13 DINO CONTRO13 GIUSEPPE BARBA12 ANDREA TEMPO11 CARMELA CRISCENTI10 VINCENZO LORUSSO10 NATASCIA NIGRO9 ALEX CARLUCCI8 ODINO PANASIA8 NICOLETTA VITALE8 PAOLA VENTURIN6 LUIGI ARMANO5 HASMIK GHAZARYAN5 VINCENZO DI GIORGIO4 LORIS PICCINI4



## Comunali 2023 / La possibile composizione del consiglio (senza apparentamenti)

ISEGGI



## Se vince Fontanini



**PIETRO FONTANINI**  
CANDIDATO SINDACO DEL CENTRODESTRA



**ANDREA CUNTA**  
LEGA



**ALESSANDRO CIANI**  
LEGA



**FRANCESCA LAUDICINA**  
LEGA



**MAURIZIO FRANZ**  
LEGA



**GIULIA AGOSTINELLI**  
LEGA



**LUCA VIDONI**  
FRATELLI D'ITALIA



**GIOVANNI GOVETTO**  
FRATELLI D'ITALIA



**GIANNI CROATTO**  
FRATELLI D'ITALIA



**ANTONIO PITTIONI**  
FRATELLI D'ITALIA



**ESTER SORAMEL**  
FRATELLI D'ITALIA



**THOMAS VESNAVER**  
FRATELLI D'ITALIA



**PAOLO VENCATO**  
FRATELLI D'ITALIA



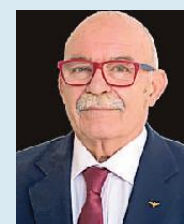
**LORIS MICHELINI**  
IDENTITÀ CIVICA



**MICHELE ZANOLLA**  
IDENTITÀ CIVICA



**ANTONIO FALCONE**  
IDENTITÀ CIVICA



**GIANFRANCO DELLA NEGRA**  
IDENTITÀ CIVICA



**CHIARA MATTELG**  
IDENTITÀ CIVICA



**GIOVANNI BARILLARI**  
FORZA ITALIA



**FABRIZIO CIGLOT**  
FORZA ITALIA



**GIULIA MANZAN**  
LISTA FONTANINI



**RAFFAELLA PALMISCIANO**  
LISTA FONTANINI



**ROBERTO PETRI**  
LISTA FONTANINI



**MICHELE DRI**  
LISTA FONTANINI



**MIRKO BORTOLIN**  
UDC



**ALESSANDRO VENANZI**  
PD



**ELEONORA MELONI**  
PD



**STEFANO GASPARIN**  
PD



**ANNA PAOLA PERATONER**  
PD



**CARLO GIACOMELLO**  
PD



**ROSI TOFFANO**  
PD



**FEDERICO PIRONE**  
LISTA DE TONI



**RITA NASSIMBENE**  
LISTA DE TONI



**PAOLO ERMANO**  
LISTA DE TONI



**LORENZO PATTI**  
LISTA DE TONI



**ALBERTO FELICE DE TONI**  
CANDIDATO CENTROSINISTRA



**ANDREA ZINI**  
AZIONE ITALIA VIVA



**IVANO MARCHIOL**  
SPAZIO UDINE



**CHIARA DAZZAN**  
SPAZIO UDINE



**ARIANNA FACCHINI**  
ALLEANZA VERDI A SINISTRA



**STEFANO SALMÈ**  
LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE



# Se vince De Toni



ALESSANDRO VENANZI  
PD



ELEONORA MELONI  
PD



ANNA PAOLA PERATONER  
PD



CARLO GIACOMELLO  
PD



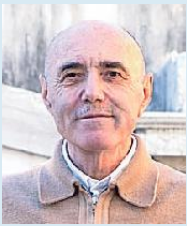
ROSI TOFFANO  
PD



ALBERTO FELICE DE TONI  
CANDIDATO SINDACO DEL CENTROSINISTRA



IACOPO CAINERO  
PD



MATTEO MANSI  
PD



GIANCARLO BALLOTTA  
PD



MARGHERITA SUSANNA  
PD



EMMA FERRARI  
PD



STEFANO GASPARIN  
PD



CHIARA GALLO  
PD



FEDERICO PIRONE  
LISTA DE TONI



RITA NASSIMBINI  
LISTA DE TONI



PAOLO ERMANO  
LISTA DE TONI



LORENZO PATTI  
LISTA DE TONI



ALESSANDRO VIGNA  
LISTA DE TONI



GEA ARCELLA  
LISTA DE TONI



STEFANIA GARLATTI-COSTA  
LISTA DE TONI



ANTONELLA ELOISA GATTA  
LISTA DE TONI



ANDREA ZINI  
AZIONE ITALIA VIVA



PIERENRICO SCALETTARIS  
AZIONE ITALIA VIVA



ARIANNA FACCHINI  
ALLEANZA VERDI SINISTRA



ANDREA DI LENARDO  
ALLEANZA VERDI SINISTRA



IVANO MARCHIOL  
SPAZIO UDINE



CHIARA DAZZAN  
SPAZIO UDINE



ANDREA CUNTA  
LEGA



ALESSANDRO CIANI  
LEGA



FRANCESCA LAUDICINA  
LEGA



LUCA VIDONI  
FRATELLI D'ITALIA



GIOVANNI GOVETTO  
FRATELLI D'ITALIA



GIANNI CROATTO  
FRATELLI D'ITALIA



ANTONIO PITTIONI  
FRATELLI D'ITALIA



LORIS MICHELINI  
IDENTITÀ CIVICA



MICHELE ZANOLLA  
IDENTITÀ CIVICA



PIETRO FONTANINI  
CANDIDATO CENTRODESTRA



GIOVANNI BARILLARI  
FORZA ITALIA



GIULIA MANZAN  
LISTA FONTANINI



RAFFAELLA PALMISCIANO  
LISTA FONTANINI



STEFANO SALMÈ  
LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE

I SEGGI



12



8



2



2



1



4



3



2



2



1



1



## Sanità

# Concorso per 240 infermieri e 2,8 milioni per i nuovi incarichi

L'Asufc ha annunciato ai sindacati un'altra tornata di assunzioni a tempo indeterminato

Lisa Zancaner

Un concorso per infermieri da 240 posti, quasi 3 milioni di euro per i nuovi incarichi e la novità della libera professione per le professioni sanitarie. La direzione generale dell'Asufc e i rappresentanti delle sigle sindacali stanno cercando l'accordo per i dipendenti dell'azienda.

## IL CONCORSO

Nonostante non fosse un tema all'ordine del giorno dell'incontro che si è tenuto ieri tra la direzione e i sindacati, la novità non è passata inosservata. L'Asufc, infatti, ha deciso di fare un concorso da 240 posti per infermieri, con contratto a tempo indeterminato. Una decisione che nasce innanzitutto dalla carenza di queste figure professionali, ma anche dall'esito del recente concorso bandito dall'Agenzia regionale di coordinamento per la salute

che ha visto la bocciatura di buona parte dei candidati, con risultato di avere graduatoria che consentirà solo in minima parte di sopperire alle attuali carenze di personale infermieristico. «Abbiamo fatto questa scelta in tempi rapidi rispetto al piano delle assunzioni – afferma il direttore generale di Asufc, Denis Caporale –: 240 unità era il numero di unità di personale che avevamo chiesto ad Arcs dopo il concorso dello scorso anno, che però non ci ha permesso di reclutare il personale necessario». Le prove si dovrebbero svolgere entro maggio, dando la possibilità a un alto numero di infermieri di partecipare in tempi celeri, anche in vista del piano ferie. «Riteniamo questa una scelta responsabile e necessaria in quanto anche se Arcs avesse ribandito un concorso, la probabilità che gli stessi infermieri rifacessero il concorso sarebbe stata pari a zero e si sa-



L'Asufc assumerà 240 infermieri per colmare le attuali carenze

rebbero perse risorse importanti per la tenuta del sistema», è il commento del segretario della Uil, Stefano Bressan, e del segretario del Nursind di Udine, Afrim Casli. L'auspicio di tempi brevi, proprio in vista delle ferie estive, è la sottolineatura fatta da Giuseppe Pennino, della Cisl, e Andrea Traunero, della Cgil, che si augurano anche un'ampia partecipazione.

## FONDI E INCARICHI

Dopo un primo confronto sulla riorganizzazione dell'azienda con 384 nuovi incarichi, dai medici agli infermieri e a tutto il personale, il dialogo prosegue con ulteriori dati. «L'ipotesi – spiega Caporale – è di utilizzare 2,8 milioni di euro rispetto a questo nuovo modello organizzativo. Quanto al regolamento, su cui ci si dovrà accordare, entrambi i tavoli sono stati costruttivi, con proposte di modifica su pochi punti». Uil e

Nursind hanno sostanzialmente approvato questo regolamento, «per poter dare il via a stretto giro alle procedure di selezione. Vigileremo – dicono Bressan e Casli – sulla trasparenza e sulla corretta assegnazione degli incarichi senza trascurare le problematiche organizzative che ci vengono segnalate oramai da troppo tempo dai dipendenti dei diversi servizi». Un po' meno convinti i rappresentanti di Cisl e Cgil: «Non è ancora chiaro dove saranno collocati i nuovi coordinatori a cui saranno assegnati gli incarichi – sostengono Pennino e Traunero, a cui si aggiunge la voce di Fabio Pototschnig, della Fials – e abbiamo chiesto al direttore di avere un disegno preciso e maggiore trasparenza sul nuovo assetto organizzativo: a chi andranno gli incarichi e dove lavorerà fisicamente questo personale».

## LIBERA PROFESSIONE

Sul tavolo, poi, sono arrivati altri temi, tra cui la libera professione infermieristica, «un decreto di non facile lettura e difficile anche da attuare – conclude Caporale –. Dipende dalla tipologia di prestazioni, per esempio sarebbe fattibile in case di riposo e strutture per disabili che sono anche convenzionate. Aspettiamo che il decreto sia convertito in legge e ci torneremo sopra».

## IN CHIAVRIS

# Entrano in tabaccheria e rubano 250 Gratta e vinci

Sono entrati nella tabaccheria al civico 45 di piazzale Chiavris in tre e hanno cominciato chi a chiedere di fare delle fotocopie, chi di poter acquistare dei biglietti di auguri e chi a giocare al Lotto. Così sono riusciti a distrarre il proprietario Roberto Giacomini e a rubare 250 Gratta e vinci per un totale di oltre 1.500 euro.

Il furto è stato messo a segno nella giornata di venerdì 31 marzo. «Sono entrati – racconta Giacomini – e hanno subito iniziato a creare confusione rivolgendomi tante richieste, uno di loro ha iniziato anche a fare delle telefonate. Così devo essermi distratto un attimo e in quel momento sono riusciti a commettere il furto. Poi, con una scusa, si sono allontanati in fretta facendo perdere le loro tracce». Il proprietario si è accorto dell'ammancio soltanto in un secondo momento e ha poi denunciato il furto ai carabinieri di Udine lunedì 3. «Mi dispiace molto per quanto è accaduto – riferisce –. Gestisco la tabaccheria da 35 anni e ricordo che mi era accaduto un fatto simile 30 anni fa con dei francobolli. Da allora sono stato sempre attento. Sono bastati pochi secondi di distrazione e mi hanno portato via i Gratta e vinci». —

V.Z.



Roberto Giacomini nella tabaccheria in piazzale Chiavris (F. PETRUSSI)

## IN VIA DES MACILIS

# Torna la banda dei ricambi presi i fari di una Porsche

Un'altra auto è stata «cannibalizzata» in Friuli, dopo i furti mirati avvenuti a Codroipo, Campoformido e Passignano di Prato ora i malviventi hanno agito anche a Udine.

Nella notte, infatti, è stato asportato tutto il gruppo ottico anteriore di una Porsche Macan parcheggiata in via des Macilis, strada che collega via Tavagnacco con via Caporiacco, a nord della città. La banda dei ricambi ha agito in pochi minuti, portan-

do via i due fanali del valore di 8 mila euro. La proprietaria ha sporto denuncia questa mattina ai carabinieri.

Come detto sono diversi i colpi che i malviventi, ladri professionisti visto il modus operandi, hanno portato a termine in Friuli. Quasi certamente di tratta di furti su commissione per poi vendere i pezzi rubati all'estero. Gli obiettivi preferiti sono, appunto, Porsche, Audi, Mercedes e Bmw. —

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



**Tecnologia Flash Streamer**

Ottima qualità dell'aria

**Gamma completa**

Per soddisfare ogni esigenza

**Flusso tridimensionale**

Per il massimo comfort



**AirTech**  
SERVICE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



Costume & Società

# Torna “Asparagus” Menù del territorio contro i cibi sintetici

Si comincerà con la cena del 14 aprile al ristorante Al Grop Da Pozzo: «Da noi i prodotti non nascono in laboratorio»

Alessandro Cesare

«Vogliono propinarci bistecche sintetiche, farine non si sa bene fatte con cosa, etichettare il vino perché fa malissimo: stiamo assistendo a un’involuzione del mondo dell’enogastronomia che non possiamo accettare. Da noi i prodotti non nascono in laboratorio ma dal terreno, e un evento come quello presentato oggi sta a dimostrarlo». Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, ha colto al balzo l’annuncio di “Asparagus 2023” per lanciare un’invettiva contro chi ha messo nel mirino le produzioni del “made in Italy”.

«Spesso, ciò che ci viene venduto come un’innovazione o



Da sinistra, Alessandro Salvin e Giovanni Da Pozzo

come tecnologia alimentare – ha chiarito Da Pozzo – altro non è che un business di grandi multinazionali decise a mettere le mani su un mercato fatto da tanti piccoli produttori di

qualità. Un mercato che trova la sua massima espressione nella creatività dei ristoratori, capaci di interpretare al meglio i vari prodotti in base alle loro caratteristiche. In questo

contesto si inserisce anche l’asparago, frutto della nostra terra», ha chiuso Da Pozzo prima di passare la parola all’organizzatore di Asparagus, Alessandro Salvin, duca Alessandro I del Ducato dei Vini.

Un appuntamento che prenderà il via il 14 aprile al ristorante Al Grop di Tavagnacco (dove tutto è cominciato nel 1981), con una cena a tema asparago in abbinamento a vini friulani. A seguire, ogni venerdì fino al 2 giugno, ci saranno appuntamenti da Là di Moret, a Udine, alla Lokanda Devetak, a San Michele del Carso, Da Nando, a Mortegliano, da Eataty, a Trieste, da La Dinette, a Grado, Da Toni, a Gradiscutta di Varmo, all’Hostaria alla Tavernetta di Udine in contemporanea con Il Pedrocchino di Sacile (informazioni a [ducatovinifriulani.it](http://ducatovinifriulani.it)).

Piatto comune per tutti, quest’anno «sarà il classico, ma sempre di grande fascino, “asparagi e uova” – ha sottolineato Salvin –. Lasciamo poi alla fantasia degli chef declinare le altre pietanze nei vari menù, che avranno sempre come denominatore comune l’asparago, sia esso bianco o verde, fornito dai vari produttori friulani sparsi in regione». Oggi le zone tipiche per la produzione di asparago sono Tavagnacco, Tricesimo, Latisana, Fiumicello, San Vito al Torre nonché Fossalon, Cormons, Sant’Andrea, Moraro e Medea. —

## IN BREVE

**Anmil**  
Corso sulla gestione di cellulari e social

L’Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) di Udine ha organizzato un corso, da marzo a giugno 2023, sull’uso ottimale del cellulare. L’obiettivo è insegnare a gestire consapevolmente i social e a servirsene in modo costruttivo. Le lezioni, gratuite, sono tenute da un esperto informatico nella sede di via Planis 127/A nelle giornate di giovedì, dalle 14.30 alle 16.30. Informazioni e iscrizioni telefonando allo 0432.510220 o al 349.4593229, oppure inviando una e-mail a [anmic.udine@anmicudine.it](mailto:anmic.udine@anmicudine.it).

**Università**  
Aspiranti architetti studiano Spilimbergo

Rivisitare e proporre nuove idee di spazi urbani per valorizzare il nucleo storico di Spilimbergo, cittadina friulana di riconosciuto valore architettonico a livello mondiale. È l’obiettivo di un’esperienza di studio che coinvolge una trentina di studenti di architettura delle università di Udine, Valladolid (Spagna) e Beira Interior di Covilhã (Portogallo). Fino a domani in collaborazione con la Scuola Mosaicisti, lavoreranno per immaginare la riconfigurazione tra costruito e spazi esterni.

## MAGISTRATURA

# Raffaele Tito nominato capo della procura di Verona

Adesso è ufficiale. Con voto unanime, la quinta commissione per il conferimento degli uffici direttivi e semidirettivi del Consiglio superiore della magistratura ha proposto il nome di Raffaele Tito quale nuovo procuratore della Repubblica di Verona.

Formalmente manca la ratifica del plenum, di fatto la scelta e la nomina sono da considerarsi definitive.

Il capo dei pm di Pordenone, il magistrato d’accusa che all’inizio degli anni Novanta ha scritto la storia di Tangentopoli nel Friuli occidentale e non soltanto, prima di essere chiamato a far parte del pool di Borrelli e Di Pietro a Milano, lascerà le sponde del Noncello. «Sono felice ed emozionato per il voto dei colleghi – ha dichiarato ieri Tito – ma per ora non intendo aggiungere dichiarazioni. Verrà il momento». Il procuratore della Repubblica si trasferirà da Pordenone a Verona prima dell’estate, nel giro di due mesi. Succederà ad Angela Barbaglio, che ha lasciato l’incarico, assunto nel 2017, dopo ben 44 anni di servizio nella magistratura. Superata la concorrenza del procuratore di Lodi, Domenico Chiaro, di quello di Como, Nicola Piacente e del procuratore aggiunto di Milano, Eugenio Fusco.

Goriziano di nascita ma pordenonese d’adozione, 67



Raffaele Tito, procuratore capo di Pordenone e prima di Udine

anni, Raffaele Tito mosse i primi passi da servitore dello Stato come investigatore nelle fila della guardia di finanza, dove prestò servizio per una decina d’anni, chiudendo la carriera con il grado di capitano,

Tito vinse poi il concorso in magistratura e da lì iniziò la sua ascesa. Pretore per quattro anni a San Vito al Tagliamento, ricevette l’incarico di sostituto procuratore della Repubblica a Pordenone dal 1991. Dodici mesi più tardi cominciarono gli anni più caldi di Tangentopoli in Friuli Venezia Giulia. L’eco delle sue inchieste giunse fi-

no a Milano, tanto che Tito nel 1993 fu chiamato a far parte del pool di mani pulite. Dal 1994 al 1996 tornò nel Friuli occidentale per passare quindi alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste e nel 2014 all’incarico di procuratore aggiunto a Udine. Tre anni dopo il terzo capitolo della sua storia pordenonese, stavolta da procuratore della Repubblica.

Perché certi amori fanno dei giri immensi e poi ritornano, canterebbe Venditti. E perché una storia così non poteva che concludersi nella città di Giulietta e Romeo. —

## LE FARMACIE

**Servizio notturno**  
**Turco** viale Tricesimo 103 0432 470218  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**  
**Colutta A.**  
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191  
**San Marco Benessere**  
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

**ASU FC EXAAS2**  
**Cervignano del Friuli** Comunale  
via Monfalcone 7 0431 34914  
**Latisana Mario**, fraz. Pertegada  
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025  
**Palmanova D’Ambrosio**  
via Aquileia 22 0432 928293  
**Rivignano Teor** Braidotti  
piazza IV novembre 26 0432 775013  
**Torviscosa** Grigolini  
piazza del Popolo 2 0431 92044

**ASU FC EXAAS3**  
**Artegna** Zappetti  
via Luigi Menis 2 0432 987233  
**Cavazzo Camico** Cavazzo  
via Pietro Zorutti 2 0433 93218  
**Codroipo** Forgiarini  
via dei Carpini 23 0432 900741

**Colloredo di Monte Albano** Zanolini  
via I. Nievo 49 0432 889170  
**Gemona del Friuli** Bissaldi  
piazza Garibaldi 3 0432 981053  
**Malborghetto Valbruna** Guarasci  
fraz. Ugovizza  
via Pontebbana 14 0428 60404  
**Mereto di Tomba** All’Immacolata  
via Trento e Trieste 23 0432 865041  
**Rigolato** San Giacomo  
piazza Durigon 23 0433 618823  
**Socchieve** Danelon, fraz. Medlis  
via Roma 22 0433 80137

**ASU FC EXASUIUD**  
**Cividale del Friuli** Fornasaro  
corso G. Mazzini 24 0432 731264  
**Pasian di Prato** Passons, fraz. Passons  
via Principale 4 0432 400113  
**Povoletto** San Michele  
fraz. Savorgnano del Torre  
via Principale 37 379 2758903  
**Pozzuolo del Friuli** Tosolini  
via della Cavalleria 32 0432 669017  
in turno 339 2089135  
**Pradamano** Favero  
via G. Marinelli 2 0432 671008  
**Tarcento** Di Lenarda  
piazza Libertà 17 0432 785155  
**Tavagnacco** Satti, fraz. Cavalicco  
via Molin Nuovo 19 0432 688081

## CINEMA

**UDINE CENTRALE**  
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
**Delta** 15.25  
**L’ultima notte di Amore** 17.30-20.00  
**Stranizza d’amuri** 15.30-18.05-20.40

**VISIONARIO**  
Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
**Terra e Polvere** V.O.S. 20.30  
**Terra e Polvere** 15.30-18.00  
**Perugino. Rinascimento Immortale** 15.45  
**Armageddon Time - Il tempo dell’apocalisse** 15.20  
**Armageddon Time - Il tempo dell’apocalisse** V.O.S. 19.00  
**Il ritorno di Casanova** 15.10-17.05-20.00  
**Pantafa** 21.15  
**Everything Everywhere All at Once** 17.35  
**Il Mago di Oz - WB 100th Anniversary** 20.30  
**Quando** 15.05-17.45  
**John Wick 4** 17.20-20.15

**CITTÀ FIERA**  
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)  
**Dungeons & Dragons - L’onore dei ladri** 17.00-18.00-21.00  
**Il ritorno di Casanova** 20.30  
**Super Mario Bros** 16.30-17.30-18.45-20.00-21.00  
**John Wick 4** 17.00-20.00-20.45  
**Perugino. Rinascimento Immortale** 16.30  
**Il Mago di Oz - WB 100th Anniversary** 18.30

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**  
Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

**John Wick 4** 17.10-18.00-20.20-21.10-21.50  
**Il ritorno di Casanova** 20.00  
**Super Mario Bros** 17.00-17.30-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00  
**L’ultima notte di Amore** 20.55  
**Dungeons & Dragons - L’onore dei ladri** 17.20-18.20-21.30-22.30  
**Quando** 17.35  
**The whale** 19.15  
**Everything Everywhere All at Once** 22.05  
**Il Viaggio Leggendaro** 17.00  
**Shazam! Furia degli dei** 22.30  
**Il Mago di Oz - WB 100th Anniversary** 18.15  
**Perugino. Rinascimento Immortale** 18.00

## GEMONA

**SOCIALE**  
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematrosociale.it](http://www.cinematrosociale.it)  
**Noi due** 18.45  
**Salò o le 120 giornate di Sodoma** 20.45

## GORIZIA

**KINEMAX**  
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)  
**Super Mario Bros** 17.00-18.40-20.45  
**L’uomo senza colpa** 17.30-20.00  
**Perugino. Rinascimento Immortale** 17.30-20.30



Estrazione del 4/4/2023

BARI	77	9	63	17	69
CAGLIARI	35	41	20	84	19
FIRENZE	77	26	90	58	48
GENOVA	85	26	18	50	65
MILANO	40	19	49	2	79
NAPOLI	46	17	86	29	59
PALERMO	76	44	29	41	47
ROMA	41	9	35	4	1
TORINO	53	16	28	45	11
VENEZIA	65	73	62	68	55
NAZIONALE	30	40	71	44	76

9	19	40	53	76
16	20	41	63	77
17	26	44	65	85
18	35	46	73	90
Numero Oro	77	Doppio Oro	9	



17 - 20 - 54 - 62 - 69 - 88

**Jolly** 39  
**Superstar** 36

JACKPOT 12.400.000€

## QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Al 8	5	28.489,11 €
Al 738	4	500,61 €
Al 26.420	3	31,64 €
Al 421.541	2	5,14 €

## QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 2	4	50.061,00 €
Al 141	3	3.164,00 €
Al 2.108	2	100,00 €
Al 13.872	1	10,00 €
Al 29.859	0	5,00 €



## Il risultato del voto

Il neosindaco ha incontrato il predecessore che si è dimesso  
«Tanti lavori pubblici in vista e il lungolago sarà ancora migliorato»

# Il primo gesto di Colle: l'abbraccio con l'amico Petris «Facciamo crescere Sauris»

Tanja Ariis / SAURIS

È ripartito dal lavoro lasciato in municipio il giorno prima il vicesindaco uscente e nuovo sindaco di Sauris, Alessandro Colle. Raggiunto dalle congratulazioni di moltissimi suoi concittadini, Colle ieri, dopo la vittoria alle urne, ha voluto scendere a Udine, per un brindisi con l'ex primo cittadino, Ermes Petris. «Ci siamo incontrati – racconta Colle – nel locale a Udine dove nel 2016 gli chiedemmo di candidarsi a nostro sindaco. Ora lo stiamo aspettando per Pasqua a Sauris, è la prima volta che ci torna dopo il grave malore». Problemi di salute infatti il 9 gennaio avevano indotto Petris, suo malgrado, a rassegnare le dimissioni da primo cittadino. Confidava molto però nella continuità, grazie alla sua squadra e a Colle.

**Sindaco Colle, come valuta la risposta dei sauranici alle urne?**

«Molto buona perché era parecchio che non salivamo sopra i duecento votanti. Sono molto soddisfatto. Anche il riconoscimento che abbiamo ottenuto dall'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite come uno dei 32 migliori borghi rurali al mondo ha accentuato l'attaccamento dei sauranici al loro paese».

**Sul turismo dopo quel premio importantissimo, cosa bolle in pentola per Sauris?**



«Col network dove siamo entrati grazie a questo riconoscimento c'è un anno di percorso assieme agli altri borghi con cui ci saranno diversi momenti di condivisione e promozione. Come impostazione turistica quindi dovremo crescere. Inoltre stiamo lavorando molto anche con la rete d'impresa Sauris Zahre. Oggi abbiamo turisti che arrivano da vari continenti, Asia inclusa».

**Lavori pubblici?**

«Nel 2022 con l'interruzione della viabilità principale quasi tutti i cantieri programmati non sono potuti partire, ma quest'anno li abbiamo avviati: si tratta di messa in sicurezza idrogeologica post Vaia e di completamento e messa in sicurezza di alcuni edifici nell'abitato di La Maina. Le opere includono anche un camminamento che costeggia il bordo del lago. Alcuni lavori sono in corso, altri in av-

ALESSANDRO COLLE  
TERZO DA SINISTRA DURANTE  
I FESTEGGIAMENTI CON I SOSTENITORI

**«Dobbiamo migliorare l'impostazione turistica lavorando con la rete di imprese: ormai abbiamo ospiti anche dall'Asia»**

vio. L'area avrà poi una maggiore fruibilità turistica. Per i prossimi anni c'è anche il progetto del Biciplan in alta quota con Sappada, Forni Avoltri e Prato Carnico».

**A quando la giunta?**

«Faremo un primo incontro tra noi per discuterne, dopodiché sceglieremo in queste due settimane la giunta anche in base alle disponibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il debutto del primo cittadino è cominciato in municipio già dalle 8  
«Campagna elettorale leale, questo ha facilitato la buona affluenza»

# Adami e la priorità di Lauco: «Un segretario comunale per avere piena operatività»

LAUCO

Il neosindaco, Stefano Adami, nel suo primo giorno da primo cittadino ieri si è subito messo all'opera per cercare di risolvere rapidamente la prima grana: l'assenza del segretario comunale.

**Adami, da dove è partito nella sua prima giornata da sindaco?**

«Tra le 7.30 e le 8 del mattino ero già in municipio. Mi sono attivato subito per capire come risolvere il problema più grosso in questo momento del Comune per la sua operatività: la mancanza di un segretario comunale. Dobbiamo trovarlo il più presto possibile. Mi sono confrontato con gli uffici e ho avuto anche già un brevissimo incontro in Comunità di Montagna, che confido possa aiutarmi a risolvere questa criticità. Mi hanno chiamato molte persone e anche molti sindaci di Comuni limitrofi al nostro ma anche di altri Comuni carnici per congratularsi per la mia vittoria. Mi hanno chiamato anche alcuni consiglieri regionali».

**Lauco ha registrato un'altissima affluenza in queste elezioni. A cosa la imputa?**

«La campagna elettorale è stata leale, onesta, senza scorrettezze. Credo che anche questo atteggiamento abbia incoraggiato l'affluenza».

**Cosa della vostra proposta ha convinto, secondo lei, gli elettori?**



STEFANO ADAMI  
IL NEOELETTO PRIMO CITTADINO  
IERI DAVANTI AL MUNICIPIO

«L'assoluta trasparenza, il fatto che non abbiamo parlato solo di progetti e idee, di quello che verrà, ma anche dei problemi reali con cui ci confrontiamo fin dal primo giorno come quello del segretario. Gli elettori, secondo me, hanno visto in noi un gruppo particolarmente operativo e preparato».

**Cosa farete nei primi 100 giorni di mandato?**

«Cercheremo di risolvere per prima cosa i problemi operativi, che non si risolvono in un giorno, anche per motivi tecnici, ma almeno in qualche mese. E sicuramente questa è la priorità assoluta perché senza la macchina del Comune perfettamente funzionante facciamo fatica a fare ogni cosa. Sicuramente in parallelo, faremo incontri con la popolazione, con le associazioni, con la Protezione civile per vedere come assieme affrontare i prossimi cin-

**«Incontreremo Protezione civile e popolazione per capire come procedere con i lavori già avviati o in stallo»**

que anni. Poi ci preme di capire come procedere coi lavori già avviati o in stallo».

**A che punto è con la formazione della giunta?**

«La individueremo nei prossimi giorni. Come per il consiglio comunale, anche in questo caso prima c'è la necessità di risolvere, almeno in via provvisoria, l'assenza del segretario».

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREPPLO LIGOSULLO

# Plazzotta dopo il ribaltone sferza già la minoranza: «Bisogna saper perdere»

TREPPLO LIGOSULLO

Ieri c'è stato il primo giorno da sindaco per Marco Plazzotta, ex capo dell'opposizione a cui i cittadini del Comune (nato nel 2018 dalla fusione di Treppo Carnico e Ligosullo) hanno affidato la guida delle loro comunità per i prossimi cinque anni.

Plazzotta ha ottenuto 259 consensi, staccando l'avversario Mauro Moro, vicesindaco uscente, di 53 voti. Un bel successo.

**Sindaco, come è andata la prima giornata da primo cittadino e chi per primo si è congratulato con lei?**

«È stato emozionante. Ho ricevuto riscontri dalla popolazione intera. Abbiamo fatto l'adunanza questa mattina. Mi è dispiaciuto solo che non ci fosse proprio nessuno dell'opposizione. Né Moro, né altri. Mi è dispiaciuta l'assenza dell'ex sindaco Cortolezzis. Mi sarebbe piaciuta un po' di convivialità in più. Siamo un comune piccolo che dovrebbe solo pensare di stare assieme. Capisco che erano convinti di vincere, ma bisogna anche saper perdere ogni tanto. Io l'ho fatto per anni. Saper perdere insegna, riporta coi piedi per terra. La giornata di oggi è stata

positiva. I numeri ottenuti ci hanno confermato che Treppo Ligosullo ha bisogno di una svolta».

**Chi sente di dover ringraziare per questo risultato?**

«Devo innanzitutto guardare al passato, mi riferisco all'ex sindaco Maurizia Plos, che purtroppo è mancata troppo presto. La devo ringraziare perché è stata lei a farmi capire che era ora di fare qualcosa per il paese. Era una grande persona e io devo tutto a lei. Se oggi c'è qualcosa qui a livello di ricambio generazionale è merito suo. E devo una grande ringraziamento ai cittadini che hanno



Il gruppo di Marco Plazzotta (quarto da destra) ieri in municipio

davvero scelto questa volta. Ha premiato la voglia potente di svolta. A Treppo cento voti in un'ora sono stati una bella conferma che è ora di girar pagina».

**Su cosa lavorerete da subito?**

«I principali nodi sono la cura del territorio e il tessuto sociale da ricostruire. Lì non

servono finanziamenti come diceva Cortolezzis, lì basta voglia, impegno, lavoro. E noi metteremo in campo tutta la nostra voglia di lavorare. Il nostro paese era finito in uno stato di coma, perciò è chiaro che ci vorrà tempo per risalire la china, ma col gruppo che ho credo ce la faremo».

**Da dove partirà per ricostruire il tessuto sociale?**

«Dovrò fare come ho fatto nel 2010, ri-coinvolgere tutte le associazioni, confrontarmi con loro, trovare una soluzione assieme. Con l'amministrazione che faccia da filtro per tutto il tessuto sociale. Speriamo che dopo dieci anni ci sia ancora la voglia. Io sono fiducioso, anche se sono consapevole che non sarà semplice come dieci anni fa, quando c'era Plos».

**A quando il primo Consiglio comunale?**

«Io vorrei fare il consiglio comunale sabato mattina, per coinvolgere di più la popolazione. Fare le sedute in giorni in cui tutti lavorano non la favorisce la partecipazione. Se ce la facciamo coi tempi, penso già a questo sabato».

**Ha già in mente la giunta?**

«Ci sto pensando, penso che per il fine settimana potremmo avere i nomi della nuova giunta».

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il risultato del voto



Il momento della proclamazione del riconfermato primo cittadino in municipio a Gemona con i componenti della sua squadra

# Revelant: «Subito al lavoro Nuova sede per l'università»

Entro fine mese il Consiglio a Gemona. L'esecutivo avrà molte conferme  
«Prioritario anche l'avvio dei cantieri del palazzetto dello sport e delle scuole»

Alessandra Ceschia / GEMONA

A ricondurlo a palazzo Boton nelle vesti di primo cittadino è stato un risultato schiacciante: 4.145 voti che, tradotto in termini percentuali, vale il 77,1%. Il secondo mandato di Roberto Revelant è iniziato ufficialmente ieri alle 18 con la proclamazione in municipio a Gemona.

**Sindaco, è un responso annunciato?**

«È stato risultato importante: un riconoscimento al lavoro svolto in questi cinque anni che ci hanno visti impegnati a portare avanti con determinazione e concretezza progetti impegnativi. Un attestato di stima a una squadra integrata da nuovi elementi e competenze che ci daranno ulteriori stimoli a lavorare e a fare meglio».

**Qualche debito di riconoscenza?**

«Tanti, principalmente nei confronti della mia famiglia che in questi anni mi è stata molto vicina e ha supportato il mio impegno amministrativo che spesso ha lasciato limitati spazi a tutto il resto. È doveroso per me anche ringraziare i collaboratori e tutti i funzionari del Comune che nel corso dell'ultimo quinquennio hanno lavorato con impegno e determinazione. Sono molto grato alla gente che ci ha dato la possibilità di lavorare ancora assieme per la comunità, rinnovandoci la fiducia».

**Come sono stati i rapporti con il suo antagonista?**

«È stata una campagna elettorale corretta e leale che non ha registrato scontri o scorrettezze, credo che questo sia un modo di fare politica che la gente ha molto apprezzato.



Il sindaco Revelant (primo a sinistra) festeggia l'esito delle elezioni

**«Campagna elettorale corretta e leale che la gente ha apprezzato»**

Del resto, pur nel rispetto delle diverse posizioni, nel precedente mandato maggioranza e opposizione si sono confrontate all'insegna del dialogo, un rapporto che mi auguro possa proseguire».

**La campagna elettorale e il confronto con la comunità hanno portato nuovi spunti?**

«Certo, spunti che ci permettono di integrare i progetti nel solco della direzione imboccata. Nonostante gli anni scorsi siano stati complicati e punteggiati da situazioni dif-

**«Abbiamo competenze che ci consentono di trovare soluzioni in tempi rapidi»**

ficili, determinate dalla pandemia, abbiamo sempre cercato di mantenere il contatto e il confronto con i cittadini. Non dimentichiamo, però, che il loro voto ci impone di avere concretezza e di adottare decisioni che non possono attendere».

**Un percorso tracciato, quello della sua squadra di governo. Ci sarà qualche cambiamento?**

«Non ho avuto ancora modo di confrontarmi con gli eletti sulla composizione della giunta, lo farò e breve ed en-

tro la fine del mese convocherò il Consiglio. Sicuramente ci sarà la necessità di garantire una continuità nel rispetto del responso elettorale e delle competenze e ci sarà anche qualche rinnovamento, disponiamo delle professionalità interne necessarie a definire una giunta qualificata».

**Quali sono le priorità?**

«Abbiamo diversi progetti in via di completamento e molte scadenze dettate dal Pnrr. La prima cosa da fare è dare seguito ai numerosi appalti e avviare alcuni progetti ambiziosi, su tutti quello del cantiere di palazzo Scarpa che sarà intitolato al cavalier Marco Fantoni. Una sfida importante per Gemona, che abbiamo potuto cogliere grazie al coinvolgimento della famiglia Fantoni e dell'università di Udine. Vorremmo partire con il prossimo anno accademico per mettere a disposizione una nuova sede universitaria che catalizzerà energie. E poi bisognerà mandare in cantiere il palazzetto dello sport e alcune scuole».

**Cos'è cambiato rispetto all'aprile 2018?**

«Rispetto all'avvio del primo mandato abbiamo maturato esperienze che ci aiutano ad affrontare diversamente le difficoltà, individuando soluzioni efficaci in tempi più brevi. Le sfide che abbiamo dovuto affrontare ci hanno dato la flessibilità necessaria a fare ancora di più. Ciò non toglie che il secondo mandato è ancora più impegnativo, perché bisogna individuare rinnovati stimoli, occorre tener fede agli impegni presi, ma anche definire nuovi progetti per aiutare la città a crescere ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ELETTI IN ASSEMBLEA

## Primato delle preferenze all'ex assessore Virilli vicesindaco in pectore



Mara Gubiani



Andrea Canci



Valentina Contessi



Luigino Patat



Michelangelo Giau



Denis Ceschia



Mauro Di Giusto



Davis Goi



Raffaella Zilli



Giovanni Venturini



Loris Cargnelutti



Flavia Virilli



Sandro Venturini



Cristina Londero



Marco Pischiutti



Anna Gubiani



Mariolina Patat



Sandro Cereghini



Matteo Della Marina



Michele Londero

Piero Cargnelutti / GEMONA

Tante riconferme in consiglio comunale e molto probabilmente una vice sindaco "rosa". Questo dicono i numeri all'indomani delle elezioni comunali a Gemona dove, pur con una leggera flessione rispetto a cinque anni fa, le preferenze restano alte per gli ex componenti della giunta che arrivano dalla lista "Gemona Attiva". In base ai numeri raggiunti, stavolta la più votata è l'assessore Flavia Virilli che con i suoi 555 voti supera di ben cento unità i 448 voti ottenuti dal vicesindaco in uscita, Loris Cargnelutti, che cinque anni aveva raggiunto le 600 preferenze. E se come ha anticipato il sindaco Roberto Revelant in confronto elettorale in Piovega, «il vice lo decideranno i voti», Virilli potrebbe essere destinataria di quel ruolo nella futura giunta. Giovanni Venturini e Davis Goi dovrebbero riconfermarsi in giunta, fra i primi 6 con i loro rispettivamente 422 e 285 voti, mentre una nuova new entry rosa in esecutivo comunale potrebbe essere Raffaella Zilli, la seconda consigliera più votata con 303 voti. Un salto in avan-

ti lo ha fatto anche Mauro Di Giusto che ha raggiunto 243 voti: potrebbe essere il sesto assessore ma è facile che per le quote rosa quel ruolo possa essere affidato a Valentina Contessi, in questo caso una new entry anche in consiglio comunale con 195 voti.

In maggioranza il consiglio riconferma anche Mara Gubiani, Andrea Canci, Luigino Patat, Michelangelo Giau, e Denis Ceschia: quest'ultimo, insieme a Contessi, gli unici due nuovi consiglieri rispetto al mandato precedente. Ma le novità interessano anche il centrosinistra dove per la lista "Progetto per Gemona" si riconfermano oltre al candidato sindaco e già consigliere Sandro Venturini anche Marco Pischiutti e Mariolina Patat, però più di metà del gruppo in Consiglio è composto da facce nuove: innanzitutto Cristina Londero che con i suoi 185 voti è la più votata a centrosinistra, ma poi c'è la giovanissima Anna Gubiani, Sandro Cereghini, Matteo Della Marina e Michele Londero, persone conosciute in paese per la loro presenza nel mondo del volontariato e dell'associazionismo. —



## Il risultato del voto

# Valent: «Nel futuro di San Daniele ci sono la piscina e la biblioteca»

Il sindaco rieletto: «Continuerò a decidere e fare». Su Barberio dice: «Lo sgambetto non gli è riuscito»

Anna Buttazzoni / SAN DANIELE

Sorride Pietro Valent, e non accade spesso, per la compostezza che lo distingue. È stato rieletto sindaco di San Daniele con il 48,06 per cento, 1.931 voti, staccando di poco più di 8,5 punti Alessandra Buttazzoni (1.585 preferenze) e di ben 35,5 punti Alessandro Verdini (502 voti), il rivale che si è presentato sotto la bandiera di Fratelli d'Italia a sancire la spaccatura con la Lega e la compagine del governatore Massimiliano Fedriga, che invece hanno sostenuto Valent. Il sorriso, dunque, rivela la soddisfazione ed è preludio dei macigni che il primo cittadino decide di togliersi dalle scarpe. E poi ci sono i risultati delle singole liste. Valent raccoglie 536 preferenze in più rispetto alla somma dei voti dati alle singole formazioni, che in tutto incassano 1.395 preferenze. La prima forza a San Daniele è la civica Lista Valent sindaco - Fedriga presidente col 19,31 per cento (565 voti), seguita da Lega - Fedriga presidente - Valent sindaco al 18,56 (543 voti) e da Viviamo San Daniele - Valent sindaco bloccata al 9,81 e 287 voti. Il primo cittadino fa anche meglio del 2018, quando i candidati sindaco erano quattro e lui incassò il 39,74 per cento dei consensi (1.591 voti) con un'affluenza del 53,59 per cento, poco più della tornata appena conclusa (52 per cento). Roba da sfregarsi le mani per il sindaco, gesto che Valent non fa, non



La coalizione guidata dal sindaco Valent (con la cravatta) può fare festa: battuta anche la "concorrenza interna" di Fratelli d'Italia

in pubblico.

**Sindaco, si aspettava questo risultato?**

«Ero sicuro che il lavoro svolto avrebbe pagato e quindi ero molto sereno e tranquillo. Ovviamente c'è sempre un po' di trepidazione, ma fa parte del gioco».

**Immaginava che la lista del governatore facesse meglio della Lega e della sua civica?**

«Mi aspettavo un equilibrio fra le tre liste, in realtà l'equilibrio è far le prime due. Posso dire comunque che c'è stata una sana competizione

interna che ha portato i tre capilista, che erano assessori uscenti, a essere i più votati (Daniela Cominotto, lista Valent sindaco - Fedriga presidente; Mauro Visentin, Lega Fedriga presidente - Valent sindaco; Silvano Pilosio, Viviamo San Daniele - Valent sindaco). Questo mi aspettavo ed è per questo che posso annunciare che saranno riconfermati come assessori».

**Tre assessori sono dunque fatti, ne restano due. Anticipa qualcosa? Da quali liste pescherà?**

«No, non dico nulla. La mia

elezione, secondo il manuale Cencelli, vale tre punti, quindi vederemo da quali liste attingere. (Valent sorride). Ci sarà sicuramente una donna».

**Deciderà da solo o con la coalizione?**

«Per prassi il sindaco ascolta tutti e poi decide per il meglio. Io ascolto, anche chi mi fa cambiare idea, poi decido. Il mio mantra è: bisogna prendere decisioni».

**Il vicesindaco?**

«Vedremo».

**Il risultato del voto è il flop di Fratelli d'Italia?**

«Credo che gli elettori abbiano bocciato l'idea di FdI di correre contro un sindaco di centrodestra che ha ben governato, e lo dice il risultato dei seggi. Quella scelta è stata il frutto di un capriccio di un ormai ex consigliere regionale che puntava a fare lo sgambetto al sindaco della Lega. Non ci è riuscito. In positivo posso dire che da uomo di centrodestra sono convinto che il centrodestra ha il dovere di stare unito ed è per questo che nelle prossime settimane intavolerò un ragionamento con gli amici di FdI,

per compattare il centrodestra che a San Daniele ha dimostrato di arrivare al 60 per cento».

**Visto che lei non lo cita, faccio io. È la sconfitta di Leonardo Barberio?**

«Senz'altro l'idea di Barberio ha mostrato tutta la sua debolezza e sconsideratezza».

**Visentirete?**

«Non abbiamo rapporti politici con Barberio, ne ho con molti altri importanti e validi esponenti di FdI, che cercherò nei prossimi giorni».

**Cosa l'ha fatto vincere?**

«L'approccio e l'intensità della pedalata sotto l'aspetto delle opere pubbliche, delle risorse regionali portate a San Daniele e dei nuovi rapporti e orizzonti creati».

**All'insegna di cosa sarà il suo prossimo mandato?**

«Abbiamo tanti obiettivi che superano di gran lunga il completamento dei lavori iniziati, a partire dalla realizzazione della piscina comunale e dello sviluppo del progetto dell'ex albergo Italia, dove dovrà prendere forma la promozione del patrimonio Guarneriano e turistico di tutto il territorio, con un nuovo infopoint degno di questo nome, che troverà spazio di fronte alla Guarneriana antica, all'interno della Moderna, mentre quest'ultima andrà al Monte di Pietà. Sulla piscina, invece, il primo passo sarà l'acquisto dell'area. Val la pena ricordare che è pronto lo studio di fattibilità, per due piscine coperte e una scoperta, e che sette amministrazioni comunali hanno condiviso la strategicità dell'opera».

**Ha pagato il sostegno del governatore?**

«Fra me e Fedriga c'è un rapporto di collaborazione molto, molto stretto e si è visto in questi cinque anni. Sono convinto che vada bene mostrarsi per quello che si è e io sono legato a Fedriga. Non condivido, invece, chi non mostra simboli di partito e si nasconde».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUOVO CONSIGLIO

## L'exploit è di Visentin Lega e Civica parità di seggi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Le incognite sulla composizione del nuovo consiglio comunale di San Daniele si sono sciolte nella tarda serata di lunedì, al termine delle verifiche sulle ipotesi di attribuzione dei seggi: per i dieci spettanti alla maggioranza è passata la più plausibile delle due opzioni in campo, la formula 4-4-2, con parità di assegnazioni alla lista della Lega e alla civica Valent Sindaco e con un doppio posto in aula per la seconda formazione civica, Viviamo San Daniele. La prima registra la riconferma dell'ex vicesindaco Mauro Visentin (che con gli 86 consensi ottenuti è il più votato della neo-maggioranza) e del consigliere Massimo Pischiutta (82), cui si affiancano due volti nuovi al femminile: entrano nell'assemblea cittadina Laura Battigelli e Beatrice Tempini; nella lista Valent si sono imposti l'assessore uscente Daniela Cominotto (con 73 pre-



ferenze), il dottor Lucio Mos, Luca Violino e il veterano Antonio "Titi" Pischiutta, il più anziano in lizza, con i suoi 90 anni compiuti proprio nei giorni del deposito delle liste elettorali. Due, infine, i consiglieri che rappresenteranno l'altra civica a

supporto di Valent, Viviamo San Daniele: si tratta dell'ex assessore Silvano Pilosio (scelto da 85 sandanielesi) e di Dimitri Quaglia (56). Sei, invece, i seggi per la minoranza: gli sfidanti di Valent, Massimiliano Verdini e Alessandra Buttazzoni, ocupe-

ranno i banchi dell'opposizione insieme a quattro esponenti delle tre liste a supporto di Buttazzoni, fra cui due consiglieri uscenti (Fabio Spitaleri, in corsa con San Daniele Bene Comune e il più votato in assoluto, con 121 preferenze, e Carlo To-

pazzini, che ha partecipato alla sfida con SIAMO San Daniele, conseguendo 56 voti). Nuovi ingressi sono invece quelli di Claudio Chiapolino (San Daniele Bene Comune) e Nino di Luch (Obiettivo San Daniele).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il risultato del voto

IL DECANO

# “Titti” Pischiutta a 90 anni è andato casa per casa «E potevo fare meglio»

Con le sue 29 preferenze tiene il posto nell'assemblea civica «Parte dei consensi li ho indirizzati a un giovane candidato»

Maura Delle Case  
/ SAN DANIELE

Il decano di questa tornata elettorale è Antonio Pischiutta, classe 1933. Chiamatelo così a San Daniele e in pochi capiranno di chi si sta parlando perché tutti, che sia in casa o in consiglio comunale, lo chiamano Titti. Un soprannome che per lui è diventato un nome proprio, stampato fin sulla tessera elettorale. A scanso di equivoci. Accortezza che gli è servita, insieme alla campagna “casa per casa” cui non ha rinunciato nonostante l'età, portando nuovamente sui banchi del consiglio comunale di San

Daniele del Friuli. Antonio Pischiutta detto Titti è stato eletto infatti nella lista Valent con 29 preferenze, quarto dopo l'assessore uscente Daniela Cominotto (73 voti), il cardiologo Lucio Mos (63) e l'ispettore di Polizia Luca Violino (50). «E avrei potuto far meglio...» confessa commentando il risultato: «Parte dei miei voti li ho “indirizzati” su un candidato giovane della lista perché sono convinto che dobbiamo costruire il ricambio». Sarà per la prossima volta, sempre che Titti decida di chiamarsi fuori dall'agone, lui che 4 mandati fa si era fatto convincere dall'amico-candida-

«La politica mi piace. Quando serviva ho sempre aiutato a cominciare da Floramo e Filippuzzi»

«Se la mia è stata una presenza di bandiera? Macché, vorrei riavere la delega per i borghi e le frazioni»



Il decano Antonio “Titti” Pischiutta con il sindaco Pietro Valent

to sindaco Emilio Iob a mettersi in lista e che da lì in poi si è ripresentato sempre, centrano un seggio tre volte su quattro. «La politica mi piace. Sono uno che ha sempre dato una mano a tutti, anche ai sindaci quando serviva, è stato così con Floramo e con Filippuzzi. Poi ho accettato l'invito di Iob, sono rimasto con Menis e ora torno in consiglio».

E sgomberiamo il campo dall'idea che la sua sia una candidatura di bandiera. «Cosa mi aspetto? Mi piacerebbe riavere la delega a borghi e frazioni» confessa. Lui che di quelli è un grande conoscitore, nato com'è il 21 febbraio di 90 anni fa a Villanova, dov'è un'istituzione e dove, lo scorso febbraio, in occasione del suo compleanno, ha radunato

sacerdoti, politici, amici, la folla delle grandi occasioni. «Mi ha fatto gli auguri anche il presidente della Regione», dice con orgoglio sperando che il risultato elettorale gli valga un'altra chiamata di congratulazioni. Tante confessa d'averne già ricevute, dalla sua città e oltre, perché Pischiutta è vissuto anche a Bassano del Grappa, dove ha fatto il militare e il cameriere, poi in Svizzera, a Boécourt, dove si è trasferito a 27 anni per lavorare in una fabbrica di orologi, e dove, dal 1962 al 1977 è stato sagrestano della parrocchiale. «Li ho conosciuto il console che mi ha fatto corrispondente consolare per gli italiani di Berna. E poi sono stato presidente del Fogolar Furlan». Tappe che Titti ha percorso insieme alla moglie Margherita e a una famiglia che nel frattempo si è andata allargando con l'arrivo dei figli Josy, Anna, Marta e Piero. Nel 1977 il sandanielese è tornato a casa, a Villanova, iniziando a lavorare nei prosciuttifici e a dare una mano in parrocchia. Una mano, quella alla Chiesa, che lo ha portato fino in Vaticano, a celebrare messa insieme agli ultimi tre Papi: Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e in ultimo Francesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### UFFICI IN VILLA LIBERTY



Importante recupero tipologico ad uso direzionale per una delle ville liberty più importanti della città! Mq. 550 di qualità, eleganza ed unicità. Prezzo impegnativo, info riservate.



### APPARTAMENTI CLASSE “A” ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico... consegna marzo 2023.

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

### SUPERATTICO, 20 MINUTI DA UDINE NORD



Spettacolare attico con un terrazzo panoramico, rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, tre garage e due cantine. STREPITOSO!! Informazioni in ufficio.

### TRICAMERE CON TERRAZZONE, UDINE CENTRO



In un elegante palazzo del centro città, eretto nei primi anni '70, importante appartamento **tricamere** di mq. 210 più grandissima terrazza di mq. 60, ideale per piante e cene all'aperto. Prezzo molto interessante, € 285.000



### TRICAMERE, UDINE NORD



In zona residenziale recentissima **tricamere** al piano terra con scoperto di proprietà. Zona giorno open space, biservizi, due camere singole e matrimoniale con veranda adibita a zona fitness. Cantina e autorimessa ... classe “A”, € 320.000 con parziale arredo!

### TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D ... € 420.000



### APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, UDINE - VIA CARDUCCI



In elegante condominio appartamenti **mini/bicamere** primo ingresso con finiture di prima scelta e spazi comodi, ottima soluzione a due passi da Piazza Duomo ... maggiori infos previa telefonata.

### ATTICO, UDINE NORD



In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, tricamere biservizi, due terrazzoni da mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000



## Il risultato del voto

# Delendi: «Cercherò ampi consensi senza rinunciare a decidere e fare»

Sindaco di Martignacco per la terza volta, ottiene tante preferenze personali: «In campo il mio prestigio»

Anna Buttazzoni / MARTIGNACCO

Mauro Delendi is back. L'ex sindaco di Martignacco dal 1999 al 2007 torna sedici anni dopo, strapazza l'avversario (Daniele Tonino) e segna già le differenze con chi nel frattempo c'è stato, perché non ne parla e guarda avanti. Incassa il 72,97 per cento dei consensi (2.384 voti) lasciando al palo Tonino, al 27,03 per cento (883 voti). Il successo Delendi lo dimostra sul favore riscontrato a urne aperte. Perché le quattro liste civiche a suo sostegno ricevono complessivamente 1.754 voti. Ci sono quindi 630 preferenze personali, di chi ha votato Delendi e punto. Non è mica finita. La prima compagine è L'arca di Delendi (26,33 per cento, 639 voti), seguita da Insieme per la comunità (21,67 per cento, 526 voti), Continuità e futuro (13,39 per cento, 325 voti) e Tocca a noi (10,88 per cento, 264 voti). Abbastanza per far dire a Delendi che, sì, è tutto prestigio personale.

**Sindaco, si aspettava questo risultato?**

«Ero fiducioso in un buon risultato, ma non di queste dimensioni, non così eclatanti».

**Ha ricevuto 630 preferenze in più rispetto alla somma dei voti di lista. Come se lo spiega?**

«Quando ci siamo confrontati per preparare questa coalizione abbiamo scelto che vi partecipassero le più varie energie del territorio, a prescindere dalla provenienza politica e culturale di ciascuno. Abbiamo anche puntato a



Il sindaco Mauro Delendi (quarto da destra) ieri durante un brindisi con eletti e sostenitori all'osteria Ca' Marian a Faugnacco

coinvolgere cittadini non nativi di Martignacco, ma che hanno scelto di vivere a Martignacco per le caratteristiche del territorio e del tessuto sociale. Così siamo riusciti a coinvolgere ampie fasce della popolazione e lo dimostra anche la tenuta dell'affluenza alle urne, al 55%, dato confrontato. L'aver poi mobilitato 64 candidati ha fatto sì che ci fosse una grande attivazione sulle idee e i progetti proposti. E poi...».

**Prego...**

«Se mi si consente un pizzico di vanità, ho messo in campo anche il mio prestigio personale».

**Che Martignacco ha trova-**

**to dopo sedici anni?**

«Martignacco ha avuto un grande processo di immigrazione da altri comuni e questo è anche frutto delle scelte del piano regolatore che avevamo mandato a regime e che ha consentito un grande sviluppo di residenzialità e attività produttive. Il comune che ha un'enorme quantità di persone non più native di Martignacco e rispetto alle quali è necessario studiare tutte le forme possibili di coinvolgimento e integrazione nella collettività, per evitare che Martignacco si trasformi in un posto dove si va solo a dormire».

**È stato Ferruccio Saro a**

**convincerla a ricandidarsi?**

«Con Ferruccio ho un rapporto storico, fra alterne vicende. Non sempre siamo andati d'accordo, ma c'è stima reciproca e i suoi consigli sono sempre degni di considerazione. Certamente è stato uno di quelli che mi hanno proposto di imbarcarmi in questa nuova avventura. Devo dire che all'inizio ero un po' perplesso, perché dopo aver lasciato incarichi impegnativi come quelli che ho ricoperto in passato, mi sembrava importante essere padrone del mio tempo. Invece oltre a Saro, ho avuto numerosissime sollecitazioni da vecchi amici, conoscenti ma

anche da cittadini che mi avevano già conosciuto come sindaco e mi hanno espresso in modo molto chiaro il desiderio di riavermi in quella posizione. Alla fine ho ceduto perché ritengo che chi si è occupato di pubblica amministrazione non possa comunque rimanere insensibile a una così grande manifestazione di stima e affetto. Penso che si possano spiegare anche così gli oltre 600 voti in più».

**Conferma che Michele Stella sarà il suo vice?**

«Sì, è una persona equilibrata e totalmente affidabile».

**Altre anticipazioni sulla giunta?**

«No, ci stiamo pensando».

**Quale sarà la priorità nei primi 100 giorni?**

«Già da domani (oggi) mi occuperò del cantiere bloccato per la costruzione della nuova palestra nel plesso scolastico. Intendo trovare la via più rapida, nei limiti del consentito, per risolvere quel problema. E poi voglio eliminare il semaforo sulla Statale, vicino Al Podere, che crea code infinite e quindi inquina anche molto».

**Come sarà il Delendi ter?**

«Voglio valorizzare le potenzialità di Martignacco in termini ambientali (parco del Beato Bertrando, giardino dell'Elfo, percorsi del Lavio), lavorare al recupero del patrimonio edilizio anche per rivitalizzazione il centro storico (via Liciniana), e riuscire a mettere a disposizione servizi efficienti per cittadini e imprese».

**Che sindaco sarà?**

«Per me è importante ascoltare, osservare, confrontarsi, pensare e poi parlare. Alcuni per semplificare passano subito all'ultima azione, ma quello non è il mio stile, anzi, meno si parla e meglio è, fermo restando che poi qualcuno deve decidere e fare. Ed è illusorio immaginare che decidendo non si scontenti qualcuno. Il tema è: raggiungere il più ampio consenso possibile sulle cose che si decidono di fare».

**Molti sindaci rieletti hanno già un rapporto politico privilegiato con il governatore Massimiliano Fedriga, lei no. Da dove comincerà?**

«Ho sempre avuto buoni rapporti con le amministrazioni regionali, pur essendo al tempo etichettato come persona di centrodestra, venni nominato da una giunta regionale di centrosinistra, rinominato da un'altra di centrodestra e confermato da un'altra ancora di centrosinistra. Chi si occupa di amministrazione non fa pesare l'appartenenza di partito. Sono un uomo delle istituzioni, non di parte, e così costruirò buoni e sereni rapporti istituzionali».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CONSIGLIO

## Bordet davanti a tutti: incassa 174 preferenze

Alessandro Cesare

/ MARTIGNACCO

Il nuovo consiglio comunale di Martignacco sarà formato da quattro consiglieri della lista L'Arca di Delendi, tre di Insieme per la Comunità, due di Continuità e Futuro, uno di Tocca a Noi. Per l'opposizione, quattro posti andranno a Fratelli d'Italia, uno alla civica Tonino sindaco. In aula saranno presenti anche il neo primo cittadino Mauro Delendi e lo sconfitto Daniele Tonino.

La più votata in questa due giorni elettorale è Valentina Bordet con 174 preferenze. Dietro, Roberto Busolini con 111 voti (preferenze più che raddoppiate rispetto alle 50 del 2018), Giuseppe Montalto

							
Valentina Bordet	Giuseppe Montalto	Stefano Buongiorno	David Rosso	Roberto Busolini	Michele Stella	Giancarlo Saro	Alex Pinzan
							
Antonio Polizzotto	Alessandro Zuliani	Daniele Tonino	Catia Pagnutti	Giuseppe Pilloni	Daniele Missio	Giovanni Pittini	Andrea Rossi

con 98, Alessandro Zuliani con 96 (nel 2018 prese 43 voti) e Michele Stella con 93 (cinque anni fa si fermò a 74). Quest'ultimo è già designato a ricoprire il ruolo di vicesindaco. L'assessore uscente Alex Pinzan si è fermato a 90 preferenze (nel 2018 ne conquistò una

di meno), mentre gli altri due ex colleghi di giunta, Michele Recchia (40 voti) e Giulio Merluzzi (18) non sono stati rieletti. Tornano gli uscenti Giancarlo Saro (85 voti contro i 67 del 2018) e Antonino Polizzotto (70, nel 2018 furono 39), mentre non ce la fa per una mancia-

ta di preferenze Angela Novello (fermatasi a 81).

Tra le opposizioni, la più votata è Catia Pagnutti con 58 preferenze. Cinque anni fa era stata candidata a sindaco contro Gianluca Casali, fermandosi al 27,86%. Percentuale praticamente fotocopia di quella ot-

tenuta ora dalle due liste in appoggio a Tonino (27,73%). L'auspicata spinta di FdI non c'è stata e il centrodestra privo della Lega ha dimostrato di avere lo stesso numero di elettori del 2018. Insieme a Pagnutti, entrano Giuseppe Pilloni (28 preferenze), Daniele

Missio (27, nel 2018 non andò oltre le 8), Giovanni Pittini (26). La lista di Tonino porta in aula solo Andrea Rossi (15 preferenze). Restano fuori i consiglieri uscenti Marco Riatto (11 voti contro i 25 di cinque anni fa) e Umberto Riva (4 voti, nel 2018 furono 8).—



## Il risultato del voto



Il sindaco Giovanni Cucci (quinto da sinistra) brinda alla vittoria nell'area festeggiamenti di Tavagnacco (FOTO PETRUSSI)

# Cucci: «A Tavagnacco sul Pnrr bisogna correre»

Sono nove i progetti ai quali il sindaco intende imprimere un'accelerazione  
«In squadra molti assessori uscenti ma vogliamo far crescere anche i giovani»

Alessandra Ceschia  
/TAVAGNACCO

L'appuntamento, ieri, era fissato per le 13 in municipio a Tavagnacco dove Giovanni Cucci, assessore uscente della giunta Lirutti, si è presentato nelle vesti di primo cittadino per la proclamazione. All'indomani di un successo elettorale che fonda sul 63,13% dei consensi, ha indossato la fascia tricolore fra strette di mano e incoraggiamenti impostando le direttrici di un'amministrazione che capitalizza l'esperienza maturata nel precedente mandato amministrativo esprimendo, nel contempo, la capacità di guardare avanti.

**Sindaco, è il riconoscimento al lavoro svolto?**

«Ritengo che gli elettori abbiano valutato quanto è stato fatto nel corso di un mandato che non si è rivelato affatto facile, fra emergenza pandemica e crisi energetica. La gente ha capito che, malgrado le difficoltà, siamo riusciti non solo a garantire, ma addirittura a migliorare i servizi e la qualità della vita della nostra comunità».

**Nel 1999 si candidò contro Valerio Frezza. Non andò bene, cosa l'ha spinto a riprovarci?**

«Credo che a guidarmi siano stati la passione civile che ho sempre nutrito e l'amore per il mio comune. L'esperienza che ho maturato nel corso dell'ultimo mandato, durante il quale ho ricoperto il ruolo di assessore esterno con delega al Bilancio ha dato nuovo vigore a questi sentimenti; sono stati anni difficili che ci hanno



Il sindaco Giovanni Cucci (a destra) con il presidente della commissione elettorale Fabrizio Corte durante la proclamazione

**«Con la giunta uscente ho affrontato sfide difficili: mi hanno motivato»**

offerto sfide impegnative e la complessità di queste esperienze mi hanno motivato ancora di più».

**Che tipo di campagna elettorale è stata?**

«Abbiamo impostato rapporti basati sulla piena lealtà e sul rispetto reciproco, rapporti che vorremmo mantenere anche nell'ambito del consiglio comunale, non ci sono stati particolari attriti, né polemiche. È stata comunque una campagna elettorale impegnativa, perché abbiamo voluto

**«Ci aspettano scadenze importanti come l'approvazione del conto consuntivo»**

incontrare tutti i cittadini e spiegare loro la visione amministrativa che avevamo delineato per il prossimo quinquennio».

**Come vede i prossimi cinque anni?**

«Lavoriamo nella logica della continuità, abbiamo una serie di progetti già avviati cui è necessario dare completamento e ci attendono numerose opere pubbliche necessarie che vanno dalle manutenzioni alle asfaltature alla costruzione di nuovi parcheggi per mi-

gliorare l'assetto del territorio. È necessario dare attuazione ai nove progetti del Pnrr che abbiamo finanziato e che ci impongono procedure stringenti».

**Ha già in mente la sua giunta?**

«Abbiamo una ventina di giorni prima di procedere all'insediamento, ci prenderemo il tempo necessario per creare un esecutivo qualificato. Le competenze non mancano, visto che nella squadra ci sono assessori uscenti cui gli elettori hanno confermato la fiducia. Abbiamo la possibilità di formare un esecutivo preparato alla complessità del lavoro che ci attende, possiamo inoltre contare anche su alcune nuove leve che intendiamo formare. Uno dei nostri obiettivi, infatti, è quello di accompagnare i giovani che fanno parte della nostra squadra e prepararli al termine del quinquennio alle nuove sfide».

**Quali sono le priorità ora?**

«Intendiamo avviare con urgenza gli interventi di efficientamento dal punto di vista energetico degli istituti scolastici sul territorio comunale. Ci aspettano scadenze importanti, come l'approvazione del conto consuntivo che ci permetterà di ottenere risorse aggiuntive per finanziare i nuovi interventi. Dobbiamo dare completamento al progetto della Tresemane, i tempi sono stretti, visto che il bando scade a maggio, inoltre abbiamo in itinere la variante al piano regolatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONSIGLIO

## Del Fabbro la più votata È la probabile vice nel nuovo esecutivo



Giulia Del Fabbro



Marcello Caravaggi



Ornella Comuzzo



Alessandro Barbiero



Alessandro Spinelli



Giorgio Tonetto



Federico Fabris



Giovanna Mauro



Paolo Morandini



Andrea Martini



Francesco Feruglio



Adalgisa Di Bert



Talita Botto



Alfio Marini



Daniela Mian



Giorgio Grimaz



Giuseppe Amato



Antonella Bulfone



Oscar Bonetti



Giulia Paron

Alessandro Cesare /TAVAGNACCO

Giulia Del Fabbro si conferma la candidata più votata di Tavagnacco. Nel 2019 era riuscita a racimolare 316 preferenze, nel 2023 si è fermata, si fa per dire, a 305. Per lei, oltre ad aprirsi nuovamente le porte della giunta, è probabile un incarico da vicesindaco. A fare il boom di preferenze altri due candidati di Intesa per Tavagnacco (lista che porta a casa sei seggi): il consigliere Marcello Caravaggi, passato da 129 a 236 voti, e l'assessore Ornella Comuzzo, che da 255 scende a 214. Più in affanno l'assessore Alessandro Spinelli, che raccoglie 136 voti (furono 250 quattro anni fa).

Per quanto riguarda Vivere Tavagnacco (conquista due seggi), conferme per il vicesindaco reggente Federico Fabris (dalle 249 preferenze del 2019 scende a 170) e per l'assessore Giovanna Mauro (da 155 a 142).

Cresce come numero di voti la lista, Autonomia e Identità, che rispetto al 2019, raddoppia il numero di consiglieri, passando da due a quattro. Entrano in Consiglio l'assessore uscente Paolo Morandini (62

voti contro i 57 del 2019), Andrea Martini (53), Francesco Feruglio (46) e Adalgisa Di Bert (36). Per quest'ultima si tratta di un ritorno in municipio. Sul fronte dell'opposizione, oltre alla candidata uscita sconfitta Talita Botto, a dividersi i seggi sono Progetto Tavagnacco con quattro e Tavagnacco futura con tre. Nella prima lista, conferme per gli uscenti Giuseppe Amato (89 preferenze contro le 114 del 2019) e Antonella Bulfone (69 contro 50), e nuovi ingressi per Oscar Bonetti (60, nel 2019 si era fermato a 41 senza riuscire a entrare in consiglio) e Giulia Paron (52). Niente da fare per l'uscente Elena Ciotti, ferma a 51 voti.

Per Tavagnacco Futura a festeggiare è Alfio Marini, il più votato tra i candidati a sostegno di Botto con 212 preferenze. Con lui entrano in Aula Daniela Mian (99 voti) e Giorgio Grimaz (66). Escluso l'ex grillino Michelangelo Giumanini.

Sui dati percentuali, Intesa è la prima lista con il 30% dei voti, seguita da Autonomia e Identità (23%), Progetto Tavagnacco (16%), Tavagnacco Futura (15%) e Vivere Tavagnacco (14%). —



## Il risultato del voto

Il confermato sindaco di Talmassons sottolinea la larga vittoria  
«Sapevamo di aver lavorato bene, proseguiamo con i nostri piani»

# Pitton definisce l'agenda: «Nuovo segretario comunale Consiglio fissato il 22 aprile»

Edoardo Anese / TALMASSONS

A poche ore dalla riconferma quale sindaco del Comune di Talmassons, Fabrizio Pitton - eletto con l'82,96% delle preferenze (1757 voti) rispetto al 17,02% (361 voti) dello sfidante Beppino Turco - definisce l'agenda per le prossime settimane e i primi passi che muoverà sostenuto dalla nuova maggioranza, composta da riconferme e nuovi ingressi.

**Sindaco, la sua è stata una vittoria schiacciante. Si aspettava un risultato del genere?**

«Mi aspettavo un risultato del genere perché convinto del buon lavoro svolto nei precedenti cinque anni. Ci tengo a ringraziare nuovamente tutti i cittadini che ci hanno dato l'opportunità di continuare il nostro progetto, che vede le persone al centro della nostra attività amministrativa».

**Ha già chiara la fotografia della nuova giunta?**

«Ancora no. Sicuramente i membri che ne faranno parte verranno individuati sulla base dei voti raccolti, ma ancor di più valutando le competenze e disponibilità dei singoli, per trovare le persone più adeguate. Inoltre, come già fatto 5 anni fa, affideremo una delega anche a tutti i consiglieri di maggioranza. Nell'ambito del primo consiglio comunale, che contiamo di riunire il 22 aprile, presenteremo anche la nuova giunta che sarà composta da cinque assessori. Nel frattempo, sigleremo la convenzione con i Comuni limitrofi in vista dell'arrivo del nuovo segretario comunale, che incontrerò nei prossimi giorni».

**Quali saranno i primi passi che muoverà assieme alla nuova squadra?**

«In ordine di priorità: l'intervento di riqualificazione della



**PITTON IN MUNICIPIO**  
RICEVE LA FASCIA DAL PRESIDENTE  
DI SEGGIO FRANCESCO DEANA (A SINISTRA)

sala ex Vigili, dove da giugno entrerà in servizio il nuovo medico di base, e inizieremo fin da subito a ragionare sull'iter per la realizzazione del centro diurno per persone anziane nel lascito Manfè. A questo si aggiunge l'ampliamento del campo sportivo comunale e dei parcheggi, oltre all'istituzione dei buoni spesa comunali».

**Quali sono invece i progetti per il futuro?**

«È nostro intento intervenire sull'area del Mulino Braida per migliorarne la fruibilità, a partire dalla realizzazione di una nuova area di sosta e il ripristino del percorso turistico interno all'area protetta. Assisteremo anche alla chiusura dell'iter per la realizzazione della pista ciclabile che collegherà Talmassons a Flumignano. Continueremo a garantire alle famiglie i servizi scolastici già attivi con le convenzioni e i contributi alla scuola paritaria Caparini e all'Istituto Comprensivo, il trasporto scolastico gratuito, l'abbattimento del costo della mensa e implemen-

«Avanti con i lavori di sistemazione della sala ex Vigili dove da giugno entrerà in servizio il medico di base»

tando i progetti formativi e il servizio doposcuola. Porteremo avanti e dove implementeremo la politica dei contributi per l'abbattimento della Tari per fasce di reddito».

**Durante il primo mandato in Aula non era presente una minoranza. Ora sei posti saranno occupati dalla lista civica di Turco. È preoccupato?**

«Assolutamente no. L'auspicio è che anche i consiglieri di minoranza possano dare il proprio contributo nell'amministrazione del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo cittadino di Forgaria sorpreso dal grande successo ottenuto  
«Speravo di raggiungere il quorum, non con queste proporzioni»

# Molinaro pensa alla giunta: «Peseranno le preferenze ma anche la disponibilità»

Lucia Aviani / FORGARIA

Per Pierluigi Molinaro, già sindaco di Forgaria dal 2008 e ora nuovamente investito del ruolo di primo cittadino, stavolta il sapore della vittoria è particolarmente gradevole: da candidato unico alle amministrative, con tutti i rischi conseguenti, ha infatti non solo raggiunto e superato il quorum, ma anche oltrepassato in misura considerevole la quota di voti ottenuta nelle elezioni quando si era confrontato con un antagonista.

**Non ci contava, sindaco?**

«In realtà no. Speravo, certamente, di raggiungere il quorum, ma non immaginavo che saremmo andati ben oltre le 750/800 preferenze con cui nelle precedenti tornate eravamo stati eletti. Mi ero posto come obiettivo quota 800: invece le persone recatesi alle urne sono state 1.019, per un totale di 932 voti validi».

**E non è stata votata solo la lista, nonostante non ci fossero rivali.**

«Infatti, un dato che gratifica. I candidati hanno ottenuto risultati importanti a livello di preferenze: la gente ha voluto darci fiducia, premiando i singoli. Un segnale politico importante».

**Già qualche idea per la giunta?**

«Faremo un ragionamento di squadra. Un criterio per la scelta degli assessori potrà essere quello delle preferenze, ma arriveremo a una decisione dopo esserci confrontati in maniera approfondita. Sono un sindaco che delega molto, dunque l'impegno, per un assessore, non si limita alle sedute dell'esecutivo: valuteremo anche in base a questo».

**Verosimile supporre che il sindaco e il vice uscenti, Marco Chiapolino e Luigino**



**Ingrassi, faranno nuovamente parte della squadra...**

«L'esperienza è importante. Ma ripeto: si partirà da un ragionamento di gruppo, vagliando le singole disponibilità in termini di tempo».

**Per la prima volta in Consiglio mancherà l'opposizione. Un vantaggio o uno svantaggio?**

«Avrei preferito una condizione di normalità, frutto di un regolare confronto democratico. Proprio in considerazione dell'assenza di una minoranza, intendo creare dei gruppi di lavoro per tenere il contatto con varie realtà esterne, le associazioni per esempio, in modo tale da percepire costantemente la voce e le istanze del territorio».

**Tempistiche per l'insediamento del consiglio?**

«La prima seduta potrebbe tenersi giovedì 20 aprile».

**Priorità operative?**

«Ci sono alcune scadenze che richiedono un lavoro immediato: sono in itinere progetti importanti per la crescita del Comune, da quello dell'asi-

**IL SINDACO MOLINARO**  
SECONDO DA DESTRA  
CON LA SUA SQUADRA

«Dobbiamo pensare a importanti progetti che sono stati avviati come l'asilo nido e la riqualificazione dell'area dei laghetti»

lo nido alla riqualificazione dell'area dei laghetti Pakar. Altro fronte è quello della sistemazione della sentieristica sull'altopiano del Monte Prat: una manutenzione ambientale molto intensa è obiettivo centrale del programma».

**E a livello di politiche commerciali? Come favorire la permanenza e il rilancio delle attività?**

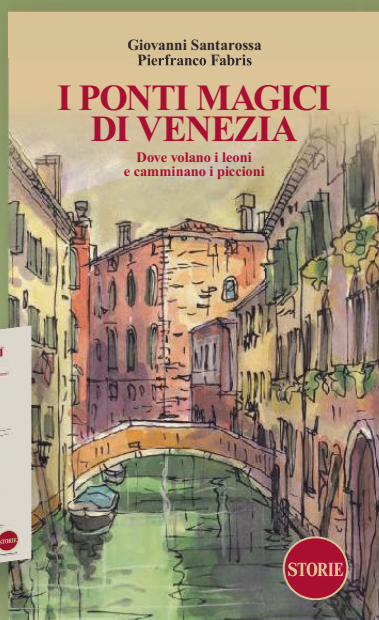
«Questo è un altro capitolo cui ci dedicheremo subito, con urgenza. Stiamo portando avanti, insieme al Comune di Gemona, il piano per un Distretto del commercio». —

Tutti noi abbiamo camminato sui ponti ma pochi di noi ne conoscono le incredibili storie. Dopo due anni di appassionato lavoro vi portiamo a conoscere il ponte di Hugo Pratt, quello delle Tette, dei Zogatoi, dei Pugnì e di molti altri. Piccoli e grandi, sconosciuti e conosciuti ma tutti straordinari.



www.edizionistorie.it

**432 pagine a colori**  
**Numerose illustrazioni**  
**Con il libro, la mappa**



**DAL 31 MARZO  
IN EDICOLA CON IL**

**Messaggero Veneto**

**Prezzo Speciale**  
**Euro 14,30\***

\*: più il prezzo del quotidiano



## Il risultato del voto

A Faedis il primo cittadino ieri ha già firmato alcune pratiche  
«Mi aspettavo di vincere così nettamente, anche se non è stato facile»

# Balloch: «Sul nostro progetto della comunità energetica non intendo perdere tempo»

Lucia Aviani / FAEDIS

Travolto dai festeggiamenti, in un clima di euforia proporzionale all'entità del ribaltone (il centrodestra ha espugnato Faedis dopo la bellezza di 43 anni) il neo sindaco Luca Balloch ha fatto ingresso in municipio, ieri mattina, e ha firmato la sua prima pratica.

**Debutto immediato, sindaco.**

«Di necessità. L'ente è in una condizione di assoluta paralisi, perché da un mese è privo della figura del segretario, la cui assenza impedisce, di fatto, qualsiasi adempimento, inclusa la convocazione della seduta di insediamento del consiglio».

**E quindi?**

«Quindi dobbiamo attivarsi all'istante per trovare un rimpiazzo. Guardo in direzione di Nimis e Taipana, per questioni di prossimità territoriale: bisogna individuare una soluzione almeno temporanea, perché gli effetti del "buco" creatosi sono pesantissimi. Poi, se servirà, tirerò la giacca al presidente Fedriga: l'ente è in uno stato disastroso».

**Addirittura? Parliamo di carenza di personale?**

«Sì. Le stanze - ieri ho fatto un giro per gli uffici, accompagnato dall'ex vice sindaco Gilda Spollero - sono pressoché vuote, manca un terzo dell'organico. All'ufficio tecnico c'è solo un interinale: tutte le procedure, così, sono bloccate. Ecco, questa è una delle criticità cui è indispensabile porre rimedio a strettissimo giro».

**La spallata elettorale, con la scelta di inversione di rotta dei faedesi, può essere dipesa anche da questo?**

«Certamente. C'è chi insiste nel dire che è tutto a posto, ma le cose stanno diversamente. Lo stesso palazzo municipale è in condizioni manutentive pessime».

**Ma se l'aspettava, una vittoria così netta? Ha ottenuto il 58,71% dei consensi.**

«In realtà contavo di arrivare al 70%. Dunque sì, me lo aspettavo, per quanto vedessi una forte resistenza della vecchia guardia».

**Alla composizione della giunta ha già pensato?**

«Ci incontreremo nei prossimi giorni per definire il quadro. Di certo il criterio della scelta sarà legato al numero di preferenze raccolte».

**Priorità programmatiche?**

«Sul progetto della comunità energetica, da realizzare nella zona industriale, non intendo perdere tempo: bisogna attivarsi subito per raggiungere quell'obiettivo, che



Balloch ha festeggiato con la fascia anche nella sua azienda (FOTO DAFB)



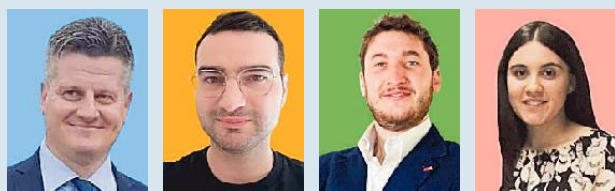
Tiziana Visentin Alessandro Buiatti Angela Galvani Dario Petrigh



Simone Grimaz Dino Ronchi Martina Macorig Serena Sgualdino



Valentina Mosolo Luciano Palmieri Carla Fioritto Marina Tecco



Luca Leone Glauco De Luca Marco Londero Valentina Caputi

rappresenterebbe un fondamentale passo avanti per la comunità. Poi ci sono varie emergenze infrastrutturali che invocano risposte rapide: strade pericolose, marciapiedi e rotonde inesistenti: non ce n'è una in tutto il comune. Ovvio che la soluzione di questi problemi non è un traguar-

do raggiungibile dall'oggi al domani, ma l'importante è mettersi subito all'opera. Ci sono tanti possibili canali di finanziamento da intercettare, e per farlo è fondamentale disporre di progetti, per dare linfa vitale a una serie di servizi in sofferenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il neosindaco di Fiumicello Villa Vicentina ha subito riunito la squadra  
«Orgoglioso che il nostro sia il comune con più elettori alle urne»

# Dijust: «Valuto l'ipotesi di un assessore esterno Saranno scelte condivise»

Francesca Artico

/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Le competenze saranno fondamentali per l'assegnazione delle deleghe alla nuova giunta comunale che governerà nei prossimi cinque anni il Comune di Fiumicello Villa Vicentina con il neo eletto sindaco, Alessandro Dijust. Non sono escluse le deleghe ad assessori esterni.

**Sindaco, quale sarà la sua prima azione?**

«Questa sera (ieri per chi legge), incontrerò la squadra e parleremo della composizione della giunta. Ascolterò tutti, ben conscio che poi toccherà a me l'ultima parola, ma voglio che nasca da una scelta condivisa, che tenga conto della parità di genere, delle rappresentanze dei due comuni e delle due liste, ma soprattutto, come accaduto nella scelta dei candidati, delle competenze e di gente formata. Queste saranno essenziali».

**Si dice che a far parte della compagine giunta, lei potrebbe chiamare l'ex direttore del Distretto sanitario est Luciano Pletti, seppur non eletto, come assessore esterno alla Sanità.**

«Come dicevo, non escludo di percorrere la strada dell'assessorato esterno, è tutto da valutare. Per quanto riguarda il dottor Pletti, sono onorato di averlo avuto in lista con noi, sicuramente le sue competenze sono importanti, ma devo tener conto anche il riscontro democratico sancito dalle urne. Il dottor Pletti, da subito si è reso disponibile a darci una mano e a stare con noi anche in futuro per darci consigli».

**Quali saranno le sue priorità di inizio mandato?**

«Un'azione efficace per concludere l'iter per la realizzazione dell'asilo nido (oltre 800 mila euro), onde evitare che scadano i fondi erogati dal Pnnr, cifra che non sarà sufficiente, ma che non possiamo permetterci di perdere. Questa struttura darà precedenza ai residenti, ma potrà essere utilizzata anche dai paesi vicini. Durante la campagna elettorale i cittadini ci hanno chiesto attenzione su diverse cose, come la cura dell'ambiente e la pulizia dei paesi e l'ordine urbanistico, che peraltro erano nel nostro programma».

**Com'è stata la campagna elettorale, in particolare con l'ex collega Gianni Rizzatti?**

«Di totale rispetto e correttezza da parte loro e da parte mia. Appena eletto ho ricevuto le congratulazioni dai competitor. Voglio ancora ringra-



Dijust ieri era in municipio per assumere l'incarico di sindaco (F. ANDRIAN)



Enrico Marega Eva Sfiligoi Elena Morandini Giorgio Stabile



Federica Tavagna Fabio Luongo Sara Sossi Rita Comar



Marco Ustulin Michele Ferneti Franco Mattiussi Gianni Rizzatti



Valentina Listuzzi Manuela Franz Gabriele De Leonardis Claudio Pizzin

ziare chi ci ha sostenuto e scelto, ma anche chi si è recato alle urne anche se non ha votato noi. Fiumicello Villa Vicentina è il comune con la maggior affluenza al voto e questo mi rende orgoglioso dei miei concittadini che hanno capito che il voto è democrazia. Noi siamo molto soddisfatti dei risul-

tati ottenuti, si tratta di un percorso non scontato, che ha trovato il riscontro delle persone: ora ci impegneremo nel dialogo e nel confronto con tutti, ponendo attenzione ai bisogni delle due comunità, come del resto fatto in campagna elettorale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIVIDALE

# Si ferisce a una mano con un tubo di ferro

Un uomo di 50 anni stava lavorando in uno stabilimento in via dell'Industria. Ricoverato in ospedale

CIVIDALE

Stava utilizzando un tubo di metallo quando, per cause che sono ancora in corso di accertamento, si è ferito a una mano in modo grave.

Un uomo 50enne, che da quanto ricostruito era intento a lavorare nello stabilimento industriale Tough Components a Cividale, è

stato ricoverato in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Il fatto è successo nel primo pomeriggio di ieri in via dell'Industria.

L'uomo ha riportato una lesione importante a una mano a seguito di una perforazione causata dal corpo metallico.

In suo aiuto per prime sono accorse le persone che si trovavano in quel momento con lui. Non hanno perso tempo e immediatamente gli hanno prestato soccorso.

È stato chiamato il Numero unico di emergenza Nue112 ed è stato fatto scattare l'allarme.

Gli infermieri della Cen-

trale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto, in via dell'Industria, l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Pietro al Natissone che ha preso in carico l'uomo.

Il 50enne è stato poi trasportato in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cividale del Friuli che hanno svolto, durante un sopralluogo, tutti gli accertamenti necessari per ricostruire i dettagli di quanto era accaduto nel primo pomeriggio nello stabilimento industriale.—

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Ragazza truffata da finto dipendente di Poste italiane

Una ragazza di 26 anni è stata truffata, ieri mattina, da un finto dipendente di Poste italiane che l'ha contattata telefonicamente e, con qualche scusa, è riuscito a convincerla a scucirle 1.490 euro. Cifra che sarebbe servita, a detta del malintenzionato, a ricaricare una carta prepagata della giovane. Accortasi dell'inganno, la donna ha sporto denuncia alla stazione dei carabinieri di Codroipo.

CODROIPO

## Salva la residenza di don Zoratti Diventerà uno spazio di ritrovo

Edoardo Anese / CODROIPO

Manca sempre meno al termine della demolizione dell'ex-canonica di Codroipo. Salva invece la casa che fu di don Vito Zoratti che sorge adiacente alla canonica; era nell'interesse dell'amministrazione comunale riuscire a preservare questa residenza, con la volontà di riqualificarla per metterla a disposizione della comunità.

L'ex canonica lascerà spazio ad una nuova piazza, che accoglierà eventi pubblici e rappresenterà un nuovo spazio di aggregazione per la comunità di Codroipo. L'auspicio è di avviare i lavori per la riqualificazione della casa di Don Vito e della zona nord-ovest di piazza Garibaldi entro il 2024.

L'intervento di demolizione sta proseguendo prestando particolare attenzione, in quanto la vecchia casa di don Zoratti, nonostante sia stata risistemata negli anni, risale al Settecento ed è una delle



Monsignor Ivan Bettuzzi

ultime testimonianze delle strutture che sorgevano nella zona medievale di Codroipo. Si presenta su tre piani e conta una superficie di circa 340 metri quadrati. L'amministrazione comunale ha avviato un ragionamento sulla futura destinazione del posto; l'intento è quello di realizzare, in uno dei piani, una sala pubblica per eventi e conferenze, mentre si stanno valutando diverse opzioni sui restanti due. L'intervento di demolizione, dal costo di 225 mila

euro finanziati dal Comune, è stato affidato alla ditta Ghiaie Ponterosso di San Vito al Tagliamento e rappresenta uno dei primi passi per la riqualificazione urbanistica di piazza Garibaldi che coinvolgerà diverse aree, alcune di proprietà del Comune e altre della parrocchia. I due enti hanno avviato un dialogo per procedere in sintonia. Il gruppo di professionisti codroipesi "Identità" è stato incaricato di realizzare uno studio di fattibilità rielaborando, su indicazione dell'amministrazione comunale, le idee espresse nel concorso vinto nel 2014. «Siamo soddisfatti che la casa di don Zoratti sia salva – rileva il parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi –; mentre termina questa prima fase di demolizione abbiamo avviato un confronto con l'amministrazione per condividere il percorso di riqualificazione delle aree di proprietà comunale e di quelle di proprietà parrocchiale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## Esce di casa e poi sparisce: 45enne trovata senza vita

TOLMEZZO

È stata trovata senza vita la donna di 45 anni scomparsa da lunedì mattina. I droni a infrarossi dei vigili del fuoco di Rovigo, che si sono uniti alle ricerche, hanno consentito nella serata di ieri di individuare il corpo di Federica Zarabara lungo un sentiero che da Imponzo, frazione di Tolmezzo, conduce alla pieve di San Floriano. Inutili i soccorsi, per la donna purtroppo non c'era più nulla da fare.

Federica Zarabara si era allontanata a piedi senza portarsi dietro il cellulare e nemmeno il portafoglio con i documenti. Dipendente della Modine, azienda inserita nel comparto industriale di Amaro che si occupa di scambiatori di calore, era attesa per il turno pomeridiano, ma al lavoro non ci è mai arrivata. I familiari, preoccupati per questa assenza troppo prolungata, verso le 14 di lunedì hanno lanciato una richiesta di aiuto. È stato attivato il piano



Federica Zarabara

provinciale per la ricerca delle persone scomparse coordinato dalla Prefettura di Udine. Le ricerche erano proseguite per tutta la notte, con base nel campo sportivo di Imponzo, e riprese nella giornata di ieri. Tutta la Carnia si era mobilitata per cercarla, sia partecipando attivamente alle ricerche sia condividendo l'appello attraverso i social network. Le stesse colleghe di Federica si sono attivate in tal senso. In campo sono scesi volontari del soccorso alpino, carabinieri, polizia di Stato,

Cnsas, Guardia di finanza e vigili del fuoco (con le squadre di Tolmezzo, il Gruppo Tas, formato da esperti in Topografia applicata al soccorso, e di Rovigo), nonché i volontari della Protezione civile di Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Arta Terme, Zuglio e Amaro. Attorno alle 18 il ritrovamento della donna, purtroppo senza vita.

Distrutti dal dolore i familiari. «Era una persona tranquilla e socievole – racconta il fratello Cristian –, usciva a passeggiare con il cane, Chicco, e aveva un buon rapporto con tutti. Era sempre disponibile». Il sindaco Roberto Vicentini ha espresso il cordoglio dell'intera comunità e, in serata, è andato a trovare la famiglia della donna, che viveva con la gemella Anna e la madre Marcella. Ha espresso anche un ringraziamento a tutti i soccorritori che, in questo frangente, hanno dato una mano nelle ricerche. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

## Alla Fiera del disco oltre mille appassionati a caccia di pezzi rari



La Fiera del disco si è svolta nella palestra comunale (FOTO PETRUSSI)

MORTEGLIANO

La trentasettesima edizione della Fiera del Disco di Morteigliano, organizzata dal circolo culturale "Il Cantiere", è stata un successo. Un migliaio gli appassionati di musica e dischi

che hanno visitato, domenica, i trenta stand allestiti nella palestra comunale, in cerca di nuovi "pezzi" di pregio da aggiungere alla propria collezione. Non sono mancati gli scambi tra collezionisti, in particolare di 33 e 45 giri, ma anche di

Cd e Dvd. Dei trenta stand, tre arrivavano da Slovenia, Austria e Croazia. C'è stata anche la presentazione del libro "Resta Snob. Storia del Reggae in Italia" di Steve Giant, un manuale che ripercorre l'evoluzione dello storico genere musicale. Nel pomeriggio, musica dal dj Joe Belvedere.

«La fiera del disco ha registrato numeri record – spiega Angelo Tomasin del circolo Il Cantiere – e c'erano molti giovani, segno che siamo riusciti a trasmettere la passione per la musica anche alle nuove generazioni, che vogliono riscoprire i generi del passato. Inizialmente la fiera si svolgeva nell'ex centro civico. Poi, visto il successo, sia dal punto di vista degli espositori, sia dei visitatori, ci siamo spostati nella palestra. Anche quest'anno c'era la possibilità di passare momenti conviviali al chiosco gastronomico». La fiera, insomma, è diventata proprio un appuntamento fisso per gli appassionati, provenienti dal Fvg e non solo. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

## Vittozzi, Galanda Fauner e Pizzul domani a teatro

«Il valore dello sport. Una preziosa risorsa per un sano sviluppo socio economico del territorio e il risultato di un lavoro di squadra» è il titolo dell'evento che si svolgerà domani al teatro sociale di Gemona. Tre grandi nomi dell'agonismo, quelli del campione olimpico di sci nordico Silvio Fauner, della neo campionessa del mondo di biathlon Lisa Vittozzi e del celebre cestista Giacomo Galanda, accanto a quello del giornalista Bruno Pizzul e di esperti, professionisti e manager. L'incontro è a cura di Primacassa Fvg. Sono già state registrate 200 prenotazioni, sui 300 posti disponibili. Partecipazione gratuita e prenotazione sul sito [www.primacassafvg.it](http://www.primacassafvg.it).

BUJA

## Finisce con l'auto dentro il canale Ledra



I vigili del fuoco sono intervenuti ieri a Buja per un'auto nel Ledra

BUJA

Ieri sera, verso le 20, le squadre dei distaccamenti dei vigili del fuoco di San Daniele e Gemona supportate dall'autogru di Udine sono intervenute a Buja, in località Andreuzza, dove un'auto era uscita di strada finendo nel torrente Ledra. I vigili del fuo-

co hanno indossato i dispositivi di protezione individuale specifici per il rischio acquatico e raggiunto l'auto, quasi completamente sommersa, estraendo il conducente che poi è stato preso in carico dal personale sanitario inviato dalla Sores che lo ha elitrasmportato all'ospedale. Sul posto anche i carabinieri. —



CERVIGNANO

# Sversamento di idrocarburi nel fiume Ausa

A segnalare la chiazza alcuni canoisti. Protezione civile e vigili del fuoco hanno posizionato sei metri di sbarramenti

CERVIGNANO

Uno sversamento di sostanze inquinanti, presumibilmente idrocarburi, è stato segnalato nel pomeriggio di lunedì, lungo il fiume Ausa, a Cervignano.

A notare la macchia oleosa a pelo d'acqua sono stati alcuni canoisti che si trovavano all'altezza del ponte di ferro (tra via Udine e via 24 Maggio) e che hanno subito segnalato l'anomalia, spiegando che nell'aria c'era anche un forte odore di carburante.

Sul posto, sono subito intervenuti i volontari della squadra comunale di Protezione civile di Cervignano, attivati dalla Sala operativa regionale della Protezione civile del Fvg, su richiesta dei vigili del fuoco.

La chiazza proveniva da un canale minore le cui acque poi confluiscono nell'Ausa (potrebbe trattarsi della roggia Fredda Piccola, detta "La Freda").

Sono state quindi trasportate sei metri di panne assorbenti (vengono utilizzate per impedire alla sostanza inquinante di diffondersi

nelle acque e hanno la funzione di assorbire la stessa sostanza) dai volontari della Protezione civile fino al punto inquinato e poi i vigili del fuoco si sono calati in acqua per riuscire a posizionarle.

Sul posto è intervenuto anche il personale dell'Arpa per un campionamento delle acque. Il tratto del fiume Ausa a Cervignano, alle 14 di ieri, era stato messo in sicurezza.

Sono in corso ulteriori verifiche per individuare con precisione il punto in cui potrebbe essere avvenuto lo sversamento della sostanza inquinante.

«Subito dopo essere scattato l'allarme, sono state collocate le panne assorbenti – ha riferito il coordinatore del gruppo della Protezione civile Giorgio Vescul – perché c'erano ancora alcune chiazze che continuavano a emergere ed era dunque fondamentale contenere lo sversamento di sostanze inquinanti. Il tratto del fiume, che è stato messo in sicurezza, continuerà a essere monitorato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini dello sversamento di sostanze inquinanti nel fiume Ausa a Cervignano e il posizionamento del materiale assorbente

GONARS

## Colpito alle gambe da un carrello operaio di 49 anni in ospedale

GONARS

Un uomo 49enne, di nazionalità romena, è stato soccorso dagli operatori sanitari, intorno alle 5 di ieri, per un infortunio sul lavoro - senza gravi conseguenze - accaduto negli spazi dell'azienda Rubbermarc, specializzata nella produzione e anche nella commercializzazione di suole in gomma, di Gonars.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento e di verifica da parte dei carabinieri della Compagnia di Palmanova che sono intervenuti sul posto per svolgere un sopralluogo, è stato colpito alle gambe da un carrello che gli si è rovesciato addosso.

Subito è scattato l'allarme. Le persone che si trovavano con lui in quel momento hanno subito chiamato i soccorsi chiamando il Numero unico di emergenza 112.

Gli infermieri della Centrale Sores hanno inviato sul posto, in via Gorizia,

un'ambulanza che ha preso in carico l'uomo, poi trasportato con lesioni non gravi all'ospedale di Palmanova per essere sottoposto a tutte le cure mediche necessarie: la prognosi è di dieci giorni.

Come detto, la dinamica dell'infortunio deve essere ancora ricostruita dalle forze dell'ordine.

L'uomo si trovava al lavoro quando, come detto, è stato colpito alla gambe da un carrello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

## Truffa sul pieno al distributore Ma non fu il benzinaio: assolto

Non c'era prova che a ingannare automobilisti e Regione, passando per due volte la stessa carta dei servizi a fronte di un unico rifornimento di carburante a prezzo agevolato, nel distributore Ip di Fauglis di Gonars dove lavorava, fosse stato proprio lui. E così, a oltre sei anni dall'inizio delle indagini, Muhammad Safer Jahangir, 32 anni, originario del Pakistan e domiciliato a Pozzuolo, è stato assolto con formula piena dall'accusa di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni

pubbliche e di violazione delle norme antiriciclaggio.

La sentenza è stata emessa dal giudice di Udine, Giulia Pussini, che a differenza del pm, che aveva concluso con richiesta di condanna a 1 anno e 4 mesi, a fine dibattimento ha ritenuto «difficile sostenere» che le condotte contestate potessero essere state attuate dall'imputato «e all'insaputa del titolare dell'impianto – così nella motivazione –, che ne era l'effettivo beneficiario». Insospettiti da alcune operazioni, erano stati i funzionari

della Camera di commercio a segnalare il caso alla Guardia di finanza e calcolare in 14.892 litri il carburante mai erogato, tra il 20 luglio e il 19 dicembre 2016, per un ingiusto profitto di 2.300 euro. Come osservato dal difensore, avvocato Gianni Budai, neppure gli automobilisti sentiti come testimoni sono stati in grado di identificare chi avesse effettuato il rifornimento. Da qui, l'impossibilità di escludere la responsabilità dello stesso titolare o di un altro dipendente. —



LATISANA

## Grande successo per la Festa di Primavera

Successo per la Festa di Primavera di Latisana. «Tanta gente, fin dal mattino – spiega il consigliere con delega agli eventi Claudio Serafini, ha passeggiato tra le bancarelle e molti si sono fermati a pranzo, nell'area food. Grazie a Piero De

Marchi, presidente di Pro Latisana e a Michele Franz presidente del Consorzio ambulanti che ci hanno aiutato a organizzare». Apprezzato anche l'accompagnamento musicale della banda "Trachtenkapelle Alpenland Matschiedl".

LATISANA

## Il saluto al luogotenente Giuseppe Spano

Cerimonia in municipio a Latisana per il saluto al luogotenente cariche speciali Giuseppe Spano della Guardia di finanza giunto alla pensione dopo 40 anni di carriera durante i quali ha ricevuto riconoscimenti e onorificenze. Alla presen-

za del sindaco Lanfranco Sette e della giunta il comandante della Compagnia di Latisana della Gdf, Paolo Sini, ha sottolineato «l'acume investigativo, la preparazione tecnico-professionale e le doti umane» del luogotenente Spano.



Ci ha lasciati



**IVANA LENNA**  
ved. **BATTISTUTTI**  
di anni 71

Lo annunciano il figlio Alberto e il fratello Rino con le rispettive famiglie uniti ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14,30 nella pieve di Castoia partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Socchieve, 5 aprile 2023

of. PIAZZA

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**BRUNA DE RIZ**  
in **BERTOIA**  
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Guerrino, i figli Sergio e Dennis, la nuora Vania e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 aprile alle ore 15 nella chiesa di Bagnaria Arsa, ove la cara Bruna sarà esposta a partire dalle ore 14,30.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gonars, 5 aprile 2023

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano  
Porpetto-Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.it

Ci ha lasciati



**RENZO GOBBATO**  
di 73 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Lucia, le figlie Tamara, Marcella e Eva, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 aprile alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Un ringraziamento alla dottoressa Pizzimenti per la disponibilità ed il supporto morale.

Codroipo, 5 aprile 2023

O.F. Fabello  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ROSA PAVIOTTI**  
in **BERGAMIN**  
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 aprile alle ore 10,30 nella chiesa di San Giorgio Martire di Bagnaria Arsa, partendo dall'abitazione sita in via Vaat 22 di Bagnaria Arsa.

Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 5 aprile 2023

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano  
Porpetto-Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.it

Ci ha lasciati



**EMILIO TOSOLINI**  
di 88 anni

Lo annunciano i figli e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 6 aprile, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Campoformido, 5 aprile 2023

O.F. Talotti  
Basilliano  
tel. 0432/84623  
Codroipo  
tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebribasilliano.it

## GIUSTIZIA

LA PRESCRIZIONE  
DEI REATI SENZA PACE

ARRIGO DE PAULI

Nel giro di cinque anni si sono succedute tre riforme della prescrizione dei reati e - adesso che parlamento e governo si sono insediati, guardati attorno e passabilmente orientati - ecco puntualissimo l'ennesimo progetto di ulteriore riforma, almeno stando ai boatos di provenienza romana.

Innanzitutto cos'è la prescrizione? È una causa di estinzione del reato e, con definizione neutra, la si spiega come una rinuncia dello Stato ad esercitare la propria pretesa punitiva perché il tempo è ormai passato, con tanti saluti all'interesse a punire i reati (e a reinserire un colpevole che del reinserimento non avrà più bisogno o non di cui nulla gli importa), quindi basta: cancellati!

È in verità un istituto secolare, che - grazie a Dio - non si applica a taluni reati estremamente gravi (quelli per cui è prevista la pena dell'ergastolo, ad esempio la strage, l'omicidio aggravato, l'attentato contro l'integrità dello Stato). A supporto se ne è sottolineata la funzione di garanzia: una persona non può essere esposta al potere punitivo dello Stato per un tempo irragionevole!

Ma accanto alla giustificazione ufficiale dell'istituto se ne accompagna un'altra, sotterranea: dare un bel colpo di scure ai processi in corso, senza curarsi della sostanziale impunità dei condannabili, venendo così ad introdursi una rilevante modalità alternativa di abbattimento delle pendenze dei processi penali. Del resto bizantinismi processuali e montagne di sopravvenienze ne vedono attualmente pendenti più di due milioni e la loro durata media è di quasi quattro anni e mezzo. Non del tutto campato in aria lo slogan: fine processo mai!

Oltre alla controindica-

zione di una rinuncia dello Stato anche mortificante, ce n'è un'altra di eguale rilievo: molto spesso si è lavorato a vuoto, si sono impiegate risorse e consumato ingegni (basti pensare alle prescrizioni pronunciate dalla Corte di Cassazione, dopo che si è lavorato forte in primo grado ed in appello), in un tripudio di perfetta inutilità che può generare in taluni rabbia, in altri frustrazione, in altri ancora una desolata rassegnazione.

Per comprendere pienamente l'istituto va precisato che sulla prescrizione incidono due varianti importanti: la sospensione (il termine non decorre per qualche tempo, ma poi riprende) e l'interruzione (si ricomincia a conteggiare da capo).

La complessità e la scarsa conciliabilità degli interessi in gioco contribuisce a spiegare la frenesia degli interventi legislativi. Limitiamoci ad una velocissima ricognizione delle ultime tre riforme, succedutesi tra il 2017 e il 2022.

Quella del 2017 (Orlando) prevedeva la sospensione - dopo una doppia condanna sia in primo grado che in appello - per un periodo di un anno e sei mesi per ciascun grado, in definitiva concedendo tre anni

in più prima dell'approdo alla sentenza definitiva. Quindi messaggio ai giudici: sbrigarsi approfittando dello slittamento. Quella del 2019 (Bonafede) arrestava brutalmente il decorso del termine prescrizione dopo la sentenza di primo grado. Quindi fine processo mai, tanto il termine non decorreva più. La riforma Cartabia del 2022 tira fuori dal cilindro

questa novità: non più prescrizione, ma improcedibilità. Il reato non si prescrive e quindi non è tecnicamente estinto, ma non si potrà mai più decidere su di esso.

La riforma prevede che i giudizi di impugnazione devono concludersi, a pena appunto di improcedibilità, entro due anni per l'appello ed entro un anno per la cassazione. Ovviamente questa novità vale nei casi in cui il reato non si sia prescritto prima di arrivare all'appello, decorsi i termini (diversi a seconda della gravità) previsti dall'articolo 157 del codice penale.

Si può plaudire alla fantasia dell'ufficio legislativo del Ministero di Giustizia, si potrà sottolineare la differenza dei due istituti (la prescrizione appartiene al diritto sostanziale penale, l'improcedibilità a quello processuale), si potrà aggiungere quel che si vorrà.

Resta il fatto che se non è

zuppa, è pan bagnato.

Nemmeno la riforma del 2022 sembra curarsi della necessità di semplificare radicalmente le regole di un processo penale che - nonostante i volentieri aggiustamenti succedutisi nel tempo - resta quanto mai farraginoso e troppe volte inutilmente garantista per un miriade di trabocchetti formali.

Così viene a generarsi l'effetto Monopoli, con la retrocessione al via (senza passare dalla prigione), magari dopo che il processo era finalmente approdato al giudizio di terzo grado, quello della Cassazione.

Il tutto appare coerente con l'altra novità uscita dal cilindro del Ministero, con l'estensione della necessaria querela a fattispecie che - come il furto aggravato, ma anche come le lesioni volontarie - comportano l'immediato rilascio di allegri recidivi in mancanza di una fulminea querela che ne legittimi l'arresto.

Con la conseguente generale percezione di impunità, di insicurezza, di vuoto di tutela: basti pensare alle bande di scippatrici professionali delle Metro.

Siamo sicuri che soffocare i processi sul nascere o farli defungere quando si avviano finalmente al traguardo siano i rimedi maggiormente adeguati per abbattere le pendenze? Si devono sacrificare valori primari così importanti per la comunità alla necessità di serrare i tempi per accedere ai finanziamenti europei?

Fatte queste sconsolate premesse, è perciò con grande curiosità (e con un po' di trepidazione) che si attende di conoscere i contenuti dell'ennesima riforma già annunciata, ed i cui termini, dati i precedenti, non si è assolutamente in grado di prevedere.



**nonniSMART**  
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

**NUOVE LEZIONI DISPONIBILI!**

**Guarda com'è facile!**

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI ADV: SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito [www.nonnismart.org](http://www.nonnismart.org)  
chiamando il numero 02 82 180 808  
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE  
**Specchio d'Italia**  
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con  
**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella



## L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

# Congedi parentali al lavoro, più tempo per prendersi cura dei figli

Con il Decreto legislativo 105/2022 il legislatore è intervenuto in materia di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro per una migliore cura dei figli portando da 6 a 9 mesi di congedo parentale indennizzato da fruire entro i 12 anni di vita del figlio o dall'ingresso in famiglia, in caso di adozione o di affidamento. I due genitori, mamma e papà, hanno diritto a 3 mesi di congedo parentale autonomo ciascuno, più altri 3 mesi fruibili alternativamente tra i due genitori per un totale di 9 mesi di congedo indennizzato. A questi si aggiungono gli ulteriori mesi di congedo parentale da utilizzare entro i limiti perso-

nali e di coppia, indennizzabili solo quando il genitore richiedente presenta un reddito personale non superiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo, che per il 2023 è pari a 563,74 euro.

La novella non è intervenuta sui limiti precedenti confermando così il totale individuale di 6 mesi di congedo per ogni figlio fruibili dalla madre e di 6 mesi fruibili dal padre, elevabili a 7 nel caso si astenga per un periodo intero o frazionato di almeno 3 mesi; in quest'ultimo caso il limite di coppia aumenta da 10 a 11 mesi (7 il padre e 4 la madre). Per il "genitore solo" il d.lgs. 105/2023 ha previsto un periodo di congedo più lungo



Congedi parentali: più tempo per prendersi cura dei figli

portandolo dai precedenti 10 agli attuali 11, di cui 9 mesi regolarmente retribuiti e gli altri 2 indennizzabili solo se il red-

dito non supera l'importo soglia. Due esempi aiutano a capire come meglio utilizzare i permessi per trascorrere più

tempo con i propri figli. Se la madre fruisce del congedo parentale per 6 mesi, di cui 3 indennizzati perché propri e non trasferibili all'altro genitore e altri 3 mesi in comune tra i due genitori, (come previsto dal nuovo decreto legislativo), il padre può fruire al massimo di 5 mesi di congedo, di cui solamente 3 indennizzati perché propri e non trasferibili alla madre e gli altri 2 indennizzabili solo in relazione all'importo soglia, per un totale di coppia pari a 11 mesi. Se il padre fruisce dei suoi 3 mesi di congedo parentale autonomo indennizzato e di altri 2 mesi di congedo in comune tra i due genitori, alla madre restano 3 mesi dei suoi indennizzati, 1

mese di congedo in comune tra i due genitori e ulteriori 2 mesi indennizzabili in relazione all'importo soglia. Tutti i periodi di congedo parentale sono coperti da contribuzione figurativa utile ai fini del diritto e della misura per la pensione e il valore figurativo non subisce contrazioni ma viene accreditato al 100% della retribuzione che viene presa come riferimento, comprensiva dei ratei di tredicesima e degli altri premi o mensilità accessorie eventualmente percepite. Le domande devono essere presentate all'Inps prima del periodo di fruizione o al massimo il giorno stesso, preavvertendo il datore di lavoro con un anticipo di almeno 5 giorni. —

## LA FOTO DEI LETTORI



### La trasferta dell'Udinese club Raggio di luna Selmosson

La foto della prima storica trasferta dell'Udinese Club Raggio di Luna Selmosson in occasione del match Bologna-Udinese. Il gruppo di tifosi è stato accompagnato dal presidente Elio Meroi, dal vicepresidente Stefano Pontoni e dal fotografo/consigliere Emiliano Foramiti (che ha inviato la foto).

## LA LETTERA

### L'appello All'adunata alpina l'onore ai fusilâz

Gentile direttore, il primo luglio 1916 quattro alpini friulani furono condannati a morte e fucilati davanti al muro del cimitero di Cercivint. La storia è stata ricostruita in diverse pubblicazioni e spettacoli teatrali. I parlamentari friulani Corleone e Carpenedo hanno assunto iniziative legislative senza successo. Probabilmente giacciono in qualche cassetto della Commissione Difesa. E' facile immaginare che ci siano forti resistenze a questo, seppur tardivo, atto riparatore. Ad ora solamente il Comune di Cercivint ha realizzato un cippo a ricordo di questi caduti che inespugnabilmente non mobilitano i gruppi Ana, come avviene solitamente in moltissime commemorazioni. Le fucilazioni erano praticate da tutti gli eserciti per costringere i soldati a combattere, ma in altri paesi europei si è resa giustizia ai caduti vittime di accuse infamanti. Io credo che l'Adunata nazionale di Udine rappresenti un'occasione unica per una forte spinta, che può nascere da una decisa presa di posizione dal basso, per superare le resistenze, affinché questa ingiustizia venga finalmente sanata. Questo è l'appello che mi sento di fare agli alpini friulani. Se la delegazione friulana sfilasse dietro a uno striscione "Onore ai fusilâz di Cercivint" nessuno si potrebbe più girare dall'altra parte.

re la dignità e l'onore ai "fusilâz di Cercivint". La storia è stata ricostruita in diverse pubblicazioni e spettacoli teatrali. I parlamentari friulani Corleone e Carpenedo hanno assunto iniziative legislative senza successo. Probabilmente giacciono in qualche cassetto della Commissione Difesa. E' facile immaginare che ci siano forti resistenze a questo, seppur tardivo, atto riparatore. Ad ora solamente il Comune di Cercivint ha realizzato un cippo a ricordo di questi caduti che inespugnabilmente non mobilitano i gruppi Ana, come avviene solitamente in moltissime commemorazioni. Le fucilazioni erano praticate da tutti gli eserciti per costringere i soldati a combattere, ma in altri paesi europei si è resa giustizia ai caduti vittime di accuse infamanti. Io credo che l'Adunata nazionale di Udine rappresenti un'occasione unica per una forte spinta, che può nascere da una decisa presa di posizione dal basso, per superare le resistenze, affinché questa ingiustizia venga finalmente sanata. Questo è l'appello che mi sento di fare agli alpini friulani. Se la delegazione friulana sfilasse dietro a uno striscione "Onore ai fusilâz di Cercivint" nessuno si potrebbe più girare dall'altra parte.

Graziano Cosol. Rive d'Arcano artigliere da montagna Gruppo Belluno, 23ª Batteria

## IL PREMIO

# Concorso bandistico, Povoletto sul podio

L'Orchestra di fiati Euritmia di Povoletto si è classificata al primo posto nel prestigioso concorso bandistico internazionale "Flicorno d'Oro" di Riva del Garda nella prima categoria. Il risultato premia il lavoro svolto dall'Orchestra che si impone in una competizione internazionale durante la quale si è confrontata con le migliori formazioni bandistiche giunte al concorso di quest'anno, oltre che dall'Italia, dalla Germania, dal Belgio, dall'Austria, dalla Croazia, dalla Slovenia, dalla Svizzera e fin dalla Thailandia.

"Tutti i grandi risultati richiedono continuità": questo è il motto di Euritmia. Il direttore musicale David Gregoroni, al quale va gran parte del merito artistico e della costante crescita qualitativa dell'ensemble, non cela la propria soddisfazione per il recente successo che è dovuto ad «ore e ore di prove, le ultime particolarmente pesanti e assidue, alla ricerca di una sfumatura o di un diminuendo più accentuato, senza mai perdersi d'animo».

Il concorso consiste nell'e-



L'Orchestra di fiati Euritmia di Povoletto si è aggiudicata il "Flicorno d'Oro" a Riva del Garda

secuzione musicale davanti a una giuria di esperti. Quella del contest di Riva del Garda è composta da insigni musicisti provenienti da Svizzera, Austria, Spagna, Israele e Italia che dovevano valutare i brani di cui uno d'obbligo e uno a scelta tra quelli previsti per la categoria di appartenenza.

Le valutazioni dei maestri giurati misurano la qualità della preparazione artistica e tecnica, anche in rapporto agli altri concorrenti, e il li-

vello di parametri quali intonazione, qualità e bilanciamento del suono, tecnica e articolazione, insieme e ritmica, espressione e dinamica, interpretazione.

I cinquanta bandisti dell'Orchestra Euritmia hanno consolidato così la propria reputazione internazionale e hanno restituito alla comunità friulana ulteriori motivi per seguirli da vicino con affetto ed interesse.

Una gran parte dei bandisti è cresciuta nella scuola di

musica di Euritmia ed ha raggiunto il ragguardevole livello di preparazione seguendo i corsi degli insegnanti della scuola e partecipando allo stesso tempo alle formazioni bandistiche giovanili all'interno delle quali hanno affinato le loro capacità individuali e di insieme. Ciò è ulteriore motivo di orgoglio per tutta l'associazione e per il corpo docente, spronando la "famiglia" di Euritmia a fare sempre meglio, per il bene della musica. —



# CULTURE



Gabriella Brussich

**L'ARTE NEL QUOTIDIANO**  
Articoli, vol. "Messaggero Veneto" 1970-1989

DOMANI LA PRESENTAZIONE A UDINE

## Rassegne, libri ed eventi culturali: quando l'arte entra nel quotidiano

Un volume raccoglie 249 testi scritti da Gabriella Brussich tra il '70 e l'89 per il Messaggero Veneto

MARGHERITA REGUITTI

Una storica dell'arte prestata al giornalismo: le pagine culturali del Messaggero Veneto ospitarono dal 1970 al 1989 ben 800 articoli di argomento storico-artistico a firma di Gabriella Brussich (nata a Fiume nel 1945 e scomparsa a Trieste nel 2001). Di questi una significativa selezione di 249 testi, redatti fino al suo trasferimento a Trieste e ingresso come giornalista alla Rai, sono stati raccolti nel volume *“L'arte del quotidiano”* (Campanotto Editore) a cura di Nicoletta Zanni che sarà presentato domani, giovedì 6 aprile alle 18, in sala Corgnali della Biblioteca Joppi a Udine, dal giornalista Oscar d'Agostino, dalla curatrice, da Romano Vecchiet e da Francesca Venuto.

Una pubblicazione preziosa e inedita, per la quale la curatrice ha adottato una

griglia metodologica di impianto cronologico, con la finalità di renderne agevole la consultazione e lettura. Un affresco del panorama culturale a Udine e non solo. Si spazia infatti dall'allestimento di mostre alla pubblicazione di volumi e organizzazioni di convegni e incontri, non solo in regione ma anche a livello nazionale e internazionale. Testi di critica d'arte giornalistica connotati da un alto profilo stili-

stico, profonda competenza dei temi trattati nei quali i contenuti complessi arrivano con chiarezza sia agli addetti, galleristi e storici dell'arte, sia alla vasta e eterogenea platea dei lettori del quotidiano friulano. «La cifra di scrittura di Gabriella Brussich – spiega la curatrice docente di storia della critica d'arte dell'Università di Trieste – privilegia nella sintesi necessaria propria del giornalismo la visione

dell'artista, fornendo le chiavi di comprensione dello specifico linguaggio creativo, sia per la forma sia per il contenuto dell'opera».

Dal primo articolo datato aprile 1970 dedicato alla mostra del Centro Arti Plastiche di Udine nella quale esposero “nuove forze” dell'arte contemporanea friulana all'ultimo del gennaio 1989; intitolato “L'attività del Dars. E le donne dicono di no alla guerra”. Qui

l'autrice ribadisce la sua visione del ruolo della donna nella società, recensendo le opere delle artiste scelte da Dora Bassi e affronta il tema di un possibile conflitto nel Mediterraneo, oggi drammaticamente diventato realtà in Europa.

I testi di Gabriella Brussich sorprendono e attraggono per la doppia capacità di essere sia di forte connotazione didattica, dopo la laurea in lettere con una tesi in

storia dell'arte con il prof. Decio Gioseffi insegnò in nelle scuole superiori, sia di efficacia divulgativa, talento esercitato nell'attività di redattrice Rai. Versatili i punti di osservazione: in particolare l'attenzione ai legami della pittura, classica e contemporanea sempre adeguatamente contestualizzata nel periodo di riferimento, con la letteratura. La sua era un'impronta etica supportata da un approccio metodologico alla critica culturale e artistica senza preclusioni di linguaggi che si esprimevano con significativi componenti di innovazione anche tecnologica delle avanguardie.

A suo agio nell'ambiente culturale sapeva intessere profondi legami con i maestri del panorama del suo tempo: la copertina del volume è infatti una grafica dell'amico Giuseppe Zigaina a lei dedicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una giovane Gabriella Brussich in una delle immagini del volume che raccoglie i suoi articoli realizzati per il Messaggero Veneto

GABRIELLA BRUSSICH

Si potrebbe partire dal teschio. Per parlare dell'attività grafica di Giuseppe Zigaina (di cui in questi giorni la galleria udinese Segno grafico espone una bella silloge e di cui un apprezzabile volume uscito di recente per i tipi della Venetemblem costituisce il Catalogo generale 1952/1981), un percorso che scelga questa partenza non sarebbe senza dubbio errato. E questo per vari motivi e di diverso ordine, contenutistico e stilistico. Innanzitutto, come giustamente nota Roberto Tassi, nella bella introduzione al volume, queste, che il catalogo ci propone, sono immagini terribili, in cui si legge con grande evidenza come e quanto la scelta di Zigaina, dell'esprimersi per immagini, trovi le sue radici e le sue origini nella convinzione che questa sia un'operazione difficile, agli antipodi della piacevolezza, e da affidare tutta invece a una moralità (e a un coinvolgimento totale) dove di volta in volta l'autore giochi tutto se stesso, la sua razionalità e il suo sentimento.

UN ARTICOLO DEL 1982

## Zigaina, un segno che scopre le cose e diventa il prolungamento dell'occhio

Inutile dire che, se da un lato la terribilità è connessa con il concetto della morte, intesa come punto d'arrivo e scadenza di fronte alla quale si renderanno i conti del nostro essere, essa è altresì una grande madre, in cui tutto rinasce; ossa e palude, sogni, segni, desideri e speranze. Questa ciclicità della vita, che si spegne e che ritorna, questi corsi e ricorsi dell'essere che si reincarna, questo perenne racconto, Zigaina dipana attraverso il segno. Un segno che delinea le forme, ma anche, ancor prima di farsi forma, è

un'entità viva e definita, per se stesso. Dapprima groviglio, nodo nero, in cui tutto pare confondersi e sprofondare, il segno, da quel punto che sempre nell'incisione di Zigaina rappresenta il massimo di scuro, trova la strada per farsi insetto, fascio muscolare, canna di palude e teschio.

Un segno dunque che scopre le cose, che diventa il prolungamento dell'occhio (naturalmente attraverso la mano, che traccia e che crea) e, attraverso di questo, estremo, ultimo atto del cervello pensante. Perché è evi-

dente che, per Zigaina, il segno e il disegno appartengono alla sfera della conoscenza, e - come tali - è sul piano della razionalità che trovano spiegazione e giustificazione. In questo senso la matrice nordica più volte invocata, per leggere la grafica di Zigaina, è giusta, proprio se utilizzata sul duplice versante dello stile e del contenuto. D'altro canto, assieme e accanto alla precisione del segno, degli insetti come delle anatomie (un segno sottile e netto come una ferita, che rimanda a Dürer e a Leonardo) va individuata e sottoli-

neata la profonda pietà che aleggia su queste immagini: una pietà che investe uomini e cose, destinati agli insulti del tempo, alla ciclica, inesorabile cancellazione della storia. E le fragili ali degli insetti, il teschio allungato della capra, il cervello molle e indifeso, nella sua arricciata anatomia, diventano i segni di una memoria individuale, che cerca nella propria memoria storica, nella propria cultura (occidentale e illuministica), le proprie ragioni di essere, di vivere, di lavorare, sul piano della quotidianità e anche su quello

della fantasia. Ragioni che, forse, all'esterno del proprio io non trovano motivazioni reali e oggettive e che invece proprio da quella pietà di cui si diceva attingono forza e giustificazione. E anche una spinta (volontaristica che sia, essa è sempre degna e “alta” e giusta) a parlare agli altri, a spiegare senza semplicismi, ma neppure senza individualistici ermetismi. È forse questo, in sostanza che ha impedito a Zigaina di «rompere» decisamente con la figura, che campeggia ancora, con tutta la sua forza e capacità di comunicazione, nella sua grafica più recente: immagini in cui Zigaina ha decantato in maniera ancora più evidente e decisa il senso del suo operare. Che si riassume poi nella condizione stessa dell'uomo, il cui cervello si pone come sintesi totalizzante di una realtà. Quella realtà che - tutta - sta al di fuori, si pone come esterna. Esterna al cranio: povero e fragile guscio, ora ancora vivo e vitale di muscoli, ora memoria fossile della storia. E si è così tornati al teschio, da cui eravamo partiti. —

(20 novembre 1982)



## IL COMMENTO

LISAPASQUILLI

### PENSIONI: ITALIA O FRANCIA?

“Non vogliamo fare la fine degli italiani” è la frase riportata in alcuni striscioni utilizzati dai manifestanti che da gennaio bloccano la Francia con la protesta che non accenna a fermarsi contro la riforma delle pensioni che sancisce una nuova forma di schiavitù lavorativa già presente in Italia secondo i giovani francesi.

Lo scorso 7 marzo ben 250 città francesi hanno registrato scioperi e manifestazioni con lo scopo di esprimere il dissenso della maggior parte della popolazione riguardo la proposta, ormai diventata legge, presentata dal presidente Macron che prevede l'innalzamento dell'età pensionabile da 62 a 64 anni. Se da un lato la ragione principale di tale proposta si cela dietro l'inefficienza del sistema pensionistico francese che negli ultimi anni ha avuto un peso significativo sul Pil, dall'altro è percepita dal popolo come una riforma che penalizza ancor di più la fascia medio-bassa della società. Seppur si parli ormai di legge a tutti gli effetti, la reazione del popolo francese è stata significativa a livello storico e sociale. La questione delle pensioni è molto delicata perché non riguarda solo coloro che stanno per terminare il proprio percorso lavorativo, ma intere generazioni. In questo senso i recenti scioperi hanno avuto un'importante valenza sociale dato che hanno coinvolto e unito lavoratori appartenenti a diversi settori che nella quotidianità sembrano non avere rapporti diretti (dai netturbini, agli impiegati nel settore dei trasporti pubblici, della distribuzione di gas, di carburante ed elettricità, della scuola, solo per citarne alcuni). Un'unione che ha permesso alla collettività di prendere una posizione condivisa a fronte di una problematica comune, che coinvolge tutti, anche coloro che non sono ancora entrati a far parte del mondo del lavoro.

Rivolgendo lo sguardo all'Italia osserviamo come la situazione sia ancora più grave di quella francese, dal momento che l'età pensionabile attualmente è fissata a 67 anni, eppure non abbiamo assistito a nessuna forma di protesta, non abbiamo visto la gente riversarsi nelle strade, scioperare o manifestare in maniera imponente, sintomo di un rapporto sempre più usurato tra la politica e la “massa” profondamente disillusa.

Liceo Percoto Udine



# Un buon libro è un ottimo consiglio

Il concorso per la promozione alla lettura in Fvg. Parlano due vincitori della scorsa edizione

## L'INIZIATIVA

Alice Gallini

LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Se sei un amante della lettura, “Un libro da consigliare” fa al caso tuo! Si tratta di un concorso regionale di consigli di lettura creati da ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni del Friuli Venezia Giulia, organizzato per il sedicesimo anno consecutivo dal Consorzio culturale del Monfalconese, ente gestore del sistema BiblioGol, assieme alla Biblioteca comunale di Monfalcone – ideatrice dell'iniziativa – e Aib Fvg, nell'ambito di LeggiAMO 0-18, progetto di promozione della lettura della Regione Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa invita le scuole ma anche i singoli studenti a portare i loro consigli di lettura, nella modalità che preferiscono: dalla scrittura al disegno e al video, passando per l'infografica e la drammaturgia ma anche dai fumetti e graphic novel, a fotografie e canzoni. Qualsiasi

mezzo espressivo è valido a condizione che l'elaborato sia originale. Il termine ultimo per inviare il proprio “consiglio” è il 30 aprile. Troverete tutte le informazioni sui siti [www.unlibrodaconsigliare.it](http://www.unlibrodaconsigliare.it) e [www.leggiamofvg.it](http://www.leggiamofvg.it)

Abbiamo intervistato Benedetto Viezzi, ora in quarta superiore, vincitore della scorsa edizione, appassionato lettore dall'età di 5 anni.

**Cosa ti ha spinto a partecipare?**

«Mi ha sempre incuriosito l'idea di consigliare un libro e invogliare gli altri a leggerlo, quindi appena ho saputo del concorso mi sono detto “perché no?»

**Ho visto che hai consigliato “Psycho” di Robert Bloch, come mai hai scelto proprio questo?**

«In realtà è stata una scelta abbastanza casuale: all'inizio avevo in mente un altro libro, poi ho scelto “Psycho”, che è il mio secondo libro preferito».

**Da lettore quale immagini tu sia, preferisci il cartaceo o il formato digitale?**

«Cartaceo al 100%. Leggo

spesso in corriera o nei tempi morti a scuola e forse il digitale sarebbe più comodo, ma gli e-book sono miei nemici, quindi preferisco assolutamente i libri cartacei, che tra l'altro prendo spesso in prestito dalla biblioteca».

**Come vedi il rapporto ragazzi-libri?**

«Secondo me la nostra generazione ha un “problema” con i libri. Noto che i miei coetanei, ma anche i più piccoli, leggono poco e vivono male il momento della lettura: da un lato ritengo ci sia un disinteresse generale, dall'altro penso che non sempre i giovani abbiano i mezzi per avvicinarsi a questo mondo. Per migliorare questo rapporto è necessaria anche la collaborazione degli insegnanti, che devono essere competenti e devono trasmettere qualcosa di concreto e positivo nei ragazzi. Faccio volontariato in una biblioteca quindi posso affermare che un ruolo importante viene svolto anche da queste ultime perché sono sempre aggiornate e ricche di novità ma purtroppo sono poco frequen-

tate dai giovani».

Più ottimista in merito è invece Chiara, ora in 3° media, lettrice appassionata, e “giudice” nella scorsa edizione di “Un libro da consigliare”.

«Non pensavo che così tanti ragazzi leggessero, ma mi sono ricreduta! Hanno partecipato davvero in tanti quindi dopo questa esperienza posso affermare che i libri fortunatamente sono ancora una questione che ci riguarda. Sono molto contenta di questo, anche perché parlando con alcuni miei compagni di classe mi ero fatta l'idea contraria».

**Quali sono, secondo te, le cose che attraggono i ragazzi nella lettura?**

«Secondo me temi attuali e libri che raccontano storie verosimili; ovviamente ognuno poi ha i propri gusti, ma i ragazzi ricercano molto personaggi e vicende in cui immedesimarsi, ritrovarsi, rispecchiarsi e soprattutto sentirsi capiti».

**Com'è stato fare il giudice?**

«È stata un'esperienza diversa e davvero interessante

perché oltre ad aver scoperto libri che non conoscevo, ho stretto nuove amicizie. Mi ha permesso di conoscere persone con il mio stesso interesse».

**Come avete decretato i vincitori?**

«Ci siamo incontrati a Udine più volte, abbiamo visto immagini, video e disegni e letto gli elaborati scritti e ne abbiamo discusso assieme. Considerando che tanti dei libri consigliati non li avevamo letti, ci siamo basati sia su quanto accattivante fosse il consiglio e quanto questo ci ispirasse a leggere il libro sia se era un lavoro fatto bene, quindi sulla “forma”. L'obiettivo comune era quello di far sì che grazie al consiglio si avvicinassero più ragazzi possibili alla lettura».

**Cosa ti ha lasciato questa esperienza?**

«Molti libri nuovi da leggere! A parte gli scherzi, partendo dal presupposto che sono un'amante della lettura, questa esperienza, tra tutte le cose, ha sicuramente accresciuto il mio amore per i libri».



**Tre consigli per i libri**

# Quando leggere apre la mente

## L'immersione nel digitale ci sta trasformando

**Greta Parpinelli**

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

**S**correre e filtrare grandi correnti di informazioni fa parte della nostra quotidianità, e i nostri cervelli si stanno adeguando; questo minaccia i circuiti mentali necessari alla lettura profonda di un testo, sviluppata nel corso di millenni: i neuroscienziati cognitivi lanciano l'allarme.

Secondo Maryanne Wolf, ricercatrice della Tufts University, il cervello umano si starebbe dotando di nuovi meccanismi per stare al passo con il web, e ciò comporterebbe un'incapacità di analisi dei testi e una lettura superficiale di essi.

Questo significa che avendo a che fare ogni giorno con il flusso di notizie online, i nostri cervelli creano scorciatoie per orientarsi rapidamente nel labirinto di dati, video, link e immagini alla ricerca di parole chiave, e sembra che questo modo di leggere stia diventando quello predominante. Troviamo infatti più diffi-

**Secondo un'indagine in Italia solo 3 ragazzi su 10 leggono almeno un volume al mese**

coltà nell'affrontare una lettura lineare e più lenta, come quella di un libro cartaceo, in cui ad una pagina che contiene molti caratteri ne segue un'altra uguale e così via, perché non presenta gli elementi interattivi e stimolanti che siamo abituati a ricevere nel web.

Negli studenti si sta riscontrando un'incapacità di leggere sintassi lunghe, e quindi una grande fatica nell'interpretare, ad esempio, le prose articolate dei classici.

I ricercatori però vedono la possibilità di educare in modo parallelo ai due diversi tipi di lettura le giovani menti: sia quella lenta e attenta che quella digitale e tecnologica, cosicché abbiano dimestichezza con entrambe le tipologie.

Un articolo della scrittrice Katherine Marsh sul

**Se non troviamo tempo è perché prediligiamo la distrazione, che ci porta fuori dalla realtà**

"The Atlantic" vede nel rifiuto di lettura da parte dei giovani un errore del sistema educativo. Marsh sostiene che non venga trasmesso ai bambini l'amore per lo storytelling a causa di un sistema scolastico che per lei si concentra troppo sull'analisi critica e le abilità di comprensione di un testo e troppo poco nel seguire la storia, creare una connessione con i personaggi e fantasticare sul continuo. Per questo giovani e giovanissimi farebbero fatica ad appassionarsi alla lettura e rifiuterebbero di cimentarsi in essa.

Di questo troviamo riscontro anche nei dati statistici: secondo un'indagine per "Il Sole 24 Ore" in Italia solo 3 ragazzi su 10 leggono almeno un libro al mese; il 39% perché non ama la lettura e il 41% per mancan-

za di tempo.

Questo è un grande peccato perché a dirci che leggere "apre la mente" è anche la scienza: secondo numerose ricerche la lettura rinforza le connessioni cerebrali, facilita il processo di memorizzazione, aumenta le capacità di empatizzare con gli altri e mantenere le relazioni sociali, accresce il nostro vocabolario e previene il declino cognitivo.

Ma immergersi nella lettura significa anche avere la volontà di conoscere sé stessi e il mondo che ci circonda, imparando ad apprezzare la fatica che ne deriva.

Nessun altro tipo di intrattenimento permette di intraprendere un'esperienza introspettiva simile e di entrare a contatto con la propria intimità.

Se non troviamo tempo per leggere è perché prediligiamo la distrazione, che ci proietta fuori dalla nostra realtà, e non siamo in grado di impiegare la concentrazione necessaria per leggere un libro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALBERT CAMUS**

## “La caduta”, uno studio sempre attuale sulle debolezze dell'essere umano

**Elisa Bagnoli**

LICEO MARINELLI UDINE

**“S**ono sempre stato pieno di vanità da scoppiare. Io, io, io, ecco il risultato della mia cara vita, riecheggiante in tutto quello che dicevo. Non ho mai potuto parlare di altro che vantandomi. Solo mi sentivo affrancato da tutti per l'ottima ragione che non riconoscevo nessuno come mio pari.”

“La caduta”, di Albert Camus, è uno studio introspettivo dell'essere umano e delle sue debolezze raccontato dai pensieri di Clamence, un avvocato che vive al di sopra delle parti, e che un giorno si trova ad assistere al suicidio di una

giovane ragazza senza fare nulla per fermarla.

L'uomo, sicuro delle proprie doti e della naturale superiorità sui coetanei, si ritroverà a sprofondare in se stesso, in un'irrefrenabile caduta nell'io. Un risveglio della propria coscienza dal sonno di perfezione che accomuna il genere umano e che ci rende ciechi, impossibilitati a vedere il nostro vero riflesso allo specchio. Perché l'uomo è un animale vanitoso e tendente all'assoluto; “io sono solo e loro sono tutti”, e in questa convinzione di unicità e supremazia noi piccole formiche ci sentiamone regine, giustificando qualsiasi nostro errore, amando qualsiasi nostro pensiero e giudicando tutti gli altri. Ed è proprio nel



Lo scrittore francese Albert Camus, Nobel per la letteratura

momento in cui capisce di poter essere soggetto al giudizio, che il protagonista, Clamence, inizia il suo crollo; privato della spavalda sicurezza prende coscienza delle persone che lo circondano e delle proprie azioni, ritrovando in ogni sguardo un verdetto a lui nemico. E dal fondo della sua caduta, nei meandri dell'essere, decide di contagiare gli altri e inizia un meccanismo autopunitivo volto a risvegliare le coscienze altrui, farli confessare e liberarsi dal grido delle proprie insicurezze giocando con quelle dei suoi malcapitati uditori, per mantenere così il potere su di loro.

Un “giudice-penitente” che nel malessere di se stesso, in un oblio di cattiveria e meschinità, tenta di rialzarsi celebrandosi profeta delle perversioni umane, e proclamando l'inferiorità di quelle formiche attorno a lui che d'un tratto avevano assunto sembianze troppo umane, per poterle così schiacciare e rimarcare la propria superiorità.

Nonostante sia un libro del 1956, Camus ci parla con un'at-

tualità sconcertante, toccando le anime di tutti e dipingendo un quadro sulla natura umana spaventosamente realistico. Ci mette davanti al nostro riflesso e smaschera i pensieri che in profondità si celano nel nostro io; perché in fondo ognuno fa di sé il centro dell'universo e tutti gli avvenimenti, anche i più lontani, vengono percepiti dapprima secondo il proprio interesse.

“La caduta” non è solo una lettura interessante, ma porta a una riflessione sugli effettivi valori che abbiamo e che vorremmo avere, e di quanto il nostro agire sia in ogni momento condizionato da sguardi esterni, e sopra ogni cosa dall'umano voler credere di essere speciali, di essere unici. “Dal momento in cui cominciai a temere che ci fosse in me qualcosa da giudicare, ho capito che c'era in loro un'irresistibile vocazione a intentar giudizio. Visto che non si potevano condannare gli altri senza giudicare immediatamente se stessi, bisogna incolpare se stessi per aver diritto di giudicare gli altri”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre consigli per i libri



Una ragazza intenta nella lettura di un libro in una biblioteca

# L'incolore Tazaki Tzukuru e i suoi anni di pellegrinaggio

Il libro di Murakami affronta l'inquietudine, il disagio e la ricerca di sé stessi

Arturo Nutta  
LICEO MARINELLI UDINE

“**A**vivere nella sua pancia, Tzukuru era caduto nel ventre della morte e aveva passato giorni senza data nel buio stagnante di quell'antro. In quel periodo aveva vissuto come un sonnambulo, o come uno che non si è ancora reso conto di essere morto. Si svegliava all'alba, si lavava i denti, indossava i primi vestiti che trovava, saliva sul treno che lo portava all'università, prendeva appunti durante la lezione.”

Incomincia così questo libro che ci racconta di uno stato di forte inquietudine, accompagnata da un'apatia verso il mondo e sé stessi. L'inquietudine, il disagio, la ricerca di sé sono gli elementi centrali alla storia che Murakami ci vuole raccontare.

Questa è la storia di Tazaki Tzukuru, narrata da tre punti di vista che si alternano nel racconto e che coincidono con tre fasi della sua vita: un ragazzo, un universitario e un uomo adulto “fatto e finito”. Vedremo che in realtà di finito in lui c'è ben poco: Tzukuru si porta appresso un trauma che lo ha colpito nella sua giovinezza, e del quale non riesce ancora a liberarsi.

Ma cosa è successo? Per capirlo dovremo indagare nella giovinezza di Tazaki, risalendo agli anni del liceo, durante i quali si trovava in un affiatatissimo gruppo di cin-



Lo scrittore giapponese Haruki Murakami

que amici. Oltre a Tazaki ci sono due ragazzi, Ao e Aka, e due ragazze, Shiro e Kuro.

Tzukuru è l'unico che, terminato il liceo, decide di lasciare la sua città per andare a studiare a Tokyo. Non s'interrompono tuttavia i contatti con i vecchi amici, con i quali si vede ogni volta che ha l'occasione di tornare a casa. Tutto va a meraviglia, fino a quando un giorno non riceve una telefonata. È uno dei suoi amici, che in tono freddo e quasi aggressivo gli dice di non farsi più sentire né vedere, né da lui né dagli

altri.

La telefonata getta Tzukuru nell'oblio, in una condizione di crisi profonda che per oltre sei mesi lo rende incapace di desiderare di vivere. Quel gruppo rappresentava per lui qualcosa che dava un senso alla sua identità: anche quando era distante dai suoi amici era legato a loro da un rapporto che solo per il fatto di esistere rappresentava per lui un elemento che lo definiva, che gli dava un ruolo all'interno del mondo. Per il modo brusco in cui è terminata, e per la natura a

lui sconosciuta delle ragioni della fine di questa amicizia, Tzukuru si trova improvvisamente svuotato di qualcosa che definiva la sua identità.

E, poiché ignaro delle cause, non è in grado di comprendere, razionalizzare e capire cosa sia successo, Tzukuru non ha appigli per uscire dal suo oblio. Passano le settimane, i mesi e gli anni, e piano piano l'uomo sembra aver superato il trauma. Il superamento però è solo apparente, dato che Tzukuru non ha vinto i suoi problemi, ma li ha soltanto nascosti ai suoi occhi, coprendoli dietro a delle apparenze alle quali si è aggrappato per non sprofondare in un vuoto che lo avrebbe risucchiato dall'interno. Questo fino a quando l'incontro con una donna non lo spinge a fare i conti con il proprio passato e ad andare alla ricerca di quei quattro amici che anni prima lo abbandonarono, alla ricerca di quelle risposte che non ha mai avuto il coraggio di sentire.

Raccontandoci il dramma di Tazaki Tzukuru Murakami ci racconta qualcosa di tutti noi, perché la lotta dell'uomo contro i propri demoni è una lotta che in qualche modo ciascun individuo si trova ad affrontare. Raccontandoci questa storia, Murakami ci racconta qualcosa dei nostri demoni, delle nostre paure e attraverso Tzukuru ci dà anche l'esempio di un uomo che lotta per superarle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTHUR SCHOPENHAUER

## Tra pessimismo e ironia Ecco come il filosofo tedesco ci insegna l'arte di insultare

Andrea Fabris  
LICEO MALIGNANI UDINE

**U**n libro di Schopenhauer? Un libro di filosofia? No no no, di sicuro sarà lungo e noioso, evitiamo. Questo magari si pensa quando ci si trova davanti a libri di questo genere. Ma vi farò ricredere. Ho letto molte recensioni su questo libro e le ho trovate molto contrastanti. C'è chi lo osanna e chi lo insulta come il peggior libro mai scritto, un insulto a quel che è l'insulto e l'immagine di Schopenhauer. “L'arte di insultare” infatti è una

raccolta di insulti che il grande filosofo scriveva a margine dei suoi scritti o delle pagine di libri che leggeva.

Questa raccolta secondo la mia opinione può essere una bellissima lettura sia per coloro che leggono poco sia per coloro che si avvicinano per la prima volta a saggi filosofici.

Il libro infatti fa trasparire sia il pessimismo sia l'ironia dell'autore che possono strappare al lettore anche qualche risata. Con insulti crudi, a volte inverosimili, verso tutti e tutto, Schopenhauer non risparmia niente e nessuno, dalla vita stessa

fino agli scrittori e ai lettori. Chi invece è più abituato alla lettura può trovare interessante contestualizzare questi insulti all'epoca in cui son stati scritti, leggendo così il mondo a cavallo tra il 1700-1800 con gli occhi di un pessimista turbato da tutto. Può sorridere nel leggere la descrizione dei francesi paragonati a scimmie e pensarli con ironia e simpatia e può fermarsi a riflettere sulla considerazione che chi compra i libri non compra anche il tempo per leggerli, perdendo dunque denaro e tempo.

Ma cos'è per Schopen-



Il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer

hauer l'insulto? “Quando ci si accorge che l'avversario è superiore e si finirà per avere torto, si diventa offensivi, oltraggiosi, grossolani, cioè

si passa dall'oggetto della contesa (dato che lì si ha partita persa) al contendente e si attacchi in qualche modo alla sua persona. Questa re-

gola è molto popolare poiché chiunque è in grado di metterla in pratica, e quindi viene impiegata spesso”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il fallimento può diventare una virtù

Tutti sbagliano, ma nessuno lo accetta e così ci allontaniamo dall'obiettivo di essere adulti e indipendenti

Desiree Saccavini\*

Nella società odierna il fallimento è temuto da tutti perché si è convinti che il successo sia garanzia di felicità e i vincitori siano gli unici ad emergere, ma chi l'ha detto questo? Chi ha deciso che per essere felice si debba continuamente avere successo? E soprattutto, chi ha detto che fallire abbia delle conseguenze soltanto negative? Eppure chi lo ha deciso per noi ci ha reso tutti quanti schiavi della vittoria, dell'apparire, del diventare piuttosto che dell'essere e ci ha costretto a lasciare alle spalle il presente, chi ci circonda e addirittura noi stessi.

Tutti noi abbiamo paura di fallire e tutti noi falliamo. C'è chi non sa che strada prendere perché in ognuna vede un possibile fallimento. C'è chi ha già scelto una strada nonostante sia quella sbagliata e rimane fermo per paura di imbattersi in un altro fallimento. C'è chi la strada la sta per concludere

e le vittorie ottenute le può contare sulle dita d'una mano ben allargata, infatti i fallimenti occupano tutto lo spazio che vi è fra di esse, ma non gli importa, e, mentre guarda la sua mano, sorride, perché ci vede chi è lui oggi.

Il fallimento non è accettato perché è considerato una perdita di tempo, soprattutto per noi giovani che abbiamo fretta che le cose accadano. Quindi essere bocciati, sbagliare facoltà all'università, non superare il test di ammissione, non vincere il datore di lavoro al colloquio sono fallimenti che ci allontanano dal principale obiettivo, quello di essere adulti e indipendenti. Certo, cestinare un anno o due di vita fa schifo, però, se ci ha aiutato a capire chi siamo veramente e cos'è giusto per noi, perché dovremmo starci poi così male?

Il fallimento ha noi stessi come protagonisti, con i nostri sentimenti e debolezze, e non è altro che la manifestazione di un distacco tra ciò che credevamo di essere e ciò che siamo

realmente. È un atto di grande consapevolezza, per cui potremmo anche non definirlo "fallimento", ma un necessario e fondamentale intervallo di crescita.

Il fallimento ci aiuta a comprendere che siamo stati troppo influenzati da fattori esterni senza ascoltare i nostri desideri e le nostre passioni. Ecco, proprio questo dovremmo imparare a fare: ascoltare noi stessi. Ci vuole un po' di sano individualismo in questo mondo, così da non permettere che un giudizio negativo da parte di chi ci circonda desti eccessiva preoccupazione.

Al tempo stesso dobbiamo portarci più rispetto, comprendere quali sono i nostri ritmi e mettere da parte gli obiettivi del futuro lontano per apprezzare i piccoli successi quotidiani. Dobbiamo accettare che tutto ciò che succede ha un significato e non possiamo lottare contro il tempo. Dobbiamo essere consapevoli che tra le nostre priorità ci dev'essere anche quella di fermarci e per-



Il volo di Icaro, di Henry Matisse

mettere che il nostro pensiero dialoghi con il cuore. In fin dei conti che senso ha avere successo se poi non so nemmeno chi sono, per di più mi dimentico chi ero e chi volevo realmente diventare?

Fallire è umano e accettare il fallimento è una virtù che non significa accontentarsi, bensì saper elaborare e accogliere se stessi. Fallire ci porta a ricominciare con occhi diversi, più maturi e consapevoli.

A diciotto anni non si può realmente fallire, perché ciò significherebbe tradire se stessi e a diciotto anni, purtroppo o per fortuna, noi non sappiamo ancora chi siamo.

Infine vi voglio lasciare così: l'uomo da quando nasce è in continuo movimento, ma inizialmente non fa altro che girare intorno a se stesso, fino a che non cade per lo stordimento e solamente la direzione su cui è caduto gli indicherà la strada che deve percorrere

\*redattrice dell'Intrepido giornale scolastico del Liceo Copernico di Udine

## LA RASSEGNA

### Tra Banksy e il Capitalismo: una prospettiva su arte e società



L'opera di Banksy, "Destroy Capitalism" esposta alla mostra di Trieste

Arturo Nutta

LICEO MARINELLI UDINE

Fino a lunedì 10 sarà possibile visitare nel suggestivo Salone degli Incanti di Trieste, la mostra dedicata a Banksy, artista di strada contemporaneo di grande successo. Di altrettanto successo possiamo dire che stia godendo l'esposizione: ben allestita, con cartelli esplicativi esaurienti e con una sessantina di opere che, se da un lato fanno sì che

non risulti dispersiva, dall'altro non la rendono nemmeno spoglia. In generale possiamo parlare di una mostra molto ben gestita, in cui è presente perfino un negozio di merchandise.

Quest'ultima iniziativa merita una riflessione. Per chi non conoscesse l'operato di Banksy, infatti, occorre ricordare che stiamo parlando di un autore le cui opere esprimono un'aspra critica alle contraddizioni della società di cui facciamo parte. E una

delle tematiche centrali dell'artista è la critica al consumismo che sempre più pervade la nostra realtà, nella quale ogni aspetto della società viene in qualche modo messo in commercio. Ad oggi si pubblicizza ogni tipo di prodotto: pare che tutto, dalla salute al divertimento, dal benessere alla cultura, si possa comprare. Questo aspetto totalizzante del sistema economico nel quale ci troviamo a vivere si arriva a concretizzare in una delle sue forme

più paradossali all'interno della mostra stessa: non soltanto, in contrasto con le decisioni dell'artista, l'ingresso alla mostra viene fatto pagare (fin qui la decisione sarebbe forse giustificabile con un sostenimento dei costi di allestimento), ma c'è perfino un negozio nel quale si vendono prodotti ispirati alle sue opere.

Com'è possibile che perfino un'arte che è critica di un sistema venga assorbita all'interno del sistema stesso, diventando essa stessa un prodotto? Ciò è possibile perché un sistema economico a stampo capitalistico si basa unicamente sulla spettacolarità del suo prodotto: il contenuto viene presentato non per i cambiamenti che esso può portare sulle persone, ma per l'impatto, il fascino che ha sull'immaginario dei possibili consumatori, e dunque la sua capacità di essere acquistabile. Il contenuto dunque esiste nella società non per quello che è, ma per come esso appare.

È l'aspetto più interessante di tutto ciò è che il concetto che abbiamo appena esposto è espresso in un'opera di Banksy, dal titolo "Destroy Capitalism", rappresentata in una foto esposta nella mostra.

Ricordiamo infine che un aspetto che contraddistingue l'autore è l'anonimato che circonda la sua identità. Banksy nasconde la sua identità in un tentativo di fuggire a quel processo che però, se da un lato non ha inglobato la sua persona, dall'altro è evidentemente riuscito almeno in parte a inglobare la sua immagine, e con essa quella delle sue opere. —

## TEATRO

### Con Rimini Protokoll una riflessione sulla sostenibilità

Eliana Ferrari

LICEO COPERNICO UDINE

Al teatro Palamostre è andato in scena uno spettacolo intitolato "La conferenza degli assenti" del collettivo berlinese Rimini Protokoll, in calendario a Teatro Contatto. L'obiettivo di questo gruppo di artisti è presentare le problematiche che affliggono i nostri tempi attraverso diverse forme d'arte. Infatti la loro produzione non si limita alla produzione di spettacoli teatrali, ma viene divulgata anche attraverso altri mezzi come la radio o le installazioni artistiche, con l'intento di raggiungere il più vasto pubblico possibile. La particolarità della loro arte è quella di porre come protagonisti gli spettatori stessi che assumono un ruolo fondamentale nella performance.

Nello spettacolo è stata messa in scena una conferenza alla quale nove ospiti provenienti da ogni parte del mondo avrebbero partecipato raccontando la loro vita.

Gli ospiti, però, non sono mai giunti a teatro, ma nonostante ciò il pubblico ha avuto modo di conoscerli attraverso la sua stessa voce: era

infatti il pubblico il motore di quello show.

Nove persone tra i presenti allo spettacolo si sono immedesimate e trasformati momentaneamente negli ospiti assenti e a loro sconosciuti, attori di una performance dedicata alla sostenibilità e alla cooperazione globale. Una conferenza internazionale senza l'impiego di viaggi, emissioni di CO2 o collegamenti internet. Questo "prestito di identità" ideato dal gruppo berlinese fa riflettere sul fatto che ai giorni d'oggi, grazie allo sviluppo tecnologico, non sia necessario essere materialmente presenti in luogo per poter esprimersi e conoscersi, ma lo si può fare attraverso la voce di un'altra persona.

Avere la possibilità di essere partecipe e protagonista in prima persona ad uno spettacolo rende ogni attimo imprevedibile e permette allo spettatore coinvolto di modellare la propria parte in maniera estremamente personale, escludendo sconvolgendo una delle caratteristiche del teatro, ovvero l'interpretazione da parte dell'attore di un personaggio secondo schemi prestabiliti e successivamente studiati. —



L'attore protagonista dello spettacolo in scena anche oggi al Verdi di Pordenone: «Un testo abusato, l'ho tradito»

# Cirillo reinterpreta lo spadaccino Cyrano «Sono ripartito dalla storia d'amore»

## L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

«**C**he cos'è un bacio? L'apostrofo rosa tra le parole t'amo». Chi non ricorda, e magari l'avrà anche usato, questo verso che assieme ad altri altrettanto celebri impreziosiscono la scrittura di una delle commedie d'amore più romantiche e rappresentate: Cyrano de Bergerac di Edmond Rostand che andò in scena la prima volta nel 1897 e da allora allestita più e più volte sui palcoscenici di tutto il mondo, divenuta cavallo di battaglia di grandi mattatori? La storia dello spadaccino, dal grande imprevedibile naso, follemente innamorato della cugina Rossana, che ama per interposta persona ossia il Cristiano bello ma incapace di belle parole e immagini, ancora oggi cattura l'attenzione creatrice di attori e registi perché, proprio per l'universalità dei temi trattati, si presta a molte letture e contaminazioni. Ne è

un convincente esempio la versione che il napoletanissimo Arturo Cirillo porta al Verdi di Pordenone, dopo l'esordio di ieri sera, anche oggi, mercoledì 5, alle 20.30.

«Si tratta – come lui stesso ci racconta – di una messa in scena che risente del fascino che suscitavano in me ragazzino, la visione di un Cyrano in musica con Domenico Modugno e Catherine Spak al teatro Politeama di Napoli, o quella del “Pinocchio” mirabolante e genialissimo di Carmelo Bene al San Carlo e ancora i lustrini le paillettes, i balletti i numeri le canzonette e gli sketches dei grandi varietà televisivi degli anni '70 e '80, Delia Scala, Rascal, don Lurio, Raffaella Carrà che stuzzicavano la mie fantasie ballerine e canterine. Una televisione che non c'è più e che cerco di riproporre suffragata dalla storia di Rostand che rimane il pilastro drammaturgico di questo mio spettacolo, che è una sorta di teatro canzone».

**Un bel cortocircuito, direi...**

«Testo usato e anche abusato, entrato a spada tratta –



Arturo Cirillo porta in scena al Teatro Verdi di Pordenone Cyrano de Bergerac di Edmond Rostand

e il caso di dirlo visto che di spadaccini parla, nell'immaginario collettivo, per cui mi sono permesso di tradirlo un poco, prendendolo come punto di partenza per raccontare la storia d'amore tra Cyrano Rossana e Cristiano, bellissima e tragica insieme, senza troppo attenermi al contesto storico che è del '600 co-

me del '600 fu la figura che ispirò Rostand ovvero Savinien Cyrano de Bergerac. Per cui ho ambientato il mio Cyrano dentro un possibile e vintage studio televisivo di quando ragazzino, come ho detto, mi nutro di forme di spettacolo molto eterogenee, per raccontare una storia senza tempo, ma anche la

mia giovinezza».

**In cui rientra a pieno titolo anche il collodiano Pinocchio, che lei apparenta a Cyrano non solo per familiarità di naso.**

«Sicuramente c'entra il naso, ma ho pensato a Pinocchio anche per la folgorazione che ebbi vedendone la versione di Carmelo Bene, e an-

che per l'insuperato Pinocchio televisivo di Comencini con Nino Manfredi e Gina Lollobrigida, le meravigliose musiche, che usiamo, di Nino Rota, tanto che nella prima scena tra Cyrano e Rossana questa appare come fatina Azzurra e lui come Pinocchio, perché ho immaginato che ricordando i giochi che facevano da bambini ci fosse anche quello di giocare a Pinocchio».

**E poi, come nell'originale del resto, c'è un discorso sul teatro.**

«La componente metateatrale è in fondo sempre stata la mia cifra, ma qui diventa ancor più evidente. Anche a partire dal prologo che non è di Rostand ma mio, dove mi racconto sottolineando il me ragazzino che abitava tra il fuoco e il mare di Napoli e si innamorava del teatro. Per cui c'è molto gioco di teatro nel teatro, usando anche una scenografia mobile che serve a ricostruire varie forme di teatro, dalla rivista e dal varietà a quello tradizionale del famoso balcone sotto il quale Cyrano dice le sue dolcissime parole d'amore a Rossana spacciandosi per Cristiano, allo spazio del teatro in cui stiamo recitando, per cui invaderemo la platea del Verdi. Perché penso che il teatro sia stato il luogo che ha salvato Savinien Cyrano dall'oblio e me Arturo Cirillo dalla disperazione della realtà».

In scena con Cirillo, Irene Ciani, Giacomo Vigenti, Francesco Petruzzelli, Rosario Giglio, Giulia Trippetta. —

## APPUNTAMENTI

### Musica

**Il rapper Ernia in tour  
Unica data Monfalcone**

Il rapper Ernia ha annunciato le date estive del suo nuovo progetto live dal titolo “Tutti hanno paura – Summer Tour 2023”, tournée che segue il successo dell'ultimo album dell'artista “Io non ho paura”. L'unico appuntamento con Ernia in Friuli Venezia Giulia sarà domenica 20 agosto alle 21.30 nella centralissima Piazza della Repubblica di Monfalcone. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Comune di Monfalcone, e inserito nel calendario di Generation Young Festival, con in vendita, tutte le info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it).

### Scienze

**Le sfide del nostro tempo  
Paolo Giordano a Trieste**

La democratizzazione della conoscenza, le sfide globali del nostro tempo e l'impatto della scienza sulle nostre vite saranno il filo rosso della VII edizione di Scienza e Virgola, il Science and Media Festival organizzato a Trieste dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, in programma nel cuore della città dal 4 al 9 maggio: sei giorni di incontri, confronti, eventi esperienziali, focus sull'editoria scientifica, spettacoli, proiezioni, degustazioni e laboratori, per la direzione artistica dello scrittore Paolo Giordano che sarà protagonista di molti dialoghi del cartellone

### La mostra

**Come la stampa friulana raccontò il voto alle donne**

“Che genere di voto? Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto alle donne 1946-1948”, è il titolo della mostra che si aprirà a Tolmezzo, domani giovedì 6 aprile. L'esposizione, a cura del Coordinamento regionale Donne Anpi e dell'associazione SeNonOraQuando? di Udine (con la collaborazione dell'Anpi di Tolmezzo-Zuglio, per questo allestimento), sarà inaugurata a palazzo Frisacco, alle 18. Interverranno Adriano Bertolini, dell'Anpi provinciale di Udine, e le curatrici della mostra Roberta Corbellini e Antonella Lestani.

## TEATRO

# Futuro Passato-memoria digitale: ecco i tre vincitori del bando



Caterina Filigrano



Denise Diaz Montalvo



Gabriele Paupini

**S**ono Caterina Filigrano, Denise Diaz Montalvo e Gabriele Paupini i tre vincitori del bando teatrale “Futuro Passato – memoria digitale”, la seconda edizione del progetto a cura dell'Associazione Culturale Tinaos, nell'ambito di Festil Festival estivo del Litorale 2023, realizzato con il contributo di Mic e Regione, in collaborazione con Ccss.

Lo ha deciso la giuria composta da Fabrizio Arcuri (regista e co-direttore artistico del Ccss), Federico Bellini (drammaturgo e co-direttore artistico di Festil), Rita Maffei (regista, attrice e co-direttrice artistica del Ccss) e Tommaso Tuzoli (regista e co-direttore artistico di Festil).

Questa la motivazione: «Il bando Futuro Passato memo-

ria digitale, quest'anno rivolto solo ad autori/ici Under 35, ha messo in luce drammaturgie in divenire tese ad indagare un'inedita proposta drammaturgica, chiaro investimento per il futuro. Vincitori del bando sono: Caterina Filigrano, Denise Diaz Montalvo e Gabriele Paupini. I selezionati hanno dimostrato originalità di scrittura e capacità di raccontare anche in modo non convenzionale. Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno inviato i loro materiali per le selezioni».

Guidati dal drammaturgo autore e traduttore di fama internazionale Federico Bellini, i tre finalisti trascorreranno 15 giornate di residenza a Udine e parte delle attività saranno realizzate negli spazi del Ccss. Saranno inoltre atti-

vati due laboratori di drammaturgia con i licei di Udine e Cervignano. Uno dei testi sarà premiato dalla giuria come vincitore del premio di produzione per una prima realizzazione in forma di studio, mentre agli altri due testi sarà garantita una presentazione al pubblico in forma di lettura scenica.

La piattaforma Sonar ([www.ilsonar.it](http://www.ilsonar.it)) permetterà di far interagire i drammaturghi e le drammaturghe con la comunità digitale, come ulteriore spazio di confronto e di condivisione coerente con il tema del bando di quest'anno. I testi realizzati saranno raccolti in un unico volume, e successivamente resi disponibili in formato digitale all'interno della piattaforma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL FESTIVAL

# Il ritorno di NanoValbruna: appuntamento da luglio con scienziati ed esperti

**T**orna anche quest'anno a Valbruna il Festival Green del Friuli Venezia Giulia NanoValbruna, che riunirà tra il 27 luglio e il primo agosto scienziati, imprenditori, docenti, professionisti del settore con una grandissima partecipazione di giovani per parlare di ambiente e tutela degli ecosistemi nel segno del tema dell'edizione 2023 “Cibo agricoltura e soste-

nibilità”. Una manifestazione di respiro internazionale promossa da Annalisa e Francesco Chirico, da Paola Ferrari e dai giovani di ReGeneration Hub Friuli, che offre un concreto confronto scientifico ad alto livello per innescare progetti di rigenerazione sostenibile.

Tantissime le attività previste, tra workshop formativi e appuntamenti con aziende innovative, ma anche incontri

one-to-one, i “meeting with”, tra scienziati, imprenditori, ricercatori, manager e studenti, previste anche le Green experience, escursioni nel segno del turismo sostenibile, e gli appuntamenti per i giovanissimi con NanoPiçule.

Spicca anche quest'anno il contest di portata internazionale “Baite Innovation Award”, organizzato da ReGeneration Hub Friuli in collaborazione con l'Accademia di Gagliato Globale, un concorso di idee rivolto a giovani ricercatori, studenti e aspiranti imprenditori chiamati a presentare i loro progetti di start up innovative entro il 31 maggio prossimo.

Le iscrizioni al challenge sono già aperte sul sito [www.nanovalbruna.com](http://www.nanovalbruna.com). —



Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**REVUELTO** » LAMBORGHINI PRESENTA LA PRIMA V12 HPEV IN OCCASIONE DI UN DOPPIO APPUNTAMENTO ALL'INSEGNA DEL LUSO E DELLA STORIA DEL MARCHIO

# Massima sinergia tra aerodinamica e design nel nuovo paradigma di supersportiva ibrida



LA FIBRA DI CARBONIO È IL PRINCIPALE ELEMENTO STRUTTURALE DELLA VETTURA



UN LINGUAGGIO STILISTICO INEDITO CHE OMAGGIA LE V12 DEL PASSATO

Nell'anno del 60° anniversario del marchio, Lamborghini presenta Revuelto, la prima supersportiva V12 ibrida plug-in HPEV (High Performance Electrified Vehicle). Revuelto definisce un nuovo paradigma in termini di prestazioni, sportività e piacere di guida grazie a un'architettura inedita, un design innovativo, un'aerodinamica al massimo dell'efficienza, un nuovo concept di telaio in carbonio e un propulsore da 1015 CV. Il powertrain abbina elementi dall'elevata potenza specifica: il nuovo motore termico da 127 CV/litro lavora in sinergia con due motori elettrici anteriori a flusso assiale dall'eccezionale rapporto peso/potenza e a un terzo motore elettrico a flusso radiale, posto sul primo cambio doppia frizione a debuttare su una Lamborghini 12 cilindri. I tre motori sono alimentati da una batteria agli ioni di litio ad alta potenza specifica (4500 W/kg) e consentono anche la marcia in modalità elettrica. "La nuova Revuelto è una pietra miliare nella storia di Lamborghini e un pilastro della strategia di elettrificazione - ha dichiarato Stephan Winkelmann, Lamborghini Chairman & CEO -. Una vettura unica e innova-

tiva ma allo stesso tempo fedele al nostro Dna: il V12 è il motore simbolo delle nostre supersportive e una parte rilevante della nostra storia. Revuelto nasce per rompere gli schemi, coniugando un nuovo motore 12 cilindri alla tecnologia ibrida, per un bilanciamento perfetto tra la volontà di offrire ai nostri clienti emozioni mai provate prima e la necessità di ridurre le emissioni".

## MATERIALI ULTRALEGGERI

La fibra di carbonio, realizzata con processi artigianali a Sant'Agata Bolognese, è il principale elemento strutturale della nuova vettura, utilizzato non solo per realizzare il telaio monofuselage ma anche buona parte degli elementi della carrozzeria. L'ampio impiego della fibra di carbonio e di materiali ultraleggeri, unita ai numeri eccezionali del propulsore, contribuisce a raggiungere il miglior rapporto peso/potenza della storia Lamborghini: 1,75 kg/CV. Caratteristiche, queste, che consentono alla nuova Revuelto di offrire prestazioni all'apice della categoria: accelerazione 0-100 km/h in soli 2,5 secondi e velocità massima di oltre 350 km/h. Uniti a qualità dinamiche eccellenti (grazie all'introduzione

ne del torque vectoring elettrico e alla trazione integrale, disponibile anche durante la guida in elettrico), questi numeri rendono la Revuelto una supersportiva in grado di esprimere al meglio le proprie doti sia in pista sia nella guida quotidiana.

## IL FUTURO DEL DESIGN

Revuelto porta su strada oggi il futuro del design, rimanendo fedele al Dna unico del marchio Lamborghini e allo stesso tempo inaugurando un linguaggio stilistico inedito, che omaggia le iconiche Lamborghini V12 del passato attraverso nuove forme e nuove proporzioni. Revuelto rappresenta un salto in avanti nell'ambito dello stile, sia riguardo gli esterni che l'abitacolo, prendendo come fonte di ispirazione le precedenti generazioni di V12. Partendo dalla Countach: il prototipo, che debuttò nel 1971, presenta proporzioni perfette sviluppate su un'unica linea longitudinale, creando uno stile puro ed essenziale, contestualizzato nella space age dell'epoca. La Countach ha definito il Dna delle supersportive Lamborghini, introducendo inoltre uno degli elementi più distintivi delle V12 di Sant'Agata Bolognese: le "scissor doors", le portiere

## » ANTEPRIMA MONDIALE L'EVENTO DI INAUGURAZIONE A SANT'AGATA BOLOGNESE



Lamborghini Revuelto ha debuttato durante un doppio evento organizzato il 29 marzo presso la sede del marchio italiano. La nuova supersportiva V12 ibrida plug-in è stata presentata alla stampa internazionale da Stephan Winkelmann, Chairman & CEO di Automobili Lamborghini, durante uno show allestito nel nuovo Emissions Technology Center. Gli ospiti internazionali hanno inoltre avuto l'opportunità di visitare la nuova linea di produzione dedicata alla Revuelto e il Centro Svi-

luppo Compositi, dove vengono realizzati telai ed elementi di carrozzeria della nuova vettura, oltre al museo che ospita i modelli più iconici del marchio. Clienti e personalità dello spettacolo e dello sport hanno assistito all'unveiling della nuova Lamborghini durante una cerimonia esclusiva. In serata, dopo aver visitato gli stabilimenti dove per l'occasione sono stati esposti i modelli V12 più iconici del marchio, gli ospiti hanno potuto godere di una cena suggestiva circondata dalle nuove vetture.

ad apertura verticale che contribuiscono a definire anche il carattere della Revuelto. La nuova vettura omaggia inoltre le inimitabili proporzioni della Diablo, specialmente riguardo il fender posteriore, così come la inconfondibile muscolarità e il frontale inclinato della Murciélagio.

## CORSA ALLO SPAZIO

Con Revuelto, Lamborghini dà il via a una nuova corsa allo spazio, inaugurando un linguaggio stilistico che si adatta alle sfide imposte dall'elettrificazione e anticipando forme e proporzioni delle supersportive del prossimo futuro. Il design è infatti ispirato ad elementi aerospaziali, caratterizzato da superfici scolpite racchiuse da due linee che partendo dal frontale abbracciano l'abitacolo e il motore, rastremando fino agli scarichi dal profilo esagonale. Gli elementi aerospaziali si sposano armoniosamente con una muscolarità zoomorfa a partire dall'anteriore: il modellato con sezione a shark-nose dell'ampio cofano monolitico in carbonio trasmette un senso di potenza e velocità ed è abbinato ai gruppi ottici con luci diurne a "Y", cifra stilistica del design contemporaneo Lamborghini.



## AZIENDALI OPEL Promo passaggio di proprietà in omaggio

**ASTRA 5P. 1.2t. BUS. ELEGANCE 110CV S&S**  
Anno: 31/03/2021  
Km: 34.585  
**€ 19.500**

**ASTRA 5P. 1.2t. GS LINE 130CV S&S**  
Anno: 30/04/2021  
Km: 9.616  
**€ 19.500**

**CROSSLAND 1.2 ELEGANCE 83CV S&S**  
Anno: 31/05/2021  
Km: 19.105  
**€ 17.500**

**GRANDLAND GS LINE 1.5 130CV AT8**  
Anno: 16/03/2022  
Km: 6.577  
**€ 33.900**

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU [WWW.AUTONORDFIORETTO.IT](http://WWW.AUTONORDFIORETTO.IT) Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.



[www.autodelfrate.com](http://www.autodelfrate.com)

Vendita &amp; Assistenza

**del frate**

Vendita nuovo, Km0 e usato

Revisioni statali - Gommista

Officina meccanica - Elettrauto

Carrozzeria - Cristalli

Cambi automatici - Climatizzatori

Levabolli - Assistenza stradale

Via Aquileia, 99 (Fr. Percoto) - PAVIA DI UDINE • Telefono **0432.676335**oltre duecento occasioni su  
[www.vida-auto.it](http://www.vida-auto.it)**RENAULT MÉGANE 1.5 DCI 5P**  
2018, SENS PARK, BLUETOOTH,  
CARPLAY, CRUISE, KM 79.133, € 15.500**LANCIA YPSILON GOLD 1.2 & 1.0**  
HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO,  
BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 13.750**JEEP RENEGADE 1.6 MJT ANCHE DCT**  
2019/20/21, NAVI SAT, RETROCAM,  
BLUETOOTH, DA € 19.900**FIAT 500 X 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT**  
2019/20/21, NAVI, CARPALY, CRUISE,  
KM CERTI, DA € 19.900**A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV**  
2018/19/20, B-TECH, S-TECH, VELOCE,  
SPRINT, DA € 28.700**JEEP COMPASS 2.0 MJT & 1.4 PHEV**  
4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY,  
CRUISE, RETROCAM, DA € 23.900**FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0/1.4 T4**  
5P/S.W., 2016/19/20/21, NAVI, CAR PALY,  
RETROCAM, DA € 13.500**A.R. GIULIA 2.2 TD 160 & VELOCE Q4**  
2019/21, NAVI, CAR PLAY, RETROCAM,  
KM CERT, DA € 27.900**RENAULT KADJAR DCI 8V 110CV**, 2016,  
BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, PARK SENS,  
KM 13.400, € 15.500**BMW 318 D SW 2019**, CAMBIO AUT,  
NAVI PRO, CRUISE, PARK SENS, LUCI  
LED, KM 49.499, € 24.900**FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY**  
2017/18/20, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH,  
KM CERTI, DA € 11.750**AUDI A3 SPB 35 TDI S-TRONIC**, 2019,  
NAVI SAT, BLUETOOTH, CRUISE, LUCI  
LED, KM 34.079, € 24.900**MINI COUNTRYMAN 1.5 D ONE**, 2018,  
CAMBIO AUT, NAVI, FARI LED, RETROCAM,  
KM 62.000, € 24.900**A. R. GIULIETTA 1.6 JTDm TCT 120CV**  
BS., NAVI, CRUISE, CERCHI 17, LUCI LED,  
KM 52.842, € 19.500**BMW 216 D GRAN TUR. 7 POSTI**, 2020,  
CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS,  
KM 87.000 € 20.300

e molte ancora...



BMW X3 3.0 D XDRIVE 249CV AUT. 2019, NAVI PRO, RETROCAM 360, PELLE, KM 61.500	€ 45.900
FORD MONDEO TDCI S.W BUSINESS, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FENDI, KM 75.705	€ 18.500
ABARTH 595 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73.791	€ 17.900
V.W. TIGUAN 2.0 TDI DSG, 2017/19, NAVI TOUCH, FARI LED CRUISE, SENS PARK, KM CERTI.	DA € 24.790
SEAT LEON 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 78.095	€ 14.500
AUDI Q3 2.0 TDI QUATTRO BUSI PLUS, 2013, CRUISE, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 13.7895	€ 17.800
JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD 2019 CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI.	DA € 27.900
RENAULT CLIO DCI 1.5 90CV 5P 2019, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 64.514	€ 16.900
FIAT 500L 1.3/1.6 MJT S-DESING, LOUNGE, 2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 17.500
V.W. GOLF HIGHLINE 1.6 TDI 115CV DSG 2019, NAVI, CRUISE, CRUISE, FENDI, KM 44.558	€ 23.900
MASERATI LEVANTE 3.0 D. V6 AWD G-SPORT, 2020, FULL OPTIONAL, KM CERTIFICATI	DA € 66.700
FIAT 500 1.2 LOUNGE, 2019, CERCHI LEGA, CRUISE, TETTO PAN., BLUETOOTH, KM 59.891	€ 13.500
M.BENZ GLC 350 E 4MATIC EXCLUSIV PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091	€ 42.900
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN FUR 120, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 10.500	DA € 17.450 + IVA
CITROEN C3 1.5 HDI 75CV AUTOCARRO N1 4POSTI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 58.113	€ 13.900 + IVA

Responsabile usato  
**338 8584314**LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**CODROIPO  
0432 **908252**PORTOGRUARO  
0421 **74126****ORZAN AUTO**  
via Trento Trieste, 115  
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE  
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

**€ 24.000,00****VOLKSWAGEN  
NUOVA POLO  
STYLE 1.0 TSI**  
70 kW 95 CV**€ 10.500,00****PEUGEOT 208  
5 PORTE 1.2  
PURETECH ALLURE**  
2015, 78.500 km,  
60 kW 82 CV**€ 14.900,00****VOLKSWAGEN GOLF  
5P 1.4 TSI HIGHLINE  
BUSINESS 122CV**  
2015, 114.500 km,  
90 kW 122 CV**€ 2.500,00****HONDA TRANSALP  
XL 650 V**  
2002, 71.011 km,  
39 kW 53 CV**GIRO IN  
VESPA?**

Noleggiala da noi!

Scopri tutte le proposte  
di noleggio Orzan Auto![info@orzanauto.it](mailto:info@orzanauto.it)[www.orzanauto.it](http://www.orzanauto.it)



**AUTOVETTURE**

ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI Top multitronic	grigio met.	2006
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
BMW 118 2.0D Eletta 3p	bianco	2008
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.4 VTI Limited NEOPAT.	bianco	2012
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 0.9 TwinAir Lounge	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT DOBLO' 1.6 MJT 16V Dynamic vettura	bordeaux	2011
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 5p Dynamic NEOP.	rosso	2008
FIAT PANDA 1.3 MJT Cross 4x4	verde met.	2007
FIAT PUNTO EVO 1.2 5p Street NEOPATENTATI	nero met.	2014
FIAT QUBO 1.3 MJT MyLife 5posti vettura	blu met.	2012
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
NISSAN MICRA 1.2 5p Comfort	blu met.	2011
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
PEUGEOT 308 SW 1.6 Bluehdi 100CV Active S&S	argento	2016
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
SEAT IBIZA 1.2 Free 3p NEOPATENTATI	bordeaux	2010
TOYOTA RAV4 Crossover 2.2 d Luxury 4x4 autom.	quarz met.	2009
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010



CITROEN C3  
PICASSO 1.4  
VTI LIMITED  
NEOPATENTATI



NISSAN MICRA 1.2  
5P COMFORT



PEUGEOT 308 SW  
1.6 BLUEHDI 100CV  
ACTIVE S&S



TOYOTA RAV4  
CROSSOVER 2.2D  
LUXURY 4X4  
AUTOM.

**SUPERECONOMICHE**

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	bianco	2003
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD FUSION 1.6 TDCi Collection	argento	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000

**VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA**

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 95CV SX furgone	bianco	2017
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
FIAT SCUDO 1.6 HDI furgone 2 posti	bianco	2011
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINT 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINT 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
NISSAN KING CAB 2.5D pick-up	nero	1989
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016
RENAULT TRAFIC 1.9 dCi furgone 6 posti	argento	2006
SUZUKI VITARA 1.9 TD 3p J1X	bianco	2000



FIAT SCUDO 1.6 HDI  
FURGONE 2 POSTI



OPEL CORSA VAN  
1.3 CDTi 75CV 3P  
2 POSTI

**F.LLI SCARPOLINI**

TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2  
Tel. 0432 766175  
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA  
OFFICINA  
  
DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



Amplificatore



Speakers anteriori e posteriori



Amplificatore 4CH bluetooth



Subwoofer  
reflex

**Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti  
anche senza far decadere la garanzia dell'auto!**



Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — [www.zorgniotti.com](http://www.zorgniotti.com) —



**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

**Auto  
Scout24**

Attestato di  
Eccellenza  
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patricia Parajola  
Head of Sales Operation

Michele Mango  
Sales Director

[www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it)



VOLKSWAGEN T CROSS  
1.0 TSI ANNO 2019 KM 39000  
**€ 18.300 + PASSAGGIO**



PEUGEOT 208 ACTIVE PURETECH  
100CV ANNO 2020 KM 68.000  
**€ 16.999 + PASSAGGIO**



MINI COOPER 1.6D ANNO 2008  
KM 177.000  
**€ 5.200 + PASSAGGIO**



VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI  
150CV ANNO 2019 KM 36.200  
**€ 23.900 + PASSAGGIO**



VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0TSI  
OTTOBRE 2022 KM 4.500  
**€ 22.900 + PASSAGGIO**



OPEL COMBO BLUEHDI 130CV  
ANNO 2019 KM 78000  
**€ 19.999 + PASSAGGIO**



COMPRIAMO  
LA TUA AUTO  
**USATA**  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO





LA NUOVA DRIVER EXPERIENCE ► AL CENTRO DELLA SVOLTA DOTAZIONI DIGITALI E COMANDI INTUITIVI

# Gli interni della Porsche Cayenne rinnovati con tecnologia e stile

Tra i dettagli il quadro strumenti, che ora si presenta come uno schermo curvo da 12,6 pollici

Con la nuova Cayenne, che sarà presentata in anteprima mondiale il 18 aprile al Salone dell'Auto di Shanghai in Cina, Porsche introduce un innovativo concetto per la visualizzazione e i comandi. La Porsche Driver Experience è sinonimo di schermi completamente digitali, personalizzazione versatile e comandi intuitivi. Nella sezione centrale, l'attenzione si concentra sull'asse del conducente, mentre i comandi più importanti sono raggruppati intorno al volante, favorendo un'esperienza di guida nuova e ancora più intensa.

## IL CRUSCOTTO

Il cruscotto "de luxe" riprende elementi del modello sportivo elettrico Taycan e li trasferisce per la prima volta su una Porsche con motore endotermico. Prevede un quadro strumenti digitale autoportante dal profilo curvo e dotato di numerose opzioni di visualizzazione, una consolle centrale ridisegnata e un volante di ultima generazione.



IL VOLANTE RIPRENDE LA FORMA DI QUELLA DELLA 911



COMANDI DIGITALI E ANALOGICI CHE CONVIVONO

Il cruscotto completamente rinnovato, abbina una maggiore concentrazione sul guidatore a nuovi elementi interattivi in grado offrire al passeggero un'esperienza di guida inedita. Il quadro strumenti si presenta ora come uno schermo curvo da 12,6 pollici, interamente digitale e autoportante, che non richiede alcun pannello di protezione e spicca dunque per la sua linea moderna e slanciata. A seconda del livello di equipaggiamento, il conducente può scegliere tra sette visualizzazioni delle informazioni sul quadro strumenti. In primo piano si possono collocare il contagiri, la navigazione online, il

Night Vision Assist o il sistema di assistenza alla guida in 3D. Sono disponibili anche una vista estremamente rimpicciolita e una modalità classica, la quale trasporta nell'era digitale la grafica a cinque tubi tipica del cruscotto Porsche. Una caratteristica fondamentale della nuova Porsche Driver Experience riguarda il giusto equilibrio tra elementi digitali e analogici. Tutti i comandi importanti per l'esperienza di guida sono raggruppati direttamente intorno al volante. Il nuovo tasto di avviamento del motore si trova a sinistra del volante, e la leva di selezione delle marce è ora collocata a destra dello ster-

zo, tra il quadro strumenti e lo schermo centrale. In tal modo, nella consolle centrale trova spazio un nuovo e ampio pannello di regolazione del climatizzatore, con comandi analogici, e una più estesa area portaoggetti. Inoltre, nella nuova Cayenne Porsche ha collocato direttamente sul volante la leva di comando dei dispositivi di assistenza alla guida, che è stata completamente ridisegnata. Infine il nuovo volante sportivo multifunzione, che riprende quello della 911 ed è stato totalmente rivisitato rispetto al modello precedente, presentando una linea elegante, moderna e sportiva.

## ► FOCUS CONNETTIVITÀ AUMENTATA PER UNA VERA INTERAZIONE



Porsche ha migliorato ulteriormente il livello di connettività della nuova Cayenne. Di serie è presente un vano climatizzato per riporre lo smartphone con una funzione di ricarica induttiva. Il sistema di raffreddamento ha consentito di ottimizzare la potenza di ricarica fino a 15 watt. Una più ampia integrazione di servizi online offre nuove modalità di interazione, come ad esempio l'utilizzo dell'assistente vocale Siri per gestire le funzioni del veicolo. Nuove sono anche le due porte USB-C poste nel vano portaoggetti anteriore e altre due porte USB-C nell'area posteriore della consolle centrale. Tutte le porte USB offrono una funzione di ri-

carica rapida. Quelle anteriori consentono inoltre di collegare lo smartphone al sistema Porsche Communication Management (PCM). Per associare uno smartphone alla vettura, è sufficiente scansionare il codice QR visualizzato sul sistema PCM. In questo modo si rendono disponibili numerose funzioni di connettività, tra cui Apple CarPlay e Android Auto, nonché app integrate come Spotify e Apple Music. La nuova funzione In-Car Video consente di guardare i video direttamente nel sistema PCM, tramite il provider di streaming Screenhits TV, sia sullo schermo centrale a veicolo fermo che su quello del passeggero durante la guida.



**Vuoi rottamare la tua auto  
gratis?  
Ti serve un ricambio usato  
o nuovo?  
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO  
CON LE MAGGIORI CASE  
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI  
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO  
RITIRI DELL'AUTO  
DA ROTTAMARE  
A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



**NEL DETTAGLIO »** QUATTRO VERSIONI PER IL CROSSOVER ELETTRICO: ENGAGE, EVOLVE, ADVANCE ED EVOLVE+

# Ampliata l'offerta di Nissan Ariya grazie a tre nuovi allestimenti

La casa giapponese si rivolge a un pubblico sempre più articolato ed esigente con soluzioni innovative

**N**issan amplia la gamma del suo crossover coupé 100% elettrico Ariya e aggiunge alla versione Evolve i tre nuovi allestimenti: Engage, Advance e la sportiva Evolve+. Un totale di quattro versioni, per un'offerta ampia e articolata in grado di soddisfare le varie esigenze dei clienti in termini di autonomia, potenza, tipo di trazione (2WD o 4WD), allestimenti e contenuti tecnologici.

**I MODELLI**

Nissan Ariya Engage è la versione di ingresso della nuova gamma, disponibile con trazione 2WD e due opzioni per la batteria: 63 kWh, con 160 kW di potenza e coppia pari a 300 Nm, che garantisce fino a 404 km di autonomia; 87 kWh, con 178 kW di potenza e coppia pari a 300 Nm, per la quale l'autonomia arriva fino a 536 km. Gli esterni sono caratterizzati da fari Led, con controllo automatico degli abbaglianti, fendinebbia anteriori e fendinebbia posteriori Led, specchietti retrovi-



NISSAN ARIYA EVOLVE+



LA EVOLVE+ È LA VERSIONE PIÙ SPORTIVA

sori riscaldati a ripiegamento automatico e i cerchi in lega da 19". La versione Advance, anche questa disponibile con batteria da 63 kWh o 87 kWh, in aggiunta ai contenuti di Engage offre in particolare e-4Orce, il più avanzato sistema di trazione integrale Nissan, costituito da due motori elettrici, uno per ogni asse, e da un sofisticato sistema che regola forza motrice e azione del freno sulle quattro ruote. Spazio poi al sistema ProPilot con Navi-link, che mantiene la vettura all'interno della corsia e alla distanza di sicurezza dal veicolo che precede. La versione Evolve, già di-

sponibile sul mercato e per la quale sono confermati tutti i contenuti di prodotto, si rivolge a clienti che in una vettura cercano stile, comfort e prestazioni brillanti. Due opzioni per la batteria, trazione 2WD o integrale e-4Orce, con potenze da 160 kW a 225 kW e autonomia che raggiunge i 525 km con una sola ricarica. L'allestimento con batteria da 87 kWh e trazione integrale e-4ORCE vanta una potenza di 225 kW (306 CV) e una coppia pari a 600 Nm che spingono la vettura da 0 a 100 km/h in soli 5,7 secondi. In aggiunta alla versione Advance, su Evolve sono disponibili cerchi in lega da 20",

tettuccio panoramico apribile, piantone sterzo e console centrale a regolazione elettrica, Head-Up Display, impianto stereo Bose con 10 diffusori, ProPilot Park (sistema automatico di parcheggio). Infine spazio a Evolve+, la versione più sportiva di Nissan Ariya, con trazione integrale e-4Orce, 290 kW di potenza e coppia pari a 600 Nm che le permettono di accelerare da 0 a 100 km in 5,1 secondi. Oltre a tutti gli accessori e le dotazioni della versione Evolve, Evolve+ è anche dotata di cerchi in lega da 20" con copricerchi aerodinamici e sedili rivestiti in una preziosa nappa blu.

**» FOCUS**  
**LA DECLINAZIONE DI BASE HA GIÀ MOLTE DOTAZIONI**



La versione Engage di Nissan Ariya a dispetto del suo essere la declinazione di base del modello dispone di numerose dotazioni. Come per tutte le versioni di Nissan Ariya, qui l'abitacolo, comodo e spazioso, coniuga design moderno e funzionalità. I sedili ricoperti in tessuto di alta qualità sono regolabili in sei posizioni, i due display TFT da 12,3" per cruscotto digitale e infotainment permettono di tenere sotto controllo i principali parametri della vettura e i sistemi di bordo. È ricca la dotazione di tecnologie di sicurezza e assistenza alla guida, tra cui: e-Pedal Step per accelerare e rallentare la vettura usando un solo pedale, telecamera posteriore, frenata di emergenza intelligente con il riconoscimento di pedoni e ciclisti e il cruise control intelligente. È possibile poi interagire da remoto con la vettura tramite l'app NissanConnect Services, per inviare la destinazione al navigatore, regolare la temperatura dell'abitacolo, monitorare lo stato della batteria. Durante il viaggio, grazie a un sistema di comandi vocali, è inoltre possibile chiedere informazioni sul veicolo, gestire l'itinerario di viaggio, ricercare punti di interesse, regolare la temperatura dell'abitacolo e selezionare una playlist.

## AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



**HARLEY DAVIDSON FLSTN SOFTAIL DELUXE 1584 73CV** 03/2008 BIANCO/NERO BORSA PELLE LATERALE  
40.000 KM € 14.300



**CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8** 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK  
11.000 KM € 33.300



**JEEP RENEGADE 1.6MJT LONGITUDE 120CV 2WD** 06/2019 OMAHA ORANGE CLIMA CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  
50.000 KM € 20.500



**MERCEDES GLE 350DE EQ-POWER PREMIUM PLUS 320CV 4MATIC** 09/2021 NERO OSSIDIANA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 21" SENS.PARK  
56.000 KM Iva C. € 77.900



**SKODA KODIAK 2.0TDI STYLE 150CV 4X4 7 POSTI** 03/2018 BIANCO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK  
122.000 KM Iva C. € 25.800



**ABARTH 695C 1.4 TURBO T-JET RIVALE 180CV 3P** 02/2018 GRIGIO RIVA CAMBIO AUTO PELLE FARI XENON CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  
84.000 KM € 27.900



**CUPRA FORMENTOR 1.4 E-HYBRID VZ 245CV DSG** 06/2021 GRIGIO GRAFENE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK  
9.000 KM € 44.900



**LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD** 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK  
25.000 KM € 51.900



**NISSAN DASHOAI 1.3 MHEV TEKNA+ 158CV 2WD** 07/2022 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TETTO PAN. SENS.PARK  
12.000 KM € 35.900



**TOYOTA PROACE VERSO 2.0D EXECUTIVE 150CV L2 8 POSTI** 05/2022 SILVER MET. CLIMA AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  
9.000 KM € 41.900



**ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD SUPER RWD 190CV AT8** 04/2019 GRIGIO VESUVIO CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK  
42.000 KM € 34.600



**FORD NEW KUGA 2.5 FULL HYBRID CONNECT 190CV 2WD** 02/2021 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  
12.000 KM € 28.900



**MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED 08C 7.4 KW** 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK  
10.000 KM € 27.900



**OPEL GRANDLAND X 1.5 ECOTEC ADVANCE 130CV** 07/2019 BIANCO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  
51.000 KM Iva C. € 21.200



**VOLKSWAGEN PASSAT ALLTRACK 2.0TDI 190CV 4MOTION DSG** 10/2017 ARGENTO RIFLESSO CAMBIO AUTO NAVY TETTO CERCHI LEGA 17" SENS.PARK  
135.000 KM Iva C. € 22.900



**AUDI A6 LIMOUSINE 40 2.0TDI BUSINESS SPORT 204CV** 04/2019 GRIGIO QUARZO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK  
98.000 KM € 37.500



**JAGUAR E-PACE 2.0I4 S 249CV AWD** 02/2019 CORRIS GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TETTO PANORAMICO SENS.PARK  
29.000 KM € 40.800



**MERCEDES C450 4MATIC AMG SPORT 3.0BZ 367CV** BERLINA 02/2017 BIANCO CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK  
68.000 KM € 35.800



**PEUGEOT NEW 3008 1.6HYBRID GT 225CV E-EAT8** 12/2021 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 2MKM  
2.000 KM Iva C. €37.300



**FORD TRANSIT CONNECT 1.5 ECOBLUE** TREND 100CV PC 09/2022 3 POSTI CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK  
3.000 KM Iva C. € 24.700



**BMW 530D TOURING 3.0D BUSINESS 265CV 12/2017** IMPERIAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TETTO SENS.PARK  
118.000 KM Iva C. € 28.300



**BMW X3 XDRIVE20D MHEV 48V MSPORT 190CV 01/2021** GLACIER SILBER GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK  
37.000 KM € 51.800

ABARTH 595 1.4 TURBO T-JET COMPETIZIONE 180CV 3P. 02/2016 BLU PODIO CAMBIO AUTO CLIMA AUTO CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 92MKM	€ 17.300
ALFA ROMEO MITO 1.3MJT SUPER 95CV 3P. 07/2011 NERO ETNA CLIMA ESP BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" 165MKM	€ 6.700
ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD SUPER Q4 210CV AT8 08/2017 GRIGIO VESUVIO CAMBIO AUTO PELLE FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 103MKM	Iva C. € 28.000
AUDI A3 SPB 35 2.0TDI BUSINESS 150CV 06/2020 GRIGIO MONSONE CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 96MKM	Iva C. € 25.600
AUDI Q3 2.0TDI S-LINE 184CV QUATTRO 02/2017 NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 60MKM	Iva C. € 29.300
BMW 118D XDRIVE BUSINESS 150CV 5P. 11/2015 GLACIER SILBER CLIMA AUTO NAVY CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 102MKM	Iva C. € 17.400
BMW 320D TOURING 2.0D MSPORT 190CV 03/2017 GLACIER SILBER CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 131MKM	Iva C. € 22.400
CITROEN C4 GRAND SPACETOUREUR 1.5 BLUEHDI SHINE 130CV 7 POSTI 07/2021 GRIGIO PLATINUM IVA C. € 28.600 CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 33MKM	Iva C. € 28.600
DS DS3 CABRIO 1.6 BLUEHDI SPORT CHIC 100CV 3P. 02/2019 BIANCO/TETTO NERO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 27MKM	€ 18.900
DACIA DUSTER 1.5DCI PRESTIGE 110CV 4X2 06/2018 GRIGIO PLATINO CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 79MKM	€ 16.600
FIAT 500X 1.6MJT CITY CROSS 120CV 10/2020 BLU ITALIA CLIMA BLUEOOTH CERCHI LEGA 16" 49MKM	€ 21.600
FORD ECOSPORT 1.5ECOBLUE PLUS 100CV 05/2019 ROSSO CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK 44MKM	€ 16.400
FORD EDGE 2.0 ECOBLUE ST-LINE 231CV AWD 11/2020 ICONIC SILVER/TETTO NERO GARANZIA 7 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK 81MKM	€ 36.200
JEEP RENEGADE 1.6MJT LONGITUDE 120CV 04/2016 ARANCIO CLIMA ESP CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 112MKM	€ 16.400
KIA STONIC 1.2DPI GPL URBAN 84CV 5P. 02/2023 SILKY SILVER GPL CLIMA CERCHI LEGA 15" SENS.PARK 400KM	€ 19.900
MAZDA CX-5 2.2 SKYACTIV-D EXCLUSIVE 175CV AWD 10/2017 MACHINE GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 157MKM	Iva C. € 21.900
MERCEDES GLA 200D BUSINESS 136CV 10/2016 GRIGIO MONTAGNA CLIMA NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 128MKM	Iva C. € 20.600
MINI COOPER 1.5BZ JCW 136CV 3 PORTE 01/2018 ROSSO/TETTO NERO CLIMA AUTO FARI A LED CERCHI LEGA 17"SENS.PARK 75MKM	€19.600
OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV 2WD 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 25MKM	Iva C. € 31.600
PEUGEOT 208 1.6 HDI ALLURE 75CV 5P. 05/2016 BLU VIRTUEL CLIMA AUTO NAVY TETTO PAN. CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 112MKM	€ 10.500
VOLKSWAGEN POLO 2.0TSI GTI 200CV 5P. DSG 07/2019 BIANCO GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 28MKM	€ 24.200
VOLKSWAGEN T-ROC 1.5TSI STYLE 150CV 04/2019 ROSSO/TETTO BIANCO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 112MKM	€ 20.400



**NOVITÀ** » LE DUE NUOVE DECLINAZIONI SONO PENSATE PER GLI AMANTI DELLA GUIDA OFF ROAD

# Le versioni Wildtrak X e Tremor per la gamma Ford Ranger

Gli ordini sono appena stati aperti, come le consegne previste dal prossimo agosto

**P**ochi giorni fa Ford Pro, il brand del gruppo Ford dedicato ai veicoli commerciali, ha presentato i nuovi Ranger Wildtrak X e Ranger Tremor, due versioni pensate per la guida off-road che vanno ad aggiungersi alla gamma del pickup best-seller in Europa e in Italia. Ranger Wildtrak X e Tremor vengono introdotte nella gamma dopo che il Ranger ha conseguito, lo scorso anno, la migliore performance di sempre nelle vendite in Europa. Una quota di mercato record del 44,9% e una crescita annua del 18%, hanno segnato la leadership nel segmento, per l'ottavo anno consecutivo. Gli ordini, per entrambe le nuove versioni, sono appena stati aperti, con consegne previste dal prossimo agosto.

**WILDTRAK X**

Il Ranger Wildtrak X si basa sul modello Wildtrak, dal quale differisce per un aumento dell'altezza da terra di 26 mm e una carreggiata più



FORD RANGER WILDTRAK X

larga di 30 mm, per garantire un passo più sicuro sui terreni accidentati. Gli ammortizzatori ad alte prestazioni Bilstein, disponibili di serie, sono sensibili alla posizione e forniscono la giusta forza di smorzamento lungo tutto il percorso per migliorare le capacità off-road, senza compromettere le prestazioni su strada. E il sistema di servosterzo potenziato per i lavori più difficili e la piastra di protezione in acciaio, garantiscono una maggiore sicurezza in off-road. Le nuove tecnologie off-road di serie includono il Trail Turn Assist, che utilizza il torque vectoring basato sui

freni per ridurre il raggio di sterzata fino al 25%, quando è necessario effettuare curve strette. Spazio poi al Trail Control, che funziona in modo simile al cruise control: il conducente può selezionare una velocità inferiore a 32 km/h e il veicolo gestirà automaticamente l'accelerazione e la frenata per mantenere la velocità selezionata, dando al conducente la possibilità di concentrarsi sullo sterzo, quando si trova su terreni dalle condizioni difficili.

**TREMOR**

Il nuovo Ranger Tremor si basa sul robusto Ranger XLT e ne condivide gli aggiorna-



FORD RANGER TREMOR

menti del telaio e della tecnologia, nonché il nuovo sistema di trazione integrale del Wildtrak X, per soddisfare i clienti che desiderano un'agilità migliore in off-road. La nuova geometria delle sospensioni contribuisce a creare un assetto più robusto e ben piantato a terra, esaltato dalla carreggiata maggiorata e dalle modanature dei parafranghi estesi. Il caratteristico sports bar è disponibile di serie e definisce il look avventuroso del Ranger Tremor, mentre i gradini laterali in alluminio fuso e i doppi ganci di traino anteriori a vista, ne accentuano ulteriormente l'aspetto funzionale.

**» NEL DETTAGLIO  
STILE ED EQUIPAGGIAMENTI:  
I PUNTI IN COMUNE DEI MODELLI**



■ Entrambi i modelli, destinati ai clienti che desiderano una maggiore agilità per affrontare le condizioni più impegnative in offroad, presentano un telaio notevolmente rivisitato con aggiornamenti esclusivi delle sospensioni, tra cui gli avanzati ammortizzatori Bilstein di serie. Le due nuove versioni presentano uno stile robusto che riflette tutta la loro abilità nel gestire le condizioni più difficili e che si abbina a sofisticati sistemi di assistenza alla guida, pensati per l'off-road e per aumentare la sicurezza a bordo. Ranger Wildtrak X e Tremor offrono poi come optional il Flexible Rack System, unico nel segmento, per massimizzare la capacità di carico degli oggetti

più lunghi. Il sistema, facile da usare, sarà disponibile anche come optional per i Ranger Limited e Wildtrak. Inoltre sia il Ranger Wildtrak X sia il Tremor possono essere equipaggiati con il nuovo Flexible Rack System. Questo esclusivo sistema di barre pieghevoli, unitamente all'anello di carico posteriore scorrevole e regolabile, consente di trasportare oggetti lunghi sopra il tetto anziché incastrarli tra il portellone posteriore e l'abitacolo. Questo migliora la sicurezza del carico e libera il pianale di carico per altri oggetti. Il Flexible Rack System sarà disponibile come optional anche per le serie Ranger Limited e Wildtrak a partire da questo mese.



FIAT 500 ABARTH 595  
2023 KM 1

€ 25.000



FIAT 500 1.0 HYBRID  
2023 KM 1

€ 17.200



PANDA 1.0 HYBRID  
CITY LIFE 2023 KM 1

€ 14.900



JEEP COMPASS 1.6 MJT  
LONGITUDE 2020 KM 42.000  
€ 26.500



FIAT 500 X CROSS 1.0  
120 CV - 2019  
€ 18.800



DACIA DUSTER PRESTIGE  
1.3 2022 KM 1  
€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 33.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	ago-19	grigio	26.000	€ 21.300
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	mag-21	grigio	43.500	€ 21.500
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
FIAT 500 L 1.6 MJT CROSS 120 CV	nov-19	bianco	28.000	€ 19.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 20.900
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 28.500
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI  
SU TUTTE LE VETTURE!**

**SABATO APERTO!**

**Gorizia - via Terza Armata, 119**  
**Tel. 0481 520830**  
**349 8048018 - 339 5641845**

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Udinese

## Success sotto osservazione

L'attaccante ha ricominciato la preparazione dopo aver saltato la partita di Bologna per un'influenza e una sosta trascorsa per la maggior parte ai box: può tornare titolare contro il Monza

Pietro Oleotto / UDINE

C'era. E anche questa è una buona notizia, vista la preparazione a singhiozzo seguita negli ultimi venti giorni da "Isacco" Success, il bronzo di Benin City spezzato (nei ritmi) da un'influenza primaverile. Prima subito dopo la concreta prestazione contro il Milan, fatta di assist e sportellate con la difesa rossonera, poi alla vigilia della sfida di Bologna, dove il suo numero 7 non si è neppure visto. Una iattura, considerando il tipo di partita, dove qualche "pallaccia" rilanciata dalla difesa sarebbe stata addomesticata meglio, rispetto a quello che ha fatto Beto, ancora troppo incostante spalla alla porta. Per questo nella ripresa Andrea Sottit – costretto alla tribuna dalla squalifica – ha ordinato il cambio di modulo e di assetto offensivo, inserendo in attacco Ilija Nestorovski al fianco del portoghese, ma a quel punto la partita era già stata ampiamente ipotecata dai bolognesi che nella ripresa hanno semplicemente chiuso il conto. Per la serie: gli assenti hanno sempre ragione.

Per questo il fatto che Success abbia rifatto la propria comparsa al Bruseschi ieri è importante in vista della gara di sabato – un altro *lunch match* – contro il Monza. Un impotanza accresciuta dalla risposta deludente di Florian Thauvin, il francese

che non pare a proprio agio "sotto punta", là dove giocava Gerard Deulofeu, capace di duettare in avanti con un centravanti, Beto o lo stesso Success. L'ex marsigliese è davvero ancora lontano da poter garantire un impatto di un certo spessore in serie A: pesano i due anni sotto ritmo nel calcio messicano, ma anche la predisposizione tecnico-tattica a giostrare sulla trequarti, più che da punta aggiunta.

Ecco perché la presenza di Success nella seduta di allenamento che ha di fatto lanciato la "settimana corta" che porta alla sfida casalinga contro il Monza è confortante: il nigeriano è sotto osservazione da parte di Sottit, visto che si è allenato poco nelle ultime due settimane e ha saltato pure la partita di ripresa dopo la sosta, ma la partecipazione a tutto l'allenamento di ieri, partitella compresa, è il primo di una serie di segnali che "Isacco" dovrà fornire allo staff per ritornare da titolare sabato. E in questa direzione si sta orientando lo stesso tecnico bianconero, considerando che già ieri è Success è stato fatto giostrare con i possibili titolari, visto che dall'altra parte si è visto all'opera Pereyra che salterà il prossimo impegno perché squalificato. Nel Monza non ci sarà invece Caprari, un'altra assenza non da poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isaac Success assente a Bologna dove la sua stazza sarebbe tornata utile FOTO@UDINESE\_1896

IL PUNTO

### Al Bruseschi seduta intensa a ranghi completi

Seduta intensa ieri al Bruseschi, dove la squadra si è allenata al completo, fatta eccezione per i lungodegenti Gerard Deulofeu e Enzo Ebose che resteranno a guardare fino al termine della stagione. Su entrambi torneremo dopo avere sottolineato le indicazioni date ieri da Andrea Sottit alla squadra, un gruppo prima motivato a lungo, e poi coinvolto in una partitella a campo ridotto in cui è parsa subito chiara la distinzione tra titolari e riserve in vista del Monza, ben delineata dalle pettorine con cui sono stati divisi i giocatori. In particolare, Sottit ha subito ripristinato il trio difensivo composto da Rodrigo Becao, Jaka Bijol e Nehuen Perez, un "tridente" che è tanto mancato a Bologna a causa delle squalifiche di Becao e Perez. Ha lavorato sodo la squadra, quindi, ma sta lavorando duro anche Deulofeu, svolgendo i "compiti" a casa, come lo spagnolo ha mostrato con un paio di stories su Instagram. Nella riabilitazione prosegue anche Ebose, operato al crociato del ginocchio destro il 27 febbraio.

S.M.

## AREA DIRIGORE

## Anche i bianconeri vittime dell'imprevedibilità della serie A



BRUNO PIZZUL

La nostra serie A ci sta proponendo situazioni interessanti perché caratterizzate da una stimolante imprevedibilità nel rendimento di quasi tutte le squadre, quale che sia la loro posizione in classifica. Perfino

il Napoli, assoluto dominatore della scena, è incappato in una sonora battuta d'arresto a opera di un Milan del quale si poteva dire tutto ma non certo che scoppiasse di salute. Evidente che il nuovo stop imposto dagli impegni delle nazionali, ha comportato non piccoli problemi di preparazione operata con diversi criteri e complicata dall'assenza di tanti giocatori in giro per il mondo.

Ecco allora che ci si prepara a vivere la parte finale della stagione con la preoccupazione

di non poter stabilire con un minimo di credibilità lo stato di forma, fisica e psicologica, dei giocatori di pressoché tutte le squadre. A dire il vero da qualche parte la faccenda si è sviluppata in modo positivo, Juve a parte per la particolarissima situazione extra tecnica in cui versa, ci sono formazioni che hanno trovato il modo di prendere un passo efficace, in particolare Bologna, Fiorentina, Torino, Sassuolo guarda caso proprio squadre che sono in corsa con l'Udinese per le po-

sizioni di immediato rincalzo alle prime della classe.

In casa friulana ha lasciato il segno in modo pesante la controprestazione di Bologna, a proposito della quale si sono sprecate le critiche, tanto da venir individuata come peggior esibizione dell'intera stagione. In effetti difficile trovare il modo di rendere meno amara la lezione subita, soprattutto perché era rifiorito l'entusiasmo e si attendeva una prova convincente dopo gli ultimi segnali positivi. Nel marasma

generale, certo causato dai due solleciti gol subiti, in molti hanno trovato responsabilità evidenti di Sottit, relegato in tribuna per squalifica, al pari di Wallace, Becao e Perez: troppa gente leggera e alla ricerca della giocata raffinata, ma poco incisiva.

Giusto per non perdere il vizio contro il Monza mancherà Pereyra, sempre per cumulo di ammonizioni. In sostanza si è sentita in modo particolare l'assenza di Success, lui sì combattente indomito e fermato

da una costipazione. Beto sta facendo bene e con lui si lega al meglio.

Inutile dire che tien banco ancora il caso Pafundi, in campo al Dall'Ara per qualche minuto, è il caso davvero di utilizzarlo con maggior minutaggio o va ancora accompagnato nella crescita in modo graduale?

Con il Monza, messo sotto dalla Lazio di Sarri, ma parso in palla, sarà bene che l'Udinese si prepari per una prova che faccia immediatamente recuperare fiducia e autostima. Brianzoli già capaci di sbattere fuori l'Udinese dalla Coppa Italia, chiaramente da affrontare con il giusto piglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Cori antisemiti, la Curva della Lazio resta aperta

La Curva Nord della Lazio chiusa un turno, con la pena sospesa e dunque senza conseguenze per la partita con la Juve: è la decisione del Giudice sportivo sui cori an-

tisemiti nel derby. Multa di 8mila euro, invece, alla Roma per il coro insultante di domenica a Stankovic, sanzione attenuata per «l'intervento fattivo» di Mourinho.



### Mostra gli attributi ai milanisti: inchiesta su Politano

La Procura della Figc ha aperto un procedimento su Matteo Politano, calciatore del Napoli che ha rivolto un gesto offensivo ai tifosi avversari durante la partita

con il Milan. L'attaccante aveva mostrato gli attributi rivolgendosi ai sostenitori del Milan, presenti al Maradona, che avevano intonato cori contro di lui.



**FABRIZIO LARINI.** L'ex diessse bianconero era al Dall'Ara di Bologna a vedere la partita

# «Conosco i Pozzo: non accetterebbero cali di tensione ora»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**C**onosco bene i Pozzo e so che non accetterebbero mai una mancanza di tensione nella squadra per il finale di campionato. Per questo credo che la sconfitta di Bologna resterà episodica». Fabrizio Larini parla con la consapevolezza di chi ha condiviso la mentalità della proprietà bianconera e d'altronde non potrebbe essere diversamente visto il triennio ruggente vissuto a Udine da direttore sportivo (tra il 2010 e il 2013), tre annate in cui la squadra allenata da Francesco Guidolin sprintava regolarmente per l'Europa a inizio Primavera.

**Larini, l'Udinese ha perso nettamente sotto i suoi occhi al Dall'Ara, e l'Europa si è allontanata...**

«Vero, ma è stata una partita nata male, all'ombra delle tre squalifiche a cui vanno aggiunte le assenze pesantissime di Deulofeu e di Success che fuori casa aiuta a far salire la squadra. Poi il risultato è scivolato subito via, e quindi è stata una partenza a handicap».

**L'importante sarà non finire con l'handicap di non avere un obiettivo e la giusta tensione nervosa che è pure mancata al Dall'Ara.**

«Non credo proprio che la società accetti una situazio-



L'ex diessse Fabrizio Larini

## Sottil

«Da parte mia posso solo dire che al primo anno in serie A non ha fatto male finora»

ne simile. Anzi, la proprietà farà di tutto per mantenere alte le motivazioni in squadra».

**Per inseguire quale reale traguardo?**

«Per me sono due. Il primo è chiudere al meglio continuando a lottare con Fiorentina e Bologna, ma per farlo bisogna giocare in maniera ottimale partita dopo partita. Il secondo, invece, riguar-

da gli addetti ai lavori perché è logico che finire bene andrebbe a vantaggio di ogni singolo giocatore».

**Anche di quell'Andrea Sottil che non sente ancora parlare di rinnovo?**

«Sono valutazioni che deve fare la società vedendolo lavorare ogni giorno. Da parte mia posso solo dire che, essendo al primo anno in A, non si può dire che Sottil abbia fatto male finora».

**Tornando al verdetto del campo, chi non ha fatto bene domenica è stato Samardzic.**

«La premessa fondamentale è che le assenze, e quella in particolare di Wallace, hanno pesato su tutto l'impianto. Passando a Samardzic, si vede che deve migliorare nella fase di copertura. Le caratteristiche tecniche le ha, ma forse non è neanche il suo ruolo fare il centrocampista puro. Secondo me è un 10. Il punto è che solo l'allenatore può decidere, perché è lui che vede i giocatori tutti i giorni, e che sa le condizioni generali».

**A proposito di assenze, mai come a Bologna l'Udinese ha dimostrato di non avere una profondità di rosa.**

«Vero, forse manca, ma la profondità di rosa dipende dalle ambizioni che si hanno a inizio stagione, e ogni club ha le sue».

**Dalla panchina poi è spuntato Pafundi, forse alla sua prima vera dimostrazione di talento in bianconero.**

«Ho visto che ha una qualità tecnica ottima, è rapido e svelto e mi ha colpito anche con quella rapida triangolazione, ma è sempre un ragazzo e credo anche che sia stato fatto un po' troppo clamore su di lui».

**Larini, sabato arriverà il Monza al Friuli...**

«È una buona squadra, ma l'Udinese deve riscattare la brutta sconfitta e spero per lei che possa voltare pagina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COPPA ITALIA

# Pareggio con coda al veleno: l'andata della semifinale tra Juve e Inter finisce in rissa

## TORINO

Un calcio di rigore di Lukaku a tempo scaduto, in un finale di partita "velenoso", regala all'Inter un'1-1 prezioso in casa della Juventus, nella sfida valevole per l'andata delle semifinali di Coppa Italia che stasera (ore 21, diretta tv Canale 5) manderà in scena il primo atto di Cremonese-Fiorentina. Il belga, poi espulso dopo l'esultanza, risponde al vantaggio di Cuadrado siglato una decina di minuti prima.

Sarà quindi tutto da decidere nel ritorno tra le squadre di Allegri e Inzaghi, che si riaffronteranno il 26 aprile a San Siro, quando la Juventus avrà già saputo l'esito del ricorso al Coni sulla penalizzazione di 15 punti in campionato. Appuntamento per il 19 di questo mese: ieri intanto i bianconeri di Torino hanno incassato un successo sul fronte legale, visto che il Consiglio di Stato ha dichiarato improcedibile il ricorso proposto dalla Federcalcio contro la sentenza del Tar del Lazio sul caso della "nota Covisoc" nel caso delle plusvalenze.

In un avvio di gara su ritmi elevati, la prima chance la costruiscono i bianconeri al 4': Locatelli serve in verticale Vlahovic che imbuca per Di Maria, l'argentino avanza e calcia di destro trovando l'opposizione in corner di Handanovic. Con il passare dei minuti le due squadre danno la sensazione di voler tirare un pò il fiato, tant'è che per registrare un'altra occasione bisogna attendere il 33': bell'azione corale dei nerazzurri che liberano alla conclusione Brozovic, il cui destro a botta sicura da posizione invitante vie-



Rissa a tempo scaduto tra Handanovic e Cuadrado, poi espulsi

JUVENTUS	1
INTER	1

**JUVENTUS (3-5-1-1)** Perin 6.5; Gatti 6.5, Bremer 5, Danilo 6.5; Cuadrado 6, Fagioli 5.5 (20't Miretti 6), Locatelli 6, Rabiot 6.5, Kostic 6; Di Maria 6 (20't Chiesa 6); Vlahovic 5 (28't Milik sv). All. Allegri.

**INTER (3-5-2)** Handanovic 6; D'Ambrosio 6 (36't Dumfries sv), Acerbi 6.5, Bastoni 6; Darmian 6, Barella 6.5, Brozovic 6 (36't Asllani sv), Mkhitaryan 5.5, Dimarco 6 (23't Gosens 5); Dzeko 5.5 (23't Lukaku 6.5), Lautaro Martinez 5 (41't Correa sv). All. Inzaghi.

**Arbitro** Massa di Imperia 5.

**Marcatori** Nella ripresa, al 38' Cuadrado, al 50' Lukaku (rig.).

ne respinto prontamente da Perin.

Nella ripresa continua il grande equilibrio, si conta giusto una chance per parte prima del gol della Juve all'83, quando Cuadrado controlla un cross di Rabiot prolungato, e di destro trafugge Perin per l'1-0. Sembra cosa fatta per la squadra di Allegri, ma a tempo scaduto un tocco di mano in area di Bremer regala ai nerazzurri il rigore del pareggio, trasformato da Lukaku che poi viene espulso dopo l'esultanza in un finale di match davvero accesi. Dopo il triplice fischio continua la baraonda e ne fanno le spese anche Handanovic e Cuadrado, espulsi anche loro. —

## DA O A 10

MASSIMO MEROI

# Lukaku come Calloni, Pioli simbolo della partita perfetta

**0 LUKAKU**  
Il gol che sbaglia a due metri dalla porta contro la Fiorentina fa venire alla mente i Chiodi e i Calloni di milanista memoria degli anni Settanta. Bastava mettere il piede destro invece del sinistro e invece... Iriconoscibile.

**1 KIM**  
Solo nel finale della partita con l'Udinese aveva dato qualche segno di scricchiolamento. Con il Milan è sembrato il capobranco

della banda del buco. Difficilmente ripeterà una prova così negativa.

**2 PIROLA**  
Dopo il primo gol in serie A ecco l'errore che con lo Spezia costa alla Salernitana due punti che probabilmente avrebbero significato salvezza mettendo nei guai i liguri. Della serie: dalle stelle alle stalle...

**3 LECCE**  
Pericolosa involuzione della squadra di Baroni che a Empoli in-

cassa la quinta sconfitta consecutiva. In attacco non riesce più a pungere con gli esterni che fin qui erano stati la sua forza. E come se non bastasse venerdì a Lecce arriva il Napoli.

**4 VERONA**  
Dopo il successo con la Salernitana ha fatto due punti nelle ultime sei gare frenando la sua rimonta. Così diventa impossibile salvarsi anche eil problema sono i punti persi all'inizio.

**5 PEREYRA**  
Prima Becao con il Milan che invece di stare a terra dopo il colpo di Tonali reagisce prendendo il giallo, ora il capitano che, ammonito per proteste, salterà il Monza. Tutti provvedimenti evitabili.

**6 CAPUTO**  
Dal suo ritorno all'Empoli a gennaio aveva fatturato solo un gol. Con il Lecce trasforma il rigore di una vittoria che vale sei punti, non tre. E comunque il

suo apporto al gioco non è mai venuto meno.

**7 MORO**  
Cognome italiano passaporto croato per il centrocampista del Bologna che Sartori ha preso in prestito dalla Dinamo Mosca. Con l'Udinese gol e prova da incorniciare.

**8 KEAN**  
Sesto gol in campionato, quando fa centro lui la Juve vince. Quest'anno ha dato dei segnali di ripresa, ma se vuole tornare

in Nazionale deve essere più continuo.

**9 MILINKOVIC-SAVIC**  
Con la punizione messa a segno a Monza diventa il calciatore straniero della Lazio più prolifico della storia. Se torna ai suoi livelli sarà difficile che Sarri non arrivi in zona Champions.

**10 PIOLI**  
Scegliamo il tecnico per premiare la partita perfetta del Milan a Napoli con la doppietta di Leao, le grandi prove di Diaz e Tonali. Ma come ha sottolineato lui una partita non basta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Basket - Serie A2

**QUI UDINE.** Il consigliere nazionale Fip ha visto la gara con Piacenza e oggi (17.45) al Carnera incontrerà i ragazzi delle squadre giovanili

# Galanda sale in cattedra e intanto consiglia l'Apu «Questione d'intensità il potenziale è tanto»

## IL COLLOQUIO

GIUSEPPE PISANO

Un campione d'Europa per parlare di pallacanestro ai giovani talenti del mondo Apu. Oggi alle 17.45 al palasport Carnera l'ospite d'eccezione è l'udinese Giacomo Galanda, classe 1975 e oro continentale in Azzurro nel 1999, invitato dalla società bianconera a incontrare i ragazzi delle squadre giovanili Apu Under 15 e Under 17. Le due compagini saranno accompagnate dal responsabile scouting bianconero Andrea Melloni e da coach Gabriele Tonelli. Presente anche il direttore tecnico dell'area sportiva Apu Alberto Martellosi, promotore dell'iniziativa.

«Gek» attualmente ricopre il ruolo di consigliere nazionale Fip, rappresentativo dei giocatori professionisti con delega a scuola e 3x3. «Con l'Apu e con il direttore tecnico Alberto Martellosi c'è un rapporto di amicizia e collaborazione – afferma Galanda – e l'invito che mi hanno rivolto è molto gradito, sarà un momento appagante e divertente al tempo stesso. Trasmettere la mia esperienza da giocatore prima e dirigente poi, motivarli e cercare di capire le loro aspirazioni è un grande stimolo. Giocare a basket è una scelta in cui questi ragazzi credono, hanno potenzialità e margine di crescita». Secondo Galanda questo tipo di iniziative «fanno



Giacomo Galanda, classe '75

## IL PUNTO

**Ieri due allenamenti oggi test per Gaspardo**

L'Apu ha ripreso ad allenarsi ieri in vista della gara di sabato sul campo dell'Urania Milano. Lavoro ancora differenziato per Raphael Gaspardo, per cui oggi è previsto il test decisivo: l'ala di Vidulis è in forte dubbio, l'ipotesi più probabile è che si segua una linea prudente, rimandando il rientro alla gara successiva contro Torino. Udine torna a giocare al palalido di Milano, dove ha tradizione favorevole, dopo due anni: il 7 marzo 2021 vinse 67-53 contro l'Urania con 21 punti di Nana Foulland. —

G.P.

un gran bene a tutti. A loro, a me, alla società Apu. L'occasione è buona per lasciare dei semi, sperando che col

tempo germoglini: sarebbe una bella cosa per tutto il movimento. Io abitualmente quando incontro i ragazzi amo far parlare loro. Conosco il loro mondo, perché è vero che ho fatto esperienza da professionista ad alti livelli, ma sono partito dal minibasket (con l'Ubc, ndr) e ho proseguito la trafila nelle squadre giovanili, crescendo col sogno di diventare un giocatore. Quello che ho col basket è un legame nato 50 anni fa e fortunatamente dura ancora, spero di trasmettere tutta la mia passione ai ragazzi che incontrerò al palasport Carnera».

Domenica scorsa «Gek» Galanda era in parterre al Carnera per seguire Apu-Assigeco. Ecco le sue impressioni: «Avevo visto l'Apu dal vivo già a Pistoia e nel derby di ritorno con Cividale. I bianconeri hanno grandi potenzialità, vince partite come domenica con fiammate importanti, accelerando nella maniera giusta e senza fare nemmeno troppa fatica. L'Assigeco è stata piegata con intensità e voglia di vincere. Ecco, se vuole fare strada non deve essere troppo tirata, ma deve fare ciò che ben sa coach Finetti, che ho visto decisamente sul pezzo. Ribadisco: è tutta una questione di intensità, bisogna accendere il motore nella maniera giusta». L'importante, in buona sostanza, è trovare le chiavi giuste, perché quest'Apu ha il motore giusto per poter sfrecciare in qualsiasi momento della partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSIST



**CAMPIONATO CHE SEMBRA SEMPRE PIÙ IL GIOCO DELL'OCA**



OTELLO SAVIO

Se provassimo a chiedere alle migliaia di appassionati che affollano Carnera e PalaGesteco di spiegarci la complicata formula di questa A2 quanti saprebbero rispondere? Crediamo pochi. E dire che una delle cose importanti per il successo di uno sport è la chiarezza e la comprensibilità dei meccanismi del campionato. Ora soltanto gli addetti ai lavori possono studiare come funziona questa specie di gioco dell'oca che porta alla promozione o alla retrocessione. All'esordio nella cosiddetta fase «ad orologio» vincono comunque sia Ueb che Apu. Le Aquile con l'atteggiamento dei momenti migliori e un primo tempo super di Pepper asfaltano Milano 2, squadra che sembra accontentarsi del suo talento in attacco e difende solo per atto dovuto. Moahua sta migliorando nelle letture di gioco e da Redivo arrivano segni di vita anche se il bottino lo mette insieme a partita finita. L'Apu rimonta e batte Piacenza in un confronto tra due squadre strutturalmente offensive. I bianconeri vincono all'ultimo quarto quando riescono ad alzare l'intensità in difesa e a mettere qualche sassolino nell'ingranaggio fin lì quasi perfetto degli avversari. L'aggressività produce poi triple in fiducia e canestri facili da sotto. Ma il dato eclatante è che Udine vince con Gentile in panchina. Un indizio della non facile chimica? O forse la «normalizzazione» di una star? Lo vedremo. Intanto se l'obiettivo è quello di arrivare fino in fondo c'è ancora da lavorare sul piano tecnico e mentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUI CIVIDALE.** L'argentino conquistato dall'ambiente che c'è tra squadra e tifosi

# Redivo: «Gesteco, si chiama passione la tua grande forza»

## L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Si è già ambientato in Friuli, Lucio Redivo, a Cividale. La riprova nelle sue gesta con la maglia delle Eagles addosso: 18 punti all'esordio, contro Ferrara; quindi eccoli, quei 13 assist con Rimini, panoramici, sfaccettati. Geniali. Gialloblù da febbraio, il nazionale argentino pare ormai trovarsi a suo agio nei meccanismi di coach Pillastri. E sabato, al rientro da una distorsione alla caviglia, ne ha dato la più chiara testimonianza, rendendosi protagonista del successo di fronte all'Urania.

**Innanzitutto, come sta? Era fuori da due partite, ma così non ci è parso.**

«Sto molto bene. Questo grazie al lavoro fatto assieme a fisioterapisti, medici e preparatori della società. Avrei potuto rientrare prima, ma è stato meglio non rischiare. In questo modo ho potuto svolgere un intenso lavoro fisico per cominciare questa fase a orologio al meglio».

**Come procede il suo inserimento fra le aquile?**

«Il gruppo è fantastico, sia dentro che fuori dal campo. Sono stato aiutato molto nell'entrare velocemente in squadra. Per questo sono grato davvero a tutti: giocatori, staff tecnico e dirigenti».

**Si aspettava di avere fin da subito un impatto così importante?**

«Il mio desiderio, sin dal principio, era quello di aiutare la squadra sotto ogni aspetto, in ogni modo possibile. E così ho agito. Penso che questa sia la cosa più importante: dare il massimo fa-



L'argentino Lucio Redivo

cendo ciò che serve, ciò che è necessario a tutta la squadra per vincere».

**Si trova bene in Friuli?**

«Mi trovo davvero molto bene, le persone qui sono incredibili. Hanno una grande passione: per questa squadra e, più in generale, per questo territorio. E questo mi piace tantissimo».

**Domenica sarete a Torino: gara importante, uno scontro al vertice.**

«Sarà una partita molto difficile, anche perché giocheremo sul loro campo. Fra loro, i giocatori di Torino si conoscono molto bene, giocano insieme da tanto tempo. Noi dovremo giocare come se si trattasse di una finale. D'ora in poi, in realtà, ogni partita sarà come una finale. Di fatto, i play-off sono già iniziati sabato contro Milano. Penso che questo sia il modo più giusto per affrontare le gare che ci separano dalla fine del campionato».

**Viene da Bahia Blanca, un luogo che ha dato i natali a tante stelle dello sport. Quella a cui è più legato?**

«Manu Ginobili, ovviamente. Quando giocava, o comunque si allenava di più, mi è capitato di condividere con lui il campo per qualche tiro: è eccezionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TENNIS

# Nadal e Alcaraz danno forfait Montecarlo perde due stelle

MONTECARLO

Il torneo di Montecarlo, primo sulla terra rossa, al via sabato, perde due stelle: Rafa Nadal e Carlos Alcaraz. I due spagnoli hanno annunciato ieri il loro forfait. «Non sono ancora pronto per competere ai livelli più alti – le parole di Nadal via social –. Non posso giocare uno dei tornei più importanti della mia carriera, ovvero quello di Montecarlo. Non sono ancora nelle condizioni di giocare ga-



Lo spagnolo Rafa Nadal

rantendo il massimo, continuo a portare avanti il mio programma di preparazione per tornare prima possibile». L'ex numero 1 del mondo è ancora alle prese con l'infortunio alla coscia sinistra rimediato nel match di secondo turno degli Australian Open perso con McDonald e che lo ha costretto a saltare anche i Masters 1000 di Indian Wells e Miami.

A questi due tornei c'era Alcaraz: il primo l'ha vinto, nel secondo ha perso in semifinale da Sinner. Proprio durante la gara con l'azzurro Alcaraz ha accusato dei problemi fisici: «Soffro di artrite post-traumatica alla mano sinistra e di un fastidio muscolare alla colonna vertebrale che ha bisogno di riposo», ha annunciato Alcaraz. —

## IN BREVE

## Tennis

**Estoril, sfida italiana tra Cecchinato e Fognini**

Buona la prima per Marco Cecchinato e Fabio Fognini nel «Millennium Estoril Open», torneo Atp 250 dotato che si sta disputando sulla terra rossa dell'Estoril, in Portogallo. Cecchinato ha eliminato l'argentino Schwartzman. Il siciliano al secondo turno troverà dall'altra parte della rete Fabio Fognini che ha superato l'italiano Alessandro Giannessi, bravo a superare le qualificazioni. Il ligure è in vantaggio 3-1 nei dei confronti diretti. Eliminato, invece, Nardi.

## Ciclismo

**Paesi Baschi: Schelling, tappa e maglia di leader**

Volata vincente di Ide Schelling nella 2ª tappa del 62° Giro dei Paesi Baschi, la Viana-Leitza di 193 chilometri. L'olandese della Bora Hansgrohe, nuovo leader della classifica generale, si è imposto in uno sprint a ranghi ridotti sull'italiano Matteo Sobrero (Jayco AlUla) e sul francese David Gaudu (Groupama FDJ). Sesto Andrea Bagioli (Soudal Quick-Step), ottavo Cristian Scaroni (Astana Qazaqstan). Oggi arrivo a Villabona dopo 153,9 km.

## Formula 1

**Massa vuole il titolo del 2008 di Hamilton**

Felipe Massa vuole portare in tribunale la Fia per chiedere che gli venga assegnato il Mondiale piloti del 2008 che perse a vantaggio di Lewis Hamilton. Di recente l'ex patron del circus Bernie Ecclestone che ha ammesso di non aver applicato il regolamento annullando il GP di Singapore del 2008 quando Piquet jr innescò volontariamente un incidente per far entrare in pista una safety car in modo da far vincere la gara ad Alonso. Hamilton arrivò 3°, Massa 13°.



CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

# Rive Flaibano in zona play-off anche grazie ai gol di Fiorenzo

L'attaccante ha segnato una doppietta al Rivolto: «Il gruppo la nostra forza  
L'arrivo dagli juniores di mister Cocetta sta agevolando il nostro cammino»

Renato Damiani / UDINE

A quattro giornate dal termine nel girone A sono cinque le formazioni che si giocheranno i quattro posti che varranno la disputa dei play-off e in questa cinquina il ruolo di “pecora nera” spetta al Rive Flaibano unica squadra non pordenonese. Nel girone B avanzano in classifica Ufm e Primorrec mentre il Lavarian Mortean si è dovuto accontentare di un sol punto nel derby in esterna con la Risanese a cui il pareggio è servito a distanziare ulteriormente l'accoppiata Aquileia-Santamaria.

## OBIETTIVO PLAY-OFF

Nelle ultime otto giornate di campionato il Rive Flaibano ha messo in cascina 20 dei 24 punti a disposizione frutto di 6 vittorie e 2 pareggi formando con la Sacilese l'accoppiata alle spalle dell'irraggiungibile Tolmezzo. Nel blitz messo in atto in casa del Rivolto decisa è stata la doppietta di Davide Fiorenzo classe 1999 con il



Davide Fiorenzo, attaccante del 1999, autore di due gol con il Rivolto

gol di apertura e rete di chiusura. «Sono stati tre punti che ci avvicinano a quello che sin dall'avvio di stagione era il nostro obiettivo principale – ammette Fiorenzo – escludendo il primo posto meritatamente di proprietà dello stratosferico Tolmezzo. Il gruppo c'è sempre stato a partire dal ritiro poi chiaramente i risultati hanno ulteriormente rinforza-

## Il Tolmezzo interrompe l'imbattibilità a Corva Il Teor di Pittana segna 8 gol al Sarone Caneva

to l'amalgama dove un ruolo importante stanno rivestendo i molti giovani presenti in organico ben conoscendo che i fuori quota di qualità in queste categorie rivestono una importanza determinante». La squadra ha risentito positivamente il cambio di allenatore. «Mister Cocetta è molto uma-

no – chiude Fiorenzo – poi pur allenando gli juniores veniva spesso a vedere le nostre partite quindi conosce perfettamente l'ambiente e tale situazione sta agevolando il nostro cammino. Quanto ai play-off, essendo una scaramantica per natura, mi esento dal fare previsioni pur restando moderatamente ottimista».

## LA VENDEMMIATA

Pronostico abbondantemente rispettato nella sfida tra Teor e Sarone Caneva con gli uomini di mister Pittana in gol per ben otto volte. Il largo successo porta i giallorossi a quota 29 ovvero fuori dalla lotta play-out, ma il finale di campionato appare alquanto complicato dovendo incontrare in trasferta Fontanafredda, Casarsa e Corva, quindi l'unico appuntamento casalingo con il Bannia.

## LE ALTRE

Termina a Corva l'imbattibilità del Tolmezzo quindi si è fermata a 19 il numero di vittorie consecutive, mentre restando in Alto Friuli successo in rimonta da classifica per la Gemonese grazie a una ripresa in controtendenza rispetto a un deludente primo tempo chiuso sul vantaggio dell'Azzanese. Dopo l'indigesto ko con l'O13, il Sevegliano Fauglis si riscatta facendo suo il derby della Bassa contro l'Aquileia a cui il mister Mauro concede ancora chance di centrare i play-out visto l'impegno profuso e le opportunità create per centrare il pareggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3  
Allenatore Campaner (Fontanafredda)  
26ª GIORNATA



di Renato Damiani

## Punture di spillo

8 Le reti complessive di tre giovani esordienti: nella goleada del Teor sul fanalino di coda Sarone Caneva 3 i gol per Michele Moratto (classe 2004) e 2 per Simone Viotto (classe 2005), quindi 3 i gol per Alessandro Rovere della Sacilese nel derby contro il travolto Torre

7 I punti conquistati da Kras e Zaule nel girone di ritorno, ovvero le due squadre ad averne ottenuti meno di tutti. Al contrario sono Chions e San Luigi ad averne conquistati di più, 29, perdendo due volte

10 Il voto per l'iniziativa fortemente voluta dalla presidenza della Lega. Le partite Azzurra-Sant'Andrea e Pro Fagagna-Juventina hanno avuto come graditi spettatori i ragazzi del "Progetto autismo FVG" i quali sono entrati in campo accompagnando le squadre al loro ingresso sul terreno di gioco quindi le foto di rito e l'applauso dei tifosi sulle tribune

WITHUB

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

# La Delser ospita Ponzano. obiettivo i primi tre posti Da Pozzo: «Partiamo forte»

Giuseppe Pisano / UDINE

Seconda gara casalinga nel giro di pochi giorni per la Delser, che ospita alle 20.30 al palasport Benedetti le venete del Ponzano Basket nel turno infrasettimanale valido per la 25ª giornata di serie A2. È un crocevia importante del torneo, perché Udine coltiva ancora chance di piazzarsi fra le prime tre a fine regular season. Oggi si gioca anche il big match fra la capolista Sanga Milano e la seconda in classifi-



La capitana Eva Da Pozzo

ca Castelnuovo Scivia: in caso di vittoria delle milanesi, le Women Apu possono balzare a -2 e tentare il sorpasso all'ultima giornata vincendo in Piemonte. Nella lotta per il podio è coinvolta anche Costa Masnaga, impegnata oggi sul difficile campo di Broni.

La capitana bianconera Eva Da Pozzo presenta così la gara odierna: «Ci aspetta una partita importante, perché nelle ultime due giornate può accadere di tutto per i piazzamenti sulla griglia play-off. Ponzano non va sottovalutata, è una squadra aggressiva, che pressa molto in difesa: dovremo partire forte, con la massima concentrazione. Un altro aspetto fondamentale sarà mettere più energia di loro e sfruttare i mismatch anche con le giocatrici esterne come Bacchini e Ronchi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

# Cda, ci sono due scontri diretti per finire in zona promozione

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Due partite, sei punti in palio e una qualificazione ai play-off di serie A2 femminile tutta da giocare. Le due settimane che attendono la Cda Volley Talmassons saranno le più importanti della stagione perché Milana e compagne dovranno giocarsi il tutto per tutto per mantenere o, se possibile, migliorare, l'attuale quinto posto nella pool promozione.

I due punti conquistati lunedì in casa dell'Hermaea Olbia, ottenuti al tie-break dopo essere state sotto 1-0 e 2-1, hanno permesso alle friulane di ritornare nei piani alti. Da una parte – ha commentato il tecnico Leonardo Barbieri – abbiamo visto una squadra, la nostra, che gioca per una posta altissima, mentre dall'altra un'Hermaea che può esprimersi con serenità e allegria, animata dall'intento di giocare bene. Sono contento della risposta mentale che la mia squadra ha offerto di fronte alle difficoltà: a un certo punto non si era messa bene ma la reazione psicologica delle ragazze è stata ottima». La classifica, che ha incoronato Roma regina, già certa della promozione in A1, ha già assegnato i primi due posti negli spareggi, rispettivamente alla seconda in classifica Itas Trentino e alla terza Omag



Un attacco vincente di Aurora Rossetto

San Giovanni in Marignano. Restano disponibili ancora due posti, che andranno alla quarta e alla quinta classifica. Al momento la quarta piazza è occupata dal Millennium Brescia con 56 punti, seguito dalla Cda con 53 e da Busto Arsizio e Mondovì a quota 52. Un po' più indietro ma ancora in gioco l'Ipag Sorelle Ramonda Montecchio con 50 punti. Dando uno sguardo al calendario, la Cda affronterà proprio le due principali contendenti andando a fare visita il giorno di Pasquetta al Brescia ericivendo, domenica 16, Busto Arsizio. Le bresciane do-

vranno poi affrontare l'Omag mentre Busto Arsizio dovrà vedersela anche con Roma. Forse più facile, sulla carta, la road map di Mondovì che giocherà però sempre in trasferta: a Montecchio e Martignacco.

In base a quando visto nelle prime quattro partite della pool promozione le squadre in lizza sono allo stesso livello e sarà dunque importante la una preparazione accurata dei match sia la capacità di mantenere lucidità e determinazione dall'inizio alla fine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

# Vuk, poker in Coppa Italia Cargnelutti è d'argento

Enzo de Denaro / UDINE

È la quarta vittoria consecutiva quella che la tolmezzina Betty Vuk ha conquistato domenica scorsa nel PalaPellicone ad Ostia in occasione della Coppa Italia A1. Due incontri vinti nettamente sono stati sufficienti alla friulana ventiduenne per aggiudicarsi l'oro nei 78 kg. «Sono molto contenta perché mi riconfermo ancora una volta, dopo gli Assoluti di dicembre – ha detto



Betty Vuk

Betty Vuk – ma è la quarta volta di fila che vinco la Coppa Italia. Ora mi concentro sugli allenamenti aspettando in prossimi appuntamenti».

L'altra medaglia pregiata conquistata da un atleta friulano è stata quella d'argento andata al collo di Francesco Cargnelutti, che si è classificato al secondo posto nei 66 kg al termine di una prova impeccabile, finale compresa.

Niente da fare purtroppo, per gli altri atleti udinesi in gara, con Soraya Luri Meret (Kuruki Tarcento) e Agnese Piccoli (Dlf Yama Arashi) sconfitte nei 70 kg ed Elisa Cittaro (Dlf Yama Arashi), che ha chiuso un'apprezzabile carriera agonistica con il settimo posto nei 57 kg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi

tvzap



**Ricatto d'amore**  
**RAI 1**, 21.30  
Margaret (**Sandra Bullock**), spietata editor di New York, è canadese e rischia di essere deportata nella sua terra natale. Così, per avere una vita lavorativa regolare costringe il suo assistente Andrew (**Ryan Reynolds**) a sposarla.



**Rocco Schiavone**  
**RAI 2**, 21.20  
Rocco Schiavone (**Marco Giallini**) torna ai propri compiti di vicequestore di Aosta. Intanto, sul Monte Bianco, al confine tra Italia e Francia, viene ritrovato un cadavere da due tecnici della funivia.



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.25  
**Federica Sciarelli** torna sul caso di Raffaele, un accumulatore seriale, scomparso a Foggia da dicembre. Il suo corpo è stato trovato senza vita nella camera da letto, sepolto sotto un cumulo di rifiuti.



**Controcorrente - Prima Serata**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



**Cremonese - Fiorentina**  
**CANALE 5**, 21.00  
Per le semifinali di andata di Coppa Italia, in diretta dallo stadio Giovanni Zini di Cremona i grigiorossi di Davide Ballardini affrontano la squadra viola di mister Vincenzo Italiano.

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Ricatto d'amore Film Commedia ('09)	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction	
23.15 Stasera c'è... il meglio Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 La Prima Donna che Lif.	
16.25 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 La guerra privata del maggiore Benson Film Commedia ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscia La Notizina Attualità	
21.00 Semifinali Andata. Cremonese - Fiorentina Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	

ITALIA 1	
6.10 Trial & Error Serie Tv	
6.50 Magica, Magica Emi	
Cartoni Animati	
C'era una volta...Pollon	
7.15 Cartoni Animati	
7.45 CharlotteCartoni Animati	
8.15 GeorgieCartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Back To School Spett.	
0.20 Botte da Prof. Film Commedia ('17)	

LA 7	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Our Godfather - La Vera Storia di Tommaso Buscetta Film Documentario ('19)	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.45 La playlist del cuore (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
17.30 Dove batte il cuore Film Commedia ('20)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 100% Italia Special (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 100% Italia Special Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)	
23.35 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)		
23.20 Watchmen Film Azione ('09)		
2.20 Arrow Serie Tv		
3.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Avanzi il prossimo Lifestyle		
22.10 Canonico Serie Tv		
23.30 La completa preghiera della sera Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 In the dark Serie Tv		
16.00 Private Eyes Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Chapelwaite Serie Tv		
22.05 Chapelwaite Serie Tv		
22.55 Post Mortem Film Horror ('20)		
0.50 The Cave - Acqua alla gola Film Dramm. ('19)		
2.35 The Good Fight Serie Tv		
5.00 The dark side Documentari		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Il padre della sposa Film Commedia ('91)		
23.25 Uno strano scherzo del destino Film Drammatico ('94)		

IRIS	22	IRIS
10.45 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)		
12.50 Il promontorio della paura Film Giallo ('62)		
15.05 Hondo Film Western ('66)		
17.05 Out of Time Film Thriller ('04)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Atto di forza Film Fantascienza ('90)		
23.05 Scuola Di Cult Attualità		
LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Anna e i cinque Serie Tv		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Ghost - Fantasma Film Drammatico ('90)		
23.30 Un armadio per due (1ª Tv) Spettacolo		
24.00 Uomini e donne Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
15.45 Cirano di Bergerac (1982) Spettacolo		
18.05 Migrazioni. Viaggi musicali in Italia Spettacolo		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Art Night Documentari		
20.05 Visioni Documentari		
20.20 Camera con vista Lifestyle		
21.15 Art Night Documentari		
22.15 Classic Albums Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle		
6.15 Vite al limite Doc.		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.40 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
16.00 Sandokan alla riscossa Film Avventura ('64)		
17.35 The President's Staff Film Fantascienza ('13)		
19.25 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)		
21.10 Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani Film Commedia ('20)		
22.45 Movie Mag Attualità		
23.10 Dheepan - Una nuova vita Film Drammatico ('15)		
GIALLO	38	Giallo
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.45 Mare Fuori Serie Tv		
15.50 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Il Cantante Mascherato Spettacolo		
0.15 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Comm. ('18)		
2.05 La squadra Fiction		
3.40 Zoom! Spettacolo		
4.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
23.50 Harrow Serie Tv		
1.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)		
23.15 Peccato veniale Film Erotico ('74)		
DMAX	52	DMAX
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari		
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari		
23.15 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
1.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle		
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

TWENTYSEVEN	27	27
14.00 Detective in corsia Serie Tv		
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)		
23.10 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05)		
1.05 CHiPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
17.50 CEV Cup femminile - Finale Andata: Alba Blay-Scandicci. Pallavolo		
20.30 Equitazione: Endurance Fursan Cup 2023.		
21.10 Pallavolo Maschile: Superlega Credem Banca 2022/23 Quarto di Finale 4 Gas Sales Bluenergy Piacenza - Valsa Group Modena.		
23.00 Reparto corse Attualità		

RADIO 1
<b>RADIO 1</b>
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Cremonese - Fiorentina Semifinale
23.05 Il mix delle 23
<b>RADIO 2</b>
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
<b>RADIO 3</b>
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.15 Il Cartellone: Royal Concertgebouw Orchestra
<b>DEEJAY</b>
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaaad?
22.00 Dee Notte
<b>CAPITAL</b>
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
<b>M20</b>
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
<b>RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)</b>				
21.20 "Genesis" di R. Miani, "Suns Europe 2022" di M. D'Agostini e "Biosfera a km zero" di F. Pappalettera				
<b>RADIO 1</b>				
07.18 Gr FVG				
11.05 Presentazione programmi				
11.09 Vuè o fevelin di: La sicurezza sulle strade a Pasqua e Pasquetta				
11.20 A volo radente: Vino e territorio. L'agricoltura 4.0 o di precisione. Il "Laboratorio sulla sostenibilità Quantitativa". Agrifood FVG				
12.30 Gr FVG				
13.29 Giovani#comunicazione: Il concorso "Un libro da consigliare"				
14.15 Pausa Caffè: Nuovi lavori entro il 203				
15.15 Vuè o fevelin di: Il portale italiano "OrizzonteScuola"				
	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it			
	<b>Radio Onde Furlane</b> 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador ocjo - La Vbs dai camillatàs; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzies - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.			
		<b>07.45</b> A voi la linea <b>08.15</b> Un nuovo giorno <b>08.20</b> Un pinsir par vùe <b>08.30</b> News / Effemotori <b>10.45</b> Tieni il tempo <b>11.15</b> L'Alpino / Start <b>12.00</b> Beker on tour <b>12.30</b> Telegiornale FVG - D <b>12.45</b> A Voi la linea - D <b>13.15</b> Pronto, chi parte? <b>13.30</b> Telegiornale FVG <b>13.45</b> A Voi la linea <b>14.15</b> Telegiornale FVG <b>14.30</b> Lo Scrigno <b>16.00</b> Telefruits <b>16.30</b> Tg Flash - D <b>16.45</b> Effemotori <b>17.15</b> Rugby Magazine <b>17.30</b> Tg Flash <b>17.45</b> Telefruits <b>18.15</b> Sportello Pensionati - D <b>19.00</b> Telegiornale FVG - D <b>19.30</b> Sport FVG - D <b>19.45</b> Screenshot <b>20.15</b> Telegiornale FVG <b>20.40</b> Gnovis <b>21.00</b> Elettroshock <b>22.30</b> Sportello Pensionati <b>23.45</b> Telegiornale FVG		<b>05.00</b> Ko Kart Tv <b>05.30</b> On Race Tv <b>06.00</b> Il13 Telegiornale <b>07.00</b> Sul filo del Rasoio <b>08.00</b> YoYo <b>08.30</b> Mi alleno in palestra <b>09.00</b> Mondo Crociera <b>09.30</b> Missione Relitti <b>10.00</b> Europa Selvaggia <b>10.30</b> Parchi Italiani <b>11.00</b> Tv con voi <b>12.00</b>

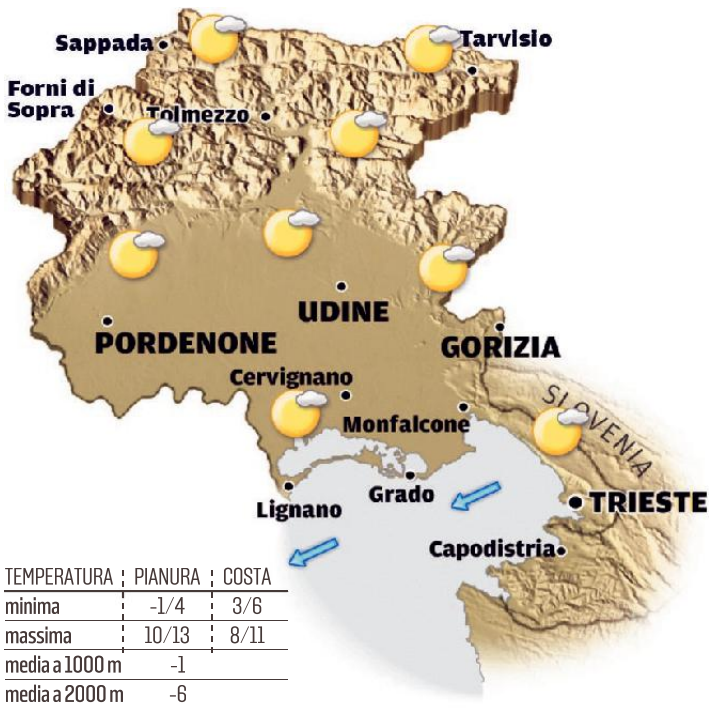


Il Meteo



OGGI IN FVG

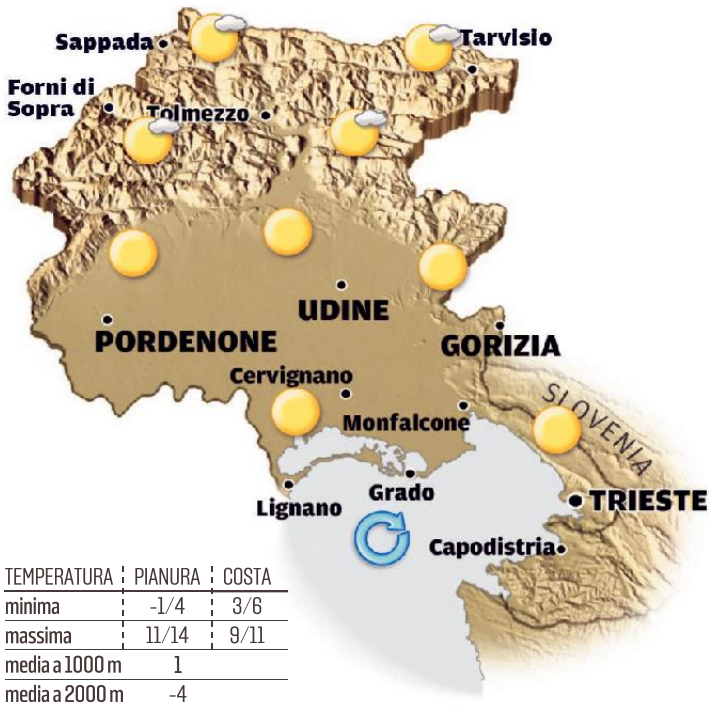
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da sereno a poco nuvoloso con gelate notturne sui monti e, localmente, anche in pianura. Temperature sotto la media anche durante il giorno. Sulla costa soffierà Borino o Bora moderata.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno o poco nuvoloso con gelate notturne sui monti e, localmente, anche in pianura. Venti a regime di brezza. Temperature ancora sotto la media del periodo.

Tendenza: venerdì probabile aumento della nuvolosità specie sulla zona montana dove non si esclude qualche debole precipitazione locale. Temperature in lieve aumento.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	3,8	11,0	25%	26 km/h		
Monfalcone	3,0	14,0	25%	23 km/h		
Gorizia	4,5	13,3	20%	22 km/h		
Udine	1,2	13,2	20%	22 km/h		
Grado	5,3	12,4	27%	30 km/h		
Cervignano	1,0	14,0	24%	16 km/h		
Pordenone	1,1	12,6	27%	8 km/h		
Tarvisio	-1,9	7,4	25%	0 km/h		
Lignano	2,5	11,6	36%	0 km/h		
Gemona	0,0	13,0	24%	13 km/h		
Tolmezzo	0,0	11,1	21%	15 km/h		
Forni di Sopra	-3,3	9,1	23%	8 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,1	0,48 m
Monfalcone	calmo	12,7	0,42 m
Grado	calmo	12,3	0,60 m
Lignano	calmo	12,3	0,51 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	1	9	
Copenaghen	2	7	
Atene	12	17	
Belgrado	-1	3	
Berlino	-2	7	
Bruxelles	0	10	
Budapest	2	9	
Londra	3	13	
Lisbona	12	26	
Lubiana	-1	10	
Madrid	8	20	
Mosca	6	11	
Parigi	2	12	
Praga	-2	6	
Varsavia	-1	5	
Vienna	0	8	
Zagabria	1	7	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	13
Bari	6	11
Bologna	1	11
Bolzano	1	16
Cagliari	8	14
Firenze	3	12
Genova	7	15
L'Aquila	0	7
Milano	3	13
Napoli	7	14
Palermo	9	17
R. Calabria	8	18
Roma	6	18
Torino	1	13
Venezia	6	11

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Cielo inizialmente poco nuvoloso, poi tendenza ad un graduale aumento delle nubi su Alpi e Liguria di centro-ponente, ma senza piogge.  
**Centro:** Ancora instabilità sul versante adriatico e sul Lazio con piogge e neve dai 500m.  
**Sud:** Spiccata instabilità con piogge e temporali su Sicilia, Calabria, Campania, Lucania e Puglia. Neve dai 900 m.  
**DOMANI**  
**Nord:** Cielo poco nuvoloso salvo maggiori addensamenti nella prima parte del giorno a ridosso di Alpi e Prealpi del Nordest.  
**Centro:** Cielo generalmente poco nuvoloso.  
**Sud:** Ancora instabile con rovesci sparsi su nord Sicilia, Calabria e Puglia; neve dai 900 m.

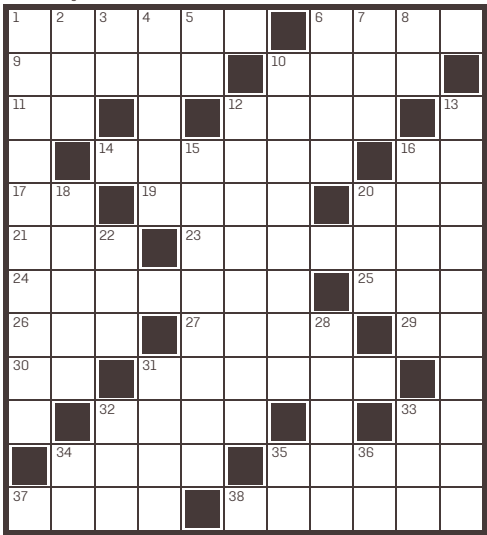
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

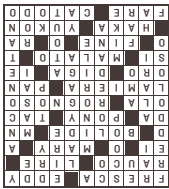
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Appena fatta - **6** Il ciclista Merckx - **9** Uno giù di voce - **10** Si spendono ad Ankara - **11** In fondo ai cortei - **12** La Pickford di Hollywood - **14** Piccolo corpo celeste - **16** Il manganese in chimica - **17** Il si russo - **19** Un piccolo equino - **20** Tomografia Assiale Computerizzata - **21** Un'onda allo stadio - **23** Un tipo che porta noie - **24** Si utilizza per rivestire tetti - **25** Dio dei boschi - **26** Ha simbolo Au - **27** Crea laghi artificiali - **29** Una metà di ieri - **30** L'ultima nota - **31** Deve starsene a letto - **32** Epilogo - **33** La fine della cura - **34** La famosa danza dei maori - **35** Fiume dell'Alaska - **37** Un mare lo separa dal dire - **38** Si cita assieme all'anodo.

**VERTICALI:** **1** Uno che ha sempre i brividi - **2** La Tv di Stato - **3** L'Europa nei domini di primo livello - **4** Colpo giornalistico - **5** Simbolo del cobalto - **6** Ha per capitale Dublino - **7** Come un liquore secco - **8** Fra Peppino e Filippo - **10** Esordi con l'album *The Fame* - **12** Riquadrante bambini e ragazzi - **13** Abita nella città all'ombra del Conero - **15** Il nome della Berté - **16** Popolazione del Kenya - **18** Sostengono i ciocchi nel caminetto - **20** Camicetta femminile senza maniche - **22** Un gancetto insidioso - **28** La briscola nel bridge - **31** Uno dei gemelli Bryan del tennis - **32** Il lontano west - **33** L'attore Steiger - **34** Ettaro in breve - **35** La fine dei Maya - **36** Può terminare il match.



Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. È proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

LEONE  
23/7 - 23/8



Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. È probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

TORO  
21/4 - 20/5



Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Non perdetevi la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla e di superarla senza provocare tensioni.

PESCI  
20/2 - 20/3



Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

# PROMOZIONE ROBOT RASAERBA

**RM 800**  
superficie max 800 mq.  
motori brushless  
app per smartphone  
diametro di taglio 17 cm.  
€ 899,00 (\*)

**RM 1000**  
superficie max 1000 mq.  
motori brushless  
app per smartphone  
diametro di taglio 22 cm.  
€ 1.199,00 (\*)

**PER INFO E SOPRALLUOGHI**  
348 860 5399  
(\*) Offerte valide fino ad esaurimento scorte (installazione esclusa)

## Messaggero Veneto

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**  
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova

**La tiratura del 4 aprile 2023**  
è stata di 38.224 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

**PEFC**  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372  
- **ITALIA:** annuale: settemila e 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decantata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

**GEDINEWSNETWORKS.p.A.**  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquastapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**  
Massimo Giannini



**SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO**

# Continuano fino al 13 aprile gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**. Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del



Il relatore Cristiano Ceciliot nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione co-

stante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta

prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

**"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"**

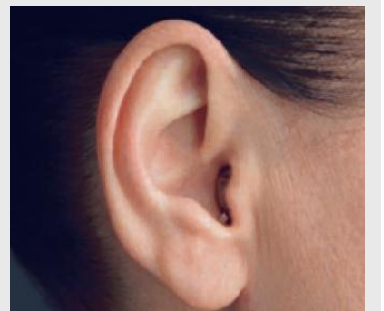
Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

## NOVITÀ TECNOLOGICA

**Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura**



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



**PiCCoLo**

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

<b>Udine</b> Piazza XX Settembre, 24 <b>Tel. 0432 25463</b> dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	<b>Cividale del F.</b> Via A. Manzoni, 21 <b>Tel. 0432 730123</b> dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	<b>Feletto Umberto</b> Piazza Unità d'Italia, 6 <b>Tel. 0432 419909</b> dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	<b>Codroipo</b> Via IV Novembre, 11 <b>Tel. 0432 900839</b> dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	<b>Latisana</b> Via Vendramin, 58 <b>Tel. 0431 513146</b> dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	<b>Cervignano del F.</b> Via Trieste, 88/1 <b>Tel. 0431 886811</b> dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	<b>Tolmezzo</b> Via Morgagni, 37/39 <b>Tel. 0433 41956</b> dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	<b>Gemona del F.</b> Via Piovega, 39 <b>Tel. 0432 876701</b> dal lunedì al venerdì 15.00-18.00
---	--	--	--	--	--	---	--

**MAICO SORDITÀ**

ti aspetta nei suoi Studi per fare la

**PROVA GRATUITA DELL'UDITO**

**TEST GRATUITO anche a DOMICILIO**

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento

Numero Verde **800 322 229** servizio gratuito

NELLA FOTO IL CANTANTE MAL